Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO



Domenica, 3 agosto 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.277 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) – ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) – Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) – Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100–2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450– 2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

*SETTANTASEI LE VITTIME GIÀ ACCERTATE, QUASI DUECENTO I FERITI (MOLTI GRAVISSIMI)*

# Massacro alla stazione di Bologna sventrata da un misterioso scoppio

*Rimane ancora senza risposta l'angoscioso interrogativo: sciagura accidentale o mostruoso attentato? - Attribuite ai Nar due inquietanti telefonate di rivendicazione - La terrificante esplosione alle 10.25, in una delle sale d'aspetto gremitissime*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**BOLOGNA — L'inferno si è scatenato alla stazione ferroviaria di Bologna (gremitissima per il grande esodo di agosto) alle 10.25 di ieri. L'ora della strage è rimasta fissata dalle lancette dei grandi orologi, paralizzati da una terrificante esplosione che ha letteralmente raso al suolo le sale d'aspetto di prima e seconda classe, l'atrio partenze, il ristorante, il bar e la tavola calda della stazione, seppellendo sotto le macerie decine e decine di persone.**

**Il bilancio della carneficina è ancora provvisorio, e lo sarà fino a quando tutte le macerie saranno state rimosse: per ora si sa che almeno 76 hanno perso la vita nel micidiale scoppio e che i feriti sono circa 180, una ventina dei quali in gravissime condizioni. Alcuni hanno riportato ustioni di secondo e terzo grado, e sono stati trasportati con ambulanze ed elicotteri al centro «grandi ustionati» di Padova.**

Vi sono state vittime dappertutto: nella cinquantina di metri della stazione che l'esplosione ha completamente distrutto, nei sottopassaggi, sul treno espresso Ancona-Basilea che stava appena ripartendo dal primo binario, proprio sotto la pensilina, e perfino nel parcheggio dei taxi, all'esterno della stazione.

Un autentico massacro nella sala d'aspetto della seconda classe che, secondo alcune testimonianze, sarebbe stata l'epicentro dello scoppio. E' possibile che le vittime complessive siano molte, molte di più delle oltre settanta accertate fino alla serata di ieri, anche perché è arduo sperare che alcuni dei feriti riescano a sopravvivere a ferite e ustioni giudicate gravissime dai medici.

Subito dopo la tragedia, un'anziana signora, uscita miracolosamente illesa dall'atrio partenze devastato, si aggirava tra i primi soccorritori ripetendo istericamente: «La bomba, la bomba!». La bomba: un'ipotesi subito avanzata ma che la gente, nelle sua quasi totalità, è sembrata voler incosciamente respingere. «Non è possibile — si è sentito ripetere tra i soccorritori e tra gli stessi feriti —, non è possibile, sarebbe mostruoso!».

Ma proprio a Bologna, più che nel resto del Paese, è ancora bruciante il ricordo della strage dell'«Italicus» (4 agosto 1974, con un bilancio di 12 morti e 48 feriti); e proprio ieri mattina era stata data notizia del rinvio a giudizio dei presunti responsabili del massacro, tutti appartenenti

R. C.

(Continua in 2.a pagina)

## L'illusione squarciata

*Un dubbio atroce grava da ieri mattina su questa Italia che scotta, colta dal raptus delle vacanze e ilare per il luccicante medagliere olimpico: strage o catastrofe?*

*Mentre in tutto il Paese si rinnovano puntualmente i riti del vizio assurdo della fuga agostana sulle autostrade, striate come sempre di sangue e seminate di morti, la terribile domanda non ha trovato ancora una sicura risposta.*

*E quali parole che non siano già state scritte, potremmo scrivere stanotte o domani, se si trattasse di una strage? Ma quali anche, se fosse poi vera l'ipotesi più consolatoria della catastrofe?*

*Perché in questi sciagurati anni che stiamo attraversando, troppe volte siamo stati testimoni di troppo gravi catastrofi, del fuoco, dell'acqua, del dissesto, dello sbando, non sempre e solo imputabili a ciò che si suole definire la fatalità o l'imponderabile. Possiamo solo dire in questo momento che veramente nulla ci viene risparmiato in nessuna stagione della vita del nostro Paese e che i drammatici squarci dei flash da Bologna che strappano sul video gli scenari dei Giochi di Mosca e del grande esodo estivo, lacerano sogni ed evasioni con il loro brusco richiamo a un'angosciante realtà.*

M. F.

ULTIMA ORA

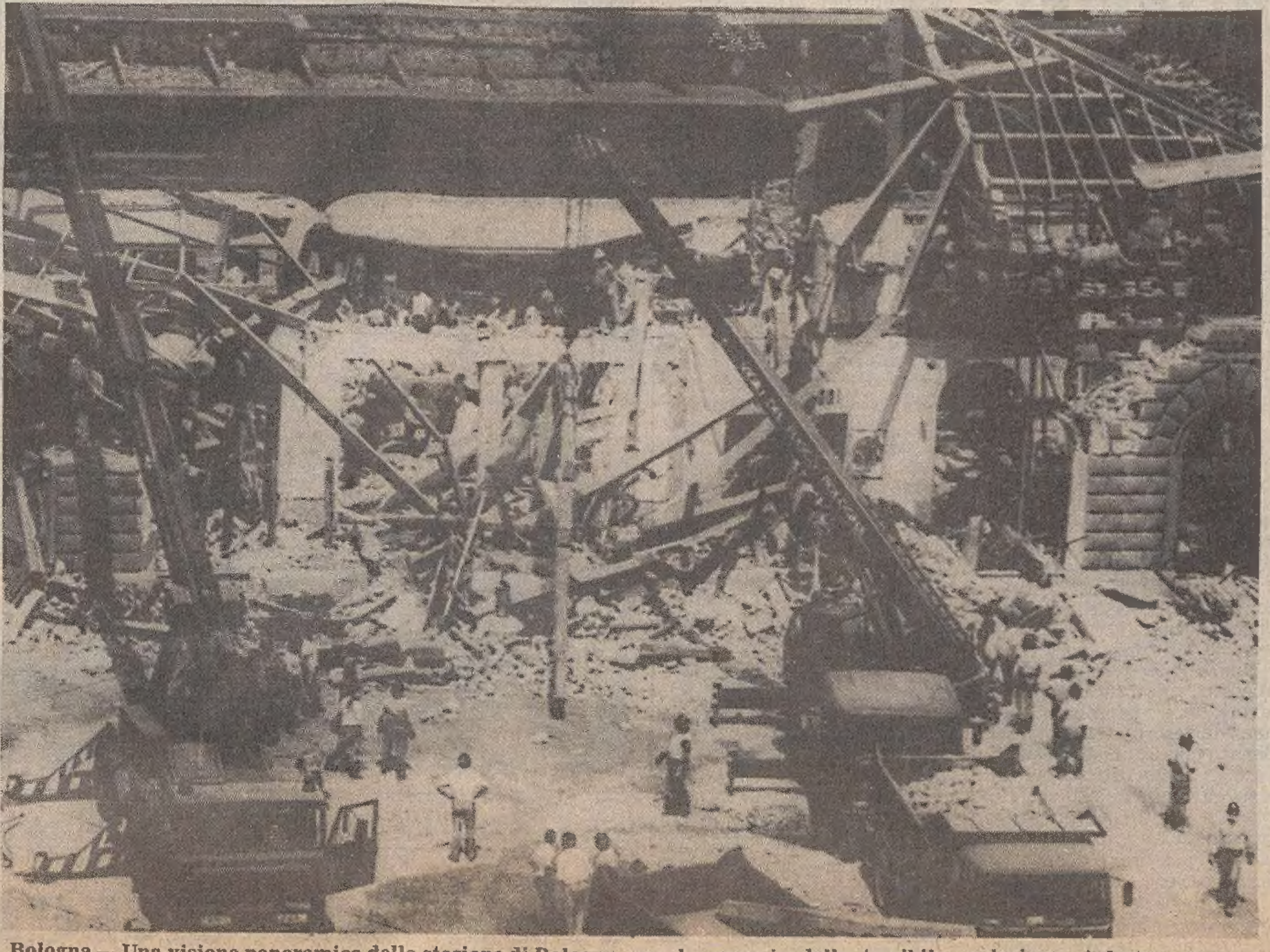
## Bomba: un'ipotesi sempre più forte

**BOLOGNA — Proseguendo nell'opera di rimozione delle macerie, i soccorritori si sono addentrati, a tarda sera, nella sala d'attesa di seconda classe, trovandovi un giovane ancora vivo e recuperando quattro cadaveri martoriati. Nella stessa sala è stato localizzato dai vigili del fuoco il punto in cui è avvenuta la micidiale esplosione, il cosiddetto «fornello»: esso si trova, entrando nella sala dalla parte del primo marciapiede, a sinistra, vicino all'angolo del muro che divideva questa sala da quella destinata ai passeggeri di prima classe. Qui è stato individuato il cratere provocato dallo scoppio, di circa un metro di diametro e profondo una ventina di centimetri.**

**La scoperta del «fornello» dovrebbe risultare decisiva per sciogliere gli angosciosi dubbi sulle cause della deflagrazione: la sua posizione prova comunque che lo scoppio non è stato causato, come si era anche ipotizzato, da una miscela di gas. E' chiaro che, col passare delle ore, va sempre più prendendo consistenza l'ipotesi che nella sala di seconda classe sia scoppiato un ordigno di enorme potenza: rimane da vedere se sarà possibile trovare altre prove o tracce concrete di ciò, come ad esempio una miccia, un timer o schegge (anche nei corpi delle vittime).**

**In serata, con una telefonata, i Nar hanno smentito di aver avuto a che fare con la strage di Bologna: è però diffusa l'opinione che la matrice dell'eventuale (ma purtroppo sempre più verosimile) attentato sia da ricercare nei gruppi dell'eversione di destra, i quali hanno sempre teorizzato e messo in pratica attentati indiscriminati, in cui il bersaglio è la folla innocente (viaggiatori, passanti, clienti di banche), allo scopo di provocare gravissimo turbamento.**

**I gruppi che fin dal 1966 hanno seguito questa strategia sono Ordine nuovo e Avanguardia nazionale, messi fuori legge, e altri che hanno operato nella clandestinità.**





Bologna — Una visione panoramica della stazione di Bologna con le macerie della terribile esplosione. A destra: una donna ferita e sotto choc soccorsa dai militari (Tel. Ansa)

LE ALLUCINANTI TESTIMONIANZE DI CHI HA ASSISTITO ALLA TRAGEDIA

# *Un'enorme vampa, una nube nera poi un forte odore di esplosivo*

**Ma altri superstiti parlano di odore di gas o di zolfo - Due tassisti schiacciati nelle auto**

*BOLOGNA — Alla stazione centrale, così come all'obitorio e nei diversi ospedali cittadini rigurgitanti di feriti, prosegue l'attesa straziante dei parenti dei feriti nella strage: molti di questi sono gravi, e si trovano tra la vita e la morte. L'ultimo dei feriti è stato estratto dalle macerie alle 15.10, ed è venuto a interrompere un'interrotta teoria di morti individuati e quindi estratti dalle squadre di soccorso, che a sera continuavano ancora a prodigarsi tra le rovine dell'edificio.*

*Innumerevoli le scene di dolore e di pietà: all'ambulatorio della stazione ha dovuto essere accolto temporaneamente un giovane bolognese di una trentina d'anni, che ha perduto nella strage la moglie di 21 anni e la figlioletta di due e mezzo, le quali stavano rientrando dalle vacanze. Il giovane è giunto alla stazione subito dopo lo scoppio, e ha riconosciuto egli stesso fra le salme quella della sua bambina. I medici gli hanno dovuto somministrare vari calmanti.*

*È proprio all'ambulatorio della stazione che sono stati curati i primi feriti: «Poco dopo l'esplosione — ha detto il medico in servizio a quell'ora, il dott. Francesco Speziale — qui sembrava un mattatoio. Ho sentito un'esplosione fortissima, mi sono voltato di scatto, ho visto lo stabile delle sale d'aspetto e del ristorante-bar saltare letteralmente in aria.*

*«Pochi attimi dopo, qui c'erano i primi feriti. Alcuni erano molto gravi, avevano fori nella testa, braccia e gambe rotti, lesioni interne. Con altri colleghi, giunti poco dopo, abbiamo fatto le prime medicazioni. Poi, man mano che c'era la disponibilità delle autoambulanze, i più gravi venivano avviati agli ospedali».*

*Una delle vittime della strage, è una ragazza che lavorava presso il servizio ristoro: si chiamava Katia Bertasi, ed era la figlia del maresciallo Fulvio, in servizio proprio alla Polfer della stazione. Il cadavere della giovane, trasportato su una barella coperta da un lenzuolo, era seguito dal padre sconvolto, sorretto da alcuni colleghi, che poi hanno dovuto faticare per farlo allontanare dall'autobus dei trasporti urbani sul quale il corpo della ragazza è stato adagiato, assieme ad altre vittime recuperate nel pomeriggio.*

*Molte le testimonianze dei superstiti: «Ero al finestrino — ha raccontato un emigrato siciliano che viaggiava sull'espresso per Basilea e che rientrava dalle ferie assieme alla moglie — quando ho visto uscire dall'edificio una fiammata e, subito dopo, ho sentito un forte odore di gas». Un'altra testimonianza è di un giornalista che si trovava casualmente sul piazzale della stazione: «Ho visto un'enorme fiammata gialla, arancione e nera, e poi si è levato un enorme fungo. Dappertutto volavano schegge di vetro, pezzi di muratura, di lamiera, e la gente scappava urlando come impazzita. A terra molti feriti chiedevano aiuto».*

*Giuseppe Rosa, conducente di un autobus di linea urbano, era fermo a un semaforo, a un centinaio di metri dal luogo del disastro: «Ho sentito lo scoppio, e poi ho visto una nuvola nera alzarsi a 200 metri d'altezza. Sono corso verso la stazione, a piedi, ed è stata una scena che non potrò mai più dimenticare. Sotto le macerie, a pochi metri da dove stavo per parcheggiarmi, ho visto numerosi taxi schiacciati: due loro conducenti (uno era noto con il soprannome di «Togliatti») sono tra le vittime accertate. Sia il giornalista sia il conducente del bus (così come numerosi altri testimoni) hanno fatto riferimento al pungente odore di esplosivo avvertito dopo lo scoppio.*

*All'ospedale maggiore di Bologna sono stati accolti o medicati un centinaio di feriti, due dei quali sono deceduti in sala operatoria. L'ospedale lavora al completo di tutti i medici e personale paramedico: anche quelli che erano in ferie sono rientrati; quattro*

(Continua in 2.a pagina)



Bolgona — Una vittima dello scoppio davanti alla stazione

## Le vittime identificate

**BOLOGNA — Molte donne e numerosi i bambini tra le 76 vittime che rappresentano l'atroce consuntivo parziale della strage di Bologna. Ieri pomeriggio un primo elenco dei morti è stato diramato dalla questura; si tratta di 23 persone, delle quali non si conoscono per ora l'età e il luogo di provenienza.**

**Esse sono: Salvatore Marangon, Salvatore Lauro, Amorbeno Marzagalli, Roberto De Marchi, Nazzareno Basso, Diomede Prezavito, Pier Francesco Laurenti, Antonino Di Paola, Mirko Castellaro, Flavia Casadei, Francesco Betti, Vito Ales, Loredana Molina, Giuseppe Patruno, Berta Ebner, Francesco Antonio Lascala, Paola Zecchi, Davide Caprioli, Maria Avati, Emilio Bergianti, Roberto Porcelli (un militare di 21 anni), Carla Gozzi e Katia Bertasi; quest'ultima era la figlia diciottenne di un maresciallo della polizia ferroviaria in servizio alla stazione e lavorava presso la tavola calda annessa al ristorante.**

IL PRESIDENTE INTERROMPE LE VACANZE IN ALTO ADIGE

# La visita di Pertini ai feriti in ospedale

**«Non ho parole, ho visto due bimbi morenti» - Cossiga oggi a Bologna**

BOLOGNA — Alle 17.30 è giunto in volo con un elicottero dei carabinieri all'aeroporto di Borgo Panigale il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, che ha interrotto le vacanze in Alto Adige per recarsi sul luogo della strage. Il Capo dello Stato si è recato agli ospedali dove si trovano i feriti: in tutto sono oltre 180, una cinquantina dei quali in condizioni assai gravi. Pertini si è intrattenuto anche con i parenti delle vittime.

Prima del Capo dello Stato erano giunti a Bologna il ministro degli interni, Rognoni, quello dei trasporti, Formica, e quello dei beni culturali, Biasini che hanno annunciato un comunicato congiunto.

Al nosocomio Pertini è salito fino al reparto rianimazione dove si è intrattenuto per qualche minuto a visitare i feriti gravi. Il ministro Rognoni lo ha atteso nel corridoio vicino alla porta del reparto.

Alla sua uscita il Presidente ha dichiarato: «Non ci sono parole....non ci sono parole per esprimere quello che sento. Ho visto adesso due bambini, in sala rianimazione, una bambina e un bambino. Stanno morendo. E' una cosa straziante».

Il presidente successivamente si è recato in Prefettura e vi si è trattenuto per circa mezz'ora con i tre ministri Rognoni, Formica e Biasini, il presidente della regione Turci, il presidente dell'Anpi Arrigo Boldrini e parlamentari locali. Dalla riunione sono stati esclusi i giornalisti che hanno potuto rivolgere qualche domanda a Pertini quando è uscito. Ad una domanda diretta sulle cause della sciagura il presidente ha risposto: «non lo chieda». Il presidente ha deciso di rimanere per ora a Bologna e, probabilmente parteciperà alle esequie delle vittime.

Il presidente del Consiglio on. Cossiga si è tenuto in contatto con il ministro dell'interno Rognoni e con il ministro dei trasporti Formica per essere costantemente informato sull'esplosione alla stazione di Bologna. Cossiga ha avuto anche un colloquio telefonico con il capo dello stato ed ha cercato telefonicamente il sindaco di Bologna Zangheri. Non avendolo trovato ha parlato con il vicensindaco Gherardi al quale ha espresso il cordoglio e ha manifestato la solidarietà sua personale e del governo per la strage. L'on. Cosiga ha anche ricevuto a Palazzo Chigi il capo della polizia prefetto Corona. A quanto si è appreso il capo della polizia non avrebbe offerto al presidente del Consiglio alcun elemento per suffragare una qualsiasi ipotesi circa le cause della sciagura. Cossiga si recherà questa mattina a Bologna per seguire di persona gli sviluppi della situazione.

In cronaca

**Tragedia sul lavoro alla Cartiera del Timavo: due morti 4 gravissimi**

## Mobilitate forze militari

**FIRENZE — Il comando della Regione militare toscoemiliana ha inviato a Bologna 400 uomini, nove ambulanze, otto autocarri triribaltabili, gruppi elettrogeni e mezzi tecnici di illuminazione. Tutte le operazioni di soccorso sono coordinate da una sala operativa presso il comando della zona militare bolognese, entrata in attività al momento del disastro ed operante ininterrottamente con reparti della Brigata «Trieste». Ulteriori uomini e mezzi sono pronti nelle varie caserme per fornire altri soccorsi.**

'FORTI RITARDI NEI COLLEGAMENTI FRA IL SETTENTRIONE E IL MERIDIONE

# *Sconvolto il traffico ferroviario*

BOLOGNA — Il traffico ferroviario nella stazione di Bologna è stato ripristinato due ore circa dopo l'esplosione, ma limitatamente ad alcuni binari, dal sesto al quindicesimo, mentre il transito resta bloccato sui primi cinque binari. Così ha reso noto il ministero dei trasporti, nel pomeriggio di ieri, precisando che i treni accusavano grossi ritardi, anche in considerazione del fatto che Bologna è un «nodo» particolarmente importante, con un transito medio di 300 - 350 convogli al giorno. Comunque sia — si è osservato ancora al ministero — Bologna è dotata di una «cintura» estrena a dopppio binario, che consente la circolazione dei treni senza passare per la stazione, e proprio su questa «cintura» esterna è stata dirottata una gran parte del traffico.

Sempre al ministero dei trasporti si fa notare che la situazione del traffico ferroviario è tenuta costantemente sotto controllo, grazie al sistema di automatizzazione che consente in «tempo reale» di conoscere i ritardi accusati dei treni.

Al momento dell'esplosione, inoltre, è entrato in funzione lo speciale centro operativo che, sulla base dei dati a disposizione (il 65 per cento del traffico è controllato in «tempo reale», il restante 35 per via telefonica) fornisce le direttive di intervento.

Le Ferrovie dello Stato da Firenze hanno accentuato, ieri pomeriggio, lo scorrimento dei convogli nonostante la parziale inagibilità della stazione di Bologna. Numerosi treni, specialmente quelli provenienti da Nord e da Bologna, appunto, hanno accumulato molto ritardo, nell'ordine dapprima di diverse ore (il Venezia-Roma 753 delle ore 13 è transitato da Firenze intorno alle 17.30) poi diminuito. I treni a lungo percorso verso il Nord hanno ripreso a viaggiare, sia pur con sensibili ritardi, appunto perché alla stazione di Bologna (scorrimento) possono appunto transitare sulla fascia ferroviaria esterna.

Da Siena altri convogli, provenienti dal Sud, come i due rapidi Napoli-Milano (fra cui il 904) sono stati avviati in direzione di Pisa e quindi a Genova e dal capoluogo ligure a Milano. I ritardi erano quantificabili ieri pomeriggio, a Firenze in alcune ore.

*NELLO SPORT*

**Olimpiadi: ancora un oro (Oliva - pugilato) e un bronzo (Ferrari - tiro con l'arco); il medagliere italiano brilla di 8 «oro», 3 «argento» e 4 «bronzo».**

* * *

*IN XVII PAGINA*

**A Mosca un uomo si dà fuoco sulla piazza Rossa; a Varsavia manifestazione anti-sovietica nel ricordo dell' insurrezione della capitale polacca.**

LA BOMBA SUL TRENO NELL'AGOSTO DEL '74 UCCISE DODICI PERSONE

# «Italicus»: rinviati a giudizio dopo 6 anni Tuti e i neofascisti

BOLOGNA — Deposito della sentenza e dell'ordinanza di rinvio a giudizio per la strage dell'«Italicus» praticamente a sei anni di distanza dall'episodio. Il giudice istruttore del tribunale di Bologna, consigliere Angelo Vella, ha rinviato dinanzi ai giudici (il processo dovrebbe essere celebrato nel prossimo inverno) il geometra pluriomicida Mario Tuti, Luciano Franci, Pietro Malentacchi e Margherita Luddi.

A costoro, indicati quali direttamente coinvolti nella strage, il magistrato ha aggiunto, per reati minori, il romano Franco Sgrò (calunnia nei riguardi di Davide Ajò, da lui chiamato ingiustamente in causa per la strage) e i bolognesi Rodolfo Poli, Ermanno Bartoli e Maurizio Barbieri (ricostituzione del disciolto Partito nazionale fascista). Pietro Malentacchi, che si trovava in soggiorno obbligato in Sicilia, è stato arrestato venerdì dai carabinieri a Castiglion Fiorentino (Arezzo), dove si era recato per i funerali del padre.

Mario Tuti, già condannato all'ergastolo per l'assassinio di due poliziotti a Empoli e capo del «Fronte nazionale rivoluzionario», deve rispondere di omicidio aggravato plurimo, lesioni personali gravi, disastro ferroviario, porto e detenzione di ordigno esplosivo; Luciano Franci (condannato a 17 anni di reclusione per un attentato alla linea ferroviaria, nei pressi di Terontola, il 6 gennaio 1975) e Pietro Malentacchi (per lo stesso episodio venne condannato a cinque anni e scarcerato per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva), oltre alle accuse elevate nei riguardi di Tuti, devono rispondere anche del reato di strage politica, reato non contestato all'ergastolano empolese in quanto, al momento della concessione della sua estradizione dalla Francia dove era stato catturato, le autorità transalpine non la concessero per quel reato, che pare non sia previsto dal loro codice penale.

Margherita Luddi, infine, è accusata di porto e detenzione di ordigno esplosivo e partecipazione ad associazione sovversiva. La donna è a piede libero.

Il dott. Vella, per giungere alla stesura definitiva (un manoscritto di 340 cartelle che dovranno essere ora dattiloscritte) ed alla sua presentazione, avvenuta il 30 luglio scorso, ha studiato 83 fascicoli per complessive 40 mila pagine. Le richieste del pubblico ministero dott. Luigi Persico erano state condensate in 73 cartelle. Rispetto a queste ultime, il giudice istruttore in alcuni casi ha assunto posizioni diverse, per cui dal processo sono spariti nomi di noti estremisti di destra romani, chiamati in causa in precedenza a vario titolo.

Il processo, squisitamente indiziario, si basa soprattutto sul racconto di Aurelio Fianchini, pregiudicato per reati comuni e sedicente trotzkista. Questi affermò di aver raccolto in carcere importanti confidenze di Franci, col quale evase dal carcere di Arezzo nel dicembre del 1975. I due si costituirono poco dopo; scomparve invece un terzo evaso, Felice D'Alessandro già segretario comunista di una sezione del Pci.

Secondo il racconto di Fianchini, la sera del 3 agosto 1974 Marcherita Luddi avrebbe portato, a bordo della sua «Fiat 500», alla stazione fiorentina di Santa Maria Novella Pietro Malentacchi. L'uomo, che durante il servizio militare di leva era sabotatore, aveva con sé la bomba incendiaria ed esplosiva che depositò nel terzo scompartimento della quinta carrozza dell'«Italicus». L'esplosione, alle 1.23 all'uscita della galleria della «direttissima» nei pressi della stazione di San Benedetto Val di Sambro (Bologna), causò la morte di 12 persone e il ferimento di altre 48.

Malentacchi, sempre secondo il racconto di Fianchini, avrebbe goduto della «copertura» di Luciano Franci, occupato quale carrellista nella stazione fiorentina. Mario Tuti, dal canto suo, avrebbe organizzato l'attentato fornendo anche il materiale per la bomba.

ACCANTONATO L'OSTACOLO DELLO 0,50

# Decreti anticrisi: settimana decisiva

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oltre che per il futuro dell'auto e in particolare per l'accordo Alfa-Nissan, a proposito del quale si attende ormai che scenda in campo in prima persona il presidente del consiglio Cossiga per dirimere le controversie sorte all'interno del governo, la settimana che si apre domani sarà fondamentale per la sorte dei decreti economici in discussione in Parlamento.

Trasferendolo da decreto in disegno di legge, il governo s'è messo al riparo da eventuali sorprese per quanto riguarda il provvedimento che istituisce il fondo di solidarietà attraverso le trattenute dello 0.50% sulle retribuzioni dei soli lavoratori dipendenti. Se infatti il vecchio decreto fosse stato — contrariamente alle stesse intenzioni dell'esecutivo — posto in discussione immediatamente al Senato e magari bocciate, il governo avrebbe dovuto attendere altri sei mesi prima di presentare un nuovo provvedimento in materia.

Il nuovo disegno di legge, approvato venerdì sera dal consiglio dei ministri, sostituisce il vecchio decreto (di cui però recepisce i contenuti) e elimina almeno le difficoltà di carattere procedurale dando tempo e spazio al confronto. Infatti il dibattito di merito sul fondo di solidarietà resta e dopo le ferie — tutto da fare, sia nelle fabbriche che in Parlamento.

Per ora comunque l'attenzione resta concentrata sugli altri decreti (quello fiscale e quello di spesa) rimasti in vita e tuttora in discussione in Parlamento. Se non ci saranno altri colpi di scena, il Senato dovrebbe approvarli entro la settimana per rimetterli all'esame della Camera dopo Ferragosto. I tempi comunque restano stretti, dovendo i due provvedimenti essere convertiti in legge entro la prima decade di settembre, pena la loro decadenza.

Non a caso il ministro De Michelis, in un intervallo dei lavori delle commissioni finanze e tesoro e bilancio del Senato che ieri hanno esaminato gli ultimi articoli del decreto di spesa, ha riaffacciato l'ipotesi che il governo possa far ricorso al voto di fiducia per far passare i decreti in tempo utile.

Dei due provvedimenti il più contrastato è sicuramente il decretone Pandolfi, quello sulla spesa, che ha scatenato la corsa alle provvidenze, qualche volta davvero demagogiche, specie nel partito di maggioranza relativa. Al centro dei contrasti resta la proposta dei ministri Pandolfi e Bisaglia di istituire un fondo di 1500 miliardi (200 da spendere già quest'anno) per finanziare programmi di ricerca e di innovazione industriale specie nei settori in crisi (auto, chimica, elettronica).

Gli stessi socialisti non hanno nacosto la loro perplessità al riguardo, mentre i comunisti, pur essendo favorevoli ad interventi a sostegno dei settori in crisi, contestano criteri e modalità del Fondo. Ma anche sulla fiscalizzazione degli oneri sociali — che il Pci vorrebbero più selettiva e tale da avvantaggiare l'occupazione femminile — e sull'erogazione dei fondi ai tre enti a partecipazione statale (50 all'Efim, 500 all'Iri e 100 all'Eni per periodi diversi) e ad altri istituti economici (in particolare i 500 miliardi assegnati alla Cassa del Mezzogiorno) messi a punto ieri dalle commissioni del Senato, insieme alla normativa che impegna l'Eni ad assumere la gestione fiduciaria della Sir (i cui debiti ammontano a tremila miliardi), le polemiche non sono chiuse.

A. C.

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 22 | 13 | 5 | 87 | 48 |
| CAGLIARI | 49 | 64 | 9 | 23 | 67 |
| FIRENZE | 44 | 78 | 73 | 57 | 49 |
| GENOVA | 8 | 19 | 83 | 38 | 15 |
| MILANO | 85 | 49 | 44 | 87 | 83 |
| NAPOLI | 73 | 41 | 9 | 79 | 51 |
| PALERMO | 1 | 24 | 31 | 26 | 32 |
| ROMA | 53 | 64 | 23 | 70 | 83 |
| TORINO | 65 | 74 | 7 | 16 | 80 |
| VENEZIA | 34 | 47 | 65 | 62 | 6 |

Colonna «Enalotto»
1XX 122 1X2 XX2

Il servizio Enalotto gestioni del Coni comunica i dati provvisori del concorso n. 31 del 2-8-80: ai punti 12 lire 18.186.000, ai punti 11 lire 389.700, ai punti 10 lire 38.000. Il monte premi è di lire 363.730.929.

GUIDA ALLA DIFESA DEL RISPARMIO

# Il fondo d'investimento

Il quinto componente l'indice Fideuram del risparmio finanziario è il fondo comune d'investimento mobiliare. per spiegare in parole semplici il concetto di fondo dobbiamo introdurre il concetto di gestione del risparmio, di gestione del proprio capitale.

Ritornando per un momento al reddito fisso, abbiamo un risparmio e crediamo nella sua formula tradizionale, sia perché pensiamo che il nostro capitale rimanga intatto, sia perché incassiamo periodocamente degli interessi: insomma, oltre a renderci qualcosa il nostro milione rimane sempre un milione. Già, ma che valore potrà avere tra sei, dieci anni? Mentre tutto sarà aumentato, mentre i redditi saranno cresciuti, il costo della vita ed ogni tipo di spesa si saranno adeguati al passo dei tempi e all'incalzare dell'inflazione, il nostro milione sarà rimasto sempre un milione.

L'esperienza di questi anni d'inflazione ha insegnato che il Fondo comune d'investimento è uno dei più validi strumenti di difesa del risparmio; i fondi comuni hanno costituito una interessante forma di difesa per il risparmio privato, con risultati che, in termini di redditività «effettiva» sono stati altamente soddisfacenti, e hanno attirato l'attenzione dei più attenti investitori e risparmiatori italiani.

In effetti la forma del fondo d'investimento sta nel fatto che, mettendo assieme i soldi di tanti risparmiatori si agisce con un notevole capitale per ottenere i migliori risultati di investimento sui mercati italiani ed esteri. In altre parole, il Fondo d'investimento fa quello che nessun risparmiatore da solo potrebbe fare: gestione professionale di un notevole capitale totale e ripartizione valutaria su una vasta gamma di investimenti in tutto il mondo.

Ecco, un'alternativa, contro il deterioramento del potere d'acquisto, valida anche per il nostro piccolo milione.

Esistono diversi fondi e diversi modi di operare: anche in questo campo la figura del consulente finanziario qualificato è preziosa, in quanto ognuno può scegliere, tramite l'aiuto di questo specialista, la formula migliore, la più rispondente alle sue esigenze personali. Parliamo di fondo comune d'investimento mobiliare: comprenderne il concetto sin dall'inizio è fondamentale: significa aiutare se stessi a migliorare la propria cultura finanziaria, aprirsi — specie per il non esperto — una via più tranquilla di quella del mercato azionario diretto con gli stessi vantaggi di rivalutazione dei risparmio.

Come per i Bot, per i Cct, per i conti di gestione, anche su questo argomento, Guida al risparmio è, come al solito, aperta a tutte le richieste dei lettori, siano esse d'informazione economica, di chiarimento, di consiglio: tutti coloro che sinora hanno voluto richiederci informazioni più approfondite riguardo gli argomenti trattati in questi mesi, ne hanno avuto un pronto riscontro, sia in termini di conoscenza del mercato finanziario, sia intermini di consulenza su una materia tanto importante ed attuale.

Nell'ambito di questa informazione pubblichiamo i dati relativi alla chiusura del mese di luglio, riguardanti 100 lire investite il 1.1.1980 (fonte: Ufficio Studi Fideuram).

## INDICI FINANZIARI

| | In termini monetari | In termini reali |
|---|---|---|
| Deposito bancario | 105.99 | 95.74 |
| Bot | 108.88 | 98.35 |
| Cct | 108.12 | 97.67 |
| Azioni | 140.83 | 127.22 |
| Fondi comuni mob. | 121.68 | 109.93 |
| Indice generale | 117.10 | 105.80 |

Il rendimento del reddito fisso continua ad essere sommerso dall'ondata inflazionistica: nei primi sette mesi dell'anno il tasso d'inflazione è stato del 10,7%, mentre i tre indici del reddito fisso si trovano tutti al disotto di questo incremento.

Procede a ritmo sempre più veloce l'incremento degli indici a reddito variabile (Azioni e Fondi comuni mobiliari), in particolare l'indice azionario che ha fatto un balzo del 6,8% in questa settimana. Ciò ha prodotto un vero e proprio baratro tra le 100 lire investite nel reddito fisso e le stesse 100 lire investite nel reddito variabile.

Tra i Fondi comuni mobiliari che compongono l'indice la migliore prestazione è quella del Fonditalia, con un incremento del 25% dall'inizio dell'anno.

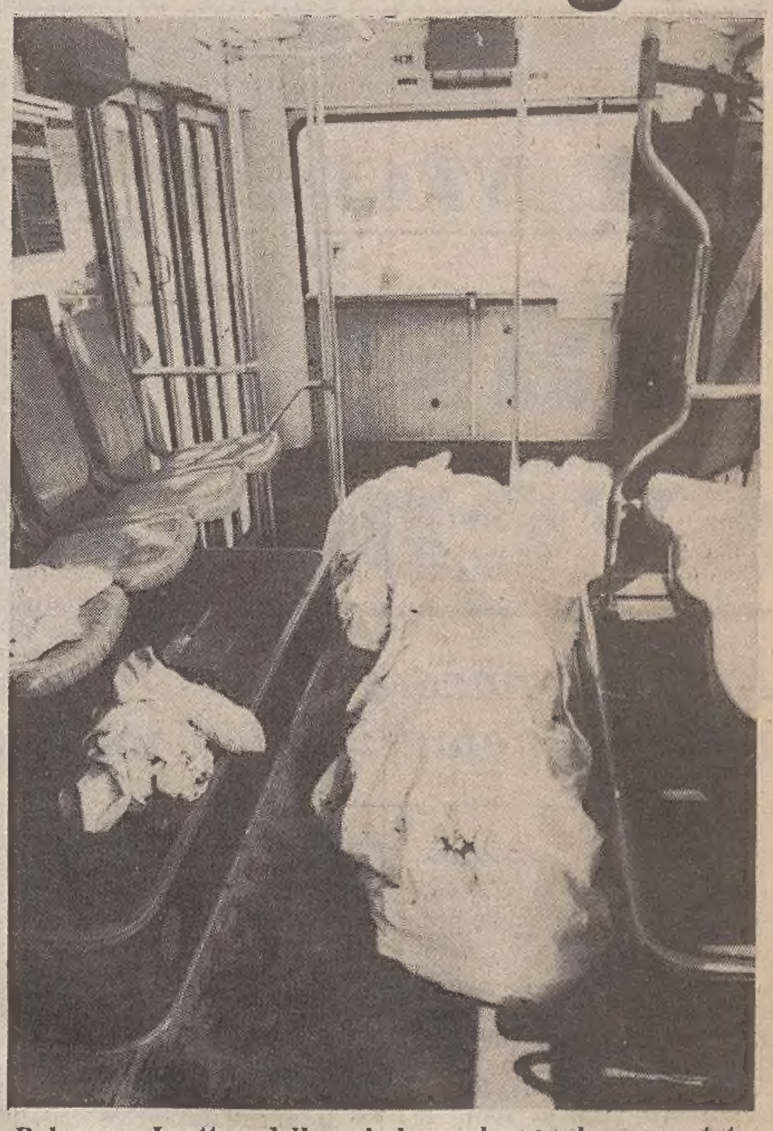
Flavio Fontanot

# Massacro alla stazione di Bologna





**Bologna — In alto: una panoramica della stazione centrale dopo la strage. Qui sotto: vigili del fuoco e militari al lavoro per estrarre i cadaveri dalle macerie** *(telefoto Ansa)*



**Bologna — In attesa delle ambulanze alcune salme sono state deposte in un autobus e pietosamente coperte** *(telefoto Ansa)*

## Dalla prima pagina

al terrorismo neofascista. Coincidenze casuali?

«Non possiamo escludere nulla — ha affermato ieri sera uno degli investigatori — ma non possiamo nemmeno avanzare ipotesi sulle cause dell'esplosione. Per la bomba, comunque, c'è da tener presente che, considerando gli effetti devastatori dello scoppio, sarebbe stato necessario l'impiego di almeno un quintale di tritolo».

Alla ricerca di una spiegazione plausibile e meno allucinante delle cause della tragedia, si è avanzata l'ipotesi dello scoppio della caldaia che alimenta la centrale termica della stazione, oppure di quella che serve la cucina del ristorante. Dopo qualche ora, però, entrambe le possibilità sono state escluse dai tecnici, grazie un rapido sopralluogo.

C'è l'incognita della tavola calda, con la presenza di bombole di gas liquido nei locali di servizio: anche in questo caso però, voci ufficiose vogliono che le bombole siano state trovate intatte. Si è pensato infine a una fuga di gas; ma l'azienda municipalizzata che gestisce il servizio di erogazione ha fatto sapere che, dai primi controlli compiuti dalla centrale, non risulterebbero falle nelle tubature.

C'è di più: numerosi testimoni dello scoppio hanno riferito di aver percepito il tipico odore dell'esplosivo, o della «polvere da sparo» (come ha detto un ex carrista). Ma parte degli artificieri si fa notare che, qualora di ordigno esplosivo si sia trattato, esso doveva essere potentissimo o avere una robusta camera di scoppio ( qualcosa di simile a un baule).

Visto dall'esterno, l'edificio della stazione sembra infatti aver subito un autentico bombardamento bellico. Lo scoppio ha sventrato l'intera ala sinistra della stazione, che ospitava le sale di attesa, il bar, il ristorante con le cucine, un negozio di libri e giornali, i gabinetti e un salone da barbiere; al secondo piano c'erano uffici e archivi delle Fs.

In questo quadro di drammatica incertezza risaltano in maniera tanto più inquietante due telefonate (altrimenti facilmente attribuibili ai soliti mitomani) pervenute ieri pomeriggio ai centralini del giornale «La Repubblica», a Roma, e della redazione torinese dell'agenzia «Italia»; entrambe hanno rivendicato la responsabilità dell'«attentato» di Bologna ai Nar, i Nuclei armati rivoluzionari, una delle formazioni più sanguinarie del terrorismo dell'ultradestra.

Se la telefonata di Torino è risultata poco chiara, quella di Roma è stata perfettamente comprensibile nella sua laconicità: «Qui Nar, rivendichiamo l'attentato alla stazione di Bologna. Onore al camerata Mario Tuti» ha detto una voce maschile, probabilmente incisa su nastro. Mario Tuti è il criminale neofascista, capo della «cellula nera» toscana, considerato la «mente» dell'attentato al treno «Italicus» e già condannato all'ergastolo per l'uccisione di due carabinieri che si erano recati a perquisire la sua abitazione di Empoli.

Nel dubbio carico di sospetto che tuttora grava sulla strage, non rimane dunque, per il momento, che continuare a contare le vittime dell'esplosione. Al riguardo si teme, come già detto ,che il bilancio possa subire un brusco rialzo con il completamento dell'opera di rimozione delle macerie: anche perché c'è chi assicura di aver visto, pochi attimi prima dell'esplosione, nella sala d'attesa di seconda classe, una comitiva di giovani turisti stanieri con i loro zaini, in attesa di proseguire il viaggio.

Potrebbero essere, ma è solo un'ipotesi, gli amici di una ragazza (inglese o americana) che, allontantasi povhi attimi prima della tragedia, si aggirava poi per la stazione, piangendo e disperandosi. Di loro non c'è traccia, ma la speranza è che si siano a loro volta allontanati.

Nonostante il tremendo choc provocato in tutta la città dalla tragedia, Bologna ha reagito con estrema prontezza e lucidità, dando vita a un'imponente opera di soccorso: pochi minuti dopo lo scoppio, verso la stazione sono confluite tutte le autoambulanze disponibili, alle quali si sono poi aggiunte quelle di molti centri della provincia. I feriti sono stati trasportati agli ospeali anche con mezzi privati, ma per molti la corsa è stata vana.

I primi cadaveri sono stati allineati nell'atrio e sotto la pensilina della stazione, e la scena, anche per le distruzioni, ricordava ai meno giovani i tempi della guerra. Una vittima c'è stata sull'«Adria-Express», il treno diretto in Svizzera che stava ripartendo dalla stazione al momento dello scoppio: il suo corpo è stato trovato nel gabinetto di una carrozza di prima classe.

R. C.

## Vampa

*sale operatorie lavorano in continuazione. Altri medici hanno telefonato dalle città vicine, offrendo la loro opera; si sono presentati anche laureandi e studenti in medicina.*

*Fra i ricoverati è Hans Jurt, di 60 anni, sindaco di Aesch, nel cantone di Basilea (Svizzera); non ha ferite gravi e ha voluto fare un pubblico ringraziamento ai soccorritori e ai medici di Bologna. «Dieci minuti dopo lo scoppio — ha detto — ero già all'ospedale». Era sul treno per Basilea, con la moglie e la figlia di ritorno dalle ferie. «Quando c'è stato lo scoppio — ha raccontato — ero affacciato al finestrino, ma dalla parte opposta alla pensilina. Siamo stati avvolti dalla polvere. Ho aperto il finestrino e siamo usciti. Ci hanno subito soccorsi».*

*Mario Greco, di 34 anni, da Spezzano Albanese (Cosenza), era sulla pensilina del primo binario, aspettava il treno per Venezia, dove lavora: «Mi sono sentito sollevare da terra, poi sono caduto. C'era puzza di zolfo» ha detto.*

DAL '69 LA TERRIFICANTE CATENA DELLA «STRATEGIA DELLA TENSIONE»

# E se fosse un attentato? Ecco le tappe del terrore

ROMA — *E' ancora presto per poter stabilire con precisione le cause dell'esplosione alla stazione centrale di Bologna, è indubbio però che se dovesse prendere consistenza l'ipotesi dell'attentato si tratterebbe del più grave fatto terroristico del dopoguerra. Inoltre, se risultasse confermata l'autenticità delle telefonate fatte dai Nar la strage di Bologna si collegherebbe ai più gravi episodi della «strategia della tensione»: dalle bombe di Milano del 1969 alla strage dell'Italicus».*

*L'inizio degli attentati, ad opera di formazioni neofasciste e organizzazioni estremiste di destra, risale al 25 aprile 1969 quando, nel giorno dell'anniversario della Liberazione, esplosivo ad alto potenziale distrugge a Milano il padiglione Fiat della Fiera campionaria e l'ufficio cambi della stazione centrale.*

*Degli attentati, che non provocano danni alle persone, vengono in un primo momento accusati gruppi anarchici, ma in seguito la responsabilità ricadrà su cellule eversive che un po' ovunque, ma specialmente nel Veneto, si vanno organizzando attorno ad ideologie di marca fascista.*

*La prova generale della «strategia della tensione» si realizzerà però solo qualche mese dopo: nella notte tra l'8 e il 9 agosto 1969 dieci ordigni ad orologeria carichi di tritolo in saponette vengono piazzati su altrettanti treni. In otto casi esplodono, ferendo 12 persone. Anche per questi attentati, dopo che per lungo tempo le indagini brancolano nel buio, vengono accusati i gruppi neofascisti del Veneto e in particolare la «cellula nera» che fa capo a Franco Freda.*

*A distanza di pochi mesi una delle pagine più drammatiche del dopoguerra: la strage alla Banca dell'agricoltura di piazza Fontana a Milano, che provocò 16 morti e un'ottantina di feriti il 12 dicembre del 1969. Quel giorno, oltre all'esplosione alla banca di Milano, un altro ordigno viene trovato inesploso alla Banca commerciale di piazza della Scala e contemporaneamente altre tre bombe esplodono a Roma: una all'Altare della Patria e due nei sotterranei della Banca nazionale del lavoro. Responsabili di quel tragico 12 dicembre, a distanza di una decina d'anni, verranno riconosciuti i neofascisti della cellula veneta Freda e Ventura e l'ex agente del Sid Giannettini.*

*Ma la «strategia del terrore» non si ferma a Milano. Il 22 luglio 1970, alla stazione di Gioia Tauro, a un centinaio di chilometri da Reggio Calabria dove è in corso la rivolta dei «boia chi molla», un treno deraglia: sei morti e 139 feriti. In un primo momento si parla di una causa accidentale. Invece quindici mesi dopo una perizia stabilirà che il treno è deragliato perché una traversina era stata sbullonata.*

*Ancora i treni nell'obiettivo dei terroristi di destra nell'ottobre del '72: nella notte tra il 21 e il 22, venti chilogrammi di esplosivo plastico bloccano in sette punti diversi le linee ferroviarie per il Sud e impediscono a tre dei deici treni speciali che trasportano lavoratori di raggiungere Reggio Calabria dove i sindacati hanno convocato una manifestazione nazionale.*

*Si arriva così al 7 aprile 1973: il direttissimo Torino - Roma con 500 passeggeri a bordo doveva deragliare nella galleria del Bracco se a Nico Azzi, un neofascista incaricato di mettere nella toilette del treno un chilo di esplosivo, un sobblazo non avesse fatto esplodere il detonatore tra le gambe.*

*Il 17 maggio 1973, esattamente ad un anno dall'uccisione ad opera di un sicario del commissario Calabresi che aveva condotto le prime indagini sulla strage di Piazza Fontana, una strage avviene davanti alla questura di Milano. Gianfranco Bertoli, un sedicente anarchico, arrivato a Milano il giorno prima da Israele, lancia una micidiale bomba a tempo: quattro passanti restano uccisi, più di 40 i feriti.*

*Prima dell'«Italicus», che rappresenta in qualche modo l'episodio conclusivo della «strategia della tensione», un'altra strage era avvenuta a Brescia il 28 maggio. Quel giorno, in piazza della Loggia un migliaio di lavoratori si erano riuniti per un comizio sindacale. All'improvviso una violenta esplosione provoca otto morti e un centinaio di feriti. Un gruppo di estremisti di destra (nel '79 Ermanno Buzzi è stato condannato all'ergastolo) aveva deposto un ordigno in un cestino dei rifiuti, poco prima che la manifestazione sindacale avesse inizio.*

*Nell'ipotesi invece che l'esplosione alla stazione di Bologna fosse stata causata da un incidente, tra le più gravi sciagure avvenute di recente va ricordata quella del 13 novembre dello scorso anno a Parma. Nel corso della notte alcune bombole di gas liquido, esplose per un fenomeno di surriscaldamento, provocarono il crollo dell'intero reparto di cardiochirurgia dell'ospedale cittadino, provocando 24 morti e una decina di feriti.*

*Tra le sventure più gravi anche il crollo di uno stabile in via Prenestina a Roma, avvenuto il 30 novembre del 1972, nel quale trovarono la morte 15 persone e altre 70 rimasero ferite. Il crollo del palazzo fu causato dall'esplosione di fuochi pirotecnici che venivano confezionati in una cantina.*

*Ancora fuochi d'artificio all'origine di un disastro, l'8 maggio scorso a Napoli: nella zona di Secondigliano un'intera famiglia (7 persone) venne sterminata dall'esplosione di petardi che a loro volta causarono il crollo di un'abitazione.*

IL GRANDE ESODO ESTIVO HA TOCCATO IL SUO CULMINE

# Vacanze per dieci milioni di italiani e quattro di stranieri nella Penisola

ROMA — La corsa alle vacanze si accentua. Non meno di dieci milioni di italiani e circa quattro milioni di stranieri si godranno il «caldo sole» di agosto in località più o meno lontane dalla propria residenza abituale, dimenticando per qualche giorno congiuntura economica, luoghi di lavoro e problemi.

La valutazione, nella quale non rientra chi si sposta per un week-end e che invece tiene conto sia degli otto milioni globalmente presenti nei vari settori della ricettività principale e complementare, sia delle persone attestate in una «seconda casa» o ospiti di parenti ed amici, sembra confortata da quello che si sta verificando su autostrade, strade, stazioni ferroviarie, aeroporti e porti.

Sulla sola rete autostradale si calcola che a conclusione del solo sabato avranno circolato due milioni di autoveicoli, di cui uno sulla rete della società autostrade, che ha registrato un totale di 980 mila unità — cifra record in assoluto.

La linea ferroviaria del Brennero è rimasta interrotta a due riprese per parecchie ore complessivamente nel corso della notte di ieri ciò che ha provocato fortissimi ritardi nell'orario di marcia dei convogli internazionali. Poco dopo le 2, una vettura condotta da Virgilio Sabbadini, di 54 anni da Bolzano, é rimasta in panne in mezzo ai binari ad un passaggio a livello situato presso Laives; il conducente si è messo in salvo, ma non ha potuto impedire che la macchina venisse distrutta da un locomotore in arrivo.

Poco dopo, nei pressi di Ora, si è verificato un incidente mortale di cui è rimasto vittima il 35enne Delio Ugolotti da Reggio Emilia, investito e ucciso dal treno mentre si recava da un casellante suo amico. Il traffico è rimasto bloccato per quasi tre ore, finché non è stata autorizzata dal magistrato la rimozione della salma.

Sino a mezzogiorno di ieri il movimento veicolare è apparso in più direttrici «intenso, continuo e rallentato». Queste alcune delle cifre: per tutta la notte tra venerdì e ieri e sino alle 12 di ieri, 3000-3500 veicoli all'ora tra Modena e Bologna e 2500-3000 tra Bologna e Imola, con contemporaneo blocco per alcune ore della statale Emilia; in alcune ore 15 chilometri di coda ai caselli autostradali di Roma-Nord in uscita (ciò, come già venerdì, ha indotto la Polstrada alla deviazione obbligatoria verso Magliano Sabina in direzione della Flaminia), 10 chilometri di fila a Savona in direzione Sanremo-Ventimiglia, altrettanti a Pescara in direzione Bari, 6 km a Sestri in direzione Livorno; «serpente d'auto» autostradale costante (con alleggerimento nelle ore del pranzo) sulla direttrice Milano-Piacenza-Modena-Bologna-Imola e da Milano Melegnano verso Nord; statali Aurelia, Pontina e Adriatica al livello di esodo-record.

In alcuni periodi della giornata di ieri il movimento è apparso comunque meno intenso rispetto alla mattina e addirittura limitato in molte provinciali. Nella sola Liguria, comunque, avrebbero circolato ieri circa 800 mila automobili. Sei i traghetti in collegamento giornaliero Genova-Sicilia e uno sulla rotta per la Spagna. Sei le navi crociera in partenza. Ventimila i viaggiatori presenti sulle banchine. Lunghe attese per chi deve attraversare lo stretto di Messina. Le 12 navi traghetto in servizio in alcuni periodi sono insufficienti.

## Il tempo che farà




**Situazione:** sull'Italia campo di alte pressioni livellate in fase di ulteriore aumento.
**Tempo previsto:** su tutte le regioni in prevalenza sereno o poco nuvoloso; foschie notturne nelle prime ore del mattino nelle valli e lungo i litorali in intensificazione, con possibilità di isolati banchi di nebbia.
**Temperatura:** in aumento più sensibile al Nord.
**Venti:** su tutte le regioni deboli a regime di brezza con rinforzi da Nord sulla Puglia.
**Mari:** mosso il canale d'Otranto, quasi calmi o poco mossi gli altri mari.
**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 23, 33; Bolzano 18, 31; Venezia 20, 30; Verona 20. 31; Milano 19, 31; Torino 19, 30; Cuneo 17, 24; Genova n.p.; Bologna 20, 31; Firenze 17, 33; Pisa 17, 28; Ancona Falconara 18, 28; Perugia 18, 31; Pescara 19, 30; L'Aquila 15, 31; Roma Urbe 15, 33; Roma Fiumicino 16, 28; Campobasso 19, 29; Bari 22, 31; Napoli 19, 28; Potenza 16, 28; S. Maria di Leuca 22, 30; Reggio Calabria 23, 28; Messina 24, 30; Palermo 24, 25; Catania 18, 31; Alghero 15, 32; Cagliari 18, 34.

# Agosto in città

IL PALAZZO è stato sino a pochi decenni fa convento. Conserva ancora nel chiuso delle sue muraglie come un sentore di cieli cerulei mischiati di fresche scorie d'argento: fuori di metafora, un fresco delizioso se paragonato alla cappa di calore della strada, imprigionato tra fregi e stucchi a simbologia religiosa, pavimenti di piastrelle stellate e la stella, seguendo lo scrittore Elias Canetti, è simbolo di posterità. Credo di essere l'unico ospite dell'edificio. Solo nel vasto salone della biblioteca. Conduco delle ricerche — approffittando delle vacanze — per trovare possibili nessi e legami tra un critico triestino del passato e Renato Serra, Ojetti, Pancrazi, Gargiullo, eccetera.

Ma la voglia di lavorare mi assiste ben poco. Mi faccio distrarre dai tomi dorati delle enciclopedie e ancora più dalle appendici e dai volumi di aggiornamento delle grandi opere: mi affascina il cangiare di tanti aspetti dello scibile e le sfilze di nomi di persone che non ci sono più e il mondo in qualche modo è diverso senza Picasso, De Sica, Visconti, Berto, De Chirico... E l'elenco diviene sterminato, aggiungendovi i nomi di chi ha visto durare la propria fama quanto la rosa del poeta cinquecentesco Malherbe «elle a vécu l'espace d'un matin».

Mi distolgo dalle enciclopedie ma non torno al lavoro: sfoglio il monumentale Catalogo degli Uffizi, edito di recente. Nelle pagine dei trecentisti l'occhio indugia ancora una volta sulla riproduzione del dossale di «Santa Cecilia e storie della sua vita». La tavola è divisa in nove scomparti, al centro, assisa nel trono di gloria, la Fanciulla romana, la cui verginità, la prima notte di matrimonio, sebbene amasse teneramente lo sposo Valeriano, restò intatta grazie al soccorso di un angelo. Viene poi il martirio, il tentativo di bruciarla nella sua casa, la mano del boia esiterà a recidere il bianco collo e la Santa morrà svenandosi lentamente tre giorni dopo. Storia dipinta con soave mestizia da un artista anonimo che dispone eleganti gracili figurette entro stilizzate architetture vagamente giottesche. Gli storici dell'arte attribuiscono a questo pittore il nome convenzionale di «Maestro della Santa Cecilia», aggiungendo che probabilmente si tratta del pittore fiorentino Bonamico, figlio di Martino detto il Buffalmacco.

Sì, proprio lui, l'allegro mattacchione sempre disposto a giocare tiri mancini all'ingenuo Calandrino; al suo maestro e capoccia, il vecchio pittore Tafo, spaventato a morte facendo sfilare al buio, nella sua camera, come anime di dannati, file di scarafaggi con uno stoppino acceso infilzato nel dorso. Quello che sala disastrosamente e ripetutamente la minestra alla fastidiosa vicina. Quello che per accontentare le monache che non credono un pittore vero il «garzonaccio a catafascio» sempre in maniche di camicia, che è Buffalmacco, mette sull'armatura il pupazzo di un «solenne maestro» rivestendo una brocca con una palandrana «alla civile»; e lui a trancannare orcioletti di vernaccia fresca all'osteria per quindici giorni. Autore, ma pure vittima di scherzi, quando la scimmia di un certo vescovo di Arezzo — precedendo le prodezze dello scimpanzè Congo, entrato negli annali della pittura gestuale — gli scarabocchia notte dopo notte tutti gli affreschi.

Lasciamo per ultime le prodezze più note, quelle immortalate nelle novelle del «Decamerone» («Giornata» VIII, nov. 3,6 e 9 e «Giornata» IX, nov. 3 e 5): dalla beffa ai danni del credulo e ingenuo medico Simone alla trovata iperbolica dell'elitropia: la pietra che rende invisibili! E tutta la serie di scherzi suscitati dalla balordaggine di Calandrino: dal furto del maiale a quando Buffalmacco riesce a convincerlo che pure essendo uomo è rimasto «incinto» a quando lo promuove seduttore irresistibile grazie a un talismano...

Insomma Boccaccio, Franco Sacchetti e Vasari hanno intessuto fama immortale al temperamento arguto e ingegnoso del beffardo Buffalmacco, e il pittore com'era? Ebbe da natura — lo assicura il Ghiberti — l'arte di durare «poca fatica nelle opere sue»; uno di quei pittori «faceti e piacevoli» — rincalza Vasari — «con moltissime opere sparse per tutta la Toscana». Affreschi di Buffalmacco si potevano vedere nel convento della Beata suor Umiltà da Faenza; nella Badia di Settimo; nella Badia nel cuore di Firenze; in San Petronio a Bologna; ad Assisi, dove il pittore lavorò gomito a gomito con Giotto; ad Arezzo (dove il sempre all'erta Buffalmacco beffò il vescovo dipingendo un soggetto opposto a quello richiesto: una simbologia non di parte ghibellina ma guelfa con la vittoria del leone fiorentino sull'aquila imperiale); ancora a Firenze la Badia in riva all'Arno e al Camposanto di Pisa dipinse quattro affreschi. Non contento inventò i «fumetti» — sempre stando a Vasari — quando tracciò le sinopie o abbozzi per l'amico pittore Bruno «celebrato anch'egli come piacevole uomo dal Boccaccio» delle figure non solo vivaci, come mai il buon Bruno avrebbe saputo fare, ma da tipo «burlevole» per delineare figure «che favellassono, gli fece far alcune parole che uscivano di bocca».

Il tempo, la moderna critica filologica, si sono incaricati di cancellare dagli atlanti di storia dell'arte Buffalmacco. Al suo posto le opere elencate da Vasari sono state attribuite di volta in volta a una schiera di altri artisti: Nardo di Cione, Giovanni da Modena, Andrea da Bologna, Turino Vanni, Pietro di Puccio da Orvieto, Maestro del Trionfo della Morte, ecc. Di Buffalmacco si sa solo che «giocava un tiro molto fino a Calandrino»... Autografa gli viene riconosciuta un'opera sola (la cappella Spini nella Badia di Settimo, nei pressi dell'uscita dell'autostrada Firenze-Signa, che potrebbe rappresentare l'opera pilota per ricostruire la figura artistica di Bonamico Buffalmacco è ormai troppo malandata: persino le bombe vi si sono aggiunte nell'ultimo conflitto), la tavola n. 449 degli Uffizi attribuitagli da Adolfo Venturi.

Riprendo a scrivere «dell'eccezionale lettore di provincia che non voleva fare storia letteraria ma "cronaca" e considerare scrittori e libri dal punto di vista del pubblico che legge e secondo la più comune espressione...». Ma non ha piuttosto ragione quella scritta sopra un altarino della vecchia Roma che dice: «Nu' te ne incaricà — lassa perde e lassa sta?».

**Sergio Brossi**

## Impianti per sordi in 18 cinema di New York

NEW YORK — Sono già diciotto le sale cinematografiche di New York che offrono impianti speciali per i sordi, basati sul principio adottato per i cinema «drive-in».

Gli spettatori possono infatti portare con sé normali apparecchi radio muniti di cuffia, attraverso i quali possono captare una stazione sintonizzata dalla direzione del locale sulla colonna sonora del film.

# *Estate americana*



**Continua la lunga estate calda americana, che ha già provocato oltre cento vittime, soprattutto negli stati del Sud. A soffrirne, tuttavia, non sono soltanto gli uomini, ma anche gli animali. Nella foto vediamo un cavallo che viene rinfrescato con un'abbondante e salutare doccia in pieno muso dopo una gara a Plantation, Florida** *(Telefoto Ap)*

### UNA DIMENSIONE UMANA CHE SI RAREFÀ GIORNO PER GIORNO A CAUSA DEL PROGRESSO

# Poesia e rimpianto della piazza a Roma, Spoleto, Porto Rotondo

*Il tema ha quella dimensione umana che si rarefà, giorno per giorno. Colpa del progresso: per questo la piazza mi piace e forse è un po' provinciale nel suo senso strettamente «paesano». Passo obbligato dove tutti si conoscono, si parlano e sparlano. Il caffè ne è il centro più vivace: il ventre.*

*Sotto i platani del Mediterraneo, lungo la costa, si beve il «pastis» di Marcel Pagnol, oppure un quartino di vino bianco e si gioca alla «belotte», a scopone: ma i suoi, i profumi acri e forti, legano Francia e Italia, sorelle di latte, dalla Provenza alla Liguria in giù. E l'aria estiva dei tigli, dei cipressi e del gelsomino è quella che lega i tavolini e le chiacchiere degli uomini rimasti in città.*

*La piazza è la vacanza del povero. I suoi sogni, i suoi viaggi, li racconta in piazza, agli amici, al calar della notte, quando comincia ad essere un po' brillo e cadono le inibizioni, assieme al canto delle cicale rinascono speranze, effimere, certo, per un'altra sera da bruciare.*

*La piazza ha anche la tenerezza della vecchiaia, della vedovanza, della solitudine, dei rimpianti! Vecchi tempi della bella età. Si gioca alla «Patanque», a bocce e le mani sono rugose, dure, piene di efelidi nostalgiche, malgrado l'impronta ocra del sole. La politica, le pensioni che non valgono niente, le partite di calcio; ecco gli amici di sempre a dire le stesse cose, giorno per giorno, e ognuno lo sa ma fa finta di niente; il silenzio, ad una certa età, sa solo di morte, è solo il lusso dei giovani.*

*Io, nel mezzo di questa estate, ho davanti piazza Navona, privilegiata inquilina da anni, ormai sono i suoi echi ad indicarmi il cambio delle stagioni. Così, quella grande piscina rimbomba di spruzzi d'acqua e di nomi stranieri gridati forte, fra le comitive eccitate. Nei vicoli perpendicolari, di notte, si gioca a pallone, il flauto esperto di «Bach» non smette quasi mai e le chitarre randagie armonizzano, improvvisano senza tregua. La fisarmonica di Mario si fa sempre più rada: è l'età, il caldo, la voglia forse di cambiare.*

*Ogni tanto il rumore tipico delle ruote di legno della carrozzella mi coglie di sorpresa e mi incanta: come doveva essere bella Roma, una volta. Io, ho imparato ogni suono a memoria, ogni eco.*

*I pittori son sempre gli stessi, con i ricci scolorati, l'anello all'orecchio e l'occhio furbo: «Come stai Catherine? Qui si vende sempre la tela commerciale. Vuoi vedere gli ultimi, in cantina?» Certo. So già che sarà una festa perché l'artista tiene i suoi tesori al buio, lontani dal chiasso. Il figlio del mangiafuoco è cresciuto e lavora col padre; sono belli, sempre allegri e mi piace guardare lui quando, per gli intenditori, accende una lunga corda bianca e ci cammina sopra, concentrato senza fatica; è poesia; la sua torcia arancione si riflette sul mio muro e posso contare le volte che sputa fuoco incendiando la benzina che sputa. Il mimo raffinato; sempre in frac, anche senza pubblico, si esibisce sereno e fiducioso; sa che verrà la gloria. E i gerani crescono orgogliosi dai nostri balconi.*

*Il meriggio vede i piccioni sfiniti buttati sullo storico travertino e non c'è seme, pur prelibato che sia, che possa svegliarli. La sera rimbomba di tavolini metallici, di brezza. Lassù, all'ultimo piano davanti a me il mio amico in pensione da tempo, accende la sua lampada che dondola stancamente; in «canotta», lo vedo passare indaffarato davanti al suo fornello e chissà come, mi giunge l'odore delle spezie, peperoni, basilico, e mentuccia. Proprio sul suo tetto, ogni sera, spunta un po' di luna con inseparabili, i due amici pianeti. E lontana, una voce un po' stanca canta per tutti quelli rimasti in città: «Roma, nun fa' la stupida stasera».*

*A Porto Rotondo, invece, a quest'ora la «Piazzetta» parla veneto o milanese; ma sempre con la «r» moscia. È l'ora della sfilata che si finge casuale, e il «baretto» ospita soltanto i «vip». I bambini belli dei ricchi giocano al centro, sotto la stretta sorveglianza di «tate» di lusso allenate a traversate col mare mosso, e, un po' più in là, vicino ai cespugli di margherite, l'occhio vigile, le guardie del corpo in divisa estiva o anche i marinai (sotto contratto tutto l'anno), con la maglietta di «Poppey», e il nome del panfilo stampato sul petto, sorvegliano i capri espiatori, vittime di essere nati eredi. La gioielleria e le boutiques rimangono aperte fino a tarda notte: questa è l'ora degli affari. Chissà se, stasera, Marta Marzotto dà una festa in «rosa»?.*

*E «l'avvocato» si è visto? Sfilano, dunque su questo palcoscenico di granito «scultura» di Cascella, con abiti firmati Armani o Versacue, e si guardano, si studiano, si sorridono amari, commentando l'intensità dell'abbronzatura e l'aumento della rispettiva cellulite. I pipistrelli, annoiati, da tempo non si disturbano più nemmeno a dare un'occhiata; solo le zanzare si danno il turno: bisogna pur vivere... Il «vip», con «Il Sole» sotto il braccio (il colore rosa fa risaltare l'abbronzatura) parla della «stangata» inveendo contro Reviglio e Pandolfi, poi sbadiglia e dice la sua sui rapimenti, i sardi, e il prezzo della benzina «super», fuoridogana; perché lui ha ancora la barca con bandiera straniera.*

*E l'alba sorge comunque in silenzio, regalando un altro giorno. Certo, a quell'ora, nessuno può vedere il delfino temerario giocare con i gabbiani nella baia, vicino alla spiaggia di «Ira» o sentire, portata dal vento, leggero maestrale, l'essenza forte del mirto selvatico. Questi sono i lussi di quei pochi smarriti che hanno soltanto il cuore ricco.*

*Fra poco, in porto, metteranno in moto i potenti motori e partiranno verso il «Motorio», «Tahiti», o la Corsica, lasciando scie grasse, oscene di schiuma, di maleodoranti rifiuti, di disprezzo. Questa è la sigla dei «ricchi in vacanza». Poi, ancorati, verso l'una, accenderanno i potenti gruppi elettrogeni per il frigo ben fornito del «migliore» champagne e fra il frastuono di questi altri motori con lo scarico nero di fumo e di esalazioni, con i cuochi all'opera e il tintinnio dell'argenteria maneggiata con cura, sprofondati nei molli cuscini di «pratesi», nudi e unti con olii preziosi, si chiederanno, forse, se sono felici, rimandando a domani o alla prossima estate l'ipotetica risposta.*

*A Mentone Alta, le case dei pescatori sono rimaste in piedi, fiere di pietre levigate dal tempo, orgogliose e conservatrici. Jean Cocteau, tanti anni fa, nel periodo esaltante del «surrealismo», del «dadaismo», dopo aver affrescato la cappella della chiesa di Ville-Franche sur Mer, si innamorò della piccola piazza dominata dalla chiesa di San Giovanni del drago, e fu promotore dei poi famosi «concerti in piazza», negli anni Cinquanta. Scale di «galets» tondi a mosaico.*

*Intanto, non contaminata, la piazza, i suoi violini, il suo respiro, la sua immobile fissità, rimane con te attraversando gli anni, malgrado il susseguirsi di eventi, di cambiamenti. L'altra faccia della luna è qui comunque, senza bisogno di andarci; è così che, con il pensiero colmo, pieno, sereno, ti sposti e cammini con la mente per i vicoli di Spoleto, sorella della stessa madre «poesia», della cugina «cultura», e del padre «rispetto e rigore»: con un denominatore comunque; la festa degli occhi, l'esaltazione del pensiero; la felicità un po' naif del cuore, bambino avido di emozioni che, puntuale, ritrovi, con l'apparire delle rondini e il canto dei grilli che ti promettono, anche questa volta, un'altra delle «tue» estati.*

**Catherine Spaak**

### MOSTRA DEL CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE GRAFICA

# Gentilini a Saciletto

L'attualità di Franco Gentilini è più recondita della carica lirica data dalla trasparenza materica delle sue opere. Occorre andare oltre il primo impatto per analizzare attraverso quale via il disegno si compie: e riconoscere le sottigliezze grafiche dei messaggi più imprevedibili per intuire come il maestro romagnolo, pur legato al suo mondo onirico, mantenga sempre un piede ben saldo nella realtà contingente. E sono quelle analogie, quelle assonanze con una cultura figurativa già nota che le opere di Gentilini esprimono, dalle quali si recepisce una attualità subito assimilata sul piano del gusto, prima di essere compresa e distinta sul versante della struttura compositiva e del valore cromatico.

Da qui l'importanza di questa mostra allestita dal Centro internazionale d'arte grafica, in collaborazione con la galleria l'Arco di Roma. Il disegno, in sé inteso, offre lo spunto della ricognizione tematica e iconografica dell'opera di Gentilini. Così come l'estemporaneità della circostanza e della esecuzione della grafica esposta, documenta le differenze intrinseche dei singoli pezzi: differenze che vanno dalla notazione breve — uno schizzo buttato giù quasi a futura memoria — alla determinazione segnica dell'opera compiuta. Più le figure disegnate appartengono a un momento lontano dal presente, maggiore risultano le consonanze e le affinità di cui si diceva.

Ma anche volendo superare il solo dato morfologico del segno gentiliniano, in esso tuttavia va colto l'indirizzo di una ricerca estetica nella quale è recuperato il senso del sentire, del percepire, dello sviluppare la rete delle facoltà sensoriali dell'artista. Ciò detto risulta meno difficile cogliere gli attimi caratterizzanti l'esperienza creativa di Franco Gentilini, alla luce di quanto è esposto qui a Saciletto.

Grosso modo, i disegni precedenti gli anni Cinquanta, sono una asciutta decodificazione di stimoli grafici pervenuti a Gentilini dal binomio Kirchner-Grosz. Ma già si preannunciano echi kandiskiani, e — a livello di formulazione del segno — si notano aperture progressive verso Klee: le quali, dopo gli anni Cinquanta, assumono ponderazioni chagalliane.

L'impulso creativo si avvale di una forte componente ideativa. Seguendo le dichiarazioni pubbliche fatte da Gentilini, l'occasionalità dei frammenti grafici si amalgama ad una consapevole ricerca sinestetica dei motivi ornativi il tema grafico. Non è neppure un caso che essa si specifichi col declinare degli anni Cinquanta, per evidenziarsi in tutta la sua eleganza compositiva soprattutto in pittura, dove il flash grafico si dipana in progetto pittorico.

Qui a Saciletto, è possibile cogliere la differenza qualitativa comparando i disegni alle litografie. Tanto queste sono impregnate di un sottile lirismo, tanto i disegni sono carichi di quotidianità. Su questa, la fantasia dell'artista, manipola, trasforma connotati e situazioni. Sul piano della rilevanza formale, invece, questi disegni mantengono intatto il loro carattere interlocutorio, la loro valenza qualitativa orientata sul presente, con rivisitazioni dada, in ciò intuendo soluzioni pop e verso rappresentazioni oggi definibili, non del tutto impropriamente, iperrealiste. Si tratta di coincidenze che non stemperano il viatico già caratterizzato da Gentilini. Anzi, nel suo caso, come i disegni lo dimostrano, i tempi del racconto si dilatano al di là di confini temporali, dove passato e presente si rincorrono in un gioco intelligente di memoria.

Scrivendo di Gentilini, non si può non dire che questa sua mostra cade nel decimo anno di attività del Centro internazionale d'arte grafica di Saciletto. Se riandiamo ai nomi presentati in questi due lustri di intensa promozione culturale, da Afro a Porziano, da Picasso a Braque, dai maestri spagnoli a quelli del Friuli-Venezia Giulia, si coglie pure il significato di un impegno a far conoscere in provincia, gli esiti più avanzati della cultura figurativa italiana e internazionale. Con la rassegna di Gentilini quell'impegno oggi si riconferma. Ma pure questa iniziativa vuole trasmettere anche il senso di una partecipazione culturale coinvolgente la sfera pubblica, e direttamente in prima persona gli enti pubblici.

**Marino Medeot**

### VISIBILE ANCORA PER POCHI GIORNI UN'ESPOSIZIONE AL PALAZZETTO DELLO SPORT

# *Ma Venezia ha alle spalle un'archeologia industriale*

VENEZIA – Che Venezia sia la città più assurda e più unica del mondo non vi ha impedito, nelle varie epoche, l'insediamento di iniziative economiche per lo più legate alla sua felice esposizione sull'Adriatico: anzi, proprio i commerci, i traffici e le attività di prima trasformazione diedero alla città quella ricchezza che le consente di diventare il gioiello che conosciamo.

Tuttavia la vocazione economica e industriale di Venezia, in genere, sfugge: città-museo, carica di messaggi culturali e artistici, abdicata ogni vocazione produttiva all'appendice di Marghera, l'unica industria trainante nel vecchio perimetro è il turismo. Ma tra la metà e la fine dell'Ottocento Venezia visse il momento di espansione dell'industria moderna come le altre grandi città, pur se in condizioni del tutto singolari.

Venezia è un'isola, e tale rimase anche dopo il suo collegamento ferroviario con la terraferma attraverso quella grande impresa che fu il ponte sulla laguna: rubare terra all'acqua è possibile fino a un certo punto. E la città si trovò a dover ospitare entro i suoi confini naturali le nuove fabbriche, gli opifici, gli stabilimenti che da allora dovettero imparare a convivere con i modi veneziani: l'architettura, il reticolo urbanistico, i servizi, le infrastrutture e la stessa mentalità diversa di una città assolutamente eccezionale.

Potrebbe essere questo un argomento di archeologia industriale, se la città stessa, con la sua forza di autoconservazione, non avesse mantenuto in vita una serie di strutture che, in parte tuttora produttive, in parte recuperate al riuso, in parte abbandonate ma tenute sotto il vigile occhio dei cultori, sono elementi irripetibili del suo tessuto urbano. E una mostra, organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Venezia, allestita al Palazzetto dello sport e visitabile ancora per qualche giorno, propone al pubblico questo tema stimolante e per molti certamente nuovo: «Venezia, città industriale; gli insediamenti produttivi del 19.o secolo».

Si scopre così che nel 1845 a Venezia c'erano 44 fabbriche e manifatture, che salgono a 49 l'anno dopo, per un totale di 1970 addetti, cui vanno aggiunti altri 620 operai di «fabbriche diverse», gli addetti ai 31 negozi di «banchieri e cambiavalute» e i dipendenti dei 129 negozi all'ingrosso. Una fra le attività più diffuse è quella della lavorazione della canna di vetro per la riduzione in perle e conterie, le cui fabbriche risultano sparse un po' in tutta la città. Ma ci sono anche filatoi, fonderie, officine di lavori in getto, in ferro, fabbriche di birra, mulini; un'economia che sembra racchiudersi nell'ambito cittadino ma che ha in sé potenzialità oggettive, quali la portualità e la disponibilità di manodopera.

Sono di quest'epoca importanti lavori pubblici; la ferrovia, la stazione marittima, il macello generale, l'officina del gas, l'acquedotto. La mostra passa in rassegna, con una documentazione fotografica e didascalica frutto di scelte molto intelligenti, 35 insediamenti industriali dell'epoca. Attraverso immagini, disegni, progetti, foto dell'attuale stato conservativo, questi veri e propri monumenti di una civiltà in tensione espansiva vengono estratti dalla maglia urbana e riproposti come elementi di un linguaggio spaziale e architettonico, ma anche come schede della storia di una Venezia diversa da quella mitica «senza tempo e senza luogo».




**Un'immagine di negozi veneziani alla metà del secolo scorso**

Troviamo nomi noti: Linetti, Saffa, il Gazzettino, Salviati, Parisi, Jesurum, il Cotonificio Veneziano, e poi lavorazioni tradizionali come le cristallerie di Murano, o edifici ormai simbolici come il mulino Stucky. Si potrebbe anzi dire che proprio questo enorme «stabilimento di macinazione grani a cilindri», edificato nel 1896 su progetto di un architetto di Hannover, e sintomatico nelle sue dimensioni di affari opulenti, è significativo dell'intera mostra veneziana, il cui scopo in definitiva è quello di additare un patrimonio edilizio per un suo corretto riutilizzo: abbandonato dal 1954, il mulino Stucky fu al centro di lunghe polemiche sulla sua destinazione e parve persino che il grande e familiare edificio della Giudecca dovesse essere demolito.

Ma è del 24 aprile del 1980 la delibera del Consiglio comunale di Venezia che ne ha definitivamente stabilito la ristrutturazione e la trasformazione in centro alberghiero e culturale.

**Paolo Stefanato**

## *La rassegna dei libri*

*Roberto Escobar e Vittorio Ciacci: «Il cinema del Fronte popolare» (Il Formichiere - pagg. 260).*

Francia anni 1936-1939: il Fronte popolare, la «grande illusione» (non quella di Renoir, ma anche quella), Léon Blum e gli operai in camicia bianca, il «tempo libero», la frenesia della destra agonizzante, gli scioperi con i tavoli apparecchiati nelle «usines». Delicato compito, quello degli autori di questo libro. Vedere e delimitare un certo populismo di stampo prettamente francese, con toni trionfalistici, operaistici, ma tutto sommato riformistici e confrontarlo con la realtà del paese Francia, scindendo la retorica dal documento, i «traguardi raggiunti» da quelli da raggiungere, il «buon senso» di Léon Blum dalla sua azione politica. Compito perfettamente assolto nella prima parte di questo libro, in cui viene tracciata la vicenda del Front populaire sotto il profilo storico-politico, con molta attenzione nell'evitare, appunto, il frammischiarsi di retorica realtà.

Prese le debite distanze e analizzato il periodo, il «fuoco» si sposta sul problema del cinema, in maniera del tutto nuova per il lettore e per il critico: gli autori hanno raccolto una serie di documenti in lingua francese che illustrano, meglio di qualsiasi raccordo critico, non solo il cinema come produzione artistica, ma anche il cinema nella politica del «tempo libero», nella riformistica del lavoro che riguarda quindi lo scenarista come l'attrezzista, come il trovarobe.

Documenti rarissimi sulla legislazione del lavoro nel cinema, che dividono il libro in due parti: quella riguardante il momento politico e quella essenzialmente cinematografica, non perdendo mai di vista, tuttavia, il «milieu» culturale in cui queste idee e questo lavoro vanno maturando. Nella seconda parte è giusto porsi la domanda «Jean Renoir, autore del Front populaire?» Indiscutibilmente film come «La vie est à nous» e «La Marseillaise» appartengono allo «spirito dei tempi» ma vi appartiene lo stesso Renoir?

Su questo punto sarà piacevole leggere un'intervista rilasciata da Renoir, nella quale il regista pare schivare il problema, cercando, e in parte riuscendovi, di evitare di essere classificato come regista del Front Populaire. E sarà istruttivo leggere la raccolta di documenti tradotti che «bersagliano» i due film da destra e da sinistra.

In mezzo, piuttosto impassibile, si pone sempre Renoir, restio ad ammettere la sua militanza comunista, restio ad ammettere la consistenza della propria presa di coscienza, con un'ambiguità non riprovevole, ma tipica dell'artista insofferente di essere un «figlio dei tempi».

Libro stimolante, accuratissimo, dotato di una saporosa documentazione fotografica, propone al lettore un periodo poco conosciuto, molto travisato, e finalmente completamente esplorato.

**I. F.**

~~~

*Aleramo Hermet: «Un cane racconta». Diario di Zorro, pastore tedesco. Volume di 232 pagine, formato cm. 14,5x21, illustrato con 16 tavole fuori testo a due colori; cartonato con copertina a colori, plastificata. Prezzo di copertina L. 8.000.*

E' la cronistoria di un nerissimo pastore tedesco che racconta della sua vita, dei rapporti con il suo gregge di esseri umani, con gli altri cani di ogni razza e con altre creature. Il suo nome è Zorro, ma non è un divo né un eroe da cinematografo o da circo, anche se è un cane forte e prestante. Zorro è una creatura fiduciosa, buona, intelligente. Vive per lo più a Milano e tra le vigne dell'Oltrepò Pavese. E' andato a scuola per una buona educazione e convivenza civile, ma alla fine sono gli uomini che hanno da imparare da lui.

Ricco di narrazioni ora comiche e scanzonate, ora serie e meditate, «Un cane racconta», è un libro nel quale tutti, in bene o in male, in qualche modo ci ritroviamo. E' anche un libro che incoraggia i sentimenti sani e buoni nel rispetto di tutto il creato. E ciò non è cosa da poco per i ragazzi d'oggi, i quali, loro malgrado, vivono in mezzo a una sconvolgente e ipnotica ballata di violenza.

Aver scelto a protagonista di questo libro un cane, il suo cane, ha richiesto ad Aleramo Hermet l'impegno più lungo e faticoso della sua attività di scrittore;

In un mondo in cui gli uomini vivono da bestie, un libro che ha per protagonista un cane può chiarire tante cose. Ha ben coadiuvato l'autore il grafico ed ecologo ligure Carlo Clariond, con i suoi disegni fantastici.
~~~

# GIORNALE DI TRIESTE

**IL PUNTO SULLA SITUAZIONE DEL COMPLESSO**

## Entro un anno la consegna dell'ospedale di Cattinara

**Ulteriori esigenze finanziarie di 20 miliardi e mezzo**
**Il potenziamento della facoltà di medicina e chirurgia**

Promossa e presieduta dall'assessore regionale alla pianificazione e al bilancio, Coloni, ha avuto luogo una riunione di coordinamento fra i delegati delle amministrazioni pubbliche di Trieste direttamente interessate alla realizzazione del grande insediamento ospedaliero di Cattinara e delle opere, sussidiarie e complementari, ad essa collegate.

Come premesso, scopo dell'iniziativa era quello di fare il punto sulla situazione attuativa nel suo complesso, in particolare per quanto concerne lo stato dei finanziamenti, le ulteriori esigenze per l'ultimazione dell'opera, nonché le previsioni dei tempi conclusivi.

E' così emerso che ad oggi i finanziamenti già concessi hanno portato a sostanziali investimenti di oltre 43 miliardi per effetto dei contributi regionali. Le ulteriori esigenze finanziarie necessarie per il completamento sono, secondo gli esponenti amministrativi ospedalieri, pari a 20 miliardi e mezzo di lire, di cui circa 15 miliardi per lavori edili, inclusa la revisione dei prezzi, e 5 miliardi e 500 milioni di lire per attrezzature e spese di arredamento. I tempi tecnici di avanzamento consentono di presumere la consegna entro il 1981.

Sono stati quindi affrontati i problemi riguardanti il potenziamento della facoltà di medicina dell'Università di Trieste, potenziamento per il quale già sussistono concreti impegni finanziari dello stesso ateneo e del «Fondo Trieste». A tale proposito è stata ribadita l'urgenza di studiare un piano che consideri, contestualmente alle necessarie strutture da costruire nell'ambito dell'ospedale di Cattinara, pure le esigenze di ristrutturazione dell'ospedale Maggiore, secondo l'indirizzo preventivamente acquisito di una valorizzazione ottimale di quanto già esiste e funziona nel centro storico cittadino.

A loro volta i rappresentanti del Comune hanno illustrato i progetti già predisposti per il miglioramento delle strade di accesso al nuovo ospedale, strade che assicureranno percorrenze veloci e coerenti con il piano della grande viabilità, finanziato dallo Stato in applicazione degli accordi di Osimo. L'assessore Seri ha informato che entro luglio del prossimo anno sarà totalmente percorribile la Rozzol-Melara e si provvederà all'allargamento di via del Botro e della strada di Fiume, assieme all'attraversamento, in sottopasso, della «camionale 202», finanziamenti permettendo. Comunque l'amministrazione comunale ha in corso di definizione mutui per quasi 3 miliardi di lire con la Cassa depositi e prestiti; con questi mezzi, superate alcune difficoltà burocratiche che attualmente ne ostacolano il reperimento, si riuscirebbe a far fronte ai lavori più strettamente urgenti.

Sono stati infine vagliati altri aspetti, relativi al rifornimento idrico ed energetico, al sistema di smaltimento e depurazione dei liquami, ai trasporti pubblici: non sono stati ravvisati elementi di particolare preoccupazione che avessero ad incidere sui calcoli di ultimazione della costruzione ospedaliera e del suo avvio a gestione.

Al termine della riunione, gli assessori Coloni ed Antonini hanno confermato il massimo appoggio dell'amministrazione regionale.

E' stata, inoltre, annunciata come imminente la possibilità di attingere ai mezzi finanziari stanziati a favore degli investimenti nel settore ospedaliero dal programma degli interventi urgenti inserito nel «Piano triennale 1980-1982 della Regione Friuli-Venezia Giulia».

### CALENDARIETTO

**Oggi:** Santa Lidia — Il sole sorge alle 5.51 e tramonta alle 20.31; la luna cala alle 13.39 e si leva alle 0.31 di domani.

**Ieri:** temperatura massima gradi 30, minima 22,6; pressione millibar 1119,3 in leggera diminuzione; umidità 69 per cento; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 24. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

**Maree oggi:** alta alle 2.32 con cm 8 e alle 15.33 con cm 34 sopra il livello medio; bassa alle 8.23 con cm 24 e alle 22.53 con cm 20 sotto il livello medio.

**Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30:** viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio), tel. 823831; via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** viale XX Settembre 4; via Bernini 4; via Commerciale 26; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio).

**Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno):** via Settefontane 39; piazza Unità d'Italia 4.

**Servizio di guardia medica:** notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001.

**Automobile Club d'Italia (soccorso stradale):** telefono 116.

*CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI*

## Un miliardo della Regione per l'edilizia scolastica

Entrata in vigore il 29 luglio, è oramai in vigore, a tutti gli effetti, la legge regionale n.27, del 28 luglio 1980, relativa ad interventi urgenti per lo sviluppo economico del Friuli-Venezia Giulia, con una dotazione di 219 miliardi di lire: il provvedimento anticipa, in pratica, il Piano regionale di sviluppo.

Di questo cospicuo finanziamento, la somma di un miliardo di lire è stata destinata all'importante settore dell'edilizia scolastica attraverso la concessione di contributi annui costanti, per un periodo non superiore ad un ventennio, nella misura del 7 per cento della spesa riconosciuta ammissibile per l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, il completamento, il riattamento, la sistemazione e la straordinaria manutenzione di edifici per le scuole di ogni ordine e grado e per le relative infrastrutture, inserite in un complesso scolastico, nonché per l'integrazione del finanziamento di lavori già avviati.

Con il miliardo di lire di contributi pluriennali, si potranno realizzare opere per un importo complessivo di circa 14 miliardi di lire. Trattandosi di un piano di sviluppo socio-economico, il riparto dei contributi verrà certamente effettuato sulla base delle esigenze già segnalate all'amministrazione regionale e secondo le direttive programmatiche precedentemente individuate, anche senza formali domande degli enti obbligati.

L'assessorato regionale dell'istruzione, della formazione professionale e delle attività culturali richiama, comunque, l'attenzione dei comuni e delle province su questi interventi, invitando ad evidenziare d'urgenza quelle necessità emerse recentemente — e non note all'amministrazione regionale — e per le quali gli enti stessi sono in grado di assumere gli oneri finanziari a loro carico.

**Corsi statali** — Il provveditorato agli studi informa che il ministero della pubblica istruzione ha disposto lo spostamento dei termini di presentazione delle domande d'iscrizione ai corsi statali di scuola media per lavoratori, dal 30 luglio al 20 settembre.

**Soccorso pubblico:** telefono 113.
**Telefono amico:** numeri 766666 - 766667.
**Pronto soccorso Cri:** telefono 68888.
**Carabinieri:** telefono 212121.

*MANCANZA DI OSSIGENO E VAPORI VENEFICI PROBABILE CAUSA DELLA SCIAGURA*

# Tragedia nella fossa dei residui alla Cartiera
# Due morti e quattro gravissimi all'ospedale

***Il disperato tentativo di salvare gli operai è costato la vita al responsabile dell'antincendio***


L'ingresso della fossa maledetta. Si notano i primi gradini della ripidissima scala di ferro


Oscar Clemente


Fabio Conte

Sperava di salvare la vita agli altri, invece è morto annegato in mezzo metro di pasta di legno: questa l'atroce fine di Oscar Clemente, 48 anni, residente a Vermegliano in via Ugo Polonio, responsabile dei servizi antincendio della Cartiera del Timavo. Gli altri, che per volontà del destino, erano caduti con la faccia verso l'alto là dove la «melma» era più bassa, sono stati salvati dai sommozzatori dei vigili del fuoco e trasportati all'ospedale. Le condizioni degli operai usciti da quell'inferno sono gravissime ed uno — purtroppo — è deceduto alle 14.30 al centro di rianimazione dell'ospedale Maggiore. Si tratta di Fabio Conte, nato il 7 agosto di 21 anni or sono, abitante in via del Muraglione 4.

La tragedia è avvenuta poco dopo le 8. I soccorsi sono scattati alle 9. Alle 9,23 si parlava di operai caduti in una vasca d'acqua. Più tardi si è chiesto via radio da parte dei vigili del fuoco di Monfalcone tre autoprotettori e tante bombole di ossigeno. Alle 10,30 non si sapeva se fosse ancora qualcuno da salvare e chi fossero le vittime. «Telefoniamo... guardiamo i codici fiscali... Facciamo l'appello». Queste le frasi pronunciate freneticamente dai dirigenti dello stabilimento quando era in pieno svolgimento l'inchiesta degli agenti di Ps e dei carabinieri. Grazie infatti al codice fiscale è stato identificato uno dei sette uomini rimasti vittime della maledetta vasca, e precisamente Alessandro Agostinello (16.6.1938) residente a San Giovanni al Timavo 24/d ricoverato con la riserva di prognosi al centro di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Trieste, assieme al Conte.

All'ospedale civile di Monfalcone sono stati invece accolti nella divisione di medicina diretta dal primario prof. Chizzola gli operai Antonio Buzanca, nato a Pattin in provincia di Messina il 10 dicembre di 24 anni or sono (riserva di prognosi); Walter Carone (15.10.58) abitante in via Grandi 1 anche lui accolto con prognosi riservata; Giorgio Giovannini (20.11.50) abitante in via del Pozzo e trasportato poco dopo mezzogiorno al centro di rianimazione di Udine dato l'aggravarsi delle sue condizioni, e Tillio Fabian, nato il 9 aprile di 28 anni or sono, abitante in via dell'Istria 15, che è stato dimesso dopo le cure, con prognosi di una settimana.

La confusione al momento dell'allarme era grandissima. Un lieve incidente stradale sulla costiera e il blocco della strada stessa per permettere alle ambulanze di avere strada libera almeno dal bivio di Miramare a Sistiana ha creato una ridda di voci le più disparate. Si diceva che altri morti c'erano stati sulla costiera; si parlava di mobilitazione dei vigili del fuoco. Poi, nel giro di mezz'ora, si è tutto ridimensionato: la tragedia era quella della Cartiera del Timavo, dove si sono personalmente recati il vicecommissario di Gorizia Larosa, il questore di Trieste Bartolini e il sindaco di Duino-Aurisina, Skerk. I primi a giungere sul posto, assieme ai vigili del fuoco e ai sanitari della Cri, sono stati gli agenti del commissariato di Duino, seguiti dai carabinieri. L'inchiesta giudiziaria affidata ai marescialli Bisiani e Canarutto è diretta dal magistrato di turno, il sostituto procuratore della Repubblica, Brenci, il quale si è recato sul posto ordinando poi un sopralluogo tecnico-giudiziario per le 10 di domani.

Alla Cartiera del Timavo, ieri mattina, prima che scoppiasse la tragedia, vi era aria di festa. Alle 6 erano incominciate le ferie collettive. Con il turno della notte si bloccava il ciclo produttivo, che riprenderà al 16 agosto. A fabbrica ferma hanno inizio i lavori di revisione e di manutenzione, tra cui appunto anche quello della pulizia della «vasca maledetta», la fossa di 600 metri cubi che raccoglie tutte le acque residue della lavorazione e le scorie della pasta di legno che gli operari chiamano «caolino». La pulizia della vasca è stata data in appalto dalla cartiera alla cooperativi facchini «San Giacomo» — una società cooperativa a responsabilità limitata — con sede in via Baiamonti 101/A, dove ieri rispondeva soltanto una segreteria telefonica.

Gli uomini della cooperativa hanno incominciato poco dopo il blocco del lavoro nello stabilimento. Hanno aperto il passo d'uomo protetto da banda metallica e subito sono stati aggrediti da un violento odore di gas: una zaffata di idrogeno solforato frammista a rimasugli di acido solforico. Nella buca sono state immesse le maniche allacciate all'acqua e una collegata all'aria: bisognava «bonificare» l'ambiente.

Poi si sono calati nella tragica fossa scendendo per una dozzina di metri lungo una scala di ferro molto ripida; sul fondo la «melma» bianca, il calore spaventoso 50 - 60 gradi; l'umidità da giungla che toglieva l'ossigeno e il respiro degli uomini. E gli operai sono scesi senza maschere. Sono stati colti da malore, hanno invocato aiuto, sono svenuti.

Il generoso gesto di Oscar Celemente che si è lanciato giù per la scaletta di ferro non è servito a nessuno ed è costato la vita a lui stesso. Anche un altro operaio è sceso per cercare di soccorrere gli uomini in pericolo. Anche lui è rimasto sotto. C'è stato un terzo dipendente della Cartiera che è riuscito a scendere e a risalire grazie al suo fisico atletico. Ed è stato lui a dare l'allarme. Ma il suo nome non si sa. Abbiamo cercato di conoscerlo da un suo compagno di lavoro, un giovane con un paio di baffi biondi, ma egli è stato zittito da uno dei guardiani in servizio al valico del stabilimento, che gli ha fatto un significativo gesto di tenere la bocca cucita. Anche la direzione dello stabilimento non ha voluto pronunciarsi. Ha promesso ai giornalisti un incontro che non è avvenuto, perché alle 14 i giornalisti se ne sono andati dopo aver atteso tutta la mattinata al sole. Il vicedirettore, ing. Rigonat, ha promesso più volte che si sarebbe stato l'incontro e, ad ogni sollecito, lo spostava di mezz'ora in mezz'ora: così fino le 14.

All'allarme hanno tutti risposto immediatamente. I vigili del fuoco di Monfalcone sono accorsi con una loro ambulanza. Dal posto di pronto soccorso della Cri in piazza Vittorio Veneto è scattata l'autolettiga con il medico di turno, dott. Giassi, l'autista Visintin e gli infermieri Babich e Gregori. Frattanto veniva organizzato un servizio «via libera» in città mentre la polizia (commissariato di Duino e Stradale) bloccava la costiera. Un'autolettiga è stata piazzata al bivio per Roiano e un'altra al Ponte della Fabra per bloccare i veicoli quando via radio arrivava la posizione delle autolettighe in transito. Così i mezzi di soccorso — un'ambulanza dei vigili del fuoco e quella della Cri — hanno potuto sfrecciare senza impedimenti e a tutta velocità per la strada del centro fino all'ospedale, dove il prof. Baldassarre (il primario prof. Mocavero, in vacanza a Lignano, è stato avvertito telefonicamente) e la sua équipe di medici erano in attesa dei due operai gravissimi, (Agostinello e Conte) ai quali è stata praticata subito un'intensa terapia rianimativa. La lotta dei medici si è. putroppo, rivelata vana per Fabio Conte, deceduto circa quattro ore dopo il suo ricovero.

All'ospedale di Monfalcone sono stati invece trasportati gli altri. Al posto di pronto soccorso dove i feriti sono transitati è stato necessario spalancare tutte le porte e lavare il pavimento con la pompa per eliminare odore e residui di «melma». Il corpo di Oscar Clemente è stato traslato nella camera mortuaria. Il recupero degli operai nella fossa maledetta è stato estremamente difficile e faticoso. I sommozzatori dei vigili del fuoco, Bossi e Stefanato, con il loro capo Carminati, sono usciti sfiniti dal breve ma logorante lavoro in quel forno che era la fossa, con indosso le mute che hanno avuto un effetto sauna per tutti.

Un dipendente della Cartiera, Lucio Poiani, che è anche consigliere di amministrazione dell'ospedale di Monfalcone, ha avuto il doloroso compito di informare dell'accaduto il fratello della vittima, Nerio Clemente, dipendente pure della Cartiera e membro del consiglio di fabbrica. La mamma dello sventurato è stata colta da malore ed è stata ricoverata nella divisione di medicina. Voleva a tutti i costi vedere il figlio.

Nello stabilimento gli operai che erano in servizio hanno subito smesso di lavorare in segno di lutto. La proclamazione dell'immediata sospensione del lavoro è stata fatta dal consiglio di fabbrica che — come risulta in un comunicato — si riserva di intervenire nei modi e nelle maniere che riterrà più idonei».

Il consiglio di fabbrica, dopo aver espresso a nome di tutti i lavoratori «il proprio sgomento e il più sentito dolore per il tragico incidente», ha elevato vibrata protesta per «l'atteggiamento della direzione aziendale la quale, ad oltre tre ore dal gravissimo incidente, non si è ancora incontrata con i rappresentanti dei lavoratori nonostante i ripetuti solleciti del consiglio di fabbrica stesso. Questo atteggiamento — dice ancora il comunicato — rivela le gravi responsabilità dell'azienda nella violazione delle più elementari norme antinfortunistiche».

Il lavoro di pulizia della vasca viene eseguito due volte all'anno, in occasione delle fermate dello stabilimento: a Natale e in agosto, quando gli operai vanno in ferie collettive. Da 22 anni non è mai accaduto nulla. Ieri la tremenda disgrazia. Si poteva evitare? Agli esperti e alla magistratura la risposta.

**Willy Ragusin**


(Italfoto)
Il sommozzatore dei vigili del fuoco Bossi mentre esce dal «passo d'uomo» della tragica fossa.

### Cordoglio dei sindacati

**La segreteria della federazione provinciale unitaria Cgil, Cisl, Ccdluil esprime profondo cordoglio per il tragico incidente in cui il lavoratore Oscar Clemente, dipendente dalla Cartiera del Timavo, ha perso la vita mentre prestava soccorso ad altri lavoratori, tra cui Fabio Conte, deceduto successivamente in ospedale dove sono ricoverati altri compagni di lavoro.**

**Il tragico incidente — rileva una nota — sin dai primi accertamenti si esclude sia dovuto a cause accidentali, «fa emergere gravissime e pesanti responsabilità aziendali per la violazione delle più elementari norme antinfortunistiche».**

**La federazione unitaria denuncia all'opinione pubblica e alle autorità preposte l'allarmante ripetersi di simili tragedie negli stabilimenti della nostra provincia. La segreteria della federazione provinciale, mentre riafferma la piena disponibilità di tutte le proprie strutture a collaborare con le autorità chiamate a far piena luce sul tragico episodio, rinnova l'impengo di tutti i lavoratori «per una più incisiva lotta a difesa della salute dentro e fuori la fabbrica, per condizioni più umane di lavoro».**

### Orologi nel bar

**Tre orologi e un bracciale d'oro sono stati rinvenuti nel bagno del bar di largo Barriera 17.** Il proprietario Valentino Pellizzola, abitante in via Battisti 24, che ha rinvenuto i preziosi mentre stava effettuando lavori di pulizia, ha subito telefonato al «113». Sul posto è intervenuta una «Giulia» della Volante con la guardia Ladu e l'appuntato Cannavaro. Gli agenti hanno preso in consegna i tre orologi, tutti di marca «Omega» e il bracciale d'oro. Gli oggetti rinvenuti si trovano alla Mobile a disposizione del legittimo proprietario.

La tragedia di Bologna

### Notevoli ritardi dei treni

**La tragedia di Bologna, nella quale oltre una cinquantina di persone sono rimaste uccise e più di un centinaio ferite, ha comportato dei notevoli ritardi anche nel movimento ferroviario che interessa la nostra città. La stazione di Bologna, infatti, è un nodo nevralgico del traffico tanto più importante in agosto, mese nel quale aumenta notevolmente il numero dei passeggeri e dei convogli diretti e provenienti dal Sud.**

**Già alcune ore prima del loro arrivo nella stazione centrale i treni provenienti dalla Sicilia, dalle Puglie e da Roma sono stati annunciati con 120 minuti di ritardo. In particolare il treno espresso proveniente da Palermo, Roma, Firenze e Bologna il cui arrivo era fissato alle 17.05 è giunto nella nostra stazione con oltre due ore e un quarto di ritardo rispetto la tabella di marcia. Circa due ore di ritardo hanno accusato pure i rapidi provenienti da Roma delle 18.42 e 20.10. Lievi ritardi hanno portato anche i convogli provenienti da Milano e da Venezia; quelli in partenza invece hanno potuto lasciare quasi regolarmente la stazione.**

**Nel frattempo si è appreso che venerdì pomeriggio, con una telefonata anonima al centralino della stazione, una voce maschile aveva segnalato la presenza di una bomba sul diretto in partenza alle 17.18 per Venezia, Bologna, Bari e Lecce. Le ricerche dell'ordigno effettuate dagli agenti della polizia ferroviaria non hanno dato alcun esito, e quindi dieci minuti più tardi il treno era potuto partire.**

# GIORNALE DI TRIESTE

IRPEF '77: L'ELENCO DEI NOMI PIÙ COLPITI DAL FISCO

## Alfabeto dei contribuenti

### Sab - Scr

35

**Prosegue la pubblicazione, in ordine alfabetico, dell'elenco nominativo dei maggiori contribuenti del Comune di Trieste. Sono qui riportati i nomi di coloro che – nella dichiarazione presentata ai fini dell'imposta sulle persone fisiche per il 1977 – hanno dichiarato un reddito annuo netto (detratti cioè gli oneri deducibili) superiore alla cifra di nove milioni.**

**I nomi sono tratti dall'elenco complessivo dei contribuenti in visione all'Intendenza di finanza e all'Albo pretorio del Comune (via Malcanton) e comprendono sia i lavoratori autonomi sia quelli dipendenti.**

**Va ricordato che il reddito del marito non è cumulato con quello della moglie; il reddito di quest'ultima è riportato subito dopo quello del marito, solo se superiore ai nove milioni.**

Sabadini Giovanni Battista 11 milioni 262 mila; Sabbadini Pietro 11 milioni 43 mila; Sabelli Emilio 10 milioni 375 mila; Sabelli Giorgio 13 milioni 244 mila; Sabia Michele 13 milioni 286 mila; Sabini Aldo 9 milioni 898 mila; Sabini Benvenuto 18 milioni 138 mila; Sablich Stellio 14 milioni 367 mila; Saccari Claudio 11 milioni 250 mila; Saccari Silvio 10 milioni 314 mila; Sacchi Giovanni 25 milioni 363 mila; Saccomani Claudio 12 milioni 819 mila; Sacerdoti Giacotto 24 milioni 128 mila; Sacher Fausto 10 milioni 152 mila.

Sachs Ottone 25 milioni 353 mila; Sadar Gianni 47 milioni 828 mila; Sadar Guido 65 milioni 978 mila; Sadiker Nejat 15 milioni 58 mila; Perkovic in Sadiker Santina 15 milioni 46 mila; Sadoch Emilio 25 milioni 706 mila; Sadoch Ernesto 23 milioni 869 mila; Saetti Mario 15 milioni 863 mila; Safret Renato 10 milioni 699 mila; Sagone Guido 16 milioni 443 mila.

Sagrati Aldo 26 milioni 380 mila; Sagues Roberto 12 milioni 908 mila; Sai Tullio 10 milioni 252 mila; Sain Dario 18 milioni 111 mila; Sain Mario 12 milioni 889 mila; Saitta Antonino 12 milioni 475 mila; Sala Mirta 9 milioni 394 mila; Salata Fulvio 14 milioni 311 mila; Salateo Giorgio 9 milioni 783 mila; Salerno Gaspare 12 milioni 980 mila; Salich Franco 11 milioni 116 mila; Salis Aldo 18 milioni 101 mila; Salmi Ugo 12 milioni 111 mila; Salo Marino 9 milioni 709 mila.

Salvador Bruno 18 milioni 371 mila; Salvador Giorgio 9 milioni 95 mila; Salvadore Antonino 24 milioni 696 mila; Salvadori Pietro 11 milioni 538 mila; Salvagno Giorgio 11 milioni 148 mila; Salvemini Antonio 9 milioni 322 mila; Salvi Carlo 12 milioni 234 mila; Salvi Guido 10 milioni 514 mila; Salvi Leopoldo 10 milioni 526 mila; Salvini Bruno 15 milioni 536 mila.

Salvo Mario 11 milioni 918 mila; Sama Silvestro 10 milioni 183 mila; Samaestri Franco 43 milioni 558 mila; Samani Fiorenzo 9 milioni 95 mila; Samassa Ugo 10 milioni 13 mila; Sambaldi Sergio 44 milioni 389 mila; Sambri Claudio 13 milioni 521 mila; Samengo Medardo 38 milioni 930 mila; Samer Dario 16 milioni 274 mila; Samer Marino 13 milioni 259 mila; Sammartini Luciano 20 milioni 605 mila; Sanpietro Luciano 14 milioni 6 mila; Sanueu Claudio 12 milioni 353 mila; Sancin Annamaria 13 milioni 87 mila.

Sancin Boris 9 milioni 413 mila; Sancin Livio 10 milioni 737 mila; Sancin Mira 9 milioni 308 mila; Sancin Sergio 12 milioni 295 mila; Sandalj Antonio 22 milioni 178 mila; Habian in Sandali Silva 21 milioni 761 mila; Sandalj Giuseppe 10 milioni 678 mila; Sandalj Vesna 20 milioni 249 mila; Sandalj Vincenzo 34 milioni 437 mila; Sandri Giovanni 18 milioni 667 mila; Sandrin Antonio 15 milioni 48 mila.

Sandrin Paolo 10 milioni 77 mila; Sandrinelli Oscar 40 milioni 896 mila; Sangiorgio Francesco 9 milioni 319 mila; Sangulin Rodolfo 15 milioni 807 mila; Sanna Antonico 11 milioni 912 mila; Kovacic in Sanna Nedda 13 milioni 900 mila; Sanna Antonio 10 milioni 203 mila; Sanson Daniele 11 milioni 870 mila; Sansone Alfredo 19 milioni 880 mila; Santagada Francesco 13 milioni 730 mila; Santese Leoprenio 11 milioni 125 mila; Santi Alessandro 11 milioni 878 mila; Santi Bruno 11 milioni 249 mila; Santi Guido 29 milioni 488 mila; Santi Pierina 9 milioni 948 mila; Santin Franco 10 milioni mille; Santin Sergio 11 milioni 595 mila; Santinelli Giovanni 14 milioni 385 mila; Santini Renato 9 milioni 799 mila; Santon Mario 13 milioni 988 mila; Santon Sergio 9 milioni 455 mila; Angeli in Santo Pinto Gigliola 11 milioni 906 mila; Santori Fausto 24 milioni 263 mila; Santorini Fabio 19 milioni 999 mila; Santoro Antonio 9 milioni 679 mila; Santoro Leopoldo 21 milioni 251 mila; Sapienza Donato 9 milioni 358 mila; Saponaro Giovanni 11 milioni 178 mila; Saponaro Pasquale 16 milioni 133 mila; Sarasin Livio 14 milioni 43 mila; Saraval Dino 16 milioni 591 mila; Sardi Bruno 13 milioni 671 mila; Sardo Ettore 16 milioni 553 mila; Sardo Giuseppe 12 milioni 532 mila; Sardos Paolo 10 milioni 587 mila; Sare Antonio 9 milioni 459 mila; Sare Stefano 12 milioni 302 mila.

Sarinelli Nicola 10 milioni 173 mila; Sarocchi Aldo 9 milioni 380 mila; Sarrocchi Gianfranco 10 milioni 277 mila; Sarto Domenico 9 milioni 518 mila; Sartor Bruno 10 milioni 766 mila; Sartor Giuseppe 13 milioni 689 mila; Sartoretto Anteo 9 milioni 496 mila; Sartori Carlo 13 milioni 158 mila; Sartori Ettore 10 milioni 490 mila; Sartori Maria 11 milioni 255 mila.

Sartori Silvio 11 milioni 29 mila; Sasso Franco 9 milioni 415 mila; Sasso Giovanni 14 milioni 719 mila; Sasso Renato 10 milioni 499 mila; Satti Licia 10 milioni 186 mila; Sattler Giordano 9 milioni 937 mila; Sattler Guido 16 milioni 498 mila; Saturno Nicola 9 milioni 52 mila; Ferrari in Sau Luciana 9 milioni 469 mila; Saule Carlo Alberto 9 milioni 273 mila; Sauro Corrado 11 milioni 803 mila; Savron Sergio 12 milioni 273 mila; Savarin Valerio 27 milioni 661 mila; Savastano Domenico 11 milioni 793 mila.

Savelli Fabio 11 milioni 787 mila; Saveri Duilio 17 milioni 59 mila; Saveri Ezio 15 milioni 974 mila; Savi Sergio 15 milioni 165 mila; Boscolo in Savi Marisa 11 milioni 613 mila; Savino Luciano 83 milioni 643 mila; Savino Mario 23 milioni 424 mila; Savio Luigi 18 milioni 817 mila; Savoia Giuliano 9 milioni 242 mila; Savona Alberto 26 milioni 358 mila; Savorgnan Mario 10 milioni 655 mila.

Savron Egidio 12 milioni 243 mila; Savron Giovanni 13 milioni 135 mila; Saxida Bruno 10 milioni 396 mila; Saxida Claudio 14 milioni 295 mila; Deriu in Saxida Rita 11 milioni 703 mila; Sbisà Paolo 11 milioni 717 mila; Sblattero Giovanni 20 milioni 355 mila; Sbocchelli Gianfranco 13 milioni 298 mila; Sbrizzai Virgilio 22 milioni 537 mila; Srizzi Guido 11 milioni 575 mila; Sbrizzi Umberto 12 milioni 265 mila; Cudicini in Sbrizzi Daniela 16 milioni 897 mila; Scabar Luigi 9 milioni 485 mila.

Ficich in Scabini Nerella 49 milioni 561 mila; Scagnol Vittorio 11 milioni 325 mila; Scala Arnaldo 9 milioni 923 mila; Scala Guido 10 milioni 953 mila; Scalchi Licio 9 milioni 656 mila; Scamperle Daniele 10 milioni 822 mila; Scamperle Mario 16 milioni 835 mila; Scandura Leonardo 10 milioni 93 mila; Scapin Mario 10 milioni 721 mila; Scapin Tullio 9 milioni 750 mila; Scapini Carlo 10 milioni 841 mila; Scapini Claudio 14 milioni 634 mila.

Scaramagli Giovanni 11 milioni 203 mila; Brandolin in Scaramagli Graziella 10 milioni 966 mila; Scaramella Alfredo 11 milioni 648 mila; Scaramella Graziano 10 milioni 902 mila; Scaramucci Giancarlo 11 milioni 47 mila; Scarcia Vincenzo 12 milioni 464 mila; Scarciglia Giovanni 19 milioni 71 mila; Scardi Sabino 13 milioni 917 mila; Scarini Giovanni Battista 9 milioni 151 mila; Scarpa Bruno 19 milioni 16 mila; Scarpa Longino 17 milioni 964 mila; Scarpa Vittorio 12 milioni 329 mila.

Scartezzini Tullio 19 milioni 91 mila; Scasso Luciano 25 milioni 565 mila; Scataglini Marcello 11 milioni 239 mila; Scavuzzo Dario 13 milioni 183 mila; Scerbo Domenico 11 milioni 172 mila; Scak Claudio 12 milioni 186 mila; Scak Renato (13.2.1910) 12 milioni 698 mila; Scak Renato (1.10.1928) 12 milioni 585 mila; Scarf Marcello 11 milioni 319 mila.

Scheiner Ladislao 16 milioni 577 mila; Scepis Luigi 17 milioni 963 mila; Scher Fabio 10 milioni 965 mila; Schergna Angelo 15 milioni 300 mila; Scheri Darnin 10 milioni 870 mila; Capitanio in Scheri Silva 11 milioni 716 mila; Scheri Mario 10 milioni 371 mila; Scheriani Aldo 10 milioni 631 mila; Scheri Luigi 10 milioni 432 mila; Scherlavai Carlo 9 milioni 249 mila; Cernaz in Scherli Renata 14 milioni 993 mila; Scherli Vittorio 12 milioni 720 mila; Scherlich Fausto 9 milioni 145 mila; Scherlich Luciano 15 milioni 666 mila; Schiavo Alfredo 27 milioni 544 mila.

Schiavo Ottorino 17 milioni 296 mila; Schiavon Giulio 9 milioni 54 mila; Schiavon Paolo 12 milioni 631 mila; Schiavon Roberto 23 milioni 670 mila; Schiavosi Sergio 9 milioni 771 mila; Schillani Bruno 17 milioni 639 mila; Gargiulo in Schillani Barbara 9 milioni 317 mila; Schiozzi Licia 9 milioni 706 mila; Schizzi Axel 10 milioni 21 mila; Schleimer Silvio 16 milioni 080 mila.

Suppani in Schleimer Liana 9 milioni 320 mila; Schneditz Oreste 10 milioni 757 mila; Scholz Guido 29 milioni 891 mila; Schor Marco 28 milioni 418 mila; Schott Elena 13 milioni 302 mila; Schreiber Adriano 11 milioni 984 mila; Schubert Michele 12 milioni 798 mila; Schuh Simeone 14 milioni 925 mila; Schumann Oscar 23 milioni 286 mila; Schwarz Gertrude 27 milioni 287 mila; Schweiger Marco 12 milioni 310 mila; Schweitz Ludmilla 13 milioni 985 mila; Scialpi Franco 10 milioni 489 mila; Sciarrone Domenico 9 milioni 189 mila.

Sciarrone Mario 9 milioni 464 mila; Scioli Claudio 9 milioni 33 mila; Sciolis Silvia 10 milioni 240 mila; Sciortino Romano 9 milioni 408 mila; Scirocco Roberto 15 milioni 466 mila; Scoberti Eleonora 11 milioni 813 mila; Scocchi Piero 9 milioni 214 mila; Scomina Aldo 12 milioni 433 mila; Scopaz Livia 13 milioni 955 mila; Scopazzi Mario 9 milioni 20 mila; Scordilli Amedeo 11 milioni 738 mila; Scoria Alessandro 25 milioni 744 mila.

Scoria Ladislao 27 milioni 837 mila; Scotti Paolo 19 milioni 271 mila; Scrazzolo Luigi 10 milioni 732 mila; Scremin Edy Renzo 10 milioni 996 mila.

*(continua)*

### Dal prefetto la presidenza degli invalidi

**Il commissario di Governo Marrosu ha ricevuto in visita di commiato il reggente della sezione triestina dell'Associazione fra mutilati e invalidi di guerra, t.col. r.o. Eugenio Mattarelli, che è al termine del suo mandato straordinario. Questi ha presentato al Prefetto il neo eletto presidente della sezione stessa, t.col.r.o. Renato Segatti.**

**Nell'occasione è stato pure presentato il nuovo consiglio direttivo, eletto dalla recente Assemblea, che risulta così composto: vicepresidente Nicolò Schiller; segretario Andrea Tedeschi; economo Nestore Hauser; consiglieri Stefano Balassa, Italo Claudio Bruschi, Federico Calacione, Aldo Comabatti, Aldo Diamantini, Renato Pizzarello e Domenico Raguso; sindaci effettivi Rinaldo Massi, Angelo Mocarini e Giovanni Taccani; sindaci supplenti Adriano Micheli e Giovanni Patricevich.**

### *Piccolo albo*

La smarritrice di un portafogli vorrebbe poter rientrare in possesso della patente di guida che vi era contenuta e prega il cortese rinvenitore di voler telefonare al numero 725550.

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

## Non basta essere nudi per fare una comunità

### «Pare stonato presentare il naturismo come ricetta di amicizia»

*Tempo d'estate, argomenti estivi: e l'argomento «naturismo» rispunta obbligatoriamente quando, con agosto, il sole e la calura toccano lo zenith. A dar fuoco alle polveri è questa volta la lettera pubblicata lo scorso 25 luglio, nella quale si magnificava, sotto il titolo «Naturismo senza frontiere», la capacità del nudismo di fare da ponte d'incontro, cemento di fraternità, fra gli uomini di lingue e opinioni diverse fra loro. Argomento questo, sul quale si è innestata, con due lettere che qui pubblichiamo, una garbata polemica.*

«Ho letto nelle "Segnalazioni" del 25 luglio quanto scritto dal sig. R.M. circa il "Naturismo senza frontiere". Non intendo entrare in merito al nudismo in sé, né alla gratificazione che si può provare nell'esporre e nel poter vedere negli altri l'apparato genitale esterno anche se, lo confesso, non posso nascondere una certa ritrosia all'idea di passare un'allegra serata mangiando e bevendo con altre centinaia di persone nude per l'idea di dovermi sedere, nudo, dove altri nudi sono stati per un certo tempo seduti.

«Quello che ha destato in me una grande perplessità è stato quando R.M. ha proposto il nudismo per la creazione di una fraternità, di un'amicizia, di una comunità. Non so se basta togliersi le mutandine per creare un'amicizia fraterna "al di sopra di ogni frontiera". Non so se i sette-ottocento di quella sera, una volta finita la festa, rivestiti e tornati nelle loro case si sono ritrovati con i presupposti di una vera amicizia. E le famiglie, con giovani e "giovanissimi", rientrate nell'ambito familiare, si sono trovate arricchite psicologicamente e spiritualmente dal rapporto con gli altri nudisti?

«Che uno si spogli, si vesta, mangi e beva sono fatti suoi; è il voler presentare questa metodologia come "cemento per la comunità" che mi pare stonato. Siamo già tanto intrisi di delusioni, perché proporne una nuova, e del tutto gratuitamente? Creare una comunità comporta ben altro impegno: significa conoscere e rispettare chi ci sta accanto, metterci in un atteggiamento di disponibilità e di servizio con tanto silenzio e discrezione, senza petulanza, pronti a condividere fino in fondo le sofferenze gli uni degli altri, senza limiti di tempo e di borsellino, pronti all'ospitalità più difficile, alla confidenza più povera.

«Questo è ciò di cui tutti noi sentiamo la necessità più profonda ed è ciò che saremmo contenti di poter donare agli altri: questo è "cemento di comunità". Luigi Favotti».

«Questa volta non intendo chiamare in causa Curzio Malaparte o altri scrittori: non desidero comunque neanche considerare Salmeri come "un pretore a parte". E' una persona che ha avuto il coraggio di esprimere le sue idee, anche se spesso è stato mal interpretato. Ma da chi? Com'è strana la vita. I naturisti, o nudisti della Costa dei Barbari (uso ambedue i termini, non si sa mai, sono capaci di offendersi!) hanno saputo fare una cosa sola: rendersi ridicoli, ed alla luce del sole. E' il caso di dirlo. Capaci di affermare, che solo nudi si entra in contatto con la natura. Facile, al mare.

«E "i rappresentanti della Costa dei Barbari" sono ormai divenuti i santoni e gli eremiti che bisogna ossequiare e tollerare. Grazie tante, ne ho abbastanza. Mi domando perché io debbo sopportare le loro idee, se loro non sopportano le mie. Certo, è questione di relatività. Ai tempi di Proust, degli ombrellini bianchi, veniva considerato superiore solo chi poteva ostentare una pelle d'avorio: l'etichetta del "non far niente". Adesso è il contrario. Comunque la gente ha sempre trovato il modo di ridursi come pecore, questo è più che accertato.

«Il guaio è che si tratta di un mondo vuoto, assente (definito semplicemente "semplice" nella sua trasandatezza) e capace di pavoneggiarsi come se fosse l'ultimo, o ne accettasse le sembianze. E' giusto — mi chiedo — ridursi al nudismo per conoscere le nostre voci perdute, informi, estranee a noi stessi? Il nudismo mi sembra oramai solo una cura estiva, un tranquillante da ingoiare; cessa l'effetto di quiete, quando cominciano i vestiti. Ma se la cura fosse esatta, bisognerebbe anche imparare a portarli una buona volta, i vestiti: non si può circolare nudi per tutta la vita. Non fa schifo solo l'idea? Si tira in ballo Guastalla, senza considerare che i costumi da bagno di quella volta erano ben diversi da quelli odierni. Di conseguenza, dovrei considerare che tutti i naturisti sono malati e bisognosi, appunto, di "elioterapia".

«Ancora una cosa: poveri i naturisti, quest'anno. Si troveranno a settembre con un carico di aspirine, tranquillanti e creme solari mai adoperate. Almeno non avranno, certamente, il pensiero dei vestiti. Mi resta da risolvere un rebus: come fa, il mare, a calmare i nervi? Distinti saluti Linda Milanese».

## ORE DELLA CITTA'

### L'Alpina sul Coglians

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà domenica prossima 10 agosto una gita a Collina e la salita escursionistica del Monte Coglians (2780 m) per il «sentiero Spinotti» e la via comune da sud. Partenza in pullman alle ore 6.10 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

### Ferragosto fiscale

La prefettura informa che il ministero delle Finanze, aderendo alla richiesta della federazione lavoratori esattoriali, ha consentito che le esattorie delle imposte dirette, restino chiuse il giorno 16 agosto prossimo, fermo restando l'obbligo dei versamenti per il giorno 25 agosto.

### Maestri del Lavoro

Per la visita alle Ville venete col «Burchiello» da effettuare, in data che verrà precisata in seguito, nella prima quindicina di settembre, coloro che desiderano parteciparvi sono invitati a dare il proprio nominativo al M.d.L. de Farolfi (tel. 416255 Salita di Gretta 9/1) versando l'acconto di L. 35.000 a persona non oltre il 20 c.m.

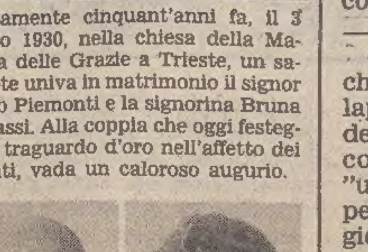
### Laurea

All'Università degli studi di Perugia si è laureato in medicina e chirurgia il concittadino Sandro Fonda, al neo dottore vivissime felicitazioni.

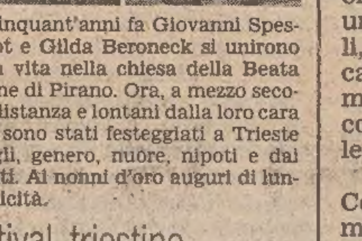
### Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

### Nozze d'oro



Esattamente cinquant'anni fa, il 3 agosto 1930, nella chiesa della Madonna delle Grazie a Trieste, un sacerdote univa in matrimonio il signor Guido Piemonti e la signorina Bruna Degrassi. Alla coppia che oggi festeggia il traguardo d'oro nell'affetto dei parenti, vada un caloroso augurio.



Cinquant'anni fa Giovanni Spessot e Gilda Beroneck si unirono per la vita nella chiesa della Beata Vergine di Pirano. Ora, a mezzo secolo di distanza e lontani dalla loro cara città, sono stati festeggiati a Trieste da figli, genero, nuore, nipoti e dai parenti. Ai nonni d'oro auguri di lunga felicità.

### Festival triestino

È indetto per i primi di ottobre il terzo Festival della nuova canzone triestina. Gli autori di musiche e testi che desiderano partecipare alla manifestazione possono rivolgersi per ogni informazione al numero 040/566286 nelle ore d'ufficio.

### Maria Luisa

Via Milano 33 B. Annuncia alla gentile clientela che è iniziata la vendita promozionale con sconti dal 20 al 60% sulle collezioni: Gianni Versace-Touche-Claudio La Viola-Mani-Allegri-Biblos.

### Acconciature Marino

Invia alle gentili clienti in vacanza un fresco saluto e raccomanda molto balsamo ai capelli, alle signore rimaste in città sarà a loro disposizione per tutto il periodo estivo. Viale Miramare n. 35 tel. 414157.

### Da Charlie Shop

Via S. Lazzaro 18: grandi occasioni di pelletteria e confezioni. Sconti dal 15 al 40%. (Comunicato al Comune ai sensi L.N. 80 el 19.3.80 il 23.7.80 dal 29.7.80).

### Beltrame saldi

Ha inizio da *Beltrame* una eccezionale vendita di saldi a prezzi tutti da vedere, fino a totale esaurimento dei capi proposti. I saldi di *Beltrame* sono vere occasioni sta in Voi coglierLe e trarne il Vostro vantaggio. Comunicazione al Comune di Trieste ai sensi della L. 80 dd. 19.3.80 in data 17.7.80.

### Al Bagaglio

Piazza della Borsa 15, vendita promozionale con sconti fino al 50% su tutti i modelli delle collezioni primavera-estate 80 di Armani, Missoni, Callaghan, Complice, Krizia, C. Dior, Valentino, Cavalli, Pasquali, Maud Frizon. (Comunicato al Comune di Trieste in data 30.6.80 legge 19.3.80 n. 80 dal 5.7.80 al 5.9.80).

### Calzature Erika

Via Carducci 12. Il negozietto delle sole vere occasioni comunica alla sua affezionata clientela che i saldi di fine stagione avranno inizio il 5 agosto e termineranno il 30 agosto con prezzi mai visti. Vi aspettiamo! (Comunicato al Comune ai sensi L.N. 80 del 19.3.80 il 25.7.80).

*La legge della vita*

## Letame sull'inquilino

*Le maleodoranti ragioni. Nel 1970, un agricoltore carnico sessantenne, ricco e solo, affittò una casa e un fondo a un vicino, un artigiano cinquantaduenne. Al momento della stipula del contratto si accordarono che l'inquilino avrebbe lasciato libero l'immobile il 30 settembre del 1976. L'uomo propone ma – è risaputo – a disporre è sempre è soltanto l'imponderabile. Il 6 maggio di quell'anno, il terremoto sconvolse la Carnia e il Friuli, i due uomini perdettero le rispettive abitazioni, e l'artigiano approntò sul fondo una rudimentale baracca, nella quale si sistemò assieme a sua moglie. Fu l'inizio di un calvario.*

*L'agricoltore voleva estrometterlo dal terreno e, per indurlo ad allontanarsi, escogitò ogni diavoleria: non appena i due coniugi uscivano, egli entrava nella baracca, cospargeva biancheria e suppellettili di letame e della materia che rese celebre il generale Cambronne, rovesciava mobili; se gli sventurati osavano fiatare li minacciava di morte e quando li vedeva non lesinava loro né sberleffi né parole scurrili. Quando l'artigiano constatò che le sortite del padrone di casa gli avevano causato oltre 700 mila lire di danni, denunciò il fatto ai carabinieri.*

*L'indiziato venne interrogato e negò sia danni sia imbrattamenti; sostenne che, passando davanti alla baracca dell'artigiano, gli si era rovesciata una carriola carica di letame e, non si sa come, una parte era finita nella stanza dell'accusatore. Imputato di violazione di domicilio, minaccia e danneggiamento, il Tribunale lo riconobbe colpevole di esercizio arbitrario delle proprie ragioni e di violazione di domicilio e gli inflisse tre mesi di reclusione con i benefici di legge.*

*Patrocinato dall'avv. Zannier da Pordenone, ricorse contro la sentenza, e della particolare rivalsa si riparla ora davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mansi e formata dai consiglieri dott. Moscato e dott. D'Amato, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani, che applica l'amnistia per l'esercizio arbitrario delle proprie ragioni e gli riduce la pena a due mesi di reclusione. La vendetta è veramente la malattia dei danarosi: i poveracci hanno troppo da fare per sbarcare il lunario e non trovano certo il tempo di gingillarsi con rivalse e ripicche.*

**mir**

## SEGNALAZIONI

### *Don Mario deve restare*

Sono una donna di Azione Cattolica e con me si sono unite tante altre persone di chiesa e anche non di chiesa, che le inviamo questa lettera con tante firme. Domenica abbiamo sentito da don Agostino parroco in chiesa, che diceva che l'Oratorio verrà chiuso per un dato tempo, che verrà un sacerdote più giovane e che don Mario verrà cambiato. Noi non vogliamo questo, non se lo merita, non ha fatto mai male a nessuno, ha aiutato tutti e ha fatto tanto per i nostri figli, tanti sono già sposati e mandano ora i loro figli in Oratorio, tutti parlano bene di Lui e dicono che questo non si deve fare.

Non è giusto che venga mandato via, piuttosto il giovane sacerdote che vuole mandare, aiuti don Mario, come ha fatto molto bene lo scorso anno don Giancarlo, anche lui molto ben voluto dai ragazzi e dalle persone che lo hanno in poco tempo conosciuto per la sua bontà e perché parlava con tutti.

Don Mario è sempre in Oratorio fino ad ora tarda e sta attento ai nostri ragazzi e segue sempre tante uttività, aiutato da tante buone persone. Non è vero quello che dice don Agostino che i ragazzi giocano solo il pallone e non vengono mai alla messa. Don Mario spiega sempre quello che è la messa e cerca di educarli bene. Siamo sicuri che ci ascolterà, ma purtroppo ci sono anche delle persone che vogliono protestare anche in altro modo. Noi tutti qui sotto firmiamo. Seguono 239 firme.

### *Pace perduta*

Siamo un gruppo di famiglie abitanti a Opicina, nella via dei Salici che fino a pochi anni fa era quieta e tranquilla. Poi, improvvisamente, un'officina meccanica, che esiste già da molti anni si è dedicata alla riparazione dei container e la pace è finita.

Sono martellamenti continui e assordanti, rumori di seghe metalliche, trapani, martelli pneumatici; trattori ed autotreni vanno avanti ed indietro tutto il giorno, rimorchi per container posteggiati giorno e notte nel prato antistante l'officina, ne hanno fatto scempio riducendolo ad un deserto di pietre e terra che nei giorni di pioggia si trasforma in palude. Tutto ciò ogni giorno della settimana, sabato compreso, dalle 7 alle 18 e oltre, con la sola interruzione di una quarantina di minuti per il pranzo, senza alcun rispetto per il riposo e la tranquillità delle persone che vivono in questa zona. Ora che è estate è impossibile tenere le finestre aperte perché, se nei giorni feriali il rumore assordante fa letteralmente impazzire, nei giorni festivi il più delle volte c'è l'apparato compressore che viene lasciato acceso, forse per non farci perdere l'abitudine al rumore, per cui la pompa si mette in moto ogni mezz'ora giorno e notte.

Ci siamo rivolti ai vigili urbani di Opicina, al locale commissariato di Ps, tutti ci hanno manifestato la loro comprensione, ma hanno anche dichiarato la loro impossibilità ad agire in qualunque maniera.

Nell'ottobre del 1978 ci rivolgemmo per la prima volta alle autorità, con lettera raccomandata, ottenendo un'unica generica risposta scritta da parte della Consulta rionale, ma senza alcun concreto risultato. Ormai al limite della sopportazione, e con i nervi a pezzi, ci rivolgiamo questa volta anche alla magistratura per vedere se esistono i presupposti per un'azione di difesa legale della nostra salute continuamente compromessa dai continui assordanti rumori. Noi crediamo che, come è possibile ed obbligatoria la difesa dai rumori sui posti di lavoro, così sia possibile essere difesi dagli stessi anche dove si vive, si abita e si dovrebbe poter riposare.

Siamo rispettosi del lavoro altrui, ma vorremmo che altrettanto fosse rispettato il nostro riposo, nonché la salute dei nostri figli e nostra. Seguono una cinquantina di firme.

### *Case da gioco*

Argomento futile, ma forse non tanto. Ogni anno all'inizio della bella stagione si parla di Case da gioco. La Francia, dove ce ne sono 150, c'insegna che esse sono una notevole attrattiva turistica e danno lavoro a molta gente. Noi a Trieste siamo circondati dalle case da gioco operanti sia nella vicina Jugoslavia, sia nella vicina Austria e la quantità di forestieri che le frequentano è notevole. Che ne dite? Parliamone. G.A.

### *«Ottimo fra i migliori»*

«Ottimo fra i migliori»: così in una lettera che ci duole non poter pubblicare per intero, una lettrice originaria di Pola definisce, con rimpianto e con infinita gratitudine lo scomparso mons. Alfredo Bottizer. «Ora — conclude la lettera — egli è stato accolto Lassù ove tutto parla d'amore cristiano. Ringrazio coloro che hanno reso l'ultimo omaggio al caro sacerdote. Marina Falconi Giovannelli».

# GIORNALE DI TRIESTE

ECHI IN CONSIGLIO CUMUNALE DEL PROVVEDIMENTO DELLA «TIRRENIA»

## Pericoloso l'«infortunio» della linea con la Libia

**La sospensione del servizio assume una portata che coinvolge non soltanto gli interessi portuali ma quelli globali dell'economia della nostra città**

Le tormentate vicende della linea di navigazione Trieste-Malta-porti libici, recentemente interrotta, sono finite sui banchi del consiglio comunale.

Nell'ultima seduta prima della pausa estiva (i lavori riprenderanno a settembre) l'assessore Gambassini ha risposto alle interrogazioni dei consiglieri Maccan (Msi) e Pacor (Pri). Maccan chiedeva infatti di sapere se il sindaco fosse a conoscenza del fatto che la società di navigazione «Tirrenia» aveva sospeso dal 23 giugno la linea di navigazione con Malta e la Libia, «per trasferire il relativo naviglio nel Tirreno onde irrobustire i collegamenti turistici con la Sardegna, lasciando lo scalo triestino totalmente tagliato fuori dalle relazioni marittime con quell'area».

Inoltre, l'interrogazione del consigliere missino era stata rivolta per sapere se la giunta non intendesse intervenire presso il ministero della marina mercantile e il governo per porre riparo al provvedimento, definito «iniquo», magari ricorrendo ad altre compagnie di navigazione. Pressoché identica, anche se più stringata, l'interrogazione scritta del repubblicano Pacor.

L'assessore Gambassini, nell'informare gli interroganti che il Comune aveva ricevuto informazioni «frammentarie ed indirette» sull'intera vicenda, ha assicurato il consiglio, affermando di aver condotto una serie di accertamenti per venire a conoscenza dei motivi che hanno indotto la «Tirrenia» a prendere la decisione contestata.

«Appare evidente — ha detto l'assessore — che il caso aperto dalla «Tirrenia» assume una portata che coinvolge non solo gli interessi dello scalo ma quelli di tutta la città; è pertanto intendimento della Giunta di promuovere una vibrata protesta presso le autorità centrali, affinché la linea marittima per la Libia sia ripristinata in tempi quanto più brevi possibile e siano evitati in futuro altri simili «infortuni» che indubbiamente concorrono ad approfondire il solco tra potere centrale e periferia».

L'assessore Gambassini ha quindi presentato sul medesimo argomento una mozione sottoscritta da tutti i capigruppi ad eccezione dei rappresentanti del Pci, Psi e Pr, che si sono al momento riservati. La mozione è stata iscritta all'ordine del giorno della seduta consiliare.

Nella sue replica, il consigliere Maccan si è dichiarato «completamente e totalmente soddisfatto» dell'esauriente risposta, prendendo atto che l'amministrazione comunale si è adoperata per far ripristinare i traffici interrotti. Maccan ha rilevato però che né il commissario di governo né l'assessorato regionale competente hanno ottenuto nulla di concreto in tal senso.

### Vaccinazione antirabbica

Il veterinario provinciale con propria ordinanza ha resa obbligatoria la vaccinazione antirabbica preinfezionale dei cani di età superiore ai tre mesi esistenti su tutto il territorio della provincia di Trieste. Le operazioni di vaccinazione si concluderanno il 30 agosto 1980.

Per quanto riguarda il Comune di Trieste la vaccinazione viene effettuata gratuitamente dai veterinari comunali nelle seguenti sedi: presso il canile comunale (via Orsera) tutti i giorni feriali dalle 9 alle 11; presso la direzione del civico macello (via Macelli 6, adiacente al campo sportivo Pino Grezar) tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12; presso il macello privato di Prosecco tutti i lunedì e venerdì dalle 10 alle 12.

La vaccinazione potrà essere differita oltre il 30 agosto 1980 nei seguenti casi: nelle femmine gravide, a dopo il parto e l'allattamento; nei cuccioli dopo il compimento dei tre mesi di età; nei cani vaccinati contro il cimurro, trascorsi 15-20 giorni dal trattamento suddetto. Sono esonerati, inoltre, i cani vaccinati contro la rabbia successivamente al 30 settembre 1979.

Entro il 30 agosto dovrà effettuarsi anche la vaccinazione antirabbica preinfezionale dei bovini, degli ovini, dei caprini e degli equini del comune al di sopra dei tre mesi di età, che normalmente vengono portati al pascolo o comunque esposti al pericolo di contagio.

Trascorso il termine del 30 agosto 1980, gli inadempimenti saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

### Gettoniera forzata

Una gettoniera della Sip, in via San Francesco, è stata forzata da ignoti malviventi, che si sono impossessati di numerose monete da cento. La denuncia è stata fatta da una guardia giurata, che ha telefonato al «113».



## Elargizioni dei lettori

In memoria di Maria Caprin ved. Simone dalle famiglie Rizzo, Godez e Preghel 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.
In memoria di Fedora Hocevar nel nono anniversario (3-8) dal marito e dalla figlia 20.000 pro Centro cardiologico - Ospedale Maggiore.
In memoria di Serena Pinamonti nel 44.o anniv. (4-8) dai suoi 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.
In memoria di Luigia Durissini nel 6.o anniv. (4-8) dalla figlia Giorgia 15.000 pro chiesa Madonna del Mare; dalla figlia Romana 15.000 pro Centro tumori.
In memoria di Zanne Ricciotti nel 7.o anniv. (3-8) dalla moglie e dal figlio 10.000 pro Domus Lucis.
In memoria di Giovanni Pavanello nel 1.o anniv. (4-8) dalla moglie Paola 20.000 pro Lega tumori G. Manni.
In memoria del dott. Riccardo Gropaiz nel 1.o anniv. dalla moglie e dai figli 400.000 pro «Pro Senectute» e 100.000 pro Assoc. nazionale alpini - Sez. G. Corsi.
In memoria di Ada Mengaziol nel 1.o anniv. (3-8) dal marito 20.000 pro ente comunale assistenza, 15.000 pro Ente protezione animali e 15.000 pro Rifugio animali; dal padre Mario e da Vittoria 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
In memoria di Vittorio Patrizi da Benita Patrizi 10.000 pro liceo Dante Alighieri - Fondo Vittorio Patrizi.
In memoria di Carlo Meak nel 12.o anniv. dalla moglie e dai figli 10.000 pro parrocchia Madonna della Provvidenza, 10.000 pro Centro cardiologico - Ospedale Maggiore (prof. Camerini) e 10.000 pro Compagnia volontari Giuliani e Dalmati; da Ilaria Mea 10.000 pro «Pro Senectute».
In memoria di Lidia Zetto per l'onomastico (3-8) da Nicolina e Mariuccia 5000 pro Eca.
In memoria di Maria Depolio per l'onomastico (3-8) dal marito, figlia e nipote 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.
In memoria del nonno Ricciotti (3-8) dai nipotini Rossano, Sergio e Consuelo 10.000 pro Domus Lucis.
In memoria di Guglielmo Genel nel 27.o anniv. (30-7) da Renata e dal dott. Ferruccio Genel 10.000 pro «Pro Senectute».
In memoria di Lino Campanini da Cornelia Sidonia Krelis 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.
In memoria di Giorgio Genel da Fulvia Tassi 10.000 pro Centro tumori.
In memoria di Ada Paolo e Piero Maietta 10.000 pro Lanmic e 10.000 pro Aias.
In memoria del dott. Libero Berini dagli inquilini di via Segantini 14 45.000 pro Centro cardiologico - Ospedale Maggiore.
In memoria di Nina Micheli dai condomini di via Berzulla - Muggia 32.000 pro Croce rossa italiana.
In memoria di Rudolph Galopin (Detroit - Usa) da Ervino Kodric 30.000 pro Centro per la lotta contro le malattie cardiovascolari - Ospedale Maggiore.
In memoria del dott. Silvio Susa dalla famiglia Susa 30.000 pro Banca del sangue.
In memoria di Matteo Valente da Letizia Benetti, Oriolo, Papo, Marco, Gregori, Deschmann, Trani, Struckely, Aguccioni, Marzi, de Comelli, Benetti Lucio 60.000 pro «Pro Senectute».
L'elargizione di lire 10.000 pro Rifugio animali Astad pubblicata in data 29 luglio u.s. deve intendersi eseguita da Omero e Rita Bosser in memoria di Valeria Mocher.
In memoria di Bice Polak da Alessandrina Repini 5.000 pro Eca.
In memoria di Elda De Leon da Vittoria Orsini 10.000 pro Asilo infantile «Marco Tedeschi».
In memoria di Giovanni Solimano dai colleghi del figlio 60.500 pro Centro Tumori.
In memoria di Marisa Simic da Arge e Nino Benussi 10.000 pro Centro Tumori (Lovenati).
In memoria di Ada Richetti da Laura Famea 15.000 pro Rifugio «Cuor di Gesù».
In memoria di Emilio Polli dalla famiglia Giannini 20.000 pro Centro Tumori.
In memoria di Arnaldo Paoli dai nipoti Luisella e Bruno 10.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Rebula 5.000 pro Centro Tumori.
In memoria di Ondina Ponis dalle famiglie Caputo, Cannavo, Olivo, Framalico, Cekki, Barbo, Suber, Dickito, Prodan, Angela Saronno 43.000 pro Centro Tumori.
In memoria di Giuseppe Oliemans da Oscar Armani e famiglia 10.000 pro C.R.I. (Pronto soccorso).
In memoria di Valeria Mochèr da Fabrizio e Annamaria Tolentino 25.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino Valeria Mocher); da Anita e Bruno Tremel 10.000 pro Pro Senectute; da Nino e Bianca Ortolani 10.000 pro Associazione Amici del Cuore.
In memoria di Maria Biziak Michelic dalla sorella Milia e fratello Ludovico 20.000 pro Istituto Rittmeyer.
In memoria di Maria Stenta Martinolich dal dr. Virgilio Tositti 10.000 pro Ana Associazione nazionale alpini.
In memoria di Silva Mahne da Laura Carnieli 10.000 pro Pro Senectute.
In memoria di Oscar Mocenigo da Carlo Baldi 10.000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato; da Giulio Frausin 25.000 pro Centro Tumori.
In memoria di Anna Braini Lonza dai nipoti tutti 45.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.
In memoria di Rosina Leban da Regina Barbagallo 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.
In memoria di Anna Iast da Bruna Schbeiber e Fulvia Levi 10.000 pro Centro di igiene mentale (Barcola).
In memoria di Ottavio Gruber da Franco e Rosanna Tadina 20.000, da Vittorio e Lucia Degrassi 20.000, da Gianni e Maria Degrassi 20.000 pro Centro Tumori.
In memoria di Elda Faraone da Rina Cappelletti 10.000 pro Aias Associazione italiana assistenza spastici.
In memoria di Antonio Franceschini dalla famiglia Franchi 20.000 pro Istituto Rittmeyer.
In memoria di Nerina Saccari Di Muro dai familiari 40.000 pro Oratorio salesiano D. Giovanni Bosco.
In memoria di Irma Merlak ved. Degasperi da Alma Ersilan 20.000, dalla famiglia Rebula 5.000 pro Centro Tumori.
In memoria del dott. Alessandro Daboni dalla famiglia Turchetto 20.000 pro Fondazione benefica Kathleen Alberto Casali.
In memoria di Ofelia Cappelletti dalla madre Rina 50.000 pro Aias Associazione italiana assistenza spastici.
In memoria di Giovanna Savorgnan ved. Bossi dal figlio Ermanno 100.000 pro Fondo beneficenza del Lions Club, 100.000 pro Pro Senectute, 100.000 pro Chiesa S. Rita; da Gaby Franceschini, Anita e Giuliano Quintili 20.000 pro Lions Club (fondo beneficenza).
In memoria dell'ing. Atto Braun da Fulvia Levi 5.000 pro Eca.
In memoria di Walter Adami da Giannina, Aurelio, Marcella 45.000 pro Centro Tumori; dai colleghi della figlia Elsa 40.000 pro Associazione italiana assistenza spastici, 25.000 pro Pro Senectute.
In memoria di Alma Antonante da nonna Pina 5.000, da Caty 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari (osp. Maggiore).
In memoria del rag. Dante Arzon da Uccia Angelini 15.000 pro C.R.I.; dalle famiglie Crosilla-Zelco 15.000, da Umberto Vicenzina Donato 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dagli ing. Parovel-Pierini-Trebbi 50.000 pro Rifugio animali Astad.
In memoria di Alma e Angelo Antonante dal fratello e sorelle 30.000 pro Centro malattie cardiovascolari (Osp. Magg.).
In memoria dei genitori dalla famiglia Monica-Maldera 5.000 pro Parrocchia S. Ermacora e 5.000 pro famiglia Bugese.
In memoria di Maria e Francesco Bordon dalla figlia 10.000 pro Centro tumori.
In memoria di Giorgio Genel da Kathleen Casali 10.000 pro Fondazione Benefica «Alberto e Kathleen Casali»; da Muzio e Mirella Toti 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».
In memoria di Ernesto Petrocelli dalle famiglie Buiese Dessardo Dreossi 20.000 pro Ass. Italiana Ass. Spastici.
In memoria di Amalia Comar-Marcato da Milena Attilio 10.000 pro Centro tumori.
In memoria di Giacomo Chersicla da Vittoria Canarutto 10.000 pro Fameia Portolana.
In memoria di Elda De Leon Isman per suo espresso desiderio dalla famiglia 1.000.000 pro Pia casa Gentilomo, 500.000 pro Adei, 500.000 pro Comunità Israelitica (Enti beneficenza, vari); da Tina Pincherle 25.000 pro Pia casa Gentilomo e 25.000 pro Adei.
In memoria di Norma Valentinuzzi dallo zio Mario Valentinuzzi 30.000, dai condomini di via del Berlam 22 50.000 pro Centro tumori; dalle famiglie Robba-Rossoni-Ruggeri-Severi 60.000 pro Cri.
In memoria di Renato Valdisteno da Ida Antonelli 10.000 pro Società Zoofila Triestina (protezione degli animali).
In memoria di Matteo Valente da Ermanno e Valeria Bossi 10.000, da Fiora e Mario Crepaz 10.000 pro Pro Senectute.
In memoria di Giuseppe Schergat dai condomini di via Settefontane 31 40.000 pro Villaggio del fanciullo.
In memoria di Michele Gambino da Ivo e Lina Grion 10.000 pro Centro tumori.
In memoria di Elda Faraone da zia Irma e cugini Lydia e Enrico 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.
In memoria del dott. Giuseppe Dean dai colleghi Erna Zahn-Paoletti e Vittorio Gasperini 20.000 pro Pro Senectute.
In memoria di Giorgio Coslovich da Luciano e Liliana Michelani e Irma Redivo 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) Osp. Maggiore.
In memoria di Amelia Cervia dalle famiglie Bartoli, Benfanti, Bissaldi 30.000 pro Centro tumori.
In memoria di Giordano Giovannini dai colleghi del figlio Roberto dipendenti dell'informatica F.V.G 131.000 pro Associazioni amici del cuore.
In memoria di Maria Carli da M. Marussi 10.000 pro Centro tumori.
In memoria di Giovanna Savorgnan ved. Bossi da Riki Sospisio 100.000 pro Ospedali riuniti (fondo Sospisio); dagli impiegati az. agr. Villa Sospisio, La Carnonifera di Ts e Ud e Carboservice 100.000, da Menghi Marcello e Capecchi Alberto 50.000 pro Pro Senectute; dalal famiglia Bartole 30.000 pro Lions Club.
In memoria di Giuseppe Brandolin gli inquilini di via dell'Istria nr. 28 15.000 pro Assoc. Italiana Assistenza spastici e 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Walter Adami dalle fam. Stauber e Kozmann 30.000 pro Chiesa di S. Rita; dalla fam. Bossi 20.000 pro Centro tumori.
In memoria del rag. Dante Arzon da Vincenzo Lionetti, Francesco e Ruggero Sfrecola 50.000 pro Centro tumori.
Da N. N. 5.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.
In memoria di Renato Valdisteno da Assunta Tomasi 15.000 pro Centro tumori.
In memoria di Evelina Costanzo n. Tomatis da Assunta Tomasi 15.000 pro Unicef.
In memoria di Maria Stenta Martinolich da Franca Grandi 30.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.
In memoria di Rosa Crovetti Roccati da Franca Grandi 30.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.
In memoria del dott. Ernesto Roncalli da Toti e Alida Postogna 20.000 pro Centro tumori.
In memoria di Antonia Facciani in Pontello da Calogerà Dodini S. Cusma Agostini Dodini M. Furlan Cernecca 21.000 pro Aia Spastici.
In memoria di Silvana Benussi da zia Antonia e cugina Nivia 10.000 pro Centro tumori.
In memoria di Teresa Cumar ved. Sferza dalle famiglie Pinamonti 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.
In memoria di Maria Taucar ved. Skabar da Araldo e Melita Laboranti 10.000 pro Comunità famiglia – Opicina.
In memoria di Ottavio Gruber dai colleghi di lavoro di Nerio del dep. pers. viagg.te di Trieste Cee 30.000 pro Centro tumori.
In memoria dell'amico fraterno da Lidia e Giorgio Laurenti 50.000 pro Chiesa evangelica metodista.
In memoria di Giovanni Zanier dalla moglie e figlio 10.000 pro Istituto Rittmeyer.
In memoria di Giacomo Ziani dai pronipoti 25.000 pro Parrocchia di S. Lorenzo martire, 25.000 pro Centro tumori.
In memoria di Anna Varbi e dell'architetto Piero Pasini dalla cugina Anna Gombac 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.
In memoria di Norma Valentinuzzi da Ilge e Nino Karis 10.000, da Federico e Iolanda Napp 10.000 pro Centro tumori.
In memoria di Alfredo Tunin da N.N. 15.000, dai condomini di via Patrizio 1 32.000 pro Centro tumori.
In memoria di Maria Stenta Martinolich dalla figlia Claretta 200.000 pro Anffas; dal figlio Claudio 200.000 pro Pro Senectute, da Dirce Vidoli 10.000 pro Chiesa di Santa Rita.
In memoria di Giorgio Saxida da Marisa, Renzo, Jacopo Fonda 50.000 pro Centro tumori.
In memoria di Arnaldo Paoli dalla famiglia Macina 30.000 pro Centro tumori.
In memoria di Giuseppe Oliemans dall'amico Ivan 100.000 pro Chiesa evangelista metodista, dalle famiglie Gualtieri e Negretti 10.000 pro Ricovero animali «Astad» e 5.000 pro Protezione animali.
In memoria di Mariangela Guicciardi da Emilia Ileni 10.000 pro Centro tumori; da Carlo e Vera Wagner 25.000 pro Centro Cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).
In memoria del dott. Giuseppe Dean dalla famiglia Vercon 20.000 pro Ist. Inf. Burlo Garofolo.
In memoria di Alessandro Daboni da Gilda e Oscar Mattei 10.000 pro Pro Senectute.
In memoria di Francesco Cuccoli da Elsa Newrly-Schoinz 10.000 pro Croce Rossa pronto soccorso.
In memoria di Maria Caprin ved. Simone da colleghi e maestranze Antonini e Fragiacomo 190.500 pro Istituto ciechi Rittmeyer.
In memoria di Oscar Mocenigo dai colleghi del figlio Livio 90.000 pro Centro tumori.
In memoria di Giovanna Crevatin in Micheli da Sila Sbisà 30.000 pro Centro tumori.
In memoria di Luigi Mirolo dalla moglie Iolanda 10.000 pro Domus Lucis.
In memoria di Valeria Mocher da Carlo e Vera Wagner 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).
In memoria di Maria Stenta da Neera e Adriano Mercanti 10.000 pro C.R.I. ispettorato infermiere volontarie.

## Rassegne

### Cisco

Giorgio Cisco in Piazza Unità. 65 sculture realizzate in cinque anni di attività, dal 1975 al 1980, sono state collocate per la durata d'una sola domenica, anzi per poche ore mattutine di quella giornata, all'aperto, al centro della città.

In questa singolare scelta espositiva c'è tutto l'animo dell'artista. Potrebbe sembrare un esibizionista che vuol sfondare a ogni costo. Invece è un lavoratore che non risparmia fatica e denaro pur di dare solida perfezione materiale alla purezza geometrica e astratta delle forme che gli sono care.

Micro e macrosculture, strutture minimaliste, acciaio, plastica, legno, vetro di Murano, nell'alternarsi di pochi motivi, per lo più sulla base modulare della cornice quadrata che poggia su un vertice e si moltiplica e si intreccia fino ad occupare, a modo di vivace segnale, un campo rettangolare disposto su una delle basi maggiori.

A vedere le sculture nel loro insieme, ad abbracciarle con un colpo d'occhio, si suppone che siano state pensate per una collocazione definitiva. E già si è presi dal gusto di correre fra le sculture, di traguardare la più grande oltre i fori che trasforano la più piccina, in un gioco avventuroso — l'educazione artistica della quale Cisco è assertore e militante — che potrebbe durare chissà quanto, forse senza esaurire la carica di novità emozionante.

Invece, al termine della mattinata, la folla geometrica e coloratissima scompare e Cisco se ne torna a casa. Ma è proprio in questo dispendio del definitivo per il provvisorio che Cisco trova le ragioni del suo formidabile ottimismo.

Appartiene ad una generazione che vorrebbe cambiare il mondo senza fatica e lui lavora per cinque anni con gran fatica per dare ai concittadini immeritevoli la visione della sua opera durante il liston domenicale.

La tenacia di Cisco, la fedeltà a se stesso, sono pari all'inquietudine esistenziale che lo accomuna ai coetanei.

«Occorre una grande carica romantica per spingersi ad immaginare l'operazione creativa rivolta all'arte concreta»: è il commento di Carlo Milic nella presentazione.

G. M.



IL PROF. UDINA AL ROTARY TRIESTE PARLA DEL SUO LIBRO SULL'ACCORDO ITALO-JUGOSLAVO

## Osimo: spesso più citato che non bene conosciuto

(L.C.) *Degli accordi italo-jugoslavi di Osimo, spesso più citati che non conosciuti nella loro precisa essenza politica ed economica, ha parlato ai consoci del Rotary club «Trieste» l'autorevole docente di Diritto internazionale prof. Manlio Udina.*

*Appunto agli accordi di Osimo l'oratore ha dedicato un volume uscito di recente, e da quell'opera — di cui, fra gli altri, s'è diffusamente occupato Diego de Castro nel «Piccolo» — egli ha preso le mosse per tenere un discorso di carattere rigorosamente scientifico, ma non per questo distaccato dagli aspetti anche sentimentali della vita cittadina di ieri e di oggi.*

*Si tratta — ha detto Udina — d'una materia che si presta facilmente a interpretazioni distorte e travisamenti. Pertanto egli ha ritenuto opportuno pubblicare, assieme ai testi degli accordi di Osimo, tutta una serie di atti internazionali o di rilevanza internazionale che vanno dal Trattato di pace del 1947 al «Memorandum» di Londra del 1954, oltre alla Costituzione apostolica «Prioribus saeculi».*

*Nel volume figurano altresì i più importanti documenti ufficiali con cui, sia in Italia, sia in Jugoslavia, a cominciare dal 1.o ottobre 1975, si è cercato di chiarire la portata degli accordi e di illustrarne le prevedibili conseguenze, nonché i principali atti interni resisi necessari nei due Paesi per l'esecuzione nei rispettivi ordinamenti di quanto è stato stabilito a Osimo.*

*Dopo essersi soffermato, anche alla luce dei fatti più recenti, sul protocollo relativo alla Zona franca a cavallo del confine, il relatore è passato a un'acuta valutazione degli effetti dell'accordo di cooperazione fra la Comunità economica europea e la Jugoslavia firmato a Belgrado il 2 aprile scorso e destinato a entrare in vigore, con durata illimitata, non appena espletate le procedure previste dagli ordinamenti dei singoli contraenti, che sono, non soltanto la Jugoslavia e la Cee, ma anche i nove Stati membri di questa.*

*«Di fronte alla nuova situazione — ha detto Udina, e ove le circostanze politiche lo avessero consentito, l'Italia non avrebbe avuto, forse, altra alternativa che quella d'avvalersi del tradizionale principio «rebus sic stantibus», ossia di invocare il «mutamento fondamentale delle circostanze» previsto ora anche dall'articolo 62 della Convenzione di Vienna del 1969 sul Diritto dei trattati — vincolante sia per l'Italia, sia per la Jugoslavia — per chiedere di porre termine al proprio accordo particolare in materia o quanto meno di sospenderne l'applicazione. Ma ciò non avrebbe potuto impedire che la Jugoslavia istituisse comunque una sua zona franca nel proprio territorio, come sembra preludere un disegno di legge giacente ora davanti alla Camera federale di Belgrado.*

*«E' altresì da ricordare — ha soggiunto il relatore, avviandosi alla conclusione — che le medesime disposizioni riguardanti la zona franca mista sono state inserite anche nell'accordo provvisorio firmato a Bruxelles il 6 maggio scorso tra il Consiglio delle Comunità e la Jugoslavia, entrato in vigore il 1.o luglio e applicabile non dopo il 30 giugno 1985, nel quale sono contenute tutte le disposizioni relative agli scambi commerciali ed alla cooperazione già comprese nell'accordo di cooperazione di Belgrado destinato ad entrare in vigore come già detto soltanto dopo l'espletamento delle normali procedure previste da tutti i suoi contraenti.*

*Ascoltata con molta attenzione e, infine, vivamente applaudita dall'uditorio rotariano, la relazione di Manlio Udina ha suscitato un dibattito con numerosi interventi e richieste cui è stata data pronta risposta.*

### Premio Gerin su Trieste ieri e oggi

**L'Associazione triestini e goriziani in Roma bandisce un concorso premio sul tema: «Trieste ieri e oggi: considerazioni politiche, economiche e sociali». Il premio, messo a disposizione dal presidente del consiglio dell'Associazione, prof. Cesare Gerin, per ricordare il figlio Antonio, è di lire 3 milioni indivisibili. Il concorso, che mira a richiamare l'attenzione sui problemi della città di Trieste, è libero a tutti. Gli elaborati dovranno pervenire all'Associazione triestini e goriziani in Roma (P.le Porta Pia 121, 00198 Romà) entro il 31 dicembre 1980. Una commissione, nominata dal consiglio d'amministrazione dell'Associazione, sceglierà il lavoro ritenuto maggiormente meritevole per l'opera di ricerca che sarà stata eseguita sui problemi di Trieste e sulle soluzioni che l'autore riterrà di indicare.**

LE GRAVI CARENZE MINACCIANO LA FUNZIONALITÀ DELLO SCALO

## Quasi nullo nel porto il servizio veterinario

Da alcuni mesi il servizio veterinario nel comprensorio portuale si è fatto precario mettendo sovente in difficoltà la movimentazione delle merci soggette al controllo sanitario e inducendo indebiti ritardi e spese.

A quanto si apprende, le difficoltà sono connesse al fatto che per l'intero porto di Trieste, sia per il punto franco vecchio che per quello nuovo, esiste solo un coadiutore veterinario che, ovviamente, non può sopperire a tutte le necessità.

Attraverso il comitato di coordinamento dell'utenza portuale, gli operatori si sono rivolti al commissariato generale del governo per un suo intervento presso il ministero della sanità onde sollecitare l'indispensabile integrazione di personale. L'azione pronta e consapevole del commissariato non ha sortito però, finora, alcun risultato.

Frattanto, come presisa lo stesso presidente del citato comitato, comm. Marzari, la situazione sta peggiorando di giorno in giorno e i casi di ritardate rispedizioni delle merci soggette a visita veterinaria sono tutt'altro che infrequenti.

A suo avviso, la strettoia deve essere eliminata con la più grande sollecitudine perché essa non solo può interferire negativamente sullo svolgimento di altre fasi della movimentazione portuale ma danneggia la stessa immagine del porto, vanificando gli sforzi che vengono fatti vieppiù di comune accordo dall'ente porto, dalle compagnie portuali e dagli operatori locali affinché lo scalo riscatti passate deficienze e si ripresenti nuovamente nella sua veste tradizionale di porto celere e ben servito.

A questo riguardo, il comm. Marzari ricorda che, ad esempio, ultimamente una nave, impossibilitata a sbarcare il proprio carico di contenitori a Genova causa il congestionamento del porto, ha fatto rotta su Trieste dove è stata sbrigata a tempo di record.

Altre unità, impedite a scalare Venezia per lo sciopero dei rimorchiatori, hanno scelto del pari di sbarcare a Trieste.

Ma naturalmente, conclude Marzari, se da un lato certi servizi si vanno perfezionando, non è ammissibile che altri, già soddisfacenti, entrino in sofferenza e mettano in difficoltà delicati settori del lavoro portuale. Si confida pertando che i buoni uffici delle nostre autorità riescano a sbloccare la situazione quanto prima.

## Mostre d'arte

**AZIENDA SOGGIORNO TURISMO - GRADO**
Dall'1 al 15 agosto
FORGINI LUIGI
espone nella Sala mostre
Ingresso principale spiaggia

**Gli interessati alla pubblicazione di annunci di mostre o conferenze sono invitati a farci pervenire in redazione i relativi comunicati alcuni giorni prima della manifestazione.**

ANTONIO, UN UOMO POVERO DAL CUORE MILIONARIO

## L'amico dei gatti ne ha in cura 25

**Il cuore nel tramaglio. Antonio, 37 anni, pescatore ma, prima di ogni altra cosa, un uomo buono. Non lo conosciamo e abbiamo appreso la sua storia da una signora che trascorre le vacanze a Santa Croce. D'estate, ella è solita occuparsi di uno stuolo di gatti randagi, che durante l'inverno riteneva abbandonati all'amaro destino di tutte le bestiole che non hanno né un tetto né un padrone.**

**Nei suoi timori non aveva messo in bilancio Antonio, l'amico dei mici, ai quali si dedica con francescano zelo. Quando la bora arruffa il mare e la pioggia inzuppa l'altipiano, egli scende la vetusta e sbocconcellata scala (se dovessero percorrerla, le capre avrebbero già fatto diversi scioperi di protesta) che conduce al porticciolo dove, nella baracca in cui custodisce gli attrezzi, sistema qualcosa come 25 gatti.**

**Vive a Trieste ma per non lasciarli soli, si sposta nella piccola baia e trascorre le gelide notti nel rustico, accanto a una stufetta che riscalda sia lui sia i suoi diseredati amici. Antonio gira con una bottiglietta in tasca: contiene un farmaco con il quale medica i felini con gli occhi malati.**

**È un uomo d'ordine, e annota puntualmente su un blocchetto tutto quello che gli succede. In giugno scrisse un amaro appunto «miseria nera». Perché? La pesca era stata pessima, e l'evento era stato una sfortuna per lui e per i mici. La gente, che per trascorrere una settimana al mare o in montagna, si libera, con crudele disinvoltura di un cane o di un gatto, dovrebbe meditare sulla storia di Antonio.**

**Un uomo povero dal cuore milionario. Perché che sa essere così generoso verso gli inermi possiede una ricchezza che nessun conto in banca riesce a uguagliare.**

**mir.**





## Lo specchio dei prezzi

### MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE) | 420 | (200) | 600 | (600) |
| CAROTE | 403 | (—) | 575 | (—) |
| CETRIOLI | 207 | (250) | 403 | (600) |
| CICORIA CATALOGNA | 540 | (300) | 600 | (500) |
| RADICCHIO VERDE | 1080 | (800) | 2040 | (3500) |
| CIPOLLE GIALLE | — | (—) | 350 | (—) |
| FAGIOLINI | 345 | (500) | 805 | (1000) |
| LATTUGHE | 300 | (400) | 840 | (2200) |
| MELANZANE | 230 | (—) | 748 | (—) |
| PATATE | 100 | (—) | 300 | (—) |
| PEPERONI | 230 | (—) | 863 | (—) |
| POMODORI COSTOLUTI | 345 | (—) | 633 | (—) |
| PREZZEMOLO | 500 | (800) | 900 | (1000) |
| ZUCCHINE | 230 | (600) | 518 | (700) |
| FRUTTA: | | | | |
| ALBICOCCHE | 690 | (—) | 1150 | (—) |
| BANANE | — | (—) | 1265 | (—) |
| COCOMERI(angurie) | 250 | (—) | 300 | (—) |
| MELE | 748 | (—) | 1610 | (—) |
| MELONI | 173 | (—) | 345 | (—) |
| PESCHE | 345 | (—) | 920 | (—) |
| ARANCE | 920 | (—) | 2070 | (—) |
| POMPELMI | 990 | (—) | 1100 | (—) |

### MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | 18000 | (26000) | 20000 | (28000) |
| CEFALI | 1200 | (1980) | 2500 | (2800) |
| GUATI GIALLI | — | (840) | — | (840) |
| MOLI | 2000 | (3200) | 8000 | (3200) |
| MORMORE | — | (—) | — | (—) |
| ORATE | 20000 | (—) | 20600 | (—) |
| PASSERE | [illegible] | (3980) | 2300 | (3980) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | [illegible] | (4800) | 6000 | (6800) |
| RIBONI | 2200 | (16800) | 12000 | (16800) |
| ROSPO (CODE DI) | 8500 | (—) | 8500 | (—) |
| SARDELLE | 200 | (1980) | 1000 | (1980) |
| SARDONI | 360 | (2400) | 1300 | (4080) |
| SGOMBRI | 800 | (1600) | 2000 | (2800) |
| TONNI | — | (—) | — | (—) |
| TROTE | 2800 | (3800) | 2800 | (3980) |
| CROSTACEI E MOLLUSCHI: | | | | |
| ASTICI | — | (29800) | — | (29800) |
| CALAMARI | 5500 | (7800) | 6200 | (7800) |
| CANOCE | 1500 | (4800) | 4500 | (8600) |
| CAPELUNGHE | 1500 | (3000) | 2500 | (3000) |
| CAPEROZZOLI | 800 | (1200) | 800 | (1600) |
| MITILI (PEOCI) | 800 | (1200) | 800 | (1200) |
| SCAMPI (CODE) | 9000 | (14800) | 14500 | (16800) |
| SEPPIE | 1500 | (1980) | 3300 | (4800) |

**(*) Listino prezzi del 2.8.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso dell'1.8.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 2.8.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.**

# GIORNALE DI TRIESTE

L'ELENCO DEI «MATURI» AL CLASSICO

## Messe di «60» al liceo Dante

**Nella puntata di oggi pubblichiamo l'elenco dei maturi al liceo classico «Dante Alighieri» di via Giustiniano. Oltre alla sezione A, scrutinata insieme alle classi del liceo «Petrarca», tre terze hanno affrontato la maturità in questi giorni. Anche qui percentuali altissime di promossi, con votazioni che raggiungono non di rado i 50 e anche i 60 sessantesimi. A questo punto nella nostra città mancano ancora solo i risultati dell'istituto per geometri, che saranno resi noti mercoledì. Poi, sulla maturità 1980, scenderà il silenzio. In attesa della riforma della scuola, il prossimo anno probabilmente gli esami si ripeteranno nello stesso modo, e nuovi studenti affronteranno il primo esame «vero» della loro vita.**

Alberto Accettulli 43 sessantesimi, Giorgio Bearz 45, Patrizia Bidussi 37, Adriana Cadelli 40, Beniamino Ciocchi 48, Nora Cominotto 40, Alessandro Cuccagna 52, Fabrizia Cvietissa 55, Mauro Ferfila 43, Michele Gabrieli 44, Alessandra Marco 40, Giuseppe Mastrangelo 44, Riccardo Mazzurco 42, Maurizio Potossi 48, Marco Procopio 46, Mara Rossi 46, Michela Russo 52, Claudia Signoracci 48, Paolo Smaldone 40, Fulvio Tagliaferro 49, Giorgio Zerboni 39.

Sezione C, sessanta sessantesimi per Alessandro Carbone e Laura Rossi.

M. Antonietta Alberti 40 sessantesimi, Sabina Bergo 46, Luca Bicocchi 54, Alberto Braut 45, Enrico Bruno 50, Daniela Nadina Cardinali 48, Giulio Cavedali 44, Silvia Ceritali 56, Giulio de Chiurco 42, Luisa Coloni 48, Lorenzo Felician 50, Chiara Furlan 43, Elisabetta de Gavardo 48, Erika Ghez 40, Mercedes Grieco 58, Luigi Maier 42, Alessandro Marini 48, Bruno Marini 40, Cinzia Moscato 47, Salvatore Occhipinti 42, Stefano Pastore 58, Mauro Rebeni 45, Paola Rosolini 37, Elena Ventura 43, Claudio Vincis 45, Gianluca Volpi 45, Guido Zorzini 58.

Classe terza D, «60» per Paola Facchini, Marco Politti, Silvia Polo, Annamaria Tonello e Manuela Zotti.

Fulvia Berginc 43 sessantesimi, Pier Maria Bologna 46, Claudio Cante 53, Mario Casablanca 37, Sergio Collari 43, Alberto Comelli 44, Paolo Comelli 45, M. Elena Depetroni 54, Susanna Fachin 43, Paolo Fattorini 48, Antonella Ferraro 43, Adriana Gagliardi 57, Antonia Licini 54, Roberto Mantello 54, Giorgio Nardi 45, Maria Pappalardo 43, Maria Chiara Parovel 45, Giulia Pozza 50, Pierpaolo Puhali 42, Illiria Scherlich 46, Fabio Strechelli 43, Silvia Visintini 57, Francesco Zarattini 48, Enrico Zeleznik 40.

Maturi al «Dante» anche tre candidati privatisti: Emma Giannella, 37 sessantesimi, Mariapia Maier 36 e Cristina Rossi 36.

Nell'edizione di ieri abbiamo pubblicato per errore il nome di Daniela Angerame. Si tratta di Daniele, promosso al «Petrarca» con 60 sessantesimi.

### Premio internazionale a Ketty Daneo

La poetessa concittadina Ketty Daneo ha vinto il premio internazionale «La montagna» patrocinato dall'Azienda di soggiorno di Camerino. Il primo premio assoluto è stato assegnato alla Daneo

IL SESTO CONCORSO

### Poesia in piazza a Muggia

Si stanno mettendo a punto ormai gli ultimi dettagli tecnico-organizzativi in vista della serata finale con le premiazioni per il sesto concorso «Poesia in piazza» curato dall'Azienda di soggiorno con il Comune di Muggia. Sono pervenute oltre 250 liriche per circa 90 autori e tali lavori sono stati composti nei dialetti delle Tre Venezie e dell'Istria nonché nelle lingue friulana e ladina. Tra gli elaborati vagliati dalla commissione giudicatrice vi è stata anche una lirica proveniente da un autore istriano residente negli Stati Uniti.

La commissione giudicatrice, che sta ultimando i lavori di selezione relativi alle liriche in gara, è formata da Massimo Capuzzo, Mariuccia Comite Coretti, Manlio Cortelazzo, Giuseppe Cuscito, Marcello Fraulini, Bruno Maier, Luciano Morandini, Fabio Opara ed Edda Serra. Ospite della manifestazione finale, con la premiazione prevista in piazza Marconi a Muggia la sera del 14 agosto, è lo stesso poeta, narratore e saggista Marcello Fraulini per i suoi elevati meriti di valorizzazione della cultura triestina e giuliana.

La commissione sta dunque giudicando tutti i componenti pervenuti per scegliere due gruppi, rispettivamente di cinque e quindici liriche, dei quali il primo senza graduatoria di merito. Infatti, le cinque liriche del primo gruppo saranno sottoposte a un ulteriore giudizio di una giuria popolare, composta da quindici spettatori sorteggiati fra i primi novanta intervenuti alla serata finale.

per l'alto contenuto della poesia «Carso Duemila». Particolarmente autorevole la giuria, presieduta dal prof. Sensini (direttore de «La Nazione») e formata dalla dottoressa Berti Sabbieti, scrittrice, dal dott. Rinaldi, dal prof. Pedrotti, dal prof. Bonasera, dal dott. Calvani e dal dott. Mainini.

Oltre a un premio in denaro e alla pubblicazione della lirica su un noto settimanale, alla poetessa triestina verrà consegnato un trofeo bassorilievo in argento della scultrice Franca Bavaj. La premiazione avrà luogo il 31 agosto.

A MUGGIA

### Interpellanza della LpM sulla Zfic

Il gruppo consiliare della Lista per Muggia ha rivolto un'interpellanza al sindaco Bordon e alla giunta perché «verifichi con la commissione regionale per l'applicazione degli accordi di Osimo la reale portata delle affermazioni dell'assessore regionale Coloni».

Tali dichiarazioni vengono considerate dalla LpM con «gravità» in quanto da esse — secondo il gruppo consiliare — si evince che tra le varie ipotesi alternative allo studio per una collocazione della Zfic, diversa dalla zona carsica, siano già state da tempo individuate con favore dagli addetti agli studi di fattibilità, oltre alle zone di Fusine e del Vipacco, aree del territorio del Comune di Muggia, e in particolare la zona di San Bartolomeo e delle Noghere. Da esse — sostengono tra l'altro i consiglieri della LpM — si denota la volontà dei pubblici amministratori di continuare a promuovere azioni politiche ed economiche senza interpellare le popolazioni.

ALLA REGIONE I RETTORI DE FERRA E BONSEMBIANTE

## Una preziosa sintonia obiettivo degli atenei

Il presidente della Giunta regionale Comelli ha ricevuto i rettori delle Università del Friuli-Venezia Giulia, prof. de Ferra per quella di Trieste e prof. Bonsembiante per quella udinese. All'incontro ha anche partecipato l'assessore regionale all'istruzione, alla formazione professionale, alle attività culturali e ai beni ambientali, Barnaba.

I due rettori hanno illustrato i molteplici aspetti delle loro istituzioni universitarie e hanno manifestato l'intenzione di dare vita a una stretta collaborazione fra i due atenei, attraverso periodici e sistematici scambi di informazioni e di esperienze, creando una certa preziosa sintonia per il livello scientifico di entrambe le Università e per l'arricchimento del tessuto culturale del Friuli-Venezia Giulia.

Il prof. Bonsembiante ha fatto il punto sull'ateneo friulano, sugli indirizzi di potenziamento e sui rapporti tra università ed enti locali, soprattutto nella fase di predisposizione degli indispensabili strumenti urbanistici.

A sua volta, il prof. de Ferra, ha delineato al presidente della Giunta e all'assessore all'istruzione la situazione dell'Università di Trieste, soffermandosi su taluni aspetti della gestione corrente, che incidono in modo determinante sui bilanci.

L'assessore Barnaba ha poi dato loro notizia del contributo, che, anche quest'anno, la Regione ha devoluto alle due Università, onde sia attuabile al meglio una politica di costante rinnovo e di ammodernamento delle apparecchiature scientifiche e didattiche e ha messo in luce il ruolo dell'amministrazione regionale nell'opera di concreto sostegno dell'istruzione superiore. La somma complessiva assegnata alle due Università ammonta ad un miliardo e 600 milioni di lire.

Il presidente Comelli, nel concludere l'incontro, ha espresso il proprio apprezzamento per l'esplicita volontà di collaborazione delle due Università, assicurando la disponibilità dell'amministrazione regionale a fare da tramite per la soluzione dei problemi comuni e ha invitato i professori de Ferra e Bonsembiante a tenerlo costantemente informato sugli sviluppi delle istituzioni universitarie.

### Topi d'appartamento

Un orologio di metallo giallo, una catenina con una medaglietta d'oro e un servizio di posate in argento: questo il bottino di un furto compiuto da ignoti ladri in un appartamento di via Gozzi 3. L'inquilina, Romana Castello in Pilutti di 64 anni ha trovato la porta d'ingresso forzata e all'interno la camera da letto messa a soqquadro.

NEL RICORDO DELLA RAGAZZA SCOMPARSA A SKOPJE

## *Concerto per Lucia*

**L'incasso è stato devoluto in opere di beneficenza**
**Borsa di studio dedicata alla giovane Capecchi**



**Il concerto si è svolto nel teatro dei Salesiani ed è stato organizzato dagli amici della giovane Lucia Capecchi recentemente scomparsa in un incidente motociclistico** *(Foto Ukovich)*

Il teatro dei Salesiani di via dell'Istria ha accolto il «Concerto per Lucia», uno spettacolo che intendeva ricordare la giovane Lucia Capecchi recentemente scomparsa in un mortale incidente in Macedonia, alle porte di Skopje.

L'incasso della serata (tutto esaurito) è stato devoluto in opere di beneficenza e anche per istituire una borsa di studio dedicata alla giovane scomparsa a soli ventidue anni.

Lo spettacolo era stato organizzato dai suoi stessi amici, raccolti sotto la denominazione del gruppo musicale «Granvurtico». Questo gruppo ha voluto presentare un breve programma di brani composti nei giorni scorsi e proprio dedicati all'amica Lucia Capecchi. Il gruppo «Reclame» ha completato lo spettacolo.

Si sono alternati agli strumenti — chitarra solista, chitarra basso, chitarre, batteria e tastiere — rispettivamente Paolo Brachetti, Eraldo Battistella, Roberto Cianciolo, Sergio Sdraule, Maurizio Balzanelli, Andrea Zucconi, Tullio Sega e «Mimmo».

A parte si è poi esibito Paolo Brachetti, il fidanzato della giovane Lucia.

A MUGGIA

### Teatro dialettale

La I Rassegna del teatro dialettale si concluderà stasera e domani a Muggia, in piazza Marconi, alle 21, con la rappresentazione di «Viva la gente de Rena» di Ruggero Paghi e Bruno Cappelletti, che del lavoro è anche il regista. L'interpretazione è affidata agli ex-allievi del ricreatorio «Toti» di Trieste.

LA VOCE DEL SINDACO CONCLUDE LA NOSTRA INCHIESTA SULLO SCALO FERROVIARIO DEL FUTURO

## Cervignano potrebbe diventare un'arcata della regione-ponte Friuli-Venezia Giulia

**«Se fatta con le necessarie garanzie, l'opera può essere di grande importanza per l'intera Bassa friulana»**

Per concludere con una voce determinante la nostra inchiesta sullo scalo che le Ferrovie dello Stato e la Regione vorrebbero fare a Cervignano e che il comitato recentemente sorto cerca di ostacolare, siamo stati a parlare con il sindaco uscente ing. Francovigh per conoscere la posizione dell'amministrazione comunale all'attuale stato delle cose e anche il suo atteggiamento futuro nel caso in cui il sindaco dovesse venir riconfermato.

Dopo aver affermato, con una punta di polemica, di essere un amico di Cervignano e di esserlo sempre stato pur non facendo parte del comitato, l'ing. Francovigh ha risposto molto esaurientemente alle nostre domande, tracciando un quadro alquanto preciso di una situazione che appare comunque sempre difficile, anche perché dinamica e coinvolgente diversi livelli d'azione.

— Come mai la scelta delle Ferrovie e della Regione è caduta proprio su Cervignano?

*«Le soluzioni possibili erano diverse, ma quella di Cervignano appariva la più economica per vari motivi. Innanzitutto perché per i raccordi occorreva sprecare meno terreno possibile e nel nostro caso in pratica i raccordi sono già fatti; in secondo luogo perché Cervignano è in posizione strategica rispetto alle linee Venezia-Trieste e Udine-Tarvisio ed è anche grazie a ciò che ha potuto svilupparsi tanto. Inoltre, uno scalo delle dimensioni di quello previsto ha bisogno di ancorarsi ad una struttura preesistente, cioè deve avere vicino un centro che offra case, scuole, banche, uffici. Oppure vogliamo costruire prima lo scalo e poi la città? Sarebbe un altro gravissimo sperpero di strutture, che la nostra economia non può permettersi».*

— Ma va davvero così male questa economia? Qui nella Bassa e in genere nella regione non si direbbe.

*«Fino a non molti anni fa tutta la Bassa, dall'Isonzo al Tagliamento, aveva un'economia florida. Terra fertile, prosperi insediamenti industriali, in più due grossi centri turistici come Grado e Lignano. Poi la solita mancanza di programmazione a livello nazionale ha messo in crisi l'agricoltura (per esempio negli ultimi tempi hanno dovuto chiudere 70 stalle nel solo Cervignanese); inoltre abbiamo avuto la disgrazia di avere impianti che lasciavano in zona il solo reddito di lavoro e non quello industriale. Anche lo sviluppo turistico è stato anomalo. La Bassa è regredita e lo scalo potrebbe costituire l'occasione per il suo rilancio. Cervignano e la Bassa sono sempre state considerate il confine tra due o anche tre mondi diversi: sarebbe ora che diventassero il centro di questi mondi. La regione-ponte di cui tanto si parla deve cominciare a costruirsi le proprie arcate».*

— Insomma, questo scalo s'ha da fare?

*«Non ho detto questo. Bisogna stare molto attenti a non isolare il problema come se fosse una faccenda privata, aziendale, delle Ferrovie. Lo scalo deve essere la base su cui creare lo sviluppo della Bassa; deve cioè essere inserito in un piano globale che comprenda tutti i possibili aspetti dell'economia della zona, in primo luogo quello della grande viabilità. Si deve cioè poter finalmente stabilire i contatti tra ferro, gomma e acqua, tra ferrovia, strada e porto».*

— Pensa che sia facile ottenere un piano del genere?

*«No, certo, ma ciò si può fare se c'è, da parte di tutti gli interessati — quindi dell'amministrazione e delle popolazioni coinvolte — la volontà, la capacità di contrattazione e l'unità d'intenti. La cosa va discussa anche a livello pubblico, come del resto abbiamo già fatto in passato. È giusto che sia la popolazione a decidere, magari per categorie sociali. Naturalmente bisogna essere disposti anche a lottare, ma prima occorre accertarsi che l'obiettivo sia giusto».*

— Una parte della popolazione pensa che non lo sia.

*«Vede, questa contestazione è stata condotta in termini e modi emotivi e non razionali».*

— Concludendo, ingegnere, cosa ne pensa della minaccia all'ambiente che costituisce uno dei punti di forza nella contestazione allo scalo?

*«C'è qui vicino la Snia. Ha occupato un vasto territorio di cui ha violentato la vocazione agricola e come se non bastasse per anni ha scaricato nella laguna di Marano un chilogrammo e mezzo al giorno di mercurio. Nessuno si è mai mosso per questo disastro ecologico, così come nessuno protesta per i danni ambientali causati dalla stessa agricoltura che con l'enorme uso di antiparassitari e insetticidi ha già praticamente distrutto tutto l'equilibrio ecologico della campagna. Comunque, lo scalo non minaccia l'ecologia più di qualsiasi altra attività umana. E la falda freatica, mi creda, non corre alcun pericolo».*

— C'è anche la questione degli espropri.

*«Naturalmente. E noi insisteremo perché siano pagati prima, tenendo conto della svalutazione e di ogni possibile considerazione per non danneggiare in alcun modo gli espropriati. Io ritengo che l'opera, se fatta con le necessarie garanzie, possa essere di grande importanza per la Bassa friulana che allo stato attuale delle cose non ha altrimenti prospettive di sviluppo, ma semmai di regressione ulteriore».*

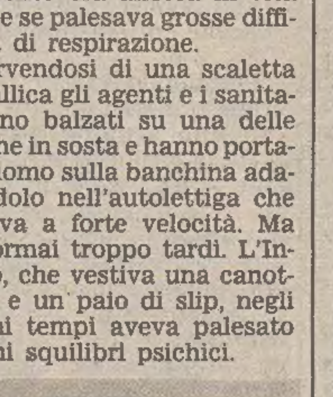
C. S.

### Cade nel Canale: vani i soccorsi

Un'anziana persona identificata per il settantaseienne Giuseppe Indrigo, abitante in via XXX Ottobre, è deceduta nottetempo in seguito ad asfissia da annegamento durante il trasporto all'ospedale su un'autolettiga della Cri.

Poco prima l'Indrigo era stato soccorso dai sanitari e dagli agenti della Mobile mentre stava disperatamente aggrappato alle corde che trattengono alla banchina le barche posteggiate nel Canale, all'altezza del numero 10 di via Rossini. L'uomo in quel momento era ancora in vita anche se palesava grosse difficoltà di respirazione.

Servendosi di una scaletta metallica gli agenti e i sanitari sono balzati su una delle barche in sosta e hanno portato l'uomo sulla banchina adagiandolo nell'autolettiga che partiva a forte velocità. Ma era ormai troppo tardi. L'Indrigo, che vestiva una canottiera e un paio di slip, negli ultimi tempi aveva palesato alcuni squilibri psichici.



Giuseppe Indrigo

È SCOMPARSO IL DOTT. RENATO QUITTAN

## Migliorò di Trieste l'aspetto turistico

**Fu attivo direttore dell'Azienda di soggiorno**

Si è spento, soggiacendo ad un riacutizzarsi dell'affezione malarica contratta in guerra in terra d'Africa, il dott. Renato Quittan, di cui si ricorda soprattutto la ventennale opera di direttore dell'Azienda di soggiorno triestina. Aveva da poco superato la settantina: era nato infatti nella nostra città il 16 settembre 1909.

Valoroso ufficiale dei granatieri, funzionario comunale, (era stato tra l'altro capo di gabinetto del sindaco Bartoli), il dott. Quittan era passato all'Azienda il 15 dicembre 1954 con funzioni di vicedirettore e quattro anni e mezzo più tardi, il 1.o luglio 1959, ne assunse la direzione, che mantenne fino al compimento dei limiti d'età, nel 1974. In tale incarico si distinse per estro organizzativo e promozionale, nonché per oculatezza amministrativa, dando una personale impronta alle più importanti iniziative portate a compimento dall'ente turistico di vent'anni: dalla valorizzazione del castello di San Giusto ed in generale del Colle capitolino alla creazione di «Luci e suoni» a Miramare; dal Festival internazionale del film di fantascienza alla rinascita del Teatro romano; dall'illuminazione decorativa di chiese e monumenti al riassetto del canale.

Ma non minori energie e appassionata dedizione il dott. Quittan profuse anche negli interventi di minore momento: nello stimolo e nel sostegno di una lunga serie di manifestazioni, nella promozione delle più appropriate pubblicazioni propagandistiche. Anche in queste attività — com'ebbe a rilevare all'atto del suo commiato l'allora presidente prof. Cumbat — egli manifestò una precisa volontà di offrire al forestiero un'immagine della nostra Trieste consona alle sue tradizioni di civiltà e di civismo.



SUCCESSO DELLO SPETTACOLO ORGANIZZATO A DUINO

## Danze e musica sul molo



*(Foto Ukovich)*

**Le allieve della professoressa Berenice Zamberlin, Rossella, Maria Luisa e Sabrina durante l'applaudito spettacolo di balletti ispirato a musiche classiche e d'impronta orientale**

Piacevole appuntamento sul molo di Duino per ospitare un concerto con la banda della compagnia muggesana «Ongia» diretta dal maestro Muscovi e per lo spettacolo di balletti sostenuto dalle giovani allieve della professoressa Berenice Zamberlin.

La serata è stata coronata dalla presenza di un numeroso pubblico che ha anche potuto assaggiare e degustare varie specialità gastronomiche.

La banda «Ongia» si è prodotta in un piacevole programma di marcette, motivi popolari e canzoni triestine e il maestro Muscovi è stato affiancato — nella direzione del concerto — dal giovane e promettente maestro Andrea Sfetez. All'esibizione ha dato il suo valido contributo anche il gruppo corale diretto da Sergio Pittaro, pure applauditissimo nelle varie esecuzioni.

Il gruppo giovanile, diretto dalla professoressa Berenice Zamberlin, ha presentato uno spettacolo di balletti molto apprezzato, esibendosi in danze ispirate a musiche classiche e d'impronta orientale, di carattere accademico. Alcune coreografie sono state messe a punto anche con la collaborazione delle allieve più esperte. Battimani e approvazioni hanno costellato la bella festa.

## Stato civile

NATI: Ieraj Alessia.

MORTI: Mandich Antonio 76, Roitz ved. Zhuk Emilia 76, Miklavic ved. Bacer Albina 89, Goina Antonia 73, Melchior Ezio 55, Druzina ved. Martelli Danica detta Diana 71, Chetta ved. Mameli Assunta 85, Godas ved. Rosenkranz Maria 72, Soldatich in Sepci Maria 71, Callea ved. d'Ischia Leteria 70, Siccheri Luigi 88, Pavanello Livio 53, Agrini Francesco 39, Turk Bruno 70, Mazzolin Antonio 69, Tintori Mario 82, Bauzon Valeria 83.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pani Giuseppe Antonio, militare con Nudda Toia Angela, infermiera; Padoan Roberto, orafo artigiano con Cattaruzza Esperia Maria, impiegata; Maione Marco, elettricista con D'Aurizio Maria Antonietta, impiegata; Petracco Marino, ingegnere con Vanzan Daniela, impiegata; Tito Roberto, impiegato con Cappellesso Patrizia, commessa; Romano Cosimo, carabiniere con Gallina Silvana, operaia; Roccia Roberto, titolare impresa artigiana con Borri Donatella, impiegata; Benetello Demetrio, farmacologo con Piccini Vanda, studentessa; Dall'Agata Giovanni, impiegato bancario con Craglietto Tiziana, farmacista; Murenu Mauro, autista con Castellano Luigina, impiegata; Filipponi Dario, commesso con Scordino Manuela, impiegata; Beletic Gianfranco, meccanico industriale con Iskra Rosanna, commessa; Hrovatic Branko, commesso con Lombardi Filomena, infermiera; Cervani Franco, agente di commercio con Zucchi Fulvia, insegnante scuola elementare; Poletto Nilo, impiegato tecnico con Sindici Rosanna, impiegata; Zelco Paolo, architetto con Baucer Patrizia, segretaria; Risegari Claudio, impiegato con Markon Ada, insegnante; Mari Ciro, carabiniere con Pagnozzi Letizia, impiegata; Masè Luigino, commerciante con Gortan Manuela commessa; Giannini Claudio, rappresentante con Delgiusto Marisa, commessa; Musto Salvatore, operaio con Ferruzzi Rosaria, casalinga; Rocchetti Dario, radiotecnico con Feruglio Manuela, infermiera professionale; Farfoglia Stefano, carpentiere in legno con Busetti Giuliana, commessa; Rodda Corrado, impiegato con Orlich Eliana, impiegata; Ciambra Antonio, magazziniere con Nicoletti Maria, infermiera; Beltrami Guerino, maresciallo P.s. con Laporta Nerina, infermiera; Carioti Carmelo, ufficiale medico con Vascotto Rita, impiegata; Hrovatin Edoardo, commerciante con Irace Rita, impiegata; Battistella Fabio, impiegato con Misso Lucia, impiegata; Gionchetti Giuliano, impiegato con Machnich Rossella, impiegata; Devetak Giampaolo, portavalori con Tenaglia Patrizia, impiegata; Vastarella Vincenzo, impiegato con Fabbri Rossella, studentessa; Angelini Girolamo, carabiniere con Vacca Dolores, bracciante agricola; Boschian Giovanni, impiegato con Cochelli Daniela, impiegata; Petretich Dario, operaio generico con Mazzoni Loredana, commessa; Ugotti Luciano, impiegato con Pecorari Lucia, insegnante.





# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

*GIOVEDÌ LA «PRIMA» AL TEATRO VERDI*

## Sapore di femminismo nella «Rosa di Stambul»

Per afferrare appieno la portata del successo ottenuto dall'operetta «La rosa di Stambul» — in scena da giovedì al Teatro «Verdi» — al suo debutto sulle scene viennesi, bisognerebbe ricostruire allo spettatore la sensibilità di quasi settant'anni or sono. Il tema trattato dall'operetta era allora di gran moda: l'emancipazione femminile in Turchia era argomento dibattutissimo e le nazioni europee guardavano con simpatia ad un movimento che voleva riscattare la donna da secoli di oppressione.

Chi — per limiti... d'età — non fosse in grado di compiere questo balzo a ritroso frugando nella memoria, provi ad immaginare un musical d'oggi che trattasse in musica una storia d'amore nell'Iran degli ayatollah, e la cui eroina si battesse anche per l'abolizione del «chador»: probabilmente riuscirebbe a battere tutti i record di affluenza a Broadway!

Al «Theater an der Wien», dopo la prima de «La rosa di Stambul» del 2 dicembre 1916, le repliche toccarono il tetto di 500: nonostante la guerra, o forse anche per la solidarietà dei viennesi nei confronti di un allegato insperato: i «Giovani Turchi» avevano appena dichiarato guerra all'Inghilterra, Francia e Russia al fianco degli Imperi centrali.

In realtà, parlando di operette, può apparire forzato cercare implicazioni storiche e socio-politiche. «Die Rose von Stambul» è costruita su una vicenda ingenua e gratuita quanto le operette della tradizione migliore, ma appare rivestita d'una musica estremamente affascinante. «Melodisch und immer wieder melodisch» è il suo connotato principale.

Spiccano in questo contesto gli squarci del grande valzer centrale, una melodia in assoluto fra le più ispirate che Leo Fall abbia scritto, mentre dosati con mano sapiente e trascinanti appaiono tutti i finali dei vari numeri.

Distribuiti con scelta felice sono altresì gli ingredienti operettistici tipici: accanto alla coppia protagonista — al soprano ed al tenore sono affidate linee canore che nulla hanno da invidiare alla lirica maggiore — grande rilievo assume la coppia comica, Midili e Fridolin (quest'ultimo trasportato dall'originale Amburgo a Napoli e battezzato Don Mimì Parascandalo).

La storia si svolge per due terzi nel Palazzo del Pascià Kemal e per l'ultima parte in un grande albergo di una località di cura della Svizzera. La figlia del Pascià, la leggiadra Kongia, deve andare sposa per decisione paterna ad un uomo che lei nemmeno conosce, figlio di un dignitario di corte. Ma Kongia ha un'amica birichina, una dama di compagnia europea e nella sua testa frullano idee rivoluzionarie. A farle aprire gli occhi sulla realtà europea sono stati soprattutto i romanzi, introdotti nell'harem di soppiatto, di uno scrittore svizzero che si batte per la dignità ed i diritti della donna turca.

La fanciulla prova una grande emozione alla lettura di idee così libertarie, e l'affinità elettiva la spinge al punto di innamorarsi per corrispondenza del romanziere. D'altra parte, Kongia non è insensibile alle attenzioni che le dimostra il giovane designato suo sposo per volontà paterna. Gabriel — questo è il nome del suo connazionale — è perdutamente innamorato della figlia del Sultano: con espressione tipicamente orientale la proclama «Rosa di Stambul».

Le complicazioni nascono dalla doppia identità del giovane Gabriel: sotto le spoglie dell'aristocratico si nasconde lo scrittore, autore dei romanzi emancipati che si stampano in Svizzera sotto pseudonimo. Alla fine il nodo si scioglierà nel migliore dei modi; solo quando la doppia identità di Gabriel verrà alla luce, Kongia acconsentirà a sposarlo. Il lieto fine si svolge nei saloni di un grande albergo svizzero che né nel libretto originale di Julius Brammer e Alfred Gruenwald colla sua insegna «Zu den drei Flitterwochen», né nella versione italiana «Alla doppia luna di miele», nasconde le sue ambizioni.

A conferma del successo ottenuto dall'operetta fin dal suo apparire, stanno le due versioni cinematografiche del lavoro. Una uscì addirittura nel 1919 con Fritzi Massary quale protagonista. L'altra nel 1952, prodotta dalla Central Europa Film, con Inge Egger, Paul Hoerbiger, Laya Raki e Albert Lieven.

C. G.

■ LOCARNO — Con la proiezione di una pellicola svizzera — «Polenta» — è stato inaugurato ufficialmente l'altra sera il 33.mo Festival internazionale cinematografico di Locarno.

## Madre e figlia



**New York — Un'immagine d'archivio, risalente al 1962, mostra Sophia Loren con la madre Romilda Villani. In questi giorni la madre di Sophia ha criticato alcune sequenze del film tratto dall'autobiografia della figlia, «My Life, My Loves» (La mia vita, i miei amori)** *(Telefoto Upi)*

## TEATRI E CINEMA

**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli di «Luci e Suoni». («Il sogno imperiale di Miramare»): alle 21 in tedesco, alle 22.15 in italiano. Funziona il servizio di motobarca.
**TEATRO ROMANO (AUDITORIUM in caso di maltempo).** Domani sera e dopodomani sera ore **21.15:** «Gli uccelli» di Aristofane con M. Malfatti, A. Reggiani e M. Dapporto. Prevendita biglietteria centrale.
**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI».** Festival dell'Operetta 1980. Oggi alle ore 18 quinta di «Scugnizza» di M. Costa. Giovedì alle ore 20.30 prima de «La Rosa di Stambul» di L. Fall. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198 - 631948).
**«LO SPETTACOLO E LA CITTA'»: GIARDINO PUBBLICO ore 21.30.** Bovisa New Orleans jazz band «New Orleans jazz concert» ingresso gratuito.

**ALDEBARAN.** Chiusura estiva.
**ARISTON-I.N.C.** Vedi estivi. In caso di maltempo proiezione in sala.

**EDEN. 17, 19.30, 22** (precise). Il capolavoro di Luchino Visconti: «La caduta degli dei» con D. Bogart. I. Thulin, H. Berger. V.m. 18 anni.
**EXCELSIOR. Inizio 17 ultima 22.15:** Woody Allen vi presenta Woody Allen in «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso, ma non avete mai osato chiedere». Vietato ai minori di 18 anni.
**FENICE. Inizio 17 ultima 22.15:** Un film che vi emozionerà «Patrick vive ancora» con Sacha Pitoëff, Maria Angela Giordan. Vietato ai minori di 18 anni.
**FILODRAMMATICO (Luce rossa film porno). 15.30, ult. 22:** «Erotic moments». Con questo film la pornografia ha raggiunto il suo apice. Severam. v.m. 18.
**GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.** Il più giallo e il più grande film di A. Hitchcock: «Frenzy». V.m. 14 anni.
**MIGNON. 15, ult. 22.15:** «Bruce Lee, l'ira del drago colpisce anche l'Occidente» con Bruce Lee. Eccezionale!
**NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15:** «George». Un divertentissimo film per tutti con George, il cane più simpatico del mondo. Ultimo giorno.
**RITZ. 16, 18, 20, 22.15:** Ritorna il capolavoro di Dario Argento. «L'uccello dalle piume di cristallo». Technicolor con Tony Musante, Suzy Kendall, Enrico M. Salerno. Vietato m. 14 anni.

**AURORA. 16.30.** Il gradito ritorno delle tante risate del film di A. Celentano «Uno strano tipo» con C. Mori. Per tutti. Martedì inizio rassegna «Scienza e fantasia '80».
**CAPITOL. 16.** Per la rassegna «I films maledetti» oggi: «Amityville horror» con J. Brolin e R. Steiger. Technicolor. Vietato ai minori 14 anni.
**CRISTALLO. 16.** Dal romanzo di A. Mac Lean «Isola degli orsi» un film agghiacciante e di terrore: «L'isola della paura» con D. Sutherland, V. Redgrave. Per tutti. Domani: «Interiors» di Woody Allen. Da martedì piccola rassegna dei primi e migliori films di James Bond agente 007 con Sean Connery.

**MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16.30.** Una straordinaria affascinante avventura: «Squali!» (Sharks) con L. Majors e P. Hensley. Technicolor per tutti. Martedì inizio rassegna «Risate per tutte le età».

**VITTORIO VENETO. 15.30, 17.05, 18.40, 20.15, 22.** Technicolor. Rassegna del terrore: «Nosferatu» (Il principe della notte) Klaus Kinski, Isabelle Adjani, scritto prodotto e diretto da Werner Herzog.
**ALCIONE (tel. 796162).** Chiuso per ferie.
**RADIO.** Chiusura estiva.
**LUMIERE.** Chiusura estiva.

### ESTIVI

**ARENA ARISTON. 21.30 precise.** (In caso di maltempo proiezione in sala). I capolavori del Nuovo Cinema Tedesco: «Il tamburo di latta» di V. Schloendorff, con Angela Winkler, David Bennent, Andréa Ferreol, Charles Aznavour. Palma d'Oro al Festival di Cannes, Premio Oscar 1980 per il miglior film straniero. Colore. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.
**ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15:** Concerto di Lino Patruno. Domani un thriller mozzafiato: «Coma profondo».
**ESTIVO VALMAURA. 21.15:** «Grease» il film tanto atteso con John Travolta e Olivia Newton-John. Domani: «Altrimenti ci arrabbiamo».
**SALESIANI. 15.30 (sala), 21.15 (all'aperto):** «Antonio e Placido». Commedia e avventure inverosimili con R. M. David.

### PALMANOVA

**ITALIA.** «I vichinghi» con K. Douglas e E. Borgnine.
**GARIBALDI.** «Blue sensaction». V.m. 18 anni.

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Bermude now».

### RONCHI

**RIO.** «Estasi girls». V.m. 18 anni.

### CASARSA

**ROMA.** «I gladiatori».

### GORIZIA

**CORSO. 16, 22:** «Zulù Dawn» con B. Lancaster, P. O'Toole, S. Ward. Scope a colori.
**VERDI.** Chiuso per ferie fino al 13 agosto.
**VITTORIA. 15.30, 22:** «Oroscopiamoci». Colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 14:** «Cuba», con Sean Connery e Brooke Adams.
**PRINCIPE. 16:** «S.o.s. Titanic», con David Janssen e Claris Leackman.

### GRADO

**ARENA.** «Buon compleanno Topolino». Cartoni animati a colori.
**CRISTALLO. 20.30:** «Sindrome cinese» con Jack Lemmon, Jane Fonda.
**PARCO DELLE ROSE. 21.30:** «Provaci ancora Sam» con Woody Allen.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Moglie in calore». V.m. 18 anni.

### PORDENONE

**CAPITOL.** Doppio spettacolo: «Lolite supersexy» e «Le goditrici». V.m. 18 anni.
**CRISTALLO.** «Il padrino II».
**SUPERCINEMA.** «Testamento».
**VERDI.** «La febbre del sabato sera».

### CORDENONS

**RITZ.** Chiuso per ferie.

### SACILE

**NUOVO.** «Dottor Jekyll e gentile signora».
**ZANCANARO.**

COLLABORAZIONE CON ZAGABRIA E LUBIANA

## Accordo dello Stabile con teatri jugoslavi

La direzione dei teatri H.N.K. Drama di Zagabria, S.N.G. Drama di Lubiana e del Friuli-Venezia Giulia, si sono riunite nella sede del Drama di Lubiana per approfondire i temi di collaborazione che hanno caratterizzato in questi anni i rapporti fra i tre teatri, e in particolare tra il Teatro stabile Friuli-Venezia Giulia e i due organismi jugoslavi.

I direttori dei tre teatri — Vjekoslov Vidošević, Polde Bibič e Nuccio Messina — hanno ritenuto opportuno di confermare e di sottoporre per l'approvazione agli organi di gestione un rapporto continuativo di lavoro comune per le prossime stagioni teatrali, ritenendo che lo scambio degli spettacoli segni un momento importante per la conoscenza del lavoro teatrale, per le scelte drammaturgiche e culturali e per l'attività di palcoscenico.

In tal senso si è stabilito che l'ospitalità sia sempre riferita a testi di autori del territorio in cui opera il teatro che viene ospitato: e cioè esportazione di testi italiani da parte del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia e trasferimento in Italia di allestimenti di testi di autori della Croazia o della Slovenia da parte dei teatri di Zagabria e di Lubiana.

Nel corso della riunione si è altresì auspicato che l'accordo culturale progettato trovi adeguato riscontro nel patrocinio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, della Repubblica di Croazia e della Repubblica di Slovenia, nell'ambito dei rapporti tra le regioni confinanti.

Per la stagione 1980/81 l'accordo prevede la presenza a Trieste del Drama di Zagabria con «Kiklop» di Ranko Marinkovič, nell'adattamento di Kosta Spaič, e l'invito al Teatro stabile di Trieste a presentare a Zagabria «Calderon» di Pier Paolo Pasolini nell'ambito delle celebrazioni del 120.o anniversario dell'istituzione ufficiale del teatro nazionale di lingua croata; tale giubileo ricorre il 24 novembre e ricorda la decisione assunta nello stesso giorno di 120 anni fa dagli artisti del teatro di Zagabria di rifiutarsi di continuare a recitare in tedesco.

«Calderon» di Pier Paolo Pasolini sarà invitato anche al Drama di Lubiana e quest'ultimo si presenterà a Trieste nei primi mesi del prossimo anno con «Hlapci» (I servi) di Ivan Cankar, autore sloveno di cui il teatro triestino ha recentemente allestito «L'idealista».

### Morto il caratterista Strother Martin

SAN FRANCISCO — Il caratterista Strother Martin, noto per le sue interpretazioni di anziano cow-boy in numerosi western, tra cui «Butch Cassidy», è morto in seguito ad un attacco cardiaco nella sua abitazione di Thousand Oaks (California) all'età di 61 anni.

Nella sua trentennale carriera, Martin, definito dal regista Sam Peckinpah come «uno dei migliori attori del mondo», è apparso in oltre 100 film e in 500 episodi televisivi.

VENTISETTESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL JUGOSLAVO

## Modesto il primo bilancio sui film presentati a Pola

POLA — *La ventissettesima edizione del Festival cinematografico Jugoslavo di Pola è giunta al giro di boa e critici e pubblico fanno i consuntivi di questi primi cinque giorni di programmazioni.*

*I risultati, almeno per il momento, e in attesa di vedere «otto chili di fortuna» di Purisa Djordjevic, «La Brigata di zinco» di Kiril Cenevski e «Trattamento speciale» di Goran Pmaskavljevic (presentato a Cannes), sono piuttosto modesti e nessun film si è particolarmente distinto. Difficile sarà quindi il lavoro della giuria per l'assegnazione dell'«Arena d'oro» al miglior film presentato al festival. I lungometraggi presenti sono 23, di cui 15 concorrono ai numerosi premi in palio.*

*Lusinghiero, anche se al di sotto delle aspettative, il film «Il mistero di Nikola Tesla» di Krsto Papic, presentato l'altra sera. Il lungometraggio, realizzato per la televisione, non tocca vertici sublimi ma, a detta dei critici presenti, è un buon prodotto destinato a un sicuro successo di pubblico (il film sarà venduto anche a televisioni straniere). L'interpretazione di Petar Bozovic dell'eroe nazionale jugoslavo è stata giudicata ottima, così come le caratterizzazioni di Orson Welles, Strother Martin e Dennis Patrick.*

*Altri due film presentati hanno profondamente deluso critica e pubblico per la loro esilità e superficialità. Si tratta de «La famiglia felice» di Gordan Mihic, e «Giorni di sogno» di Vlatko Gilic. Basti la menzione.*

*Mentre il festival va verso la conclusione, critici, esperti e produttori jugoslavi, discutono a Pola sul futuro del cinema jugoslavo e ne studiano un lancio vantaggioso sui mercati esteri. Tra l'altro, nel corso di una conferenza stampa è stato ufficialmente reso noto che il film «La ghirlanda di pietra» di Srdjan Karanovic parteciperà in concorso al prossimo Festival del cinema di Venezia.*

### Il teatro va in treno

**PARIGI — Per la prima volta nella storia del teatro, i viaggiatori di un treno potranno assistere, durante il percorso, a uno spettacolo teatrale.**

**Un gruppo di giovani ha infatti preso l'iniziativa di presentare opere di Cecov di circa un'ora in una carrozza del treno «Cevenol», sul percorso fra Nevers e Vichy. L'iniziativa è stata presa dagli attori Christian Roy e Emile Salvador, i quali hanno deciso di trasformare una carrozza in «sala» di teatro.**

**Il loro esperimento si svolgerà il 5 e l'11 agosto e il 22 settembre. Lo scompartimento da loro scelto è, beninteso, quello dei «non fumatori».**

### «Teatromusica 80»

TAORMINA — Un concerto de «I musici» interamente dedicato a Vivaldi ha inaugurato al Teatro greco di Taormina «Teatromusica 80», la manifestazione nata dalla fusione del «Festival del teatro» con l'«Estate musicale». Il ciclo che si concluderà il 14 settembre comprende trenta spettacoli.

«Quella di quest'anno — hanno detto gli organizzatori — è un'edizione forse di minore interesse culturale rispetto a quella degli anni passati; ma ciò è dovuto alla forzata rinuncia all'„Empedocle" di Holderlin che doveva essere messa in scena in prima mondiale, per la regia di Klaus Gruber (lo spettacolo non ha ricevuto i previsti contributi pubblici).

### Enriquez indisposto: salta l'«Otello» a Vicenza

VICENZA — L'ultimo spettacolo classico della stagione estiva del Teatro olimpico di Vicenza, l'«Otello» di Shakespeare, programmato dal 24 al 28 settembre prossimo, è stato annullato perché i medici hanno ordinato al primo attore, Franco Enriquez, di riposarsi per almeno due mesi.

L'artista, che soffre di una rara affezione al fegato, è ricoverato ora, per curarsi, nell'ospedale di Ancona. Il comitato per gli spettacoli ha raggiunto un accordo per la messa in scena, in sostituzione dello spettacolo annullato, del «Matrimonio di Figaro» di Paul de Beumarchais. Attori principali saranno Nando Gazzolo, Paola Mannoni e Franco Graziosi, che verranno diretti da Lamberto Puggelli.

## Hanno fatto splash



**ROMA — Angela Finocchiaro, Luisa Morandini e Carlina Torta, in una scena del film di Maurizio Nichetti «Ho fatto splash», attualmente in fase di lavorazione a Roma** *(Telefoto Ansa)*

## Gli appuntamenti

### Stasera jazz al Giardino pubblico pro-handicappati

Il ciclo di spettacoli organizzati dall'amministrazione provinciale Progetto Cee per l'inserimento socio-lavorativo degli handicappati in collaborazione con il Comune di Trieste, l'Azienda autonoma di turismo e soggiorno, il Teatro stabile, il Teatro sloveno, il Teatro Verdi, la Compagnia di teatro popolare «La contrada» e la Cassa di Risparmio prosegue sul palcoscenico allestito al Giardino pubblico di via Giulia con il concerto di Jazz «New Orleans» tenuto dalla Bovisa New Orleans Jazz Band in programma stasera alle 21.30.

La Bovisa New Orleans Jazz Band è nata nel 1960 per iniziativa di alcuni appassionati di jazz che si riunivano, per suonare nel popolare quartiere di Milano da cui ha preso il nome. La Bovisa New Orleans Jazz Band nella sua odierna formazione è giunta ad interpretare la musica di New Orleans con un mordente, una spontaneità e una passione che entusiasmano il pubblico.

Il repertorio che verrà proposto al Giardino pubblico questa sera è costituito da famosi brani conosciuti anche come «genere ragtime», e sono gli stessi che venivano suonati a New Orleans e nella Louisiana in occasione di feste, balli e parate stradali.

Anche per questo spettacolo il cui ingresso è gratuito, il Progetto Cee ha istituito alcuni servizi di appoggio, tra cui quello dell'accompagnamento per le persone che ne hanno necessità e che non usufruiranno già di un accompagnatore fisso.

### «Gli uccelli» di Aristofane al Teatro Romano

Va in scena domani sera al Teatro Romano la prima delle due rappresentazioni consecutive de «Gli uccelli» di Aristofane, protagonisti Marina Malfatti, Aldo Reggiani e Massimo Dapporto, per la regia di Lorenzo Salvetti e con le scene ed i costumi di Santuzza Calì.

Prendendo spunto dal testo originario «Gli uccelli» — ma con uno sguardo attento a tutta la produzione di Aristofane — il «Teatro di tradizione» e la «Compagnia del Pepe» hanno operato insieme una «rilettura» dalla quale emergono da un lato i caratteri fondamentali del grande commediografo, in primo luogo l'ironia con cui egli sa descrivere le esigenze e i comportamenti umani; dall'altro la creazione geniale di un'«utopia» — qui la Città degli uccelli — affine alle debolezze umane e quindi incapace di risolverne i problemi.

La vicenda è strutturata nella formula favolistica, trattata però con rigore e gusto ironico: la linea di recitazione è asciutta, ripulita da ogni formalità tradizionale; l'azione ed i gesti compongono uno stretto contrappunto. La scenografia — semplice ma funzionale — racchiude e sottolinea la partitura di parole e movimenti. Il tutto viene reso ancor più coerente ed efficace da una dosata tessitura di musiche, scelte dal regista stesso assieme a Paolo Terni.

La trama si snoda dall'incontro di due curiosi viaggiatori terrestri con lo strano personaggio di Upupa, nell'utopica Città degli uccelli, dominata da una sorte di «corte dei miracoli», con falsi «acchiappanuvole» e finte divinità, in possesso di artificiosa potenza e capacità. Si tratta di una grande illusione, che ricondurrà i due viaggiatori ad un malinconico senso della realtà umana.

Lo spettacolo — che è promosso dall'Azienda di soggiorno e turismo in collaborazione con il Tratro stabile — avrà inizio alle ore 21.15. Prevendita posti alla biglietteria centrale in Galleria Protti. In caso di maltempo la recita si terrà all'Auditorium. Dopodomani, martedì, unica replica sempre alle 21.15.

### La banda del «Verdi» in piazza Unità domani sera

Domani sera alle 20.30, in piazza Unità, si terrà il consueto «Concerto del lunedì», sostenuto dalla banda cittadina «G. Verdi», diretta dal maestro Lidiano Azoppardo.

Il programma prevede «Per aspera ad astra» di Visnovitz, la sinfonia della «Gazza ladra» di Rossini, il sunto del III e IV atto dell'«Andrea Chenier» di Giordano e «Fortissimo», una selezione da varie operette di Kalman. Inoltre saranno eseguite una rapsodia napoletana di Cristiano e una marcia di Orsomando.

### Oggi la quinta di «Scugnizza»

Oggi, alle ore 18, va in scena al Teatro Verdi la quinta rappresentazione di «Scugnizza», l'operetta in due tempi dim-Carlo Lombardo, musica di Mario Costa.

Nel quadro del Festival sta per fare il suo ingresso ed entra nei suoi ultimi giorni di prove l'operetta conclusiva della rassegna, «La rosa di Stambul», testo di J. Brammer e A. Grünwald, musica di Leo Fall. L'operetta adattata da Vera Bertinetti, che ne è la regista, è affidata alla direzione e concertazione di Rudolf Bibl.

LO SPETTACOLO E LA CITTÀ

### Biglietti gratuiti per il «Rossetti»

La direzione del Teatro stabile comunica che sono a disposizione degli abbonati biglietti di invito a titolo gratuito per gli spettacoli che saranno presentati al Politeama Rossetti nell'ambito della manifestazione «Lo spettacolo e la **città**», organizzata dalla Provincia di Trieste con la collaborazione dello stesso Teatro stabile.

Si tratta di «Silvan Show», spettacolo del mago Silvan, che sarà presentato la sera del 10 agosto, e di «Brasil Tropical», spettacolo di folclore brasiliano che andrà in scena la sera del 18 agosto. I biglietti d'invito possono essere ritirati presso la biglietteria centrale di Galleria Protti a partire da mercoledì 6 agosto.

### Assolto a Boston il «Caligola» di Brass

BOSTON — Nonostante l'abbondanza di scene di perversione sessuale e di violenza, il film «Caligola» di Tinto Brass non è stato giudicato osceno da un tribunale municipale di Boston, in quanto è dotato di un «valore politico».

Il verdetto, che reca la firma del giudice Harry Elam, assolve pertanto la Penthouse International, produttrice del film, e la catena di cinematografi Sack Theater, che lo ha proiettato, dalla accusa di aver diffuso materiale osceno.

Anche se descrive atti sessuali e stimola l'interesse di un pubblico lubrico, afferma la motivazione del verdetto, il film ha un messaggio: «Il potere assoluto corrompe assolutamente».













### COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

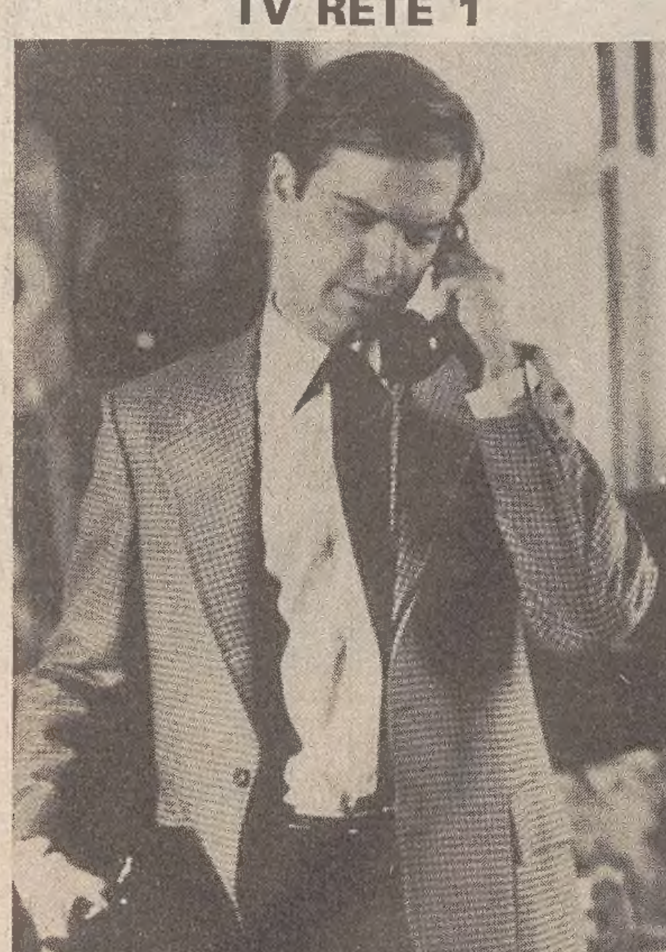
*PK - Publikompass*



## RISTORANTI E RITROVI

# Programmi tv e radio

## TV RETE 1



**Prima puntata questa sera dello sceneggiato «Operazione Tortugas» con Stephen Collins.**

*10.50 Le ragioni della speranza*
*11.00 Da Agliano (Asti): Santa Messa*
*11.55 Esperienze cristiane*
*12.45 Agricoltura domani. Linea verde*
*13.30 Telegiornale*
*17.00 Non Stop. Spettacolo di Alberto Testa. (II serie)*
*18.15 La grande parata. Rassegna di cartoni animati*
*18.30 Avventure: Il fascino del rischio - Il fascino del nuovo*
*19.25 Sky: «Il tempio delle stelle» (V episodio) - Che tempo fa*
*20.00 Telegiornale*
*20.40 «Operazione Tortugas», I puntata*
*21.35 «MASH: Bombardati», regia di Hy Averback*
*22.00 La domenica sportiva*
*22.45 Prossimamente: programmi per sette sere*
*23.00 Telegiornale - Che tempo fa*

## TV RETE 2



**Ombretta Colli e Renato Carosone in una scena di «Ieri e oggi» in onda questa sera alle 20.40.**

*12.45 Piccole risate, comiche*
*13.00 Tg 2 - Ore Tredici*
*13.15 «La famiglia Addams: Carnevale a New Orleans», VI episodio*
*16.30 Tg 2 - Diretta sport: collegamento Intervisione-Eurovisione con Mosca: Giochi della XXII Olimpiade*
*18.35 Prossimamente: programmi per sette sere*
*18.55 «Matt Helm: Anche i cadaveri parlano», telefilm*
*— Previsioni del tempo*
*19.50 Tg 2 - Studio aperto*
*20.00 Tg 2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva*
*20.40 Ieri e oggi*
*22.00 Tg 2 - Dossier: Il documento della settimana*
*22.55 Tg 2 - Stanotte*
*23.10 Concerto sinfonico diretto da Georg Solti*

## TV RETE 3 (regionale)

*— Questa sera parliamo di...*
*15.00 Tg 3 - Diretta sportiva. Da La Spezia: tennis;*
*18.45 Prossimamente. Programmi per sette sere*
*— Questa sera parliamo di...*
*19.00 Tg 3*
*19.15 Primati olimpici*
*19.20 Stasera musica. Da Chioggia: Speciale Disco Verde*
*20.30 Primati olimpici*
*— Questa sera parliamo di...*
*20.40 Tg 3 - Lo sport*
*21.40 Come nasce un'opera d'arte: Pietro Annigoni e un paesaggio fantastico*
*22.00 Tg 3*
*22.15 Primati olimpici*
*22.20 Prima vi cuntu e poi vi cantu, con Otello Profazio*
*22.50 Tg 3 - Lo sport: Edizione per le Olimpiadi*

### Tv Montecarlo

18.50: Telemontecarlo Baby; 19.20: Il mondo degli animali: serpenti velenosi; 19.45: Notiziario; 20: I leoni del cinema, quiz; 20.45: Le favole della foresta: Volpe rossa e la pecora; 21.15: Bollettino meteorologico; 21.20: Settimanale moto; 21.35: «Caterina di Russia», film con Hildegarde Neff, Sergio Fantoni, regia di Umberto Lenzi; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.35: «Nel blu dipinto di blu», film con Domenico Modugno e Giovanna Ralli, regia di Pietro Tellini.

### Tv Zagabria

10.50: Notizie Tv; 11: «Giostra musicale, Tv ragazzi; 12.30: Andando incontro al canto popolare; 13: Trasmissione per gli agricoltori; 14: Pro e contro; 14.30: «Oscar, la Cina e il Laser», Film spagnolo per ragazzi; 16: Telegiornale; 16.15: Domenica pomeriggio; 20.15: Disegni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «I giorni pazzi», film jugoslavo; 22.35: «A modo suo», varietà musicale.

### Tv Svizzera

17.50: Omaggio a Franco Barberis che compie 75 anni; 18.10: «La segretaria privata», lungometraggio con Elsa Merlini, Nino Besozzi, Sergio Tofano, regia di Goffredo Alessandrini; 19.30: Settegiorni; 20: Telegiornale; 20.10: La parola del Signore; 20.20: Da Locarno: XXXIII Festival internazionale del film; 20.45: Piaceri della musica: Bela Bartok; 21.10: Il Regionale; 21.30: Telegionale; 21.45: I visitatori: Memmo, sceneggiato, regia di Michel Wyn; 22.35: La domenica sportiva; 23.35: Telegiornale.

### Tv Lubiana

10.20: Notizie Tv; 10.25: «Vichi il vichingo», serie; 10.50: «Il rapito», Serie ragazzi; 11.45: D. Marković: «I proscritti»; 13: La Tv degli agricoltori; 14: Notizie Tv; 14.50: Località sommerse: Agruvium; 15.40: «Hatari», film americano; 18.25: Solenne chiusura delle Olimpiadi; 20.30: Telegiornale; 21: «Due fatti dal mare», dramma; 22.50: Jazz sullo schermo.

## TELEPICCOLO

*Trasmissioni di avvio*

**19.30** **«Lo sparviero di Fort Niagara»**, film.
**21.00** **«Pugni, pupe e pallottole»** film con Eddie Constantine.
**22.30** **«West-Front»**, film con Fritz Kampers, Gustav Diessi, regia di Georg Wilhelm Pabst (replica).
**24.00** **Playboy di mezzanotte** - intervengono Giorgio Porcaro, Drupi, Lino Banfi, Tony Binarelli, Giorgio Faletti, Alessandra e la playmate Susy Argiolas; regia di Gio' Vigevano (replica).
**1.00** Fine delle trasmissioni.

### Radiouno

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 19, 20.52, 23. — 6: Segnale orario - Risveglio musicale; 6.30: Il topo di discoteca; 7-8.40: Musica per un giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.30: Gr 1 - Sport: Mosca 1980; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.13: Diario della bottega teatrale con V. Gassman; 10.50: Intermezzo musicale; 11: Barbara Marchand: rally; 11.50: I sospiri delle bambole; 12.30: Pool sportivo e Gr1: Mosca Olimpiadi '80; 13.15: Radiofolleromanzo; 14 Radiouno jazz '80, jazz d'attualità; 14.30: Radiouno per tutti; 15: Marco Manusso presenta «Carta bianca»; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Musica break; 20: La serva padrona, di G. Paisiello, dirige M. Pradella; 21.03: Il barbiere di Siviglia, 3 atti di G. Paisiello; 23: In diretta da Radiouno - La telefonata, di Pietrocimatti; 23.18: Chiusura.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12, 13.55, 15.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30. — 6-6.06-6.36-8.05: Operazione contrabbando: in diretta da via Asiago, Claudio De Angelis presenta «Musica classica e leggera senza passaporto»; 7: Bollettino del mare; 7.55: Gr 2 Sport presenta: Mosca '80 Giochi della XXII Olimpiade; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Romanzo poliziesco al microscopio; 9.35: Il baraccone edizione estiva; 11-11.35: Alto gradimento; 12: Le mille canzoni; 12.45: Hit parade; 13.44: Sound track: musica e cinema; 14: Domenica con noi; 17: Gr 2 musica e sport: Mosca '80; 19.50: Il pescatore di perle; 20.50: Sere d'estate, poesia come musica; 22.30: Bollettino del mare; 22.40: Mosca '80: XXII Olimpiadi; 22.45: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

### Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19.05, 20.45, 23.35. — Quotidiana Radiotre. 6: Preludio; 6.55: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (2); 9.55: Concerto del mattino (3); 11.50: Tempo e strade: collegamento con l'Aci; 12: Rassegna di interpreti; 13: Disco novità; 14: Antologia di Radiotre; 16.30: Il passato da salvare; 17: Invito all'opera: «Mosè», 4 atti in musica di G. Rossini; 19.40: Quattro chiacchiere con una mummia: di B. Novello; 20: Pranzo alle otto; 21: Concerto sinfonico, dirige G. Chimura, pianista C. Roseni; 22: Libri novità; 23: Il jazz: M. R. Nicolasi; 24: Chiusura.

### Radio Trieste

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa;12: Ai bai tumistai; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

**Programma per gli italiani in Istria:** 14: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.30: Ai bai tumistai (replica); 15: Il teatro di Angelo Cecchelin (replica).

**Programma in lingua slovena:** 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Orchestre d'archi; 10.10: Settimana radio; 10.30: Le campane del Natisone, a cura di Laura Bergnach e Maurizio Namor; 11: Teatro dei ragazzi: «Lampi sul Pacifico», di Dušan Pertot. Quinta puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 11.40: Musica religiosa; 12: Gli Sloveni in Italia oggi; 12.30: In vacanza; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Avvenimenti culturali e Incontri del giovedì (replica); 15: Avanti un altro!; 15.30: Pomeriggio musicale per i giovani.

### Radio Capodistria

8: Apertura, buongiorno in musica; 8.20: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 8.45: 6+1=7, ed è domenica; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Edizioni Cemed-Curci; 10.30: La canzone del giorno; 10.40: Mosaico; 11: Fatti ed echi; 11.15: Festivalbar; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10-14: Musica per voi; 12.50-13: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 13.40-13.45: I punti sulle I; 14: Automobile Story; 14.30: Notiziario; 14.33: Kim, il mondo giovane; 15: Free Show - Non è solo musica; 15.30: La voce di Evelyn «Champagne» King; 15.45: E' con noi... 16: Stretta di mano. Speciale dal Friuli; 16.15: Canzoni della domenica; 16.30: Concerto in piazza; 17: Le canzoni più della settimana; 17.30: Crash; 18: Ascoltiamoli insieme; 18.30: Disco Hits; 19.15: Canta Ray Charles; 19.30: Concertino per archi: Antonio Vivaldi, Giuseppe Tartini; 20.30: Giornale radio - La domenica sportiva; 20.45: Arrisentirci domani; 21: Chiusura.

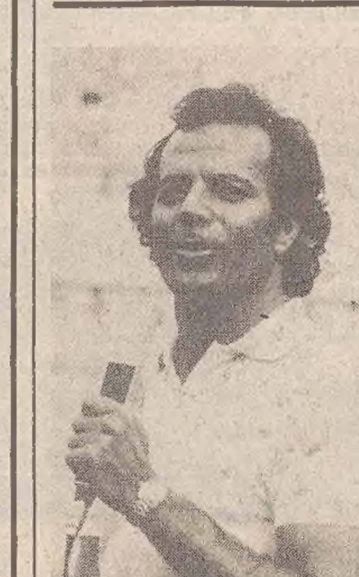
### Tv Capodistria

19.55: Olimpiadi: cerimonia di chiusura; 22: Canale 27. I programmi della settimana; 22.15: «L'uomo sensa passato», film drammatico con Hardy Kruger, Patricia Gozzi, Nicole Courcel, regia di Serge Bourguignon.

---

BOTTA E RISPOSTA CON JULIO IGLESIAS

# Sono professionista sono un grande divo



**Julio Iglesias**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PADOVA — Sono arrivati anche in pullman, dalle località più lontane del Nord Italia. Il prezzo del biglietto (dodici mila lire seduti, otto mila in piedi) non ha trattenuto la folla che voleva l'idolo a tutti i costi. Signore sopra gli «anta» con l'abito buono, quello che si tira fuori per le grandi occasioni, gruppi di donne a quattro a quattro (si capisce che sono venute tutte con un'unica macchina lasciando finalmente a casa i mariti), maschi in netta minoranza.

Tutti per vedere lui, Julio Iglesias, spagnolo, più vicino ai quaranta che ai trenta, idolo di un pubblico che conta centinaia di milioni di fans. Iglesias è finalmente in Italia, dopo la mancata apparizione dell'anno scorso, per pochissime date contese a suon di milioni (Si parla di 35 a botta) dagli impresari nazionali. Chi l'ha spuntata, si è assicurato una pubblicità non indifferente. Alla «Bussola», il nostro ha dato spettacolo a quaranta mila lire l'ingresso. Fortunati dunque gli spettatori del «Musica estate» di Cittadella, unica manifestazione nel triveneto del cantante spagnolo che hanno speso molto meno.

Il repertorio di questo melodico vecchia maniera è noto. Cresciuto di fama nel nostro paese dopo il «Festival bar», del 1978 con «Sono un pirata sono un signore» Julio Iglesias sforna 33 giri a cottimo. L'ultimo si chiama «Julio Iglesias in Italia». Incide in cinque lingue compreso il giapponese. Il mercato inglese, lui vive a Miami vicino alla villa dei Bee Gees, lo affronterà in inverno. Alla fine del concerto condotto con molta professionalità da Iglesias, sempre abbronzatissimo, in giacca e camicia di bucato (stavolta niente cravatta), sorriso da reclame odontotecnico, inevitabile lo scambio di opinioni mentre fuori dall'improvvisato camerino la folla preme contro il servizio d'ordine.

— Cosa le sembra del pubblico italiano?

«Meraviglioso. Assomiglia alla Spagna, al Sud America».

— Si sente un pirata o un signore, come dice una sua canzone?

«Non bisogna mai prendere per vero tutto quanto scritto in una composizione musicale. Certo, qualche volta quello che si canta è un'autobiografia».

— Lei ha inciso oltre trenta Lp in tante lingue. Come mai non ha ancora affrontato il mercato inglese e americano?

«Si tratta di paesi dove la canzone ha altre dimensioni. Io sono un melodico, un romantico. Per piacere in quelle nazioni devo preparare un repertorio speciale. Cosa che sto facendo».

— Ma il suo romanticismo è solo nelle canzoni?

«Assolutamente. Io sono come mi vedete, niente divo, un uomo normale. Il successo non mi ha certo cambiato».

— Nonostante tutti i settimanali del mondo si occupino continuamente di Julio Iglesias?

«Non è colpa mia se faccio notizia».

— Insomma coerente con se stesso, Julio Iglesias, è un professionista della musica leggera e basta.

«Ecco un professionista e niente di più. Uno che lavora per dare qualche istante di felicità a chi lo ascolta».

**Giancarlo Granziero**

**Giovani musicisti** – E cominciata a Fermo (Ascoli Piceno), nel tempio di S. Francesco, il ciclo di concerti dell'orchestra internazionale «Jeunesses musicales», organizzato dalla «Gioventù musicale d'Italia».

---

*ALBERTO LUPO IN «BUONASERA CON...» DOPO LA GRAVE MALATTIA*

# Tornerò alla vita grazie al lavoro

*ROMA — Alberto Lupo è di nuovo dinanzi alle telecamere. Dopo molte traversie, è tornato finalmente nel mondo dello spettacolo. Venti giorni in coma, la lenta uscita dal tunnel della malattia, la lunga degenza in ospedale, infine i faticosi esercizi di rieducazione. Ha visto la morte in faccia ed è riuscito a sconfiggerla. Ora ritorna al lavoro.*

*«Quando mi hanno offerto di condurre "Buonasera con...", un programma quotidiano della Rete Due, ho risposto subito che accettavo — dice Alberto Lupo —. Il vero ritorno alla vita sta proprio nel riprendere il lavoro. Ventisei puntate serviranno a rodare il mio fisico, in attesa di altri e più importanti impegni teatrali e televisivi».*

*Tra i suoi progetti c'è quello di dedicarsi alla regia, di riprendere il doppiaggio. Per la radio sta registrando uno sceneggiato radiofonico, con la regia di Anton Giulio Majano.*

*«Si intitola "Luce nel nord" — dice — ed è tratto dall'omonimo romanzo di Cronin. Si svolgerà in diciotto puntate. E' uno dei principali programmi radiofonici della stagione. L'impegno è gravoso, perché si tratta di un romanzo difficile, ma sono felice di fare questa esperienza. Mi sembra di essere ritornato ai tempi della "Cittadella"».*

*Nel marzo dello scorso anno la Tv ha riproposto il teleromanzo la «Cittadella», il maggior successo televisivo di Alberto Lupo, e cinque milioni di telespettatori ne hanno seguito tutte le puntate. I suoi rapporti col pubblico, anche durante le sue tournée teatrali, sono sempre stati eccellenti.*

*«Il pubblico è sempre più intelligente di quanto si creda; sente la sincerità dell'attore. Io mi rivolgo al pubblico intero; a quello del teatro impegnato, a quello che vuole divertimento più cultura, a quello che vuole solo divertirsi».*

*Un attore sobrio, garbato, sincero, persuasivo, scrivono i critici. Ha fatto un po' di gavetta, ha conosciuto l'altalena dei personaggi di vario ordine: «Si, ho alle mie spalle anche qualche anno triste, con pochissimi soldi in tasca, con gli impresari che non mi davano ascolto. Gli inizi non sono stati facili. Anche per questo ho poi gustato fino in fondo la gioia del successo popolare».*

*Dove ha cominciato a recitare?*

*«Al Centro sperimentale universitario di Genova. Poi è venuta la parte del regista nella "Piccola città" di Wilder, quella del principe Nechlyndov in "Resurrezione". La prima lode la ricevetti da Oreste del Buono, che sceneggiò appunto "Resurrezione". Previde che avrei fatto carriera, mi diede la forza di resistere e di continuare».*

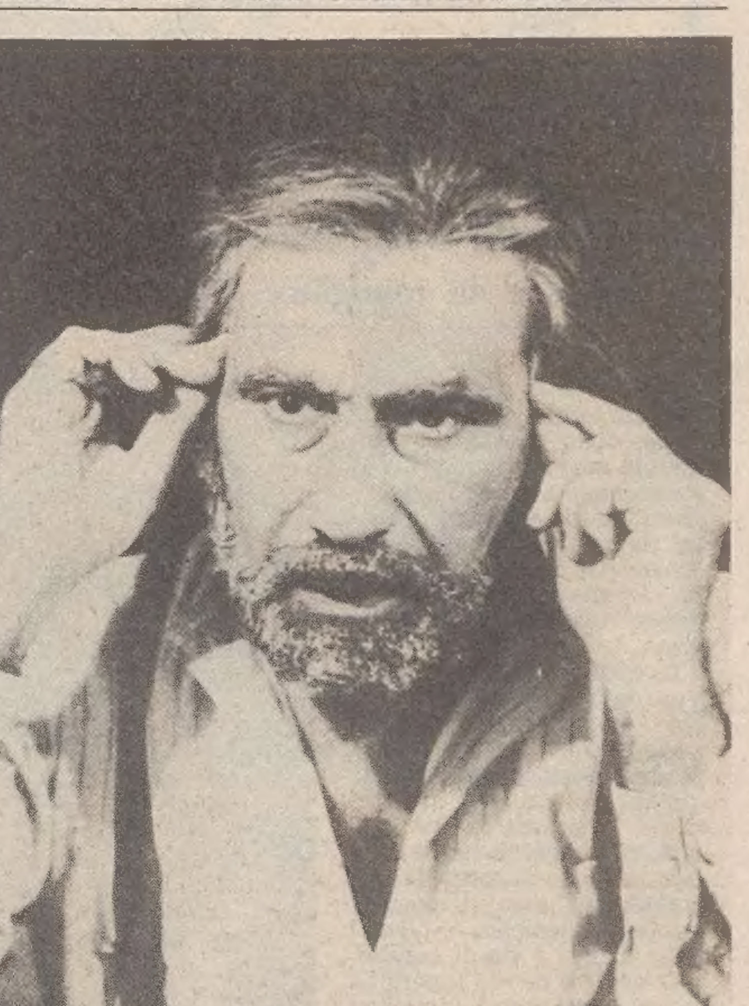
*Si considera arrivato?*

*«Arrivato in che senso? Se nel senso di famoso, dico di no. Famosi sono Einstein, Fleming. Io sono popolare, ho un pubblico che si conta a milioni. Tutto qui».*

*Un desiderio?*

*«Da quando ho cominciato a recitare vagheggio di interpretare l' "Otello". Una volta sono quasi riuscito a realizzare questo sogno. Avevo già formato la compagnia, poi sono andato a Londra e ho visto recitare Laurence Oliver. Sono rimasto così colpito dalla sua bravura che ho deciso che non sarò mai Otello. Mi rimane il desiderio inappagato».*

**Carlo Valentini**



**Alberto Lupo mentre si trucca da vecchio attore in pensione**

---

142 MILIARDI PER TRASFORMARE GLI ENTI PUBBLICI

# La riforma musicale secondo D'Arezzo

**ROMA — Un finanziamento annuo di 142 miliardi, trasformazione degli aenti lirici da enti pubblici in strutture imprenditoriali, possibilità da parte delle regioni di costituire organismi stabili per attività liriche anche dove attualmente non esistono.**

**Queste alcune delle novità contenute nel decreto di legge di riforma delle attività musicali che si compone di ventisei articoli presentato dal ministro D'Arezzo e approvato dal consiglio dei ministri. «Con l'approvazione di questa disciplina organica — ha dichiarato il ministro — la strategia politico-culturale dello spettacolo italiano ha raggiunto un altro importante traguardo. Ciò in omaggio alla crescente richiesta di musica che perviene da ogni angolo del paese e che fino ad oggi era soddisfatta con un sostegno «a pioggia».**

**Ecco perché si è andati alla ricerca di una struttura di tipo imprenditoriale con i necessari collegamenti con gli enti locali. Con gli organismi stabili vengono elevati a pari dignità gli organismi semistabili (altra novità della legge) che comprenderanno gli attuali teatri di tradizione e le istituzioni concertistiche-orchestrali esistenti senza peraltro limitare il sorgere di inziative future.**

---

DOMANI IN TV IL PRIMO FILM CON LA DURBIN

# La «ragazza tutto pepe» con al fianco Stokowski

ROMA — Il primo film della serie di Deanna Durbin, la «Ragazza tutto pepe» del cinema americano degli anni 30, va in onda lunedì sulla rete 1. La regia è di Henry Koster e vede al fianco della giovane scatenata attrice una serie di ottimi attori e caratteristi.

Fra questi, Adolphe Menjou, Alice Brady, il grassissimo e simpatico Eugene Pallette, il divertente Mischa Auer, interprete di eccezione nella parte di se stesso il famoso direttore d'orchestra Leopold Stokowski che fu uno dei mariti della «divina» Greta Garbo.

Deanna Durbin, com'è noto, si è ritirata dalle scene nel 1948, quando aveva soli 26 anni e ora vive in Francia. Informata dalla Rai del ciclo che si stava allestendo su di lei, la Durbin ha ringraziato molto cortesemente, ma ha fatto sapere che da molti anni non concede più interviste, e che avendone rifiutate parecchie, in passato, anche a vecchi amici, si vedeva costretta a rispondere negativamente.

## Nuovo film di Olmi per la televisione

ROMA — Un nuovo film di Ermanno Olmi è stato approvato dal consiglio di amministrazione della Rai. Il titolo sarà «Cammina, cammina» ed è una sorta di apologo sulla speranza e sui rapporti tra scienza e progresso civile che ripropone, in chiave metastorica, la nascita di Cristo. Sarà girato, come «L'albero degli zoccoli», per la prima Rete Tv e durerà circa tre ore.

---

IN ONDA MARTEDÌ «AMICI VICINI E LONTANI»

# I segreti della radio in un programma tv

ROMA — Perché il pubblico telefona alla radio? Qual è l'iter di una telefonata? Chi sono le «ragazze-filtro»?. A queste e altre domande legate al mondo nascosto della radio, rispondono gli stessi protagonisti, radioascoltatori e realizzatori di questo genere di programma, nel corso della trasmissione «Amici vicini e lontani» di Paolo Brunatto, con interventi di Giorgio Guarino, in onda sulla Rete 3 della Tv per il ciclo «L'Italia in diretta», a cura di Piergiorgio De Florentiis, martedì alle 20.40.

Durante il programma, si susseguono alcune fasi delle trasmissioni radiofoniche, molte delle quali in diretta, alle quali partecipa il pubblico telefonando ai vari studi di via Asiago in Roma.

Si vedranno, fra gli altri, Gianni Bisiach o molti dei suoi ospiti (fra questi Ottavia Piccolo, Marco Pannella, il ministro per l'agricoltura Giovanni Marcora, Ruggero Orlando, Gianni Morandi) nel corso di una puntata di «radio anch'io»; Flaminia Morandi mentre risponde ai radioascoltatori in una trasmissione di «Radiodue 3131»; Giovanni Gigliozzi che parla di primo mattino nel corso della rubrica «I giorni»; Luciano Salce, che ironizza su un certo tipo di conduttori; Paolo Villaggio e Daniele Formica in diretto confronto con una polemica radioascoltatrice durante una puntata di «Videoflash».

---

# I Gatti presenteranno «Domenica in»



Roma — I «Gatti di Vicolo Miracoli» saranno i conduttori della prossima edizione di «L'altra domenica», la popolare trasmissione della rete 2 che ritornerà sui teleschermi in autunno con la regia di Salvatore Baldazzi. Nelle foto: I Gatti durante la preparazione di gags che vedremo nel corso di «L'altra domenica». (Foto Adn).

---

## Concluso il «Tour '80» di Edoardo Bennato

MILANO — Si è concluso il «Tour '80» di Edoardo Bennato: in sole tredici tappe negli stadi italiani, si è esibito davanti a mezzo milione di persone (sessantamila a Milano e Napoli, cinquantamila a Torino). L'indice di gradimento è stato altissimo, e senza incidenti, a parte alcuni disordini a Napoli, che si sono risolti con qualche contuso.

Grande soddisfazione di Antonello Venditti per i risultati della tournée iniziata il 17 luglio allo stadio di Palermo. «Si tratta certamente di una verifica molto importante — ha detto di questo suo impegno estivo che si concluderà a Torino l'11 settembre — visto l'attuale momento di crisi in cui versa il mondo dei concerti e degli spettacoli all'aperto oggi in Italia.

«Avere una media di oltre diecimila spettatori per ogni concerto, ma soprattutto essere seguiti con così tanto calore ed entusiasmo, è un fatto che indubbiamente riesce a galvanizzare tutto il gruppo, consentendoci di dare il massimo di noi stessi ogni sera».

Dopo sette serate al Sud, in particolare in Sicilia e nelle Puglie, Venditti prosegue la sua tournée per tutta l'Italia.

■ FONTANA — Lo scrittore Bruno Fontana esordisce nella regia cinematografica portando sullo schermo il suo romanzo «Il tempo delle belve» (Trevi editore). Le riprese del film cominceranno nei prossimi giorni e si svolgeranno interamente nell'isola di Cipro. Il film ha per interpreti Laura Gemser, Angelo Infanti, Gabriele Tinti, Giovanni Brusatori e Vassili Karamesinis; è prodotto da Ferdinando Caputo.

---

## Attori americani: scioperi ad oltranza

HOLLYWOOD — Continua lo sciopero proclamato il 22 luglio dai sessantamila attori americani aderenti ai due grandi sindacati, lo «Screen Actors Guild» per il cinema e la federazione americana degli artisti della radio e televisione «Aftra», che ha praticamente paralizzato la produzione cinematografica e televisiva.

Gli attori chiedono un aumento delle paghe minime ed una percentuale dei profitti derivanti dallo sfruttamento dei film alla televisione e con le videocassette. Il costo dello sciopero per l'industria dello spettacolo è stato valutato attorno a quaranta milioni di dollari (circa trentadue miliardi di lire) alla settimana.

Gran parte degli studi cinematografici sono chiusi: soltanto alcune case di produzione minori hanno firmato accordi provvisori con gli attori, impegnandosi ad adeguarsi al contratto nazionale, e sono state così in grado si mettere in cantiere quattordici produzioni cinematografiche e dieci film per la televisione. Ai grandi studi di Hollywood è stata invece rifiutata questa soluzione.

---

# Video

## Rete (1)

«Operazione Tortugas» (ore 20.40, colore) - Prima puntata di una nuova serie estiva poliziesca-spionistica tratta dal famoso romanzo di Robert Ludlum «Sporco baratto». David, giovane ingegnere poliglotta americano viene reclutato dai servizi segreti e organizza in Spagna una rete spionistica. Fa fuggire attraverso i Pirenei alcuni scienziati tedeschi e «contratta» con i nazisti la vendita di diamanti industriali. Protagonista David Spaulding. Ci sono anche José Ferrer, e John Huston, il regista-attore. Regia di Burt Kennedy.

## Rete (2)

*«Matt Helm» (ore 18.55, colore) - Titolo del telefilm «Anche i cadaveri parlano», regia di Richard Benedict, con Tony Franciosa, Loraine Stephens e Gene Evans. Due ex piloti di guerra fanno trasporti aerei per conto di un'impresa privata e rimangono coinvolti nelle malefatte del loro principale. Si ribellano e uno dei due viene ucciso. A questo punto entra in azione Matt Helm.*

* * *

*«TG 2 - Domenica sprint» (ore 20, colore) a cura di De Luca, Pascucci, Ceccarelli e Garassino.*

* * *

*«Ieri e oggi» (ore 20.40, colore) - Luciano Salce presenta la trasmissione di Leone Mancini, ospiti: Ombretta Colli e Renato Carosone. Regia di Romolo Siena.*

* * *

*«TG 2 - Dossier» (ore 22, colore) - Il documento della settimana a cura di Ennio Mastrostefano porta lo spettatore a compiere un viaggio lungo il Po, da Torino al Delta.*

* * *

*«Concerto sinfonico» (ore 23.10, colore) - Georg Solti dirige musiche di Schumann, con la «London Philarmonic Orchestra».*

# GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

L'ESTATE, STAGIONE DI RILASSAMENTO E ANCHE DI PERICOLO

## Pranzo sotto il solleone

**Preferire cibi freddi come insalata di riso, prosciutto e melone**
**La frutta è da mangiare a parte e non a conclusione del pasto**



L'estate è il periodo delle vacanze e del riposo, dell'evasione, della ricerca di tranquillità anche esteriore; tutto predispone a una maggiore permissività, anche per quanto riguarda la dieta. Così accade che il caldo e un diverso sistema di vita possono essere fonte di disturbi anche gravi.

Le insidie sono moltissime: i più intensi rapporti con gli altri, il maggior movimento, la permanenza all'aria aperta per molte ore, la maggior frequenza con cui si va al ristorante, la ricerca di una «genuinità» magari inesistente, il desiderio di assaporare le specialità del luogo, il maggior tempo da dedicare ai piaceri della mensa e via di seguito.

L'estate è invece il periodo in cui più si deve badare che cosa si mangia, poiché a causa del caldo l'organismo tollera meno bene gli eccessi e i cibi non adatti.

Frutta e verdura sono gli alimenti che devono essere impiegati con maggior abbondanza: sono preziosi sia per il contenuto vitaminico sia per combattere la sete, sia per il loro effetto disintossicante.

Ma è meglio non mangiare molta frutta a fine pasto. La frutta infatti contiene il fruttosio, il quale non ha bisogno di essere digerito dai succhi gastrointestinali per essere assimilato e quindi non richiede una lunga permanenza nell'apparato digerente. La frutta presa a fine pasto subirà invece il destino degli altri cibi, proteici e amidacei, che richiedono una più lunga digestione.

Il consumare la frutta la mattina ha dunque prima di tutto il vantaggio di tutto di una assimilazione immediata; poi quello di indurre, attraverso le scorie di cellulosa, un rapido svuotamento dello stomaco dai residui del pasto della sera precedente. Analogo discorso vale per i dolciumi.

A mezzogiorno e la sera, meglio fare un pasto «monopiatto»; cioè un abbondante piatto unico, invece del classico pranzo completo che richiede un notevole sforzo digestivo.

È consigliabile bandire il primo piatto, che appesantisce sempre, e dare la preferenza a piatti freddi: insalata di riso, insalata di sedano e carote, prosciutto e melone, minestroni, vitello tonnato, arrosti freddi, pomodori e mozzarella, eccetera.

I formaggi freschi, come la ricotta, il taleggio magro o la mozzarella sono un'utile integrazione ai pasti.

Massima prudenza coi frutti di mare, frequenti apportatori di infezioni intestinali — segnalate da vomito, diarrea, dolori intestinali — alle quali soggiacciono soprattutto i bambini.

Poiché non è bene mangiare troppo a mezzogiorno, sarà consigliabile una piccola merenda, per rifocillarsi un po' a metà pomeriggio: un cibo solo, che può essere fra i più diversi; come un gelato, un frutto, uno yogurt, un panino, un po' di latte o di té con biscotti o pasticcini; purché però non sia preso per gola, ma solo se si ha una vera sensazione di appetito. La stessa cosa si può fare dopo cena, un po' prima di coricarsi, dato che d'estate si tende ad andare a letto più tardi.

Quanto al bere, è vero che d'estate si ha più bisogno di liquidi a causa della maggiore sudorazione, ma è da sfatare la credenza che si può bere finché se ne ha voglia, appunto perché si suda.

Si finisce infatti col creare un circolo vizioso: più si suda, più si beve; e più si beve, più si suda. Dunque, moderazione.

Té e caffé scarsamente zuccherati, spremute di arance, limoni e pompelmi con acqua non gassata, succhi di frutta sono ottimi mezzi per interrompere lo stimolo della sete.

Le bibite ghiacciate, vere «mazzate» per lo stomaco e l'intestino, determinano invece — dopo un momentaneo senso di refrigerio — un aumento della sensazione di calore. Da bandire anche tutte le bibite gassate, che provocano gonfiore, e quelle alcooliche.

Il piccolo sacrificio di non cedere alle tentazioni culinarie sarà ampiamente ricompensato: soltanto la buona salute permette di godere della villeggiatura.

**Roberto Resina**

### Il quiz per un libro al giorno

**Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.**

**Dei 14 picchi oltre gli 8000 metri dell'Himalaya qual è il quinto in ordine di altezza?**

Soluzione ______

______

Cognome ______

Nome ______

Città ______

Via ______

**Domenica 27 agosto «Il Piccolo» non è uscito.**

KARIN GALLMETZER VINCE A MONTICELLI TERME

## Donna ideale 1980 la bella di Bolzano

Karin Gallmetzer, vent'anni di Bolzano, ha vinto il titolo di «Donna Ideale '80» a Monticelli Terme, una stazione di cura in vicinanza di Pavia. Karin Gallmetzer si è imposta su quindici concorrenti, provenienti dalle varie regioni italiane, superando brillantemente el varie prove in programma, che andavano dalla cultura generale, alla preparazione di un cocktail, di un pic-nic, di una composizione floreale, dell'arredamento di un'appartamento.

Dotata di una classe non comune, la rappresentante del giornale «Alto Adige» dopo aver frequentato l'Istituto delle Marcelline di Bolzano ed il Liceo Linguistico, attualmente è iscritta all'ultimo anno della scuola interpreti di Bologna. Molto sicura di sé, Karin Gallmetzer è anche una ragazza moderna e sportiva. Pratica l'equitazione, il nuoto, il pattinaggio. E' figlia di noto medico di Bolzano, scomparso alcuni anni or sono, mentre la madre è originaria della Slesia.

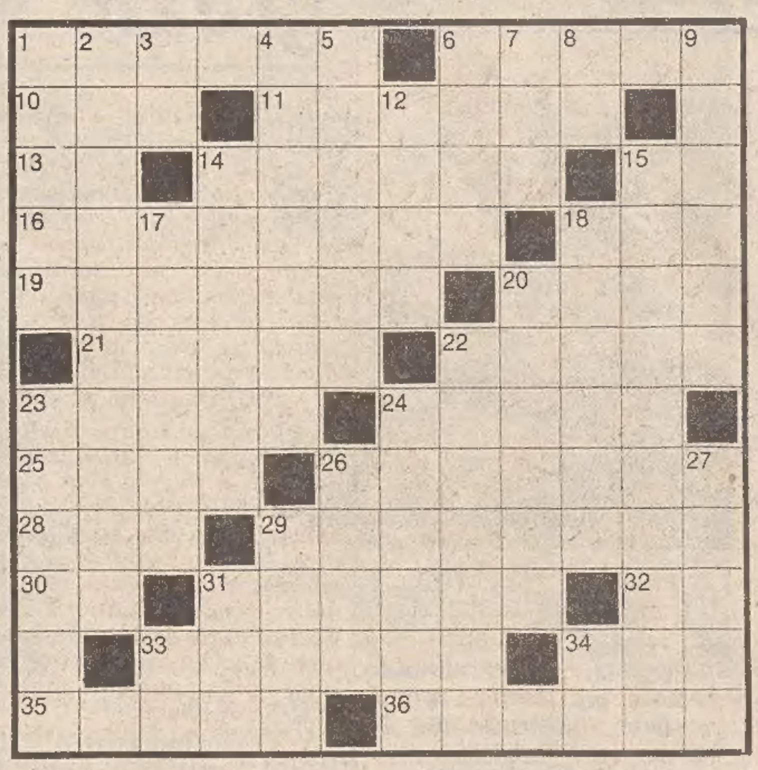
Da quest'ultima ha ricevuto una severa educazione all'«antica» che però Karin è riuscita a stemperare ed a conciliare con quello che è il mondo di oggi. Con simpatie femministe, ma senza estremismi e punte di contestazione globale, Karin rappresenta un giusto equilibrio tra la tradizione e l'avanguardia.

Longilinea, sempre elegante, anche nel campo dell'abbigliamento, dimostra un gusto sicuro in cui tradizione e moderno trovano la loro fusione. Karin Gallmetzer conosce ovviamente ed in maniera perfetta, tedesco ed italiano, poi molto bene inglese e francese. Nota frivola: non è fidanzata.

Al concorso di Monticelli Terme al quale partecipava assieme ad un'altra concorrente bolzanina, Antonella Cattani (che a sua volta ha ottenuto larghi consensi), Karin è riuscita a conquistare la simpatia della giuria sin dalle prime battute. Poi la conferma di un responso che era già nell'aria. Karin Gallmetzer parteciperà a settembre alla finale internazionale della «Donna Ideale» che si svolgerà a Malta.

# GIOCHI-GIOCHI

## CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Uniforme di servitore di famiglia nobile - 6 E' simile all'ape - 10 Si conta sul pollice - 11 Il drappo rosso del matador - 13 Le consonanti di nuovo - 14 Apertura nel pavimento - 15 Sigla di Caserta - 16 Il padre e la madre - 18 Preposizione semplice - 19 Lo è un documento privo di firma - 20 Il Kelly di tanti film - 21 Sostegni per i tetti - 22 Vi nacque il Guercino - 23 Monti dei Carpazi - 24 Composizioni musicali - 25 Li onora la Patria - 26 La seconda parte del viaggio - 28 Liquore per cocktail - 29 Julien, il regista di «Carnet di ballo» - 30 Iniziali della Oxa - 31 Si muove giocando a dama - 32 Sigla di Napoli - 33 Il nome della Di Lazzaro - 34 Il decimo mese in breve - 35 Legno pregiato di colore nero - 36 Penisola a forma di stivale.

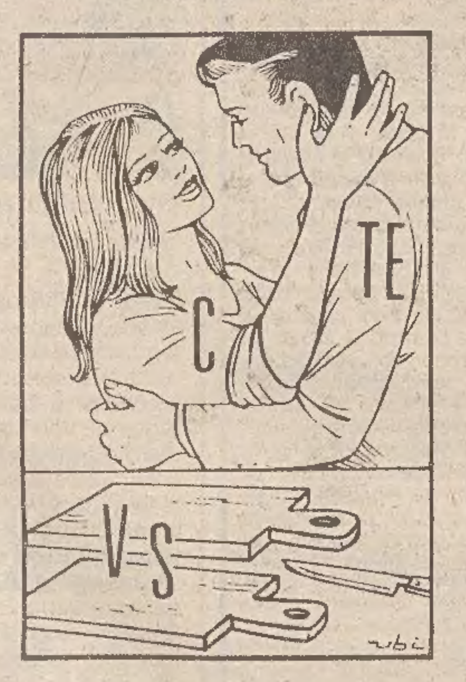
VERTICALI: 1 Corta al contrario - 2 Rilevazione di beni - 3 Il centro di Savona - 4 Lo è una donna impressionabile - 5 Uomini meccanici - 6 Coprono pochissimo - 7 Somma d'anni - 8 Sigla di Salerno - 9 E' retto da un rettore - 12 Pronome personale - 14 Guide ferree - 15 Sono formati da terre emerse - 17 Ken pugile - 18 Punti di mezzo - 20 La città con la Lanterna - 22 Nicolas che fu maresciallo di Francia - 23 Recipiente da cucina - 24 Cortesi, educati - 26 Rozzi, grezzi - 27 Pregiato pesce di mare - 29 Isola dell'Egeo - 31 Un favoloso Peter - 33 Preposizione semplice - 34 Centro di volo.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 capitale ; 8 man; 11 etereo; 12 Clara; 14 festa; 16 Ares; 17 anca; 18 destino; 20 Lea; 21 pettine; 22 eo; 23 Nettuno; 25 tartufo; 26 su; 27 cessare; 28 Mec; 29 densità; 30 cani; 31 aree; 32 Doria; 33 marra; 35 Canton; 36 ami; 37 Cagliari.

VERTICALI: 1 cefalea; 2 ateneo; 3 pesca; 4 irta; 5 tea; 6 AO; 7 ec; 8 Marino; 9 arene; 10 naso; 13 latino; 15 vettura; 18 dettato; 19 stufe; 21 persi; 23 Nasser; 24 Luciani; 25 teneri; 26 senior; 27 Ceram; 28 Marta; 29 dama; 30 coni; 32 dal; 34 ac; 35 CG.

## REBUS (Frase: 9, 8)

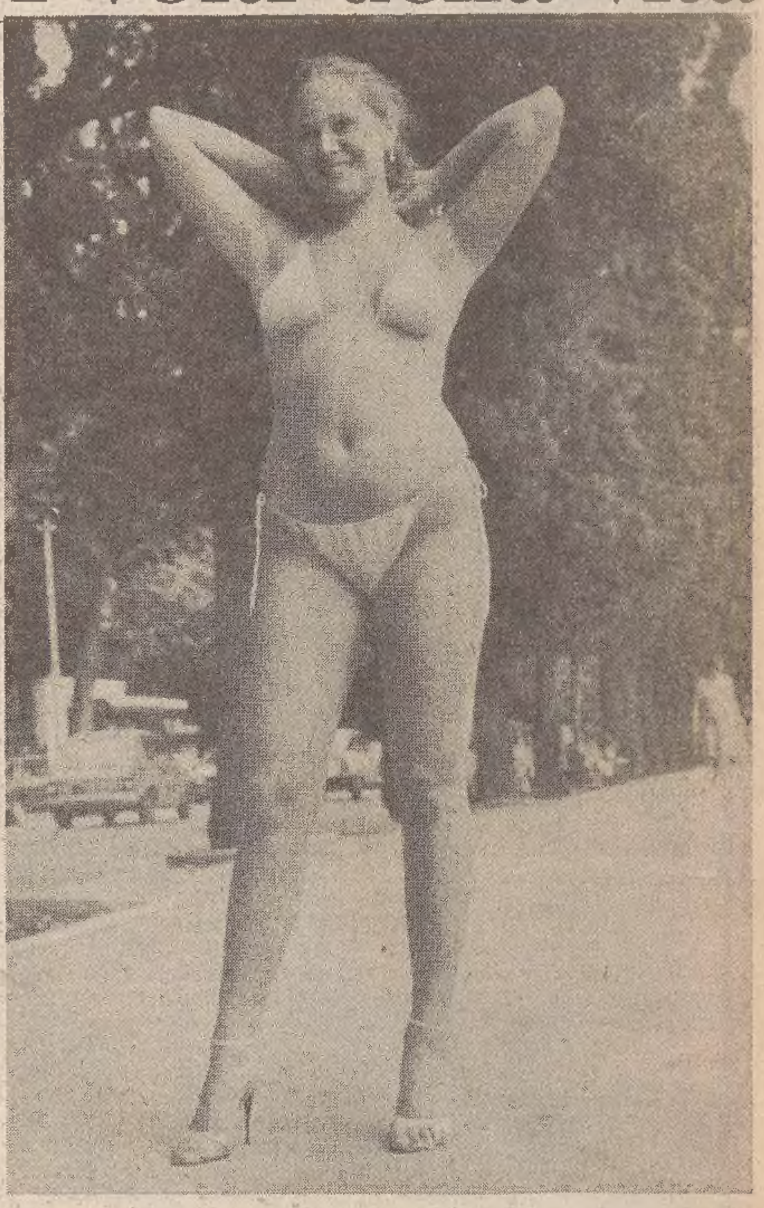



**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
M assi; macine SE = massima cinese





# I volti della vita



Barcola e il suo lungomare figurano in tutte le guide turistiche fra le attrattive di Trieste nel tempo d'estate. E guardando questa immagine si capisce subito perché *(Foto Ukovich)*

*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4
**Una persona esigerà troppo da voi o vorrà che tutte le cose siano fatte secondo i suoi desideri e questo disturberà il vostro spirito indipendente: non guastatevi la giornata con piccoli bisticci, siate più concilianti. Non confondete le avventure con il vero amore.**

TORO dal 21-4 al 20-5
**La vostra esistenza può esser più o meno piacevole, dipende da voi non lasciarvi dominare passivamente dagli eventi. Le incognite sono dovute alla vostra disposizione psicologica, abbiate fiducia in voi stessi, nella vostra intelligenza e nelle vostre capacità.**

GEMELLI dal 21-5 al 20-6
**Siete piuttosto fiduciosi e legate facilmente con la gente ma non siete molto chiaroveggenti nella scelta delle vostre amicizie. Siate più prudenti ed obiettivi e non prestate fede alle promesse; se vi mostrerete disponibili una persona scombussolerà la vostra vita.**

CANCRO dal 21-6 al 22-7
**Avete molte frecce al vostro arco e fra poco anche Venere vi porterà fortuna nell'amore. Intanto occupatevi di organizzare meglio la vita pratica, quotidiana, eliminando sprechi e piccole noie. Un amico importante o più anziano può aiutarvi a comprendervi meglio.**

LEONE dal 23-7 al 22-8
**Vi sentite più dinamici, disponibili alle novità, alle avventure, agli incontri, agli spostamenti e molti potrebbero affrontare anche ciò che finora hanno accuratamente evitato. Cercate comunque di non strafare e di non impegnarvi in troppe attività.**

VERGINE dal 23-8 al 22-9
**Molti di voi sentiranno il bisogno di scambiare sentimenti e idee con le persone vicine, saranno vivaci, espansivi e vivranno una giornata lieta. I nati nella terza decade non siano troppo pessimisti, presto arriveranno delle buone occasioni anche per loro.**

BILANCIA dal 23-9 al 22-10
**Qalcuno insiste nel «pizzicarvi» e provocarvi: resistete, supererete tutto con il ragionamento e la calma. Se vi disturbano delle contrarietà di ordine pratico tirate avanti per la vostra strada e, in attesa che tutto si sistemi, distraetevi e divertitevi.**

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11
**Quasi tutti state vivendo un periodo intenso, avete idee interessanti e, con un po' di volontà potete tentare di realizzare anche delle cose importanti per il vostro futuro. Non rincorrete tanto le cose «frivole» della vita quanto quelle solide, che contano.**

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12
**La vostra situazione, anche se tende al miglioramento, non è ancora molto positiva; non abbiate fretta di concludere quanto avete in corso e di mettere in atto le vostre idee, potreste pentirvene. Delusioni o incomprensioni in amore per i nati nella terza decade.**

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1
**Una piccola contrarietà non deve esser motivo di eccessiva preoccupazione, non createvi complicazioni inutili e cercate di essere più ottimisti. Se vi è possibile concedetevi qualche giorno di vacanza e riposo, vi farà bene allo spirito e ritroverete le energie.**

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2
**Se riuscirete a vincere la reticenza di coloro che dovrebbero assecondare i vostri progetti avrete un'ottima giornata; per molti c'è la possibilità di allargare il campo delle conoscenze, di muoversi e viaggiare, di ottenere un certo successo da un gesto audace.**

PESCI dal 20-2 al 20-3
**Ad alcuni un problema potrà dare parecchie preoccupazioni: non perdete di vista l'insieme della vostra situazione o rischiate di mettervi nei guai. Se necessario ricorrete ai consigli di una persona competente. Buone occasioni in diversi campi per i più giovani.**



# MONDOVERDE

## Un albero in salotto col «bonsai» giapponese

*Perché il bonsai? Perché la pianta nana? Perché se non è nana farla ad ogni costo diventare tale?*

*Mi aveva sempre incuriosito il motivo profondo di una determinazione a ridurre al minimo le dimensioni di una quercia o di un acero, di un salice o di una conifera. E un giorno finalmente si presentò l'occasione di saperlo dalla viva voce di un giapponese.*

*Quando andai a riceverlo alla Stazione centrale non lo conoscevo che di nome; sapevo soltanto che era un importante personaggio del mondo della cultura di un paese dell'Estremo Oriente e veniva a Trieste per ritirare un «Gran Premio» conferitogli per la presentazione di un eccellente documentario al Festival internazionale del film floreale organizzato in occasione della Mostra del Fiore nella primavera del 1966.*

*Pochi i passeggeri che scesero dal treno per cui l'individuazione di un giapponese non doveva incontrare difficoltà. Infatti fu così.*

*Ma quanto mi colpì non fu l'abito che indossava, il minibagaglio che teneva in mano, la sua statura, il taglio degli occhi, il colore dei capelli perché al nostro sguardo i giapponesi ci sembrano tutti uguali e di età indefinibile; ma il proposito prepotente di rivolgergli una domanda che mi stava a cuore. Certo che si trattava di un uomo vivace e amabile, una persona colta come si conviene al Giappone d'oggi all'avanguardia nella tecnologia in generale e soprattutto nel campo della miniaturizzazione dei congegni elettronici.*

*Ma c'è un perché in questa gara alla miniaturizzazione, una spiegazione psicologica ancestrale sulla tendenza a ridurre a dimensioni ridottissime anche elementi vegetali come un pino secolare. Questo il quesito.*

*La stazione era quasi deserta. I nostri sguardi si incrociarono; un sorriso è una stretta di mano costituirono subito l'emblema umano al livello della più autentica apertura di comunicazione benché contrastata dalle difficoltà della lingua. L'incontro dunque fu cordialissimo; lo accompagnai in un albergo delle Rive e andai a riprenderlo più tardi per un breve giro in città ed una visita al Parco di Miramare.*

*Qui la conversazione ebbe accenti più vivi, la comparazione visiva di superbi esemplari arborei dove svettano alte le sequoie ne eccitava la molteplicità degli interessi; l'arbutus unedo con il tronco di un bel rosso ruggine attorcigliato in una spirale tesa al cielo; le pergolate di glicini ricche e festose come un regale abito di gala; un tripudio incredibile di tessuti ed impasti coloristici in uno scrigno verde.*

*E qui che gli confidai alcuni segreti del Parco nell'intento di ottenere da lui quello che mi stava particolarmente a cuore: «che cos'è un bonsai?» gli chiesi ad un tratto.*

*Ed egli fu lieto di rispondermi che si tratta di una tipica coltivazione giapponese che costringe un albero a vivere in un piccolo vaso come una comune pianta d'appartamento. E che le regole per coltivare un «bonsai» non sono poi complicatissime.*

*E che tutto si basa su un elementare fatto botanico cioè un albero tanto si espande nella sua chioma quanto si dirada ed affonda nel terreno con le sue radici. E che riducendo questo, si avrà ridotta la crescita e la misura della pianta. Tutto molto semplice come la nostra amicizia che stava nascendo.*

*«Così se tu hai amore e pazienza non c'è ragione perché non possa iniziare un "bonsai" che ti seguirà nella vita, nei viaggi e nei traslochi, nei giorni buoni o meno buoni; ciò che occorre è solo un piccolo seme di albero. Forse è meglio carpirne uno appena nato, in qualche fessura di roccia, un pugno di terra, pochi granelli di concime ed un vaso adatto. Poi dovrai attendere vent'anni perché possa sapere se l'albero ha buona forma e la forza per diventare secolare».*

*Ecco il segreto di questo mio amico orientale e forse di tutti gli orientali. Il «bonsai» è la prova del nove. Forse mai come in questa combinazione è vero che una cosa tanto è più preziosa quanto più ci costa, e qui la cosa non è un oggetto ma una piccola entità che vive e quindi è in lotta e deve vincere assieme a noi.*

*Alberelli costretti a restare piccoli, i bonsai sono capolavori di mille e mille giorni di pazienza; vent'anni è un'età da nulla per un bonsai, ebbene sono più di settemila giorni e per lo meno altrettanti pensieri dedicati ad essi.*

*Cosa sono per avere un tale pregio che in Giappone si tramandano da padre in figlio ed uno ci perde frammenti di un'intera vita, od anzi li guadagna?*

*Sono armonia e proporzione, valore della linea; un inchinarsi davanti al principio formatore della vita, assecondare la natura e rispecchiarla in proporzioni minime.*

*Certo sono divagazioni ed immagini evocate però da qualcosa che ha in sé la forza di un buon brano di musica.*

*Pensare alla gioia di chi, dopo aver vista la sua piccola foresta spoglia — ad ogni centimetro di disegno composto con i rami è costato studio — la rivede verdeggiare di tenere gemme a primavera nei «bonsai» a foglia caduca; i momenti più commoventi forse.*

*Immaginare una quercia in una ciotola che assume i caratteri della scrittura giapponese, già di per sé stessi motivi di danza e gioia dell'inconoscibile.*

*Pensare che vi sono «bonsai» vivi e vegeti che contano oltre 2000 anni e sono sempre piccoli.*

*Forse come il mio amico orientale che dalla miniaturizzazione non ha tratto soltanto i «transistor» della radiolina, ma anche il mini-bagaglio per il viaggio e la presenza viva di un antichissimo albero che sta là sulla credenza della camera da pranzo in una piccola ciotola.*

*E quando i familiari gli passano accanto non mancano di dedicargli un inchino con reverente devozione.*

*È un «bonsai», simbolo della continuità della vita; prova della ricchezza inesauribile della natura, testimonianza millenaria di una civiltà. È un «bonsai».*

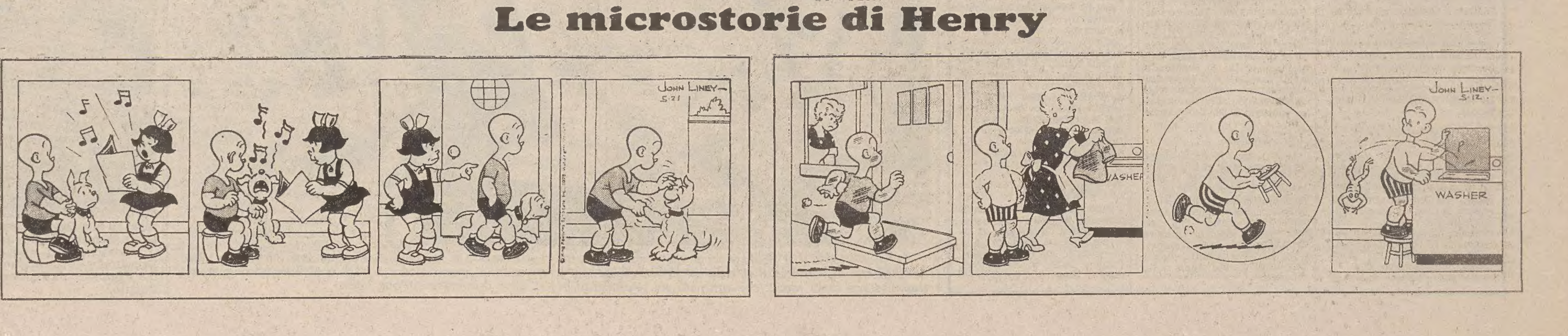
**Bruno Natti**



Un melo nano con frutti in grandezza naturale



## Le microstorie di Henry



# DALLA RUSSIA CON AMORE

romanzo di IAN FLEMING




RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI — *Nel corso di una riunione, presieduta dal generale «G.» capo dello SMERSH, l'«apparat» per gli omicidi del Ministero per la sicurezza dello Stato Sovietico, si discute un'azione di spionaggio contro i servizi segreti inglesi. Individuato l'obiettivo della «konspiratsia» nell'agente James Bond si decide di eliminarlo.*

*Si stabilisce inoltre, che non è sufficiente procedere all'omicidio dell'avversario, ma che è necessario rovinare, nello stesso tempo, la sua reputazione.*

*A tal fine il colonnello Rosa Klebb e Kronsteen mago degli scacchi e stratega dello SMERSH mettono a punto un piano che prevede l'utilizzo di un killer, un certo Donovan Grant, e di una bella donna, il caporale Tatiana Romanova. Alla seconda, che ignora i fini del piano viene affidato il compito di circuire Bond.*

*Nel frattempo 007, che stava trascorrendo un periodo di riposo a Londra, è inviato da M. in missione in Turchia. Scopo della missione è organizzare la diserzione di un'addetta ai servizi di codificazione sovietici. La ragazza vuole fuggire a Ovest perché innamorata di Bond. 007, giunto a Istanbul si mette in contatto con Kerim, il responsabile locale dei servizi informativi britannici. Insieme a Kerim, uomo di valore e di grande umanità, Bond si reca a spiare una riunione delle spie russe in Turchia.*

## Il tunnel dei topi

18

Quando tornarono nel fresco ufficio di Kerim, e mentre aspettavano l'inevitabile caffè, il turco tolse da un ripostiglio un paio di tute azzurre e degli stivali di gomma. Kerim si spogliò, rimanendo in mutandine, indossò una delle tute e calzò gli stivaloni; poi disse a Bond di imitarlo.

Con il caffè, il solito impiegato portò due potenti lampade a pila che posò sulla scrivania.

Quando l'impiegato ebbe lasciato la stanza, Kerim disse: «Quello è uno dei miei figli, il maggiore. L'autista e il custode sono degli zii. Gli impiegati che hai visto nel magazzino sono tutti miei figli. La voce del sangue è la migliore delle garanzie. E il mio commercio di spezie è un buon paravento per la nostra attività. Mi ha aiutato M. a crearlo. Ha parlato con certi suoi amici a Londra. Ora io sono il primo mercante di spezie della Turchia. Sono riuscito a restituire a M. tutto il denaro che mi aveva prestato. L'ho fatto parecchio tempo fa. I miei figli partecipano agli utili del lavoro e fanno una bella vita. Quando c'è del lavoro segreto da svolgere e io ho bisogno d'aiuto, scelgo il ragazzo che mi pare più indicato. Ognuno di loro è specializzato in un lavoro particolare. Sono dei ragazzi abili e coraggiosi. Ce n'è qualcuno che ha già ucciso, per me... e per M. Ho insegnato loro che M. è appena un poco inferiore a Dio.» Kerim fece un gesto di disapprovazione. «Ma ciò che ti sto dicendo è soltanto per assicurarti che ti trovi in buone mani.»

«Non avevo mai pensato il contrario.»

«Ah!» disse Kerim, senza aggiungere altri commenti. Poi prese le lampade e ne porse una a Bond. «E ora, forza, al lavoro.»

Kerim si avvicinò alla grande libreria e passò una mano dietro al mobile. Si sentì uno scricchiolio e la libreria scivolò agevolmente lungo la parete di sinistra lasciando scoperta una porticina praticata nel muro. Kerim premette in un punto della porta e questa si spalancò, rivelando una galleria buia e dei gradini di pietra che scendevano nel sottosuolo. Un odore umido, mescolato a un lieve puzzo di animale selvatico si sprigionò dall'apertura e invase l'ufficio.

«Và avanti per primo,» disse Kerim. «Scendi fino in fondo e aspettami. Io devo chiudere la porta.»

Bond accese la torcia, passò attraverso l'apertura e cominciò a scendere cautamente. La luce della torcia mostrava un recente lavoro di muratura e, cinque o sei metri più sotto, un luccichio di acqua. Quando Bond arrivò in fondo, scoprì che il luccichio di acqua era provocato da un rigagnolo che scorreva in un canale praticato nel suolo di una antica galleria dalle pareti di pietra, che saliva ripidamente verso destra. Alla sinistra, il tunnel continuava a scendere e doveva sbucare, secondo i calcoli di Bond, sotto il Corno d'Oro.

Oltre i confini del raggio di luce, c'era un rapido e continuo sussurro, e l'oscurità era punteggiata da una miriade di scintille rosse in continuo movimento. Bond capì di essere circondato da migliaia di enormi topi che lo fissavano, atratti dall'odore della carne umana. Bond si figurava le migliaia di baffi che si stavano agitando sui denti aguzzi. Per un attimo pensò a quale sarebbe stato il suo destino se la lampada si fosse improvvisamente spenta. Kerim lo raggiunse quasi subito. «È una lunga arrampicata. Un quarto d'ora. Tu ami gli animali, vero?» la risata di Kerim echeggiò lungamente sotto le volte del tunnel. I topi si azzuffarono, agitandosi. «Sfortunatamente, non c'è altra scelta. Topi e ancora topi. Squadroni, divisioni... un intero esercito provvisto di forza aerea. Dobbiamo spingerli davanti a noi. Verso la fine diventerà un affare serio. Cominciamo. Per lo meno, l'aria è respirabile. Da una parte e dall'altra del rigagnolo, il terreno è asciutto. Ma in inverno, l'acqua sale e dobbiamo adoperare delle tute da sommozzatore. Punta la torcia davanti ai piedi. Se un pipistrello ti cade in testa, caccialo via; non ti farà nulla. Non succederà spesso, del resto. Quegli animali sono forniti di un ottimo radar.»

Cominciarono a salire lungo la ripida galleria. Il puzzo dei topi e dello sterco dei pipistelli era acutissimo. Bond pensò che prima di riuscire a toglierselo di dosso sarebbero passati diversi giorni.

I pipistrelli pendevano dal soffitto, come grappoli di uva appassita; quando, di tanto in tanto, Kerim e Bond li sfioravano col capo, essi spiegavano le ali e fuggivano squittendo nel buio. A mano a mano che i due uomini avanzavano la massa dei topi che pullulava attorno al rigagnolo centrale si infittiva e tumultuava sempre di più. Ogni tanto, Kerim alzava la torcia e la proiettava in avanti: il terreno era ricoperto da una massa di schiere grigie punteggiate da denti luccicanti e da baffi ispidi. Quando Kerim allungava il fascio di luce, i topi sembravano impazzire dal terrore; quelli più vicini scavalcavano gli altri per correre via e rifugiarsi nel buio, o rotolavano dal mucchio e finivano nel rigagnolo. Finalmente, dopo un quarto d'ora di marcia faticosa, i due uomini raggiunsero un vano scavato recentemente, per quanto si poteva vedere dai mattoni, in una delle pareti. Nel vano c'erano due sedili, disposti uno di fronte all'altro, e, in mezzo a loro, un oggetto ricoperto di tela cerata che pendeva dal soffitto.

Bond e Kerim entrarono nel vano. Ancora un centinaio di metri, pensò Bond, e l'isterismo collettivo avrebbe colto le migliaia di topi che si ammassavano più avanti nel tunnel. L'orda si sarebbe rivoltata, avrebbe fronteggiato le luci e si sarebbe slanciata pazzamente contro i due intrusi dall'odore minaccioso.

«Attenzione,» disse Kerim.

Ci fu un attimo di silenzio. Più avanti, nel tunnel, lo squittio era improvvisamente cessato, come al comando di una voce misteriosa. Poi fulmineamente, il tunnel fu invaso da una enorme ondata di corpi grigi che si urtavano e si pigiavano, emettendo un acuto e continuo stridio, mentre precipitavano giù per la discesa.

Per qualche minuto, la fiumana grigia, liscia e lucente, corse tumultuando sotto il vano dove si trovavano i due uomini; poi, a poco a poco, si ridusse a pochi topi feriti e zoppicanti che cercavano di raggiungere i compagni.

Lo stridio dell'orda svanì a poco a poco nelle tenebre in direzione del fiume, e poi il silenzio fu interrotto soltanto dallo squittio di qualche pipistrello.

Kerim emise un grugnito che escludeva ogni commento. «Un giorno o l'altro questi topi cominceranno a morire. E allora avremo un'altra pestilenza a Istanbul. Certe volte mi sento colpevole a non rivelare alle autorità l'esistenza del tunnel: potrebbero disinfestarlo. Ma, fintanto che i russi si riuniscono qui sopra, non posso proprio farlo.» Sollevò il viso verso il soffitto e consultò l'orologio. «Mancano ancora cinque minuti. Ora staranno sedendosi e tirando fuori le loro carte. Ci saranno tre uomini permanenti della MGB – o forse uno di loro appartiene al Servizio Informazioni militari, la GRU. Oltre a questi, ce ne saranno probabilmente altri tre. Due sono arrivati una quindicina di giorni fa – uno dalla Persia e l'altro dalla Grecia – e il terzo è giunto a Istanbul lunedì. Non so assolutamente chi siano né il perché della loro presenza qui. Certe volte, anche quella ragazza, Tatiana, entra a portare un messaggio e esce di nuovo. Speriamo di poterla vedere anche oggi. Ne sarai colpito, te lo assicuro.»

Kerim alzò le mani e slacciò il riparo di tela cerata, sfilandolo poi verso il basso. Da sotto la tela cerata apparve la lucida calotta di un periscopio sottomarino completamente infilato nella sua guaina. L'umidità scintillava sullo spesso strato di grasso di cui era ricoperto lo strumento. Bond ridacchiò. «Dove diavolo te lo sei procurato, Darko?»

«Marina Turca, residuato di guerra.» Il tono di Kerim non invitava a fare altre domande. «La Sezione Q di Londra sta cercando di scoprire un sistema per permettermi anche di udire, e non solo di vedere, quello che i russi combinano lassù. Non sarà facile. La lente sulla cima del periscopio non è più grande di un accendisigari; quando alzo l'apparecchio, la lente entra in una specie di tana da topi che abbiamo fatto scavare nello zoccolo della stanza, e da quel punto, all'altezza del loro pavimento, possiamo sorvegliare i russi. Abbiamo fatto un bel lavoro. Tanto preciso che una volta sono venuto qui a dare un'occhiata e davanti alla lente ho visto un bel pezzo di formaggio e una grossa trappola per topi.» Kerim fece una breve risata. «Ma vicino alla lente non abbiamo potuto lasciare molto spazio per poter collocare un microfono, in modo da sentire le voci dei nostri amici. E poi, non abbiamo alcuna speranza di riuscire a entrare di nuovo in quella stanza per fare altre modifiche all'architettura. Sai come sono riuscito a far istallare questo arnese? È una bella storia. Siccome il tram che sale sulla collina metteva in pericolo le fondamenta delle case, con le continue vibrazioni, ho indotto i miei amici del Ministero dei Lavori Pubblici a effettuare dei sondaggi in varie case. Ne furono ispezionate una mezza dozzina, compresa quella dove abitavano i russi, e i vari inquilini, nel frattempo, vennero fatti sloggiare. È uno scherzo che mi è costato un centinaio di sterline, ma due giorni sono stati sufficienti perché io e la mia famiglia portassimo a termine tutti i lavori. Quando gli edifici sono stati dichiarati abitabili e i russi sono tornati, scommetto che hanno perlustrato l'intera casa in cerca di bombe o microfoni, o aggeggi del genere. I russi sono sospettosi come demoni. Comunque, non possiamo ripetere due volte lo stesso scherzo. Finché la Sezione Q non troverà una soluzione molto astuta, mi dovrò accontentare di guardarli soltanto. Uno di questi giorni ne verrà fuori qualche cosa di utile. Li vedremo mentre interrogano qualche persona che ci interessa, o qualcosa del genere.»

Di fianco al tubo del periscopio, sul soffitto del vano, c'era una grossa sfera di metallo. Bond chiese di che cosa si trattava.

È una bomba: una grossa bomba. Se mi succedesse qualcosa, o se la Russia entrasse in guerra, la bomba potrà essere fatta esplodere dal mio ufficio, mediante un contatto radio. È triste,» ma Kerim non sembrava affatto triste, «ma temo che oltre ai russi periranno molte altre persone innocenti. Quando il sangue ribolle, l'uomo diventa impulsivo.»

Kerim ripulì l'oculare del periscopio, tra le due maniglie alla base dell'apparecchio; poi consultò di nuovo l'ora, si curvò e tirò lentamente il tubo in su, fino all'altezza del proprio mento. Il turco abbassò il capo e guardò nell'oculare, mise a fuoco le lenti e poi fece un gesto a Bond. «Ci sono tutti.»

Bond si avvicinò al periscopio e afferrò le maniglie.

«Guardali bene,» disse Kerim. «Io li conosco già, ma è meglio che anche tu li conosca e non mimentichi le loro facce. Seduto a capo tavola, c'è il loro Capo residente; alla sua sinistra ci sono i suoi due aiutanti. Di fronte agli aiutanti ci sono i tre nuovi arrivati. L'ultimo, alla destra del Capo, sembra un tipo abbastanza importante. Dimmi se fanno qualcosa d'altro, oltre che parlare.»

Il primo impulso di Bond fu quello di dire a Kerim di non far tanto baccano. Era come se si fosse trovato nella stanza, assieme ai russi, come se fosse seduto in un angolo a fungere da segretario-stenografo. Le grosse lenti, ideate per scoprire gli aeroplani e le navi di superficie, gli diedero una curiosa visione: una foresta di gambe all'altezza dell'occhio di un topo e i vari particolari delle teste appartenenti alle gambe stesse. Il Capo e i suoi due assistenti erano nitidamente inquadrati; le solite facce serie e granitiche dei russi. Bond impresse nella memoria le loro fisionomie. Il Capo aveva un viso severo professorale: occhiali spessi, mascelle quadre, fronte ampia, capelli radi spazzolati all'indietro. Alla sua sinistra, c'era un individuo dal viso legnoso e solcato da due rughe profonde ai lati del naso, capelli biondi a spazzola, e privo di un pezzo dell'orecchia sinistra. Il terzo uomo del personale stabile era un armeno dal viso scaltro e dagli occhi a mandorla astuti e lucidi. Stava parlando. Il suo viso aveva assunto un'espressione di falsa modestia. Aveva la bocca luccicante di denti d'oro.

Bond non riusciva a scorgere altrettanto bene gli altri tre astanti. Vedeva soltanto le loro schiene e il profilo di uno dei tre uomini, probabilmente il più giovane di tutti. Anche quell'uomo aveva la pelle scura. Indubbiamente, anche lui proveniva da una delle repubbliche sovietiche meridionali. La mascella era mal rasata, l'occhio sporgente era privo di espressione, sotto le sopracciglia folte e nere, il naso grosso e poroso, la bocca larga e cascante sopra un principio di doppio mento. I capelli neri e ispidi erano stati tagliati cortissimi così che gran parte della nuca sembrava coperta da un'ombreggiatura azzurrina. Era un taglio militare, fatto a macchina.

I soli particolari che si potevano notare nell'individuo che gli sedeva accanto, erano un grosso foruncolo sulla nuca tozza e senza peli, un vestito azzurro cupo, e un paio di scarpe gialle ben lucidate. L'uomo non si mosse durante tutto il tempo, e apparentemente non prese mai parola.

In quel mentre, l'individuo più anziano, alla destra del Capo si appoggiò indietro e cominciò a parlare. Aveva un profilo forte e deciso, dalle ossa grosse, il mento sporgente e un paio di baffoni castani tagliati alla Stalin. Bond poteva distinguere un occhio freddo e grigio sotto la massa cespugliosa di un sopracciglio e un pezzo di fronte bassa sormontata da una massa di capelli ispidi e brizzolati. Era l'unico, tra i presenti, che stesse fumando; tirava delle rapide boccate da una piccola pipa di legno nella quale era infilata mezza sigaretta. Di tanto in tanto, l'uomo scuoteva la pipa da un lato gettando la cenere sul pavimento. Dal suo profilo si poteva distinguere un'autorità maggiore di quella dei visi degli altri convenuti, e Bond immaginò che egli doveva essere un capo inviato da Mosca.

Gli occhi di Bond cominciavano a stancarsi. Egli fece ruotare lentamente il periscopio e cercò di esaminare la stanza nei limiti permessi dagli orli irregolari della tana del topo. Non notò nulla di interessante: due schedari, un attaccapanni, accanto alla porta, sulla quale egli contò sei cappelli grigi più o meno identici, e una mensola con una pesante caraffa d'acqua e alcuni bicchieri. Bond si staccò dall'oculare e si fregò gli occhi.

«Se potessimo sentire quello che dicono,» disse Kerim, scuotendo tristemente la testa. «Varrebbe tant'oro...».

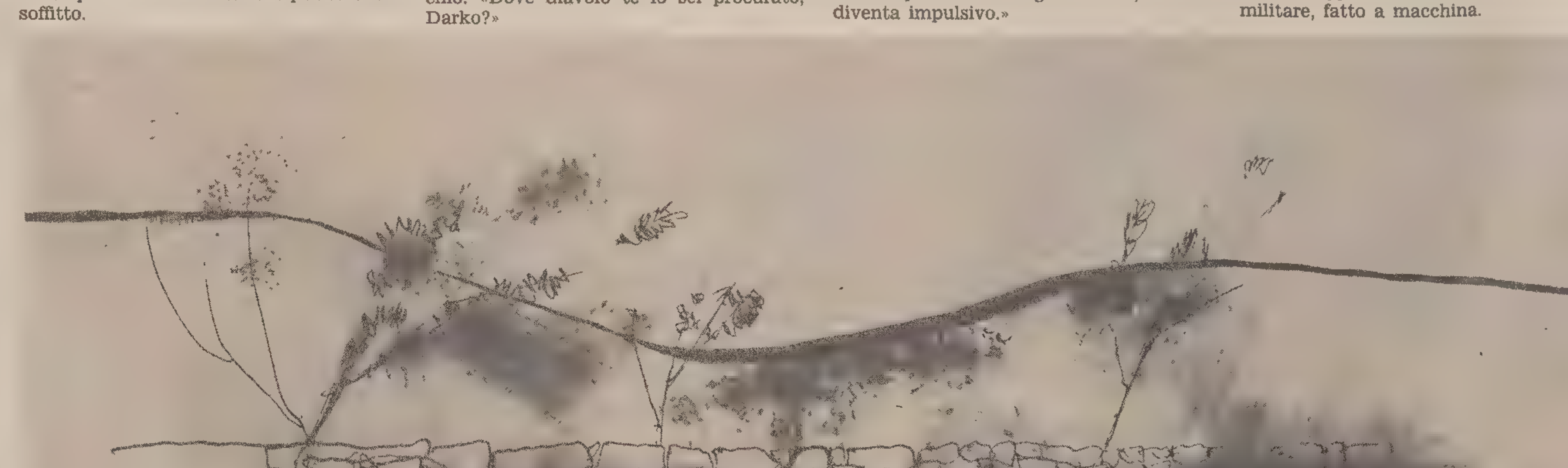
«Risolverebbe un mucchio di problemi,» acconsentì Bond. E poi: «Dimmi un po', Darko, come avete fatto a scoprire questo tunnel? Per che scopo era stato costruito?».

«È una galleria sconosciuta proveniente dalla Sala delle Colonne. La Sala delle Colonne ora è una curiosità per i turisti. Si trova sopra di noi, alla sommità di Istanbul, vicino a Santa Sofia. È stata costruita un migliaio di anni fa come riserva d'acqua in caso di assedio. È un enorme salone sotterraneo, grande un centinaio di metri per cinquanta. Poteva contenere parecchi milioni di litri d'acqua. È stato riscoperto circa quattrocento anni fa da un certo Gyllius. Gyllius diceva che in inverno il serbatoio era riempito da *una grande tubazione rumorosa*. Allora ho pensato che forse ci doveva essere un'altra *grande tubazione* per vuotare rapidamente il serbatoio in caso di emergenza. Sono andato nella Sala delle Colonne, ho corrotto il guardiano e per tutta la notte io e uno dei miei ragazzi abbiamo gironzolato in mezzo alle colonne in un canotto di gomma. Abbiamo esplorato il muro, centimetro per centimetro, con un martello e con uno scandaglio acustico. Finalmente, nel posto più adatto, abbiamo scoperto che oltre la parete c'era il vuoto. Ho dato un po' di denaro al ministro dei lavori pubblici e il posto è stato chiuso per una settimana... per lavori di restauro. La mia squadra si è data subito da fare». Kerim si abbassò di nuovo per dare una rapida occhiata nell'oculare, e continuò: «Abbiamo aperto la parete sopra il livello dell'acqua e ci siamo trovati sulla sommità di un'arcata. L'arcata era l'inizio di un tunnel. Siamo entrati e l'abbiamo percorso tutto. Era abbastanza eccitante; non sapevamo dove ci avrebbe condotti. Ma, a rigor di logica, il tunnel andava giù direttamente lungo la collina, passava sotto la via dei Libri, dove stanno i russi, e sbucava nel Corno d'Oro, vicino al ponte di Galata. L'uscita si trovava a pochi metri di distanza dal mio magazzino. E così, abbiamo murato il tunnel dalla parte della Sala delle Colonne e abbiamo scavato dalla mia parte. È stato due anni fa. C'è voluto un anno e un lavoro massacrante, per giungere direttamente sotto i russi». Kerim si mise a ridere. «Penso che un giorno o l'altro, i russi decideranno di cambiare ufficio. Ma per quel giorno io spero che alla Base T ci sarà un altro Capo».

Kerim si abbassò per guardare nell'oculare. Bond lo vide irrigidirsi. Kerim disse in fretta: «La porta si sta aprendo. Presto. Vieni qui. Eccola».

Qualche ora dopo, alle sette, James Bond era di nuovo nel suo albergo. Aveva fatto un bagno caldo e una doccia fredda, e pensava di essere riuscito a togliersi dalla pelle il puzzo del tunnel. Era seduto — nudo ad eccezione di un paio di mutandine — davanti a una delle vetrate della sua camera, e sorseggiava una vodka e soda, mentre contemplava un drammatico tramonto sulle acque del Corno d'Oro. Ma i suoi occhi erano distratti e non vedevano il drappo d'oro e di sangue appeso dietro il profilo dei minareti, al di sotto dei quali egli aveva avuto la prima visione di Tatiana Romanova.

*(Continua)*




**«Alle otto e mezzo si fermarono a metà strada di un larga collina nelle vicinanze di Istanbul, davanti a un caffè...»** (Disegno di Livio Rosignano)

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.**

### LAVORO PERS. SERVIZIO
**Richieste**
A — Lire 100 per parola

**MONFALCONE** dintorni signora cerca occupazione mattina pulizia scale, uffici o abitazioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4 C 34100 Trieste. 684 A

### LAVORO PERS. SERVIZIO
**Offerte**
B — Lire 300 per parola

**A GRIGNANO** cercasi domestica fidata referenziata due volte la settimana, periodo estivo. Telefonare 224125. 9404 B

**MONFALCONE** prestaservizi referenziata cercasi 5 giorni settimanali. Telefonare 470315 ore serali. 688 B

**PRESTASERVIZI** bisettimanale cercasi. Tel. 764652 dopo ore 10. 9246 B

**PRESTASERVIZI** cercasi zona Carlo Alberto quattro giorni settimana ore mattino. Telefonare 726448. 9323 B

### IMPIEGO E LAVORO
**Richieste**
C — Lire 100 per parola

**A. IMPIEGATA** 18enne pratica contabilità paghe contributi buona stenodattilo conoscenza inglese offresi. Telefonare 71787 ore pasti. 9329 C

**ASSISTENZA** a persona malata invalida o anziana diurna notturna. Tel. 211821. 9121 C

**DIPLOMATA** visagista manicure pedicure offresi. Telefonare 639035. 8739 C

**GIARDINIERE** referenziato cura ville e giardini. Tel. 0481/79344. 675 C

**GRECIA** Medioriente dovendosi recare per qualche mese su mercati sudorientali europei e mediorientali mediterranei per conto di aziende settori metalmeccanici e chimico professionista friulano assumerebbe incarichi di natura commerciale da altre aziende. Informazioni presso Ermes Snc tel. 0432/27886. 201 C

**INFERMIERE** diplomato referenziato assistenza diurna notturna offresi a persona. Tel. ore pasti 639420. 9273 C

**OFFRESI** autista 35enne patente B anche per viaggi. Tel. 231377. 9232 C

**OFFRESI** assistenza persona inferma o ammalata. Tel. 791470. 9296 C

**OFFRESI** giovane massaggiatrice diplomata per istituto bellezza. Tel. 794616 ore pasti. 9115 C

**RAGIONIERE** esperto contabilità bilanci problemi fiscali offresi seria società. Tel. 827857. 8894 C

**STUDENTESSA** brasiliana cerca lavoro baby sitter albergo turismo ecc. Parla 5 lingue tel. 271154 dalle 19 alle 21. 9253 C

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 250 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche rubinetti gabinetti scaldabagni bagni nuovi. Tel. 415241. 9221 CC

**A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI** riparo vernicio prontamente. Tel. 575689. 9393 CC

**A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. Tel. 749441. 9311 CC

**A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. 414244. 9200 CC



**A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo montaggio smontaggio mobili traslochiamo. Tel. 757376. 9070 CC

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura spostamento mobili prezzi imbattibili Lafont. Tel. 766644. 9118 CC

**ALLUMINIO** porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana via S. Nicolò 18 tel. 630155. 8614 CC



**ANTENNA** Telebarbara Telepiccolo canale cinque altre emittenti private specializzati colori installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni immediate televisori. 763545. 9312 CC

**ANTENNISTI** Teleduemila Telebarbara Svizzera Montecarlo Capodistria ripariamo radio transistor registratori giradischi televisori rasoi. Universalradio Settefontane 1 tel. 741317. 9262 CC

**ESEGUO** trasporti di ogni genere. Tel. 821014 ore pasti. 3123 CC

**IMPEAV** Corridoni 9 restaura appartamenti ville con fornitura e posa di impianti termoidraulici piastrellature opere murarie in genere. Tel. 795450 ore ufficio. 9336 CC



**LAVATRICI** ogni marca si riparano a domicilio. Tel. 731247 automatico. 9202 CC

**PITTORE** tappezziere pitturazioni olio offresi. Tel. 726186. 9153 CC

**PITTORE** camere appartamenti applicazione carta parati libero subito. Tel. 52034. 9162 CC

**PITTORE** camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre. Telefono 43547. 9395 CC

**PITTURAZIONI** tappezzerie restauri facciate e appartamenti prezzi modici. Tel. 811493. 9406 CC

### IMPIEGO E LAVORO
**Offerte**
D — Lire 300 per parola

**A.A. APPRENDISTA** banconiere cercasi Bar Para via Battisti festa la domenica. 9271 D

**A.A. IMPORTANTE** società ricerca nella tua zona ambosessi da addestrare come operatori programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo Ibm e Honeywell della tua zona. Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600 mila mensili) per colloquio nella tua città. Scrivi: Società Welcher via Pergolesi 31 20124 Milano. MI 962 D

**ALLEVAMENTO** cani da caccia «delle vallate» cerca aiuto operaio possibilmente ammogliato paga sindacale con alloggio. Telefonare ore pasti 0481/60204 Brazzano-Cormons (Gorizia). 9256 D

**APPRENDISTA** e aiuto bànconiera cercasi Bar Paolo v.le XX Settembre 51. 9345 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cercasi minimo 2 anni lavoro. Tel. 722243 dopo le 20 al 743659. 9387 D

**APPRENDISTA** per negozio frutta verdura cercasi. Tel. 816295. 9369 D

**ASSUMONSI** urgentemente chef de rang qualificati. Telefonare 040/226221. 9198 D

**AUTISTA** esperto milite esente cercasi. Telefonare 763488. 7/8 D

**AZIENDA** operante nel settore orologeria industriale ricerca personale per inserire nei propri quadri tecnici avente attitudine per la meccanica ed elettronica. Preparazione professionale tramite corso di istruzione inquadramento commercio. Scrivere curriculum a Publikompass cassetta n. 49 B 34100 Trieste. 9175 D

**CERCASI** due banconieri presentarsi subito Bar Barriera l.go Barriera. T.A. 855 D

**CERCASI** fattorino per fiorario. Tel. ore negozio 741773. T.A. 862 D

**CERCASI** imballatore possibilmente pratico alimentari patente C giovane servizio militare assolto presentarsi Alberti punto franco vecchio magazzino 2/A vicino stazione autocorriere piazza Libertà. 9225 D

**CERCASI** manicure pedicure diplomata rivolgersi a Salone Rita galleria Rossoni 9 I piano. 9400 D

**CERCASI** operaio capace lavori cantina con patente. Tel. lunedì ore ufficio 794490. 9247 D

**CERCASI** urgentemente pizzaiolo od aiuto e cameriere turno serale. Telefonare 421292-772886. 9321 D

**CERCO** prontamente signora cuore per assistenza 5 ore giornaliere ammalata alla Maddalena. Tel. 573464 sino ore 10 tutti giorni. 9324 D

**COMMESSA/O** pratica/o frutta verdura cercasi. Tel. 414443 dopo le 10. 9369 D

**CONTABILE** pratica Olivetti A5 cercasi. Scrivere a casella postale Ac 498. T.A. 853 D

**CUOCO/A** assunzione immediata in Gorizia cercasi. Tel. 0481/5752. 586 D

**DATTILOGRAFA** veloce media età cerca studio professionale stipendio contrattuale orario pomeridiano. Tel. 943511 lunedì ore 13-15. 9382 D

**ELETTROMECCANICO** competente per riparazione elettrodomestici cercasi offerte manoscritte a Publikompass cassetta n. 48 B 34100 Trieste. 9164 D

**FATTORINO** per consegne alimentari cercasi età 18-30 patente B militesente ottimo stipendio. Tel. 750797. 9313 D

**FATTURISTA** capace cercasi per tutti i sabati. Scrivere a Publikompass cassetta n. 11 C 34100 Trieste. 9356 D

**GIOVANE** pizzaiolo posto annuo assunzione immediata in Gorizia cercasi. Tèl. 5752. 587 D

**IMPIEGATO** anche primo impiego militesente con patente guida cercasi. Telefonare 763487. 7/8 D

**INDUSTRIA** cartotecnica cerca ragazza apprendista per proprio reparto confezione. Telefonare 827717 lunedì 18.8 per pronto impiego. 9340 D

**INSTALLATORI** specializzati riscaldamenti e sanitari assumonsi buona retribuzione Gelovizza Battisti 22. 9364 D

**INTERNISTA** trattoria cercasi piazza Benco 3 lunedì mattina. Tel. 61262. 9362 D

**PENSIONATO** possibilmente ex carabiniere cercasi per custodia complesso residenziale turistico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8 C 34100 Trieste. 050273 D

**PREVENDITORE** capace per azienda commerciale birra bibite cercasi. Telefonare 823477. 9275 D

**PRIMARIA** impresa edile cerca impiegata contabile con esperienza almeno biennale. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della legislazione Iva e la pratica di paghe e contributi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6 C 34100 Trieste. 050272 D

**RAGIONIERE** esperto fisco bilanci adatto media azienda commerciale disponibili subito cercasi. Telefonare 823477 ore ufficio. 9275 D

**RAGIONIERE** primo impiego militesente impresa edile cerca per contabilità amministrativa partita doppia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5 C 34100 Trieste. 9280 D

**SI** cercano marinaio con patente motoscafo o titolo conduttore traffico locale per lavoro ambito portuale. E fabbro meccanico esperienza carpenteria navale. Tel. pomeriggio 64498. 859 D

**SOCIETÀ** internazionale cerca persona con spiccate doti organizzative facilità rapporti con clienti e personale a cui affidare settore estero necessitano perfetta conoscenza lingua serbo croata scritta e parlata pratica operazioni bancarie e doganali. Retribuzione adeguata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46 B 34100 Trieste. 9147 D

### STANZE E PENSIONI
**Richieste**
E — Lire 250 per parola

**STUDENTESSA** cerca camera anche da dividere Trieste o Monfalcone per i primi di ottobre. Telefonare dalle ore 18 alle 19 Hotel Ettorial (0421) 91360 e chiedere di Ravenna Raffaella. 9365 E

### STANZE E PENSIONI
**Offerte**
F — Lire 300 per parola

**AFFITTASI** camera indipendente più servizi a persona sola zona Roiano. Telefonare dalle ore 18 alle ore 20 al 44036. 9346 F

**AFFITTASI** cameretta ammobiliata. Zanon, viale D'Annunzio 7. 9236 F

**AFFITTO** stanza centrale silenziosa persona occupata seria referenziata. Tel. 639473.865 F

**CAMERE** mobiliate centrali affittansi. Tel. 55418. 9411 F

### ISTRUZIONE
G — Lire 300 per parola

**ACCURATAMENTE** preparansi allievi matematica e chimica, comprovata esperienza. Tel. 740935 ore serali. 8855 G

**INGLESE** madrelingua impartisce lezioni e conversazioni tutti i livelli. Tel. 421378. 9224 G

**INSEGNANTE** impartisce lezioni latino italiano storia, medie superiori. Tel. 200843 ore 16-18. 858 G

**LAUREATO** economia impartisce lezioni ragioneria, computisteria tecnica commerciale. Tel. 810008. 9308 G

**SIGNORA** inglese impartisce lezioni scuola media superiore, traduzioni. Tel. 70070. 861 G

**TEDESCO** latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta, prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 9242 G

**UNIVERSITARIA** impartisce lezioni elementari e medie. Tel. 767892. 852 G

### OGGETTI SMARRITI
H — Lire 250 per parola

A chi darà notizie Vespa 200 PE bianca targata TS 49371, mancia 500.000. Telefonare 725457. 9408 H

**BORSETTO** smarrito tram 24, mancia rinventitore da Zamolo, via Cereria 8. Tel. 744178.

### APPARTAMENTI E LOCALI
**Offerte**
I — Lire 300 per parola

**A.A. ECCARDI** AFFITTAvia S. Lazzaro piccolo magazzino interno per deposito. Rivolgersi piazza S. Giovanni 6, feriali 16-19 oppure telefonare 755885. 9355 I

**A.A. DUE STANZE** servizio riscaldamento affittansi CENTRALISSIME, uso ufficio. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4. Tel. 768163. 9402 I

**AFFITTASI** uso ufficio stanza grande atrio servizi, tutto restaurato zona centralissima. Telefonare 630179 ore pasti. 9218 I

**AFFITTO** prontamente ammobiliato attico zona SANSOVINO, contratto a termine. Tel. 68677. 9306 I

**AFFITTO** soffitta con acqua e gabinetto per deposito o studio, assoluto divieto abitazione, zona Domio. Tel. 825155. 9165 I

**APPARTAMENTO** tre stanze cucina servizi e camerino affittasi ammobiliato o no. Tel. 790356. 851 I

**IMMOBILIARE CIVICA** affitta uso deposito-ufficio 4 stanze servizio zona S. GIUSTO. Ufficio S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 9338 I

**LORENZA** affitta: Ufficio-ambulatorio zona Ginnastica, 3 stanze stanzetta servizi. Altro ufficio solo stanza zona Barriera. Altro Machiavelli 6 stanze servizi. Tel. 734257. 9298 I

**LORENZA** affitta: Ufficio via Roma casa d'epoca da restaurare, 8 stanze servizi. Tel. 734257. 9298 I

**MANSARDA** con ascensore via Roma, uso studio, affittiamo 55.000. Telefonare 767993. 9307 I

**MOBILIATO** centralissimo extra lusso affittiamo 18 mesi. Telefonare 767993 feriali. 9307 I

**MONFALCONE** primingresso affittasi uffici, tre stanze, atrio servizi. AGENZIA ITALIA, via XXV Aprile 47 Monfalcone. Telefono 74404. 676 I

**POSTO** macchina grande affitto in garage via Commerciale. Tel. 418396. 850 I

**UFFICIO** affittasi zona Ginnastica. Telefonare lunedì 65248, ore 9-11. 9357 I

### APPARTAMENTI E LOCALI
**Richieste**
L — Lire 300 per parola

**CERCASI** affitto locale con servizi uso ambulatorio veterinario 25-40 mq. Telefonare 829371 ore 13-14 o 20. 9292 L

**CERCASI** appartamento ammobiliato 2 stanze letto soggiorno bagno cucina ascensore, telefonare 16-20 al 65102.

**CERCASI** in Gorizia o periferia vano uso ufficio. Telefono (0432) 207584. 195 L

**CERCASI** miniappartamento o camera con comodo cucina e bagno per agosto e settembre. Chiamare tel. 55886. 8889 L

**DIPENDENTE** statale cerca appartamento ammobiliato o non zona Trieste e dintorni. Telefonare 52722. 9281 L

**ENTE** pubblico cerca per propria sede Gorizia locali affitto mq 150-200. Telefonare 84831 ore 8-13. 570 L

**GIOVANE** funzionario lingua inglese d'importante compagnia internazionale cerca affitto appartamento ammobiliato decoro o possibilmente centrale, una-due stanze più cucina servizi per periodo un anno rinnovabile. Telefonare 7785414 - 7785352 ore ufficio.

**SOCIETÀ** cerca urgentemente per proprio dirigente appartamento 120 mq (3 stanze soggiorno servizi possibilmente garage) in zona centrale Trieste. Contratto d'affitto intestato alla Società (fuori equo canone). Inviare offerte a Publikompass cassetta 1 C, 34100 Trieste. 1234 L

**STUDENTI** universitari referenziati cercano in affitto urgentemente appartamento max 3 stanze e servizi, disposti a pagare 200.000 mensili. Tel. 571259. 9210 L

### VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 300 per parola

**AL** mercatino dell'usato con garanzia trovate lavatrici, frigoriferi, cucine, elettrodomestici. Tel. 422822. 9399 M

**FOTOCOPIATRICE** Fotorex 1250 perfetta vendo, L. 600.000. Tel. 62663 lunedì. 9284 M

**VENDO** televisore GBC 14 pollici 6 canali, perfetto. Tel. 824970. 848 M

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 300 per parola

**ACQUISTO** contanti francobolli nuovi Austria Italia et TLT. Telefono 768628 serale. 9277 N

**CIANFRUSAGLIE** vecchie, oggettini antichi soprammobili, libri giornali giocattoli, eccetera, compero. Telefonare 793972. AQbitazione 941093. 8899 N

**CORREDI** della nonna, tende asciugamani, bigiotterie borsettine compero. Telefonare 793972. Abitazione 941093. 8899 N

### MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 300 per parola

**ACQUISTIAMO** mobili vecchi tavolini antichi, quadri stampe, orologi e soprammobili. Telefonare 793972. Abitazione 941093. 8899 NN

**LETTO** ferro seminuovo L. 15.000 vendesi. Telefonare 753283. 9339 NN

**MATRIMONIALI** cucine salotti camere singole, prezzi bassi, ratealmente. Picçardi 49. 9169 NN

**OCCASIONE** pianoforte viennese buono stato vende «Galleria Lanterna» via S. Nicolò 6/A. 9279 NN

**SVENDESI** cucina completa come nuova causa trasferimento. Franceschini, v. Cave 28/C Aurisina. 9261 NN

### COMMERCIALI
O — Lire 300 per parola

**A. ABBONDANTISSIME** quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 8711 O



**IMPRESA** acquista piccola grù automontante buone condizioni. Tel. 726205 ore ufficio. 9252 O

**OREFICERIA** «Liberty» acquista oro argento gioielli e orologi d'epoca. (A 20 m da piazza Unità). Tel. 631641, via Malcanton 14/B. 8847 O

### ALIMENTARI
OO — Lire 300 per parola

**DISTRIBUZIONE** bevande di marca offerta valida sino a sabato 30 agosto: Birra Dreher familiare a perdere 410, da 1/3 a perdere 250, bibita da 1/5 vetro a perdere «Canada Dry» solo 150, bibite da 1 litro Alba a 330, Prosecco e Pinot spumante «Maschio» a 1500. Presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Canova 9, via Commerciale 27. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n 569602, 418762, 793661. 9260 OO

### RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 300 per parola

**AFFERMATA** azienda ingrosso alimentari cerca piazzista possibilmente pratico per Trieste e provincia. Vasto portafoglio clienti, inquadramento Enasarco, minimo garantito più spese. Indirizzare offerte a Publikompass, cassetta 47 B, 34100, Trieste. 9152 P

### AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 300 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE.** Perché ostinarsi con l'auto usata che non va quando c'è l'AUTOCCASIONI MEDIZZA che ti offre la vasta gamma di autovetture INNOCENTI con pagamento senza acconto, senza cambiali, senza scadenze fisse, FINO A 60 MESI? Ad ogni acquirante di una Mini NUOVA fino al 31 agosto, verrà OFFERTA IN OMAGGIO UN'AUTORADIO. Autoccasioni Medizza. Rivenditore autorizzato Innocenti, via di Romagna 6, Trieste. Tel: 61126. 9367 Q

**A.A.A.A.A.A.A.A. VISITATECI** presso gli autosaloni Fiat via di Prosecco 237, tel. 61550 Opicina e via Fabio Severo 65, tel. 54089 Trieste. Troverete la Vs macchina nuova o usata, pagamento 36 mesi senza cambiali. Occasioni selezionate: 500 L '70, 450 '68, 128 '71, 124 1200 gas '71, 124 Sp. '69, 125 '69, 131 1300 Sp. '75-'77, 132 GLS '75, 132 2000 '78, 127 '72, A 112 Abarth 70 Hp '78, Alfa 2000 '72, GT Junior 1.6 '72-'73, Alfasud '75, Mini 90 '80, Mini 120 SL '77, Mini Moke California '79, 128 3 p. coupé '75, Renault 6 L '76, e altre ancora. 9398 Q

**A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Talbot DUPLICA, viale Ippodromo 2, tel. 763487: Fiat 127, 128, 124, 125, Mini Minor, Alfetta 1600 perfetta, Ford Fiesta, Citroen GX, Renault 6, Sunbeam 1500, Chrysler 2000 automatic, Simca 1307 S, 1301, 1100, 1000. 7/8 Q

**A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Roulotte 5,10 m 790 kg '75, Fiat 500 L/R, A112 70 Hp, 126, 127, 128, 128 fam., 131 1,3/1.6, Alfasud, Opel Rekord diesel fam., Citroen Ami 8 fam., GS 1220 fam., Renault 5 TL, R6, Golf GTI, Simca 1000 LS/GLS, Rallye 1, 1301 S, 1307 GLS/S, 1308 GT, 1510 GLS '80, 1100 TI, 1100 Break, rimorchio merci 600 kg. 9257 Q

**Continua in 16.a pagina**

L'ATTUALE CRISI IMPORREBBE LA NECESSITÀ DEL «RISCHIOSO SOSTEGNO»

# Andreotti gradirebbe anche oggi l'appoggio del Pci al governo

## Sono contrari i repubblicani all'alternativa di sinistra nelle giunte locali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In questo momento di stasi dell'attività politica c'è posto anche per i ricordi e per le polemiche a distanza. È il caso di una intervista di Andreotti ad un settimanale nel quale l'ex presidente del Consiglio difende l'allora governo di solidarietà nazionale.

Le drammatiche condizioni economiche nelle quali versava l'Italia, sostiene Andreotti, hanno reso necessario il «rischioso sostegno» comunista al governo monocolore democristiano. L'ex presidente del consiglio lascia intendere che ancora oggi accetterebbe l'appoggio del Pci nella attuale fase politica e di governo.

«Di fronte all'aggravarsi della attuale situazione economica — dice Andreotti — è indispensabile ritrovare un raccordo tra i comunisti e gli altri partiti, altrimenti si rischiano molti episodi come quello della retromarcia sulla legge dello 0.50 per cento sui salari».

Gli «omaggi» di Andreotti ai comunisti sembrano non impressionare l'ambiente socialista che, tramite Claudio Martelli, critica l'inversione di tendenza del Pci dal '78 ad oggi. Per l'esponente socialista l'atteggiamento comunista è notevolmente cambiato dai tempi della presidenza Andreotti a quelli attuali di Cossiga.

«Si pensi all'inquirente — osserva Martelli —; di fronte alla pregiudiziale assoluzione di Andreotti vi è stata oggi la pregiudiziale non assoluzione di Cossiga». Il comunista Di Giulio ha a sua volta difeso le posizioni del Pci, così criticate dalla maggioranza socialista, rilevando che una «opposizione compiacente nei confronti della Dc verrebbe meno agli obblighi costituzionali e accrescerebbe solo confusione e disorientamento nel paese».

Si è intanto concluso il consiglio nazionale del Pri che ha preso in esame il problema delle alleanze nelle giunte locali. Il presidente del partito, Visentini, ed il segretario Spadolini, hanno confermato la linea del partito contraria a giunte di alternativa di sinistra e favorevoli ad «un vasto patto sociale e costituzionale, anche a livello periferico, un patto che non escluda il Pci, ma nemmeno lo riduca ad uno schema frontista pericoloso ed inadeguato alla gravità della crisi».

Nella replica finale Spadolini ha indicato nel tripartito «non una formula chiusa ed arroccata in sé stessa ma un centro di aggregazione politica aperto al dialogo e ad ogni arricchimento, nel solco della solidarietà nazionale».

**Giancarlo Leone**

### Cessione immobili: Iva al 2 p.c.

ROMA — Tra le disposizioni in materia di Iva contenute nel primo dei due decreti economici del governo, (quello fiscale), approvato mercoledì scorso dalle commissioni bilancio e finanze del senato, vi è quella che unifica al 2 p.c. le precedenti aliquote del 6 e del 3 p.c. relative alla cessione degli immobili da parte di imprese.

Sono sottoposte all'Iva del 2 p.c. in particolare, le cessioni — appunto da parte di imprese e di società — di fabbricati o loro porzioni e le prestazioni di servizi dipendenti da contratti di appalto per la costruzione di fabbricati dell'edilizia non di lusso e dell'edilizia residenziale pubblica, per le opere di urbanizzazione e per gli impianti.

### Nave italiana brucia in Brasile

PORTO ALEGRE — Al largo delle coste meridionali del Brasile la nave italiana da carico «Avanti» si è incendiata a due miglia dal porto di Rio Grande, principale scalo marittimo dello stato di Rio Grande do Sul.

L'unità, destinata al piccolo cabotaggio, era in navigazione verso il Sud, quando il comandante ha avvertito le autorità costiere che a bordo era scoppiato un incendio e veniva abbandonata la nave.

LO HA DECISO IL MINISTRO SARTI

# La scuola inizierà il 18 di settembre

ROMA — Il ministro della pubblica istruzione Sarti ha disposto che le lezioni dell'anno scolastico 1980-81, nelle scuole di ogni ordine e grado, abbiano inizio il 18 settembre anziché il 12, e si concludano il 17 giugno 1981 invece del 13.

La modifica del calendario scolastico si è resa necessaria a causa delle complesse operazioni che debbono essere portate a termine dal ministero e dai provveditorati agli studi per garantire un inizio delle lezioni quanto più ordinato.

Con lo stesso provvedimento viene stabilito che le vacanze pasquali avranno inizio il 16 e termineranno il 21 aprile, mentre le vacanze natalizie restano invariate nel periodo del 24 dicembre al 3 gennaio. Ugualmente invariati restano gli altri giorni di vacanza; il 1.o novembre, l'otto dicembre, il 25 aprile e il 1.o maggio.

Negli ambienti ministeriali si fa notare che il decreto rispetta quanto è prescritto dalla legge, vale a dire che l'anno scolastico non debba avere una durata inferiore ai 213 giorni di lezione.

LA STAMPA NIPPONICA SULLA RICHIESTA DELL'INDUSTRIALE DE TOMASO

# «Si vorrebbe bloccare l'accordo Alfa-Nissan»

ROMA — La richiesta dell'industriale De Tomaso al ministero dell'industria per l'importazione da parte della «Nuova Innocenti» di 150 mila motori dal Giappone mirerebbe a bloccare il progettato accordo «Alfa-Nissan». E' questa l'ipotesi avanzata da due quotidiani giapponesi specializzati in informazioni tecnico-industriali: il «Nikkei Industrial» del gruppo «Nihon Keisai Shinbun», e il «Nikkan Industrial» del gruppo che fa capo al «Sankei Shinbun». I due quotidiani, riferendo sulla richiesta di De Tomaso, fanno notare che non sono stati rivelati i nomi delle società esportatrici giapponesi interessate all'accordo.

Secondo voci non confermate raccolte a Tokyo, i probabili tre candidati all'accordo con la «Nuova Innocenti» sarebbero la «Honda», la «Daihatsu» e la «Suzuki».

Nicola Cacace, membro della commissione auto istituita al ministero dell'industria e consigliere economico del ministro per il commercio estero, commentando, in una dichiarazione, la richiesta di De Tomaso per l'importazione di motori dal Giappone, osserva che «sul piano formale la lettera di De Tomaso avrebbe semmai dovuto essere indirizzata al ministro per il commercio estero, il solo che ha titolo per autorizzare importazioni di motori giapponesi extra-contingente».

«Non ritengo che una simile autorizzazione, che non sembra implicare un accordo di "joint-ventures" — aggiunge Cacace — debba essere data nè dal ministro dell'industria nè dal presidente della commissione auto. Sul piano "stanziale — prosegue la dichiarazione — c'è da rilevare che De Tomaso ha il diritto di chiedere il superamento dei contingenti giapponesi come fanno molti altri industriali, ma che per accettare la proposta di De Tomaso l'attuale contingente di motori importabili dal Giappone, che è ridicolmente basso, dovrebbe essere superato di almeno mille volte».

«Tutto è possibile — conclude Cacace — purchè De Tomaso presenti le giuste richieste con le giuste motivazioni (a chi vuol vendere le centomila macchine in più che si propone di produrre?) e soprattutto abbia il dovuto rispetto per l'intelligenza del cittadino medio presentando programmi realistici e che non diano adito a quelle strumentalizzazioni che una richiesta così formulata con questi tempi e in questi modi, obiettivamente può generare».

### «Estate romana»: critico il Psi

ROMA — Con una dichiarazione di Pierluigi Severi, capogruppo socialista al comune di Roma, il Psi ha aperto una serie di contestazioni all'eclettismo culturale dell'assessore comunista Renato Nicolini, l'estroso ideatore dell'«estate romana».

«Sollevare rilievi sulla gestione della politica culturale in atto a Roma è impopolare e dannoso — dicono i socialisti — ma quello che accade a Roma non può lasciarci indifferenti per il significato più generale che è andato assumendo il cosiddetto «modello Nicolini».

Esso è venuto prepotentemente alla ribalta con la stagione di rinnovamento che nel paese hanno aperto le giunte di sinistra nell'ultimo quinquennio — dice Severi — è di questi anni l'esplodere di un tumultuoso protagonismo dell'ente locale nel campo della cultura che ha appannato e qualche volta travolto il soddisfatto e opaco riformismo all'emiliana a cui le vecchie amministrazioni rosse ci avevano abituato anche in questi settori».

«Se da un lato — continua Severi — va espresso il massimo consenso nel rifiutare la falsa contrapposizione tra spettacolo e cultura, dall'altro è giunto il momento di dissentire nettamente con il tentativo di accreditare in pratica prima ancora che in teoria l'eclettismo ad unica via percorribile».

### Pastore svizzero ucciso in Calabria

**REGGIO CALABRIA — Un pastore protestante svizzero, Gerard Wolfgang Auken, di 26 anni, di Losanna, il quale viveva da tempo insieme con la moglie a Gioiosa Jonica, è stato ucciso la scorsa notte a colpi di fucile caricato a pallettoni nella sua abitazione, a quanto pare da due rapinatori.**

**Secondo una ricostruzione fatta dai carabinieri, uno sconosciuto ha bussato all'appartamento occupato dai coniugi svizzeri e, ad Ivett Marlise Andrew, di 25 anni, di Losanna, moglie della vittima ha detto attraverso la porta, di essere «un fratello». Appena la signora Andrew ha aperto il battente due sconosciuti sono entrati in casa, affrontando la donna ed il marito, che intanto si era fatto avanti.**

**A quanto pare, il pastore protestante avrebbe tentato di reagire ad un tentativo di rapina ed uno dei due banditi, prima di fuggire, gli avrebbe sparato.**

VARATE ALCUNE IMPORTANTI MISURE RIGUARDANTI IL SETTORE SANITARIO

# Un istituto sorveglierà la sicurezza del lavoro

DALLA REDAZIONE ROMANA

*ROMA — Nel corso della riunione del consiglio dei ministri avvenuta l'altro ieri, sono state varate alcune importanti misure riguardanti il settore sanitario. Il 31 luglio rappresentava un appuntamento importante per la riforma sanitaria, perché entro quella data dovevano essere emanati sette decreti delegati aventi lo scopo di migliorare e razionalizzare l'assistenza in altrettanti settori specifici. Si può dire che, per la prima volta dall'approvazione della riforma, finalmente un termine di legge è stato rispettato, dimostrando così la volontà di recuperare i ritardi e di affrontare senza ulteriori indugi la fase di attuazione vera e propria.*

*Secondo le affermazioni del ministero della sanità, «un notevole passo avanti per lo scioglimento degli enti dei quali è già stata progettata la soppressione è stato compiuto con i decreti riguardanti l'Enpi e l'Ancc e con quello riguardante la Cassa marittima e della Gente dell'aria. Per questi ultimi, le relative funzioni saranno trasferite subito alle unità sanitarie di quelle regioni che ne faranno richiesta, mentre per le altre resta fermo il termine massimo del 31 dicembre.*

*Il decreto che realizza l'istituto per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (in conseguenza dello scioglimento dell'Enpi e dell'Ancc) «è teso a porre termine allo stato di arretratezza e di stasi esistente in un settore al quale è affidata tanta parte della salute pubblica e anche, spesso, la vita stessa dei cittadini».*

*L'istituto sarà organizzato con un comitato amministrativo e un comitato tecnico-scientifico. Quest'ultimo sarà composto da esperti scelti nell'ambito delle università e degli istituti di ricerca, del Cnel, delle Unità sanitarie locali e tra i dirigenti degli ispettorati al lavoro.*

*Il proposito che vuole realizzare il decreto è quello di creare un istituto che sia adeguato alle esigenze moderne per caratteristiche scientifiche, alto livello organizzativo e dinamismo, e che sia inoltre adatto a intervenire con autorità in settori che sono sempre in continua evoluzione, come quelli degli impianti, dei processi produttivi, della selezione dei materiali. Un istituto, insomma, capace di sorvegliare e di orientare le ricerca sanitaria verso la massima sicurezza tramite le più moderne tecnologie disponibili. Un compito ambiziosissimo, come si vede, dato che l'istituto dovrà sottoporre la nuova struttura pubblica ad un confronto continuo con le innovazioni e le invenzioni che vengono realizzate quasi quotidianamente.*

*Un altro decreto, invece, riguarda la Croce rossa. L'intervento, come informa una nota del ministero, «si imponeva a causa del trasferimento alle regioni avvenuto tempo fa di compiti e mansioni precedentemente svolti dalla Croce rossa stessa, e inoltre anche per raggiungere un migliore adeguamento dell'ente alle convenzioni e alle risoluzioni internazionali.*

*Dalla Croce rossa verranno scorporati e trasferiti alle regioni e ai comuni i beni destinati alla erogazione delle diverse forme di assistenza e quelli destinati al servizio sanitario». Fra questi sono comprese anche le scuole per infermieri professionali (tranne quelle destinate alla formazione delle crocerossine addette ai servizi delle forze armate e per il tempo di guerra) e i centri trasfusionali regionali, salvo quello nazionale che passerà all'amministrazione centrale dello stato.*

*Da ricordare ancora, tra i decreti approvati, quello importantissimo riguardante l'assistenza sanitaria per i cittadini che lavorano all'estero. Il decreto prevede due forme di assistenza, una diretta e l'altra indiretta. La prima forma di assistenza sarà attuata tramite convenzioni da stipularsi con istituti pubblici o privati esteri che assicurino livelli di prestazione simili a quelli forniti dal piano sanitario nazionale.*

*L'assistenza indiretta, invece, prevede il rimborso delle spese sostenute, ovviamente nell'ambito dei livelli nazionali, previa documentazione*

**Ubaldo Cosentino**

### Prigionieri del Ramadan

L'AQUILA — Sono rientrati nei paesi di Morino e Civita d'Antino (l'Aquila) i primi lavoratori abruzzesi provenienti dal deserto libico a 700 km da Tripoli.

Si tratta degli operai reclutati in Abruzzo da un'impresa romana che costruisce strade per conto del governo libico, rimasti bloccati a causa di disguidi burocratici e diplomatici, dopo l'inizio di una vertenza tra il governo di Ghèddafi e le imprese incaricate di costruire alcune opere pubbliche. Ottenuto il visto, i lavoratori abruzzesi, in tutto una cinquantina, torneranno tutti in patria per le ferie.

Alcuni di loro, intervistati dalla radio, hanno parlato di imprevedibili ritardi nella concessione dei visti di uscita, dovuti alla lentezza burocratica e al «Ramadan» musulmano che rallenta e ostacola, nei paesi arabi, ogni espletamento di pratiche per documenti.

### Luciano Liggio in ospedale

PESARO — Sono state definite «precarie» le condizioni di salute di Luciano Liggio, trasferito questa mattina, sotto nutrita scorta, dal supercarcere di Fossombrone all'ospedale civile di Pesaro. Il detenuto calabrese, che tempo fa subì l'asportazione di un rene, da un mese si trovava nel carcere di massima sicurezza di Fossombrone. Per un riacutizzarsi del male è stato deciso il suo trasferimento all'ospedale «San Salvatore» di Pesaro.

L'ergastolano si trova ricoverato nel reparto di urologia dove, per la circostanza, sono state messe in atto adeguate misure di sicurezza.

**Precipitato** — Un aliante che partecipava al campionato di volo a vela a Rieti è precipitato su monte Breccioso a 1900 metri di quota presso Balsorano (L'Aquila). Il pilota, tedesco, è morto.

ARRESTATO A FIRENZE MENTRE SPACCIAVA STUPEFACENTI IN UN OSTELLO

# L'ex pugile Tiberio Mitri ritorna in carcere (droga)

FIRENZE — L'ex pugile Tiberio Mitri, 54 anni, residente a Roma, è stato arrestato per detenzione e spaccio di stupefacenti da agenti della squadra mobile di Firenze. Insieme a lui sono state arrestate altre due persone, Vittorio Sciattella, 31 anni, anche lui di Roma, e un cittadino francese, Iwan Bilus, 31 anni, di Auxerre.

Mitri era ospite ormai da diversi mesi dell'ostello della gioventù di Firenze: nel camping annesso aveva piazzato due roulottes. La polizia aveva intensificato gli accertamenti sulla sua attività già da alcune settimane, controllando la roulotte di Vittorio Sciattella.

L'uomo era sospettato di essere il «rifornitore» di Mitri sulla piazza «piazza» di Firenze. Nella roulotte la polizia ha trovato poi anche il francese ed ha sequestrato 30 grammi di cocaina e 20 di hashish.

Mitri, ex campione europeo di pugilato dei pesi medi, molto noto negli anni Cinquanta per la sua attività sportiva, aveva sposato l'ex attrice ed ex Miss Italia Fulvia Franco. Da diverso tempo ormai era diventato egli stesso un consumatore di stupefacenti. Ha precedenti penali per lesioni, matrattamenti, furto, ed altri reati.

### I tedeschi scomparsi: lettera d'una congiunta

ROMA — Alla sede centrale dell'Ansa è giunta una lettera di Ursula Mallitsch nata Gerke, sorella di Bernhard Gerke, il turista tedesco scomparso insieme con la moglie Ruth e la figlia Michaela, di 13 anni, durante una vacanza a Chiavari, lungo la riviera ligure.

Da Iserlohn (dove risiede anche la famiglia svanita nel nulla), Ursula Mallitsch scrive fra l'altro che, per quanto le risulta, i Gerke dovrebbero aver lasciato Chiavari, con la loro barca, il 24 giugno scorso.

«Mio fratello — aggiunge la donna, doveva essere di ritorno a Iserlohn al più tardi il 15 luglio, ma non si è fatto vivo dal 22 giugno e ciò mi sorprende e mi preoccupa poiché egli, quando si recava in viaggio, telefonava sempre.

Sulla vicenda della famiglia misteriosamente scomparsa stanno svolgendo indagini l'Interpol, la Criminalpol Liguria e il commissariato di polizia di Chiavari. Particolare attenzione gli inquirenti dedicano alla «pista» fornita dall'incontro dei Gerke con Rolf Meixner, avvenuto probabilmente, in una delle numerose spiagge della costa ligure.

Cittadino di Francoforte, già condannato per rapina e presa di ostaggio, Meixner aveva documenti falsi e sarebbe stato visto a bordo della barca dei Gerke — «Beruni due» — insieme con la giovane Michaela. Da quel momento si è persa ogni traccia della famiglia tedesca, mentre le ricerche di Meixner (43 anni, alto circa un metro e ottanta) sono state intensificate con la collaborazione della polizia tedesca.

### Liberato ieri dai banditi Antonino Rullo

**REGGIO CALABRIA — Poco dopo le tre di ieri mattina, alla periferia di Platì (RC) è stato rilasciato l'industriale edile Antonino Rullo, 51 anni, di Reggio Calabria. Era stato rapito il 30 ottobre scorso, all'interno di uno dei suoi cantieri, in contrada «Arangea».**

**La sua prigionia è durata oltre 9 mesi. Per il suo rilascio è stata versata, in due rate, una somma di circa 600 milioni di lire. Le condizioni del Rullo sono molto preoccupanti: l'uomo appare prostrato, la lunga prigionia ha lasciato segni evidenti sul suo fisico.**

UN FATTO CHE INTERESSA LA MEDICINA DEL... NON LAVORO

# Dirigenti Rai: il torcicollo è malattia professionale

ROMA — La medicina del lavoro (anzi, in questo caso, sarebbe più appropriato definirla del non lavoro) ha compiuto un sensazionale progresso con la recente scoperta di una nuova malattia professionale; il torcicollo del dirigente Rai. Dichiara, infatti, in un'intervista a un settimanale, Mimmo Scarano, ex direttore della prima rete televisiva del «servizio pubblico», che l'ottanta per cento del suo tempo in Rai l'ha passato «a guardarsi le spalle», il che significa, sulla base delle otto ore lavorative, che quotidianamente Scarano per sei ore e ventiquattro minuti doveva «guardarsi le spalle»; torcicollo inevitabile.

E perche era costretto a quella scomoda e pericolosa posizione della cervice? Per assicurarsi le condizioni di lavoro, mentre per un'altra ora e trentasei minuti, poteva girare la testa e dedicarsi alla programmazione vera e propria. Poco per un'azienda, che, come ha lamentato il suo stesso ex presidente, aveva, ed ha, problemi di produttività individuale.

Ma il fatto è che Scarano era costretto a dedicare la maggior parte del suo impegno produttivo a «guardarsi le spalle», non certo per il gusto di farsi venire il torcicollo ma perché doveva fronteggiare proteste e pressioni di tutti i generi, e il più accanito a protestare era il presidente della commissione parlamentare di vigilanza. E poi ci lamentiamo che la Rai, aziendalmente va male, e deve ricorrere a oboli supplementari da parte degli utenti. Per forza. Se dietro a chi dovrebbe garantire l'andamento ottimale della radiotelevisione di stato, c'è l'on. Bubbico a fargli voltare continuamente la testa, e le proteste sono accompagnate, come afferma Scarano, da raccomandazioni di cantanti, attori, produttori alla ricerca di appalti di programmi, un povero dirigente non può mai stare tranquillo e dedicarsi seriamente al suo lavoro.

Si volta, vede Mauro Bubbico e rimane impietrito, come se avesse guardato la medusa. Il torcicollo come malattia professionale, è proprio il minimo che possa capitargli.

Il guaio è che con questo andazzo, con questo singolare modo di «vigilare», il «servizio pubblico», che proprio in quanto tale appartiene a tutti i cittadini, diventa sempre più il «servizio privato» dei pochi «che possono», degli agenti patogeni del torcicollo dirigenziale.

**Forchetta** — Un detenuto, Aldo Pagliero, di 21 anni, da due mesi «in attesa di giudizio» nel carcere cagliaritano di «Buoncammino», ha ingoiato il manico di una forchetta per protestare contro le lungaggini processuali. È stato salvato.

«TRADIZIONALE» CRISI ESTIVA DEI TRAGHETTI CHE COLLEGANO L'ISOLA

# Sardegna quasi irraggiungibile




**La foto si commenta da sé: nonostante le assicurazioni, raggiungere la Sardegna rimane sempre un'impresa. Accampamenti di turisti in attesa del posto sui traghetti sono una scena di rito sui moli della costa: l'istantanea è stata ripresa ieri mattina a Civitavecchia al momento dell'imbarco per Olbia.** *(tel. Ansa)*

## CRONACHE DELLO SPORT

*LA GIORNATA CONCLUSIVA DI GARE HA CONSACRATO COME PROTAGONISTA UN PUGILE AZZURRO*

# Da Oliva ottavo e ultimo oro



Mosca — Una fase del combattimento contro il sovietico Konakbaev che ha fruttato all'azzurro Patrizio Oliva l'oro olimpico (Telefoto Upi)

*PATRIZIO HA PIEGATO NETTAMENTE L'AVVERSARIO DA CUI ERA STATO SCONFITTO AGLI EUROPEI*

## La vendetta dello scugnizzo

MOSCA — *L'aveva detto e l'ha mantenuto, Patrizio Oliva. «Sono venuto qui per vincere una medaglia e possibilmente quella d'oro», aveva annunciato fin dal suo arrivo a Mosca. E la medaglia, che questo ragazzo napoletano ha vinto nel grande palazzo dello sport di Mosca, è stata proprio quella del metallo più prezioso. Un successo che il puglilato italiano inseguiva da oltre tre lustri. Per trovare un pugile azzurro sul gradino più alto del podio bisogna risalire alle olimpiadi di Tokio, nel 1964, quando vi riuscirono in due, Atzori e Pinto. Poi vi fu il «bronzino» di bambini quattro anni dopo a Città del Messico e quindi il buio completo per la boxe azzurra, che ormai appariva irrimediabilmente decaduta. Ma Oliva l'ha riportata sugli allori.*

*Unico pugile di un paese occidentale, fra un pullulare di sovietici e cubani, a figurare nel «gran gala» di tutte finali che ha concluso il torneo olimpico, Oliva ha compiuto l'impresa di sconfiggere proprio un pugile di casa, Serik Konakbaev, un giovane del Kazahstan (e i suoi occhi a mandorla denunciano chiaramente la sua provenienza da una repubblica dell'immensa Asia sovietica) venuto a Mosca anche lui per realizzare un sogno dorato.*

*Non è facile sconfiggere un atleta di casa in una competizione olimpica, lo è ancor meno nel pugilato. Già altri verdetti di questo torneo lo avevano dimostrato. Ma per Oliva non vi sono stati dubbi da parte della giuria e neppure da parte del pubblico.*

*Ed infatti il verdetto è stato inequivocabile. 4-1 per Oliva. E l'unico punto in favore del sovietico non è stato neppure netto, bensì un 59-59 con preferenza per Konakbavev da parte del bulgaro (guarda caso!) Ganev. Gli altri giudici sono stati tutti per Oliva: 59-58 unanimemente il marocchino El Arbi, il giapponese Kawashima e l'argentino Morillas, mentre il tanzaniano Tarino ha visto addirittura un 60-57. Un po' troppo, bisogna onestamente dire, perché Konakbaev è stato un avversario difficile, che ha fatto in pieno la sua parte, mostrando una buona tecnica, assai simile a quella di Oliva. Non si è mai tirato indietro negli scambi. Il verdetto di un punto a favore dell'azzurro, il 59-58 sancito dalla maggioranza dei giudici, è stato quello giusto.*

*Sul ring i due pugili sono apparsi subito dei «gemelli», fisicamente e pugilisticamente: longilinei, bene impostati in una guardia classica, colpi portati per linee interne (anche l'età, 21 anni, e l'esperienza eguale per entrambi). C'era da aspettarsi un incontro un po' monotono, come capita spesso quando sono di fronte due pugili troppo simili. Ma non è stato così. Oliva ha subito preso l'iniziativa, aprendosi il varco con il diretto sinistro e doppiando con il destro con ottima scelta di tempo. Konakbaev è stato raggiunto più volte da questi diretti, non molto potenti, ma assai precisi. La prima ripresa è stata così nettamente di Oliva.*

*Nella seconda il sovietico è partito anche lui con il diretto destro, giungendo al bersaglio. Alcuni destri sono arrivati anche alla nuca dell'azzurro, un po' perché Oliva accentuava troppo la schivata quasi girandosi, un po' perché Konakbaev si lasciava trascinare dallo slancio. L'arbitro Wolf, un massiccio tedesco orientale, si è però limitato sempre a richiami verbali, senza ammonizioni ufficiali. Questa seconda ripresa, nonostante anche Oliva abbia risposto agli attacchi dell'avversario, si è chiusa in leggero vantaggio per il sovietico.*

*A questo punto i due pugili potevano essere considerati su un piano di parità. Il verdetto era rimandato alla terza e ultima ripresa. Una situazione che richiedeva anche doti di coraggio e volontà. Negli angoli, nell'intervallo, si è cercato di incitare i due pugili, non si sa cosa sia stato detto al sovietico. Sono note però le parole che il c.t. degli azzurri Falcinelli, ha trovato per spingere Oliva a esprimere tutte le sue energie: «Fallo per Ciro», gli ha detto.*

*Ciro era il fratellino minore di Patrizio Oliva, che una malattia portò via alcuni anni fa, quando aveva appena 15 anni. Patrizio Oliva era molto affezionato a Ciro e la sua morte rappresenta il momento di maggiore tristezza nei ricordi di questo ragazzo napoletano. Falcinelli non voleva raccontare questo particolare del richiamo al ricordo del fratellino morto. Lo ha detto con molta reticenza, dopo il combattimento, pregando i giornalisti di non speculare con decadente sentimentalismo su questo particolare. Ha indubbiamente ragione: nessuna speculazione, quindi, ma solo doverosa cronaca di parole che hanno avuto la loro importanza per spingere il pugile italiano alla vittoria.*

*Nella terza ripresa i due pugili sono balzati in avanti e subito sono iniziati gli scambi a piedi fermi, in cui, lasciata da parte l'eleganza stilistica, si cercava solo di prevalere. Né Oliva né Konakbaev hanno il pugno del k.o. e pertanto non si sono vissuti i momenti drammatici di quando il fuori combattimento è nell'aria. Per i troppi accesi incitamenti ad Oliva l'altro pugile azzurro Russolillo, che era all'angolo, è stato fatto allontanare dall'arbitro.*

*Oliva ha ricevuto ancora pugni sulla nuca. I suoi sono invece arrivati al bersaglio giusto ed è stata questa maggiore precisione in scambi quasi sempre convulsi, che lo ha portato ad aggiudicarsi la vittoria, il match e il titolo olimpionico.*



Mosca — Patrizio Oliva, ancora stordito dall'emozione, esulta dopo la lettura del verdetto che lo proclama medaglia d'oro olimpica nella categoria dei welters leggeri. Netta la sua vittoria sul sovietico Konakbaev (Telefoto Upi)

*NEL TIRO CON L'ARCO L'AZZURRO E STATO AUTORE DI UNA SPLENDIDA RIMONTA*

## Ferrari, bronzo quasi insperato

MOSCA — Con una stupenda rimonta nell'ultima prova dell'ultima giornata, Giancarlo Ferrari ha vinto nel tiro con l'arco un bronzo ormai insperato. Dopo aver concluso al quinto posto in classifica la gara sui 50 metri (portandosi a soli 4 punti dalla medaglia di bronzo), Ferrari ha tirato magistralmente sui 30 metri, installandosi al terzo posto (2449 punti) a soli 6 punti dal vincitore, il finlandese Poikolainen, che ha superato in extremis il sovietico Isachenko, il quale ha dovuto accontentarsi della medaglia d'argento.

Spigarelli si è classificato al 14° posto con 2405. Nella gara femminile Franca Capetta è terminata decima con 2342 punti.

Ferrari scocca l'ultima freccia di quattro tesi, difficili giorni di gara e subito si scioglie in un ampio sorriso. La freccia si è conficcata ancora una volta nel bersaglio più piccolo, ancora un 10. La medaglia di bronzo è vinta. Le lacrime sembrano adesso un lontano ricordo. Per quattro giorni Ferrari è andato avanti e indietro nel tabellone: è precipitato più volte dopo i primi 8, si è trovato inaspettatamente (nel primo pomeriggio di ieri l'altro) al secondo, con una grande rimonta sui 90 metri sciupata però da una mediocre prova sui 70 metri.

Ma ieri non ci sono state altalene. Dopo i 50 metri di ieri mattina (dove l'azzurro ha rosicchiato punti preziosi ai suoi principali avversari) Ferrari era già quinto. In testa era il sovietico Isachenko che ha cominciato a dilapidare, come previsto, l'immenso vantaggio di punti accumulato nei giorni precedenti. Isachenko era a quota 2118 con soli cinque punti di vantaggio adesso sul giovane finlandese Poikolainen (che vincerà la gara), 12 punti sull'altro sovietico Yesheyev, 13 punti sull'ungherese Nagy e 16 su Ferrari.

Per l'azzurro il terzo posto non è più un sogno impossibile. E quando Ferrari comincia ad inanellare sui decisivi 30 metri una serie più bella dell'altra (a fine gara risulterà di gran lunga il migliore su questa distanza) si intuisce che la medaglia può essere vicina. A 12 frecce dalla fine Ferrari è già terzo, a 9 punti da Isachenko, a 5 da Poikolainen, ma con appena un punto di vantaggio sull'ungherese Nagy, che insidia il suo terzo posto. Poi il trionfo.

## Canoa: Perri solo quinto

MOSCA — Quattro anni dopo Montreal, è la stessa delusione. Per Oreste Perri l'Olimpiade è maledetta. Il bacino di Krylatskoje gli offre soltanto un quinto posto, onorevole ma insignificante. Non toglie quel vuoto dalla bacheca dei trionfi come il «Maciste del Po» si attendeva. Anzi, lo rende più significativo.

La medaglia olimpica rimarrà per sempre un miraggio. Non ci sarà più replica. Lo dice lui stesso, mezz'ora dopo l'amara conclusione di questi mille metri in canoa che dovevano regalargli l'ultima soddisfazione e invece gli danno solo una cocente delusione: «Penso sia arrivato il momento di dire "basta" con lo sport. A 29 anni non si può continuare con hobby che sacrificano la vita. Sono contento per quello che ho fatto, non pensavo di ottenere tanto. È giusto che mi dedichi anche alla famiglia. Se andassi avanti sarei un egoista».

È l'ultima gara, ma non finisce come Perri si attendeva. E troppo forte il tedesco est Rudiger Helm, campione del mondo e olimpionico di Montreal, ennesima conferma del rigore scientifico con il quale, dalle sue parti, si programma la massima forma con gli appuntamenti che contano.

Vince lui, come è giusto. Ma sono fuori tiro anche il francese Lebas e il Romeno Birladeanu, che vanno a prendersi, nell'ordine, le altre medaglie. Oreste finisce alle spalle dell'australiano Sumegi, agguanta il quinto posto con un «serrate» che si affida più all'orgoglio che alla forza.

Lui non mendica scuse. Ha perfino un sorriso forzato, quasi in tono di scusa quando commenta la sua gara: «Avevo contro avversari fortissimi che mi hanno preceduto meritatamente. Sono arrivato sfinito al traguardo, di più proprio non potevo dare».

È un signore anche nel momento della delusione più atroce.

### Le medaglie di ieri



Mosca — Il cubano Stevenson, medaglia d'oro per la terza Olimpiade consecutiva (Tel. Upi)

**TIRO CON L'ARCO**
**Maschile: 1. Poikolainen (Fin), 2. Isachenko (Urss), 3. Ferrari (Italia).**
**Femminile: 1. Losaberidze (Urss), 2. Butuzova (Urss), 3. Meriluoto (Fin).**

**CANOA**
**K 1 (100 m); 1. Rudiger (Ddr), 2. Lebas (Fra), 3. Birladeanu (Rom).**
**C 1: 1. Lubenov (Bul), 2. Postrekhin (Urss), 3. Leve (Ddr).**
**K 2: 1. Urss, 2. Ung., 3. Spa.**
**C 2: 1. Rom., 2. Ddr, 3. Urss.**
**K 4 (10.000 m): 1. Ddr, 2. Rom., 3. Bul.**

**JUDO**
**Open: 1. Lorenz (Ddr), 2. Parisi (Fra), 3. Ozsvar (Ung) e Nupp (Gb).**

**PUGILATO**
**Minimosca: Sabyrov (Urss), 2. Ramos (Cuba).**
**Mosca: 1. Lessov (Bul), 2. Miroshnichenko (Urss).**
**Gallo: 1. Hernandez (Cuba), 2. Pinango (Ven).**
**Piuma: 1. Fink (Ddr), 2. Horta (Cuba).**
**Leggeri: 1. Herrera (Cuba), 2. Demianenko (Urss).**
**Welters leggeri: 1. Oliva (Italia), 2. Konaksaev (Urss).**
**Welters: 1. Aldama (Cuba), 2. Mugabi (Uganda).**
**Superwelters: 1. Martinez (Cuba), 2. Koshkin (Urss).**
**Medi: 1. Gomez (Cuba), 2. Savchenko (Urss).**
**Mediomassimi: 1. Kacar (Yug), 2. Skrzecz (Pol).**
**Massimi: 1. Stevenson (Cuba), 2. Zaev (Urss).**

**CALCIO**
**1. Cecoslovacchia, 2. Ddr, 3. Urss.**

## Alle 18.30 (ora italiana) la cerimonia di chiusura

MOSCA — Alle 20.10 di oggi, ora di Mosca, la 22.ª Olimpiade dell'era moderna sarà finita. Il sacro fuoco di Olimpia si spegnerà nel grande braciere dello stadio «Lenin», mentre il vessillo del Cio sarà ammainato. Il cerimoniale della chiusura è già approntato nei dettagli. La sua sceneggiatura è stata distribuita ieri mattina nel centro stampa, consta di tre cartelle dattiloscritte, manca soltanto il ciak per girare l'ultima scena dei Giochi.

Sul tabellone luminoso dello stadio non apparirà la scritta «arrivederci a Los Angeles 1984», come tradizione olimpica imporrebbe. Sarà scritto «Arrivederci ai giochi della XIII Olimpiade», formula con la quale i sovietici eviteranno di citare l'America rispondendo in qualche modo al suo boicottaggio. Si è alla ripicca, prevista, legittima anche, ma che ha l'amaro gusto della ritorsione.

La cerimonia comincerà alle 19.30 (le 18.30 italiane) e alla sfilata finale non potranno partecipare tutti gli atleti che lo vorranno, come era quasi sempre accaduto in passato, ma soltanto sei persone, non necessariamente atleti: anche dirigenti o tecnici. La misura è stata presa per ridurre il numero dei partecipanti e controllarne meglio da disciplina. Per evitare manifestazioni di protesta sempre in agguato in un'Olimpiade.

A Montreal '76, come si ricorderà, un uomo nudo mise in crisi il servizio di sicurezza canadese facendo evoluzioni irriverenti tra le danzatrici in costume. I sovietici non temono forse una riedizione di quello «streaking» inoffensivo, più probabile che tremino di fronte all'eventualità di un episodio più grave.

TERZO ALLORO OLIMPICO CONSECUTIVO PER IL PUGILE CUBANO

## Stevenson nella leggenda

MOSCA — Il cubano Teofilo Stevenson, battendo ai punti il sovietico Pyotr Zaev (medaglia d'argento), ha conquistato la medaglia d'oro nei pesi passimi. Con questa medaglia, Stevenson ha uguagliato il primato dell'ungherese Lazslo Papp consistente in tre medaglie d'oro olimpiche consecutive.

Le medaglie di bronzo sono andate ex aequo all'ungherese Istvan Levai e al tedesco dell'Est Jurgen Fanghanel.

Il verdetto dei giudici (4 a 1 a favore del cubano) è stato sonoramente fischiato dal pubblico di Mosca. E in effetti Stevenson non ha fatto vedere un gran che di buono con il suo tanto decantato destro: si è limitato a tirare prevalentemente diretti di sbarramento, anche se nella seconda ripresa ha messo a segno un ottimo montante destro sul volto del sovietico, un pugile dal fisico molto solido e tarchiato.

Zaev ha attaccato invece molto, ed ha piazzato diversi buoni destri al capo, soprattutto nell'ultima ripresa.

A favore del sovietico ha votato il giudice nicaraguegno, mentre i giudici messicano, nigeriano, algerino ed austriaco hanno dato verdetto favorevole al cubano.

Sconfitta 1-0 la Germania Est

## Ai cecoslovacchi l'oro nel calcio

**MOSCA — La Cecoslovacchia ha conquistato il titolo olimpico di calcio battendo nella finale i campioni uscenti della Germania orientale per 1-0 (0-0).**

**La rete della vittoria cecoslovacca è stata messa a segno al 77' da Jindrich Svoboda.**

**L'incontro è stato parecchio spigoloso e a tratti violento, al punto da indurre l'arbitro sovietico Eldar Azim Zade a espellere due giocatori, uno per parte, e ammonirne cinque.**

**I cecoslovacchi, che schieravano cinque titolari della formazione piazzatasi terza in Coppa Europa per nazioni, non hanno avuto vita facile contro una squadra tedesco orientale molto forte in difesa e spesso pericolosa in attacco, specie nel primo tempo.**

## Peso: lanciatrici donne al... 100 per 100

**MOSCA — Chi nutrisse qualche dubbio sul sesso reale di alcune lanciatrici di peso che hanno gareggiato a Mosca si rassicuri. Si tratta di donne al 100 per 100. Com'è consuetudine, anche in queste Olimpiadi le concorrenti femminili — prima di essere ammesse a gareggiare — sono state sottoposte alla cosiddetta prova della femminilità.**

A MOSCA '80 È MANCATA LA STELLA CHE AVEVA CARATTERIZZATO OGNI PRECEDENTE EDIZIONE

## Olimpiade senza eroi ma con tanti protagonisti

MOSCA — Il villaggio si svuota. Gli atleti che lo hanno abitato per due settimane fanno i bagagli. L'umanità dell'Olimpiade si disperde, torna ai suoi 81 paesi che dovevano essere una cinquantina di più. Lo spettacolo è finito, è l'ora dei congedi. Fra poche ore la cittadella dello sport perderà l'aspetto che ha avuto per 15 giorni. La piazza degli appuntamenti si stingerà diventando silenziosa: non vi incontreranno più i chiassosi cubani, le splendide brasiliane, i composti sovietici, gli allegri messicani.

Si chiudono i ritrovi, si fanno le ultime spese nei negozi dei souvenirs, ci si scambiano indirizzi, baci, qualche promessa che non sarà mantenuta. Le hostess salutano, lo fanno, più severamente, anche gli agenti addetti alla sorveglianza degli ingressi. Ci si appresta a smontare le apparecchiature dei «metal detector» che per tanti giorni sono state forche caudine per atleti e visitatori. Scodinzola il cane antidroga, vanno in garage i trenini alla Disneyland che trasportavano gli atleti attraverso il villaggio.

Fra poche ore i 18 palazzi della cittadella saranno muti: allora la 22.a Olimpiade sarà soltanto cifre e ricordi, risultati e personaggi. Le statistiche probabilmente si dimenticheranno, resteranno nella memoria gli uomini dell'Olimpiade, i protagonisti famosi, quelli oscuri, le immagini.

Per la prima volta, nelle ultime edizioni dei Giochi, non c'è stato l'eroe dell'avventura olimpica. A roma '60 fu il maratoneta Abebe Bikila, a Tokyo '64 il nuotatore americano Don Schollander, a Messico '68 la ginnasta cecoslovacca Vera Caslavska, a Monaco '72 il «Tarzan» statunitense Mark Spitz, a Montreal '76 l'acrobatica romena Nadia Comaneci. A Mosca '80 nessuno è stato il primattore. Molti però i personaggi. È stata la «regina» dell'olimpiade, l'atletica leggera, a designare il maggior numero di «stelle», ed è stata la costellazione dei salti a brillare più intensamente.

Le magiche pedane dello stadio «Lenin» hanno consacrato il tedesco orientale Gerd Wessig, cuoco ventenne, che, selezionato all'ultimo istante, ha migliorato il primato mondiale dell'alto con 2.36, relegando al secondo posto il campione di Montreal, il Polacco Wszola. Il connazionale e amico di quest'ultimo, Wladyslaw Kozakiewicz, è l'altra «stella» con i suoi 5,78 nell'asta. Poi c'è il fantastico volo nel lungo del tedesco Lutz Dombrowski che ha avvicinato con 8,54 il leggendario balzo messicano di Beamon, e c'è l'emozionante prova del triplo dove il sovietico Victor Sanayev all'ultimo salto ha battuto il brasiliano de Oliveira, fallendo però la quarta vittoria consecutiva olimpica per 11 centimetri (successo del suo connazionale Uudmae con 17,35). Ancora nel salto c'è l'autoritaria affermazione della dolce Sara Simeoni.

Resta nella memoria anche l'immagine del piccolo e nero etiope Yifter, l'uomo che vince 10.000 e 5.000 metri senza sapere quanti anni ha, «brutto anatroccolo» dei giochi che «brucia» tutti nel finale con lo spunto del velocista. E rimane quella del tedesco orientale Cierpinski che, prodotto di laboratorio, bissa la leggenda di Bikila aggiudicandosi per la seconda volta la maratona olimpica anche se dell'etiope scalzo non ha il carisma.

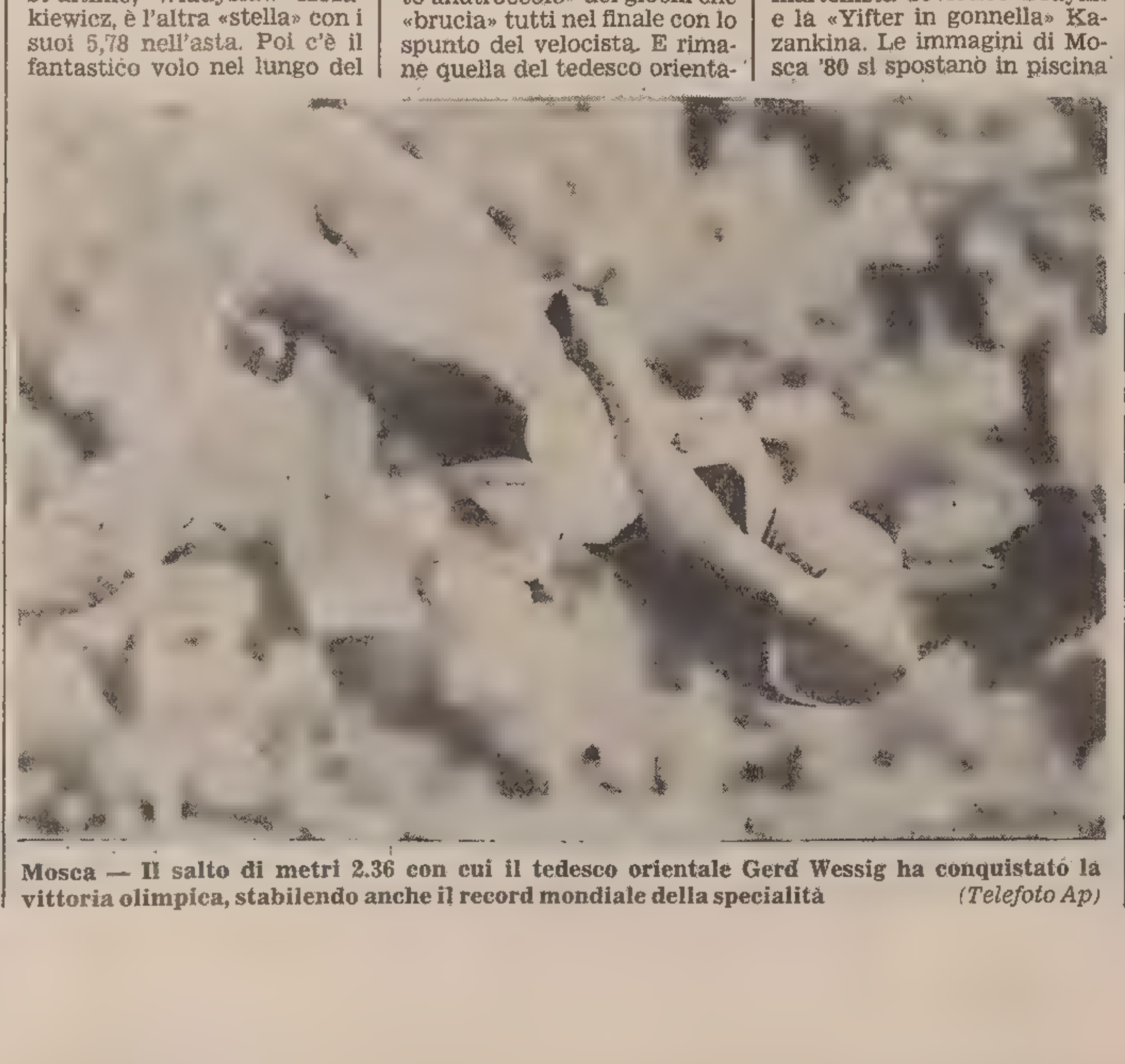
Nel firmamento dei Giochi di Mosca brilla anche la stella Pietro Mennea con le sue incredibili rimonte che gli danno l'oro nei 200 e il bronzo nella 4x400. E c'è la figura del velocista inglese Wells che fallisce di un soffio la doppietta nello sprint che riuscì al sovietico Borzov a Monaco '72.

E ancora: il duello finito in parità tra i britannici Coe e Ovett, il lancio mondiale del martellista sovietico Sedykh e la «Yifter in gonnella» Kazankina. Le immagini di Mosca '80 si spostano in piscina dove il numero uno è il sovietico Vladimir Salnikov, primo uomo a scendere sotto il quarto d'ora nel chilometro e mezzo nuotato.

Aspetto da americano con i suoi capelli a spazzola, il ventenne nuotatore di Leningrado compie un'impresa storica che «firma» i Giochi dell'acqua. Gli fanno da «vallette» le tedesche dell'est Krause e Reinisch, che corredano i loro ori con record mondiali. E le «walchirie» tedesche non sono più «gonfiate» di muscoli, ma ragazzotte alte e robuste, un po' più femminili rispetto alle «eroine» di Montreal.

Non si dimenticano, ora che il villaggio sta chiudendo i battenti, le piccole ginnaste, giovani ventenni tenute bambine perché possano più agevolmente fare evoluzioni acrobatiche, l'agghiacciante scena dello schermidore sovietico Vladimir Lapitsky trafitto dal fioretto spezzato, l'alzabandiera improvvisato del tricolore italiano nel campo di tiro a volo, dopo la vittoria di Giovannetti nel piattello, il piccolo lottatore napoletano Claudio Pollio che vince l'oro perdendo l'ultimo incontro, il successo del cavaliere Roman del più «incompleto» dei concorsi olimpici.

Ci si ricorda anche delle dieci bandiere del Cio issate sui pennoni tra i vessilli di altri 71 Paesi partecipanti, dei biblici esodi dei moscoviti che a frotte sembrano andare dal nulla verso il nulla, delle file della gente davanti alle rivendite di gelati, del passo marziale degli addetti alle premiazioni, dei soldati attorno al recinto del villaggio olimpico o in fila serrata a delimitare la via che dallo stadio porta alla metropolitana, dell'Olimpiade delle giurie alle prese con contestazioni, della duplice squalifica dei marciatori Yakovlev e Bautista.



Mosca — Il salto di metri 2.36 con cui il tedesco orientale Gerd Wessig ha conquistato la vittoria olimpica, stabilendo anche il record mondiale della specialità (Telefoto Ap)

## Il medagliere

| | O | A | B | T |
|---|---|---|---|---|
| Urss | 80 | 68 | 46 | 194 |
| Germania Est | 47 | 37 | 41 | 125 |
| Bulgaria | 8 | 16 | 16 | 40 |
| Cuba | 8 | 7 | 5 | 20 |
| Italia | 8 | 3 | 4 | 15 |
| Ungheria | 7 | 10 | 15 | 32 |
| Romania | 6 | 6 | 13 | 25 |
| Francia | 6 | 5 | 3 | 14 |
| Gran Bretagna | 5 | 7 | 9 | 21 |
| Svezia | 3 | 3 | 6 | 12 |
| Finlandia | 3 | 1 | 4 | 8 |
| Polonia | 2 | 14 | 15 | 31 |
| Cecoslovacchia | 2 | 3 | 9 | 14 |
| Jugoslavia | 2 | 3 | 4 | 9 |
| Australia | 2 | 2 | 5 | 9 |
| Danimarca | 2 | 1 | 2 | 5 |
| Brasile | 2 | — | 2 | 4 |
| Etiopia | 2 | — | 2 | 4 |
| Svizzera | 2 | — | — | 2 |
| Spagna | 1 | 3 | 2 | 6 |
| Austria | 1 | 2 | 1 | 4 |
| Grecia | 1 | — | 2 | 3 |
| Belgio | 1 | — | — | 1 |
| India | 1 | — | — | 1 |
| Zimbabwe | 1 | — | — | 1 |
| Corea del Nord | — | 3 | 2 | 5 |
| Mongolia | — | 2 | 2 | 4 |
| Tanzania | — | 2 | — | 2 |
| Messico | — | 1 | 2 | 3 |
| Olanda | — | 1 | 2 | 3 |
| Irlanda | — | 1 | 1 | 2 |
| Uganda | — | 1 | — | 1 |
| Venezuela | — | 1 | — | 1 |
| Jamaica | — | — | 3 | 3 |
| Libano | — | — | 1 | 1 |
| Guyana | — | — | 1 | 1 |

# CRONACHE DELLO SPORT

INCONTRO DI RIGHETTI CON IL PRESIDENTE LENZINI

## La Lega calcio vigila sui «guai» della Lazio

ROMA — Il presidente della Lega calcio Renzo Righetti ha incontrato il presidente della Lazio Umberto Lenzini per trovare una soluzione indolore alle difficoltà economiche nelle quali versa la società romana. «Volevo conoscere esattamente l'entità delle somme che la Lazio deve versare — ha detto Righetti — in pratica si tratta di 1.300 milioni, di cui 350 dovrebbero riguardare l'affare dell'acquisto di Chiodi dal Milan. Ma quello che mi preoccupa maggiormente sono le fideiussioni, che comunque, se interverranno i fratelli di Lenzini, non costituiscono un problema.

Lenzini ha affermato che è in grado di pagare questa somma senza quindi arrivare alle estreme conseguenze cui potrebbe portare, secondo regolamento, l'annullamento dei contratti già stipulati. Quest'azione creerebbe difficoltà enormi non solo alla Lazio ma anche alle altre società con le quali la Lazio ha conclusi questi affari.

«Non sono stato un «mediatore» — ha concluso Righetti — perché Rutolo e gli altri dirigenti laziali non erano presenti a questo colloquio. La Lega non si preoccupa delle questioni di ordinamento interno delle società. Ma martedì avremo un ultimo colloquio a Milano con i tecnici della Lega e la Lazio. Si dovrà trovare la soluzione definitiva».

L'ambiente, intanto è un pò più tranquillo e rasserenato nella squadra che ieri ha disputato una prova con la formazione locale e oggi giocherà a Foligno. Castagner evidenzia questo «rasserenamento»: l'arrivo di Chiodi (anche se deve scontare una parte della sospensione) ha portato un pò di fiducia e di stimolo.

### Assemblea Figc

ROMA — Questo l'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria della federazione italiana gioco calcio, in programma stamane in un albergo di Roma: 1) verifica dei poteri; 2) costituzione dell'ufficio di presidenza dell'assemblea (presidente, segretario ed eventualmente un vicepresidente, un vicesegretario e due o più questori; 3) esame e discussione della relazione del consiglio federale; 4) esame e discussione della gestione contabile della federazione; 5) elezione del presidente.

### Ricorso della Samb accolto dal pretore

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Il vicepretore di San Benedetto del Tronto, dott. Gaetano Gaetani, ha accolto il ricorso presentato dall'assessore comunale allo sport, Umberto Poliandri, nella sua veste di azionista della società sambenedettese Spa, ricorso tendente a far sospendere e revocare il provvedimento emesso dalla Caf, massimo organo disciplinare della Federcalcio, il 30 luglio scorso, in merito alla partita Taranto-Palermo del 9.12.79.

Il Taranto è stato penalizzato di cinque punti, che però dovrà scontare nel prossimo campionato. Se i cinque punti fossero stati tolti subito, invece, il Taranto sarebbe retrocesso in serie C, al posto della Samb. Umberto Poliandri possiede 400 azioni della Sambenedettese del valore nominale di 10 mila lire cadauna. Il ricorso definisce illecita la sentenza della Caf.

Il pretore di San Benedetto ha convocato per le ore 9.30 del 13 agosto prossimo le parti per esaminare le delicata questione e prendere eventuali decisioni. Poliandri ha chiesto la sospensione dei calendari e dei gironi di serie B e C 1. Intanto il presidente della Samb. ing. Caioni si è dimesso dalla carica.

RALLY DELL'APPENNINO

### Piazzati i triestini Ferrari-Coslovich

E' giunto il momento del battesimo nei rallies anche per la nuova Opel Kadett 1.3 SR a trazione anteriore, che nelle intenzioni della casa tedesca dovrebbe sostituire il collaudato modello a trazione posteriore che tanti successi ha mietuto nei vari campionati.

Mentre in Germania le nuove vetture partecipano già all'inizio dell'anno ad uno speciale trofeo a loro riservato, in Italia il debutto si è avuto soltanto pochi giorni or sono, e proprio ad opera di un equipaggio triestino. Ferrari-Coslovich si sono infatti presentati alla partenza del Rally dell'Appennino Reggiano con una Kadett che per ora differisce da quelle di serie soltanto per il rapporto finale di trasmissione più corto e per la diversa taratura delle sospensioni: scopo della trasferta, più che la ricerca di un piazzamento, era la prova sul terreno di gara delle qualità della vettura.

Come prevedibile, si è manifestato qualche male di gioventù al cambio, che ha obbligato i due triestini a percorrere più di metà gara con tre sole marce.

## Il primo della classe



Ampezzo — Guido Quadrelli è sempre in testa quando si tratta di correre e di tirare il gruppo. Eccolo entrare per primo anche nello stadio carnico, per gli allenamenti quotidiani, preceduto da Amato e Giglio. *(Italfoto)*

*LA SERIE NERA È INIZIATA NEL 1968 CON LA MORTE DI JIM CLARK*

## Depailler terza vittima ad Hockenheim nel 1980

HOCKENHEIM — Il circuito automobilistico tedesco di Hockenheim, sul quale è morto il pilota francese Patrick Depailler, è già costato la vita ad alcuni celebri campioni. Con Depailler sono tre le vittime del circuito nel solo 1980.

La serie nera è cominciata nel 1968 con la morte dello scozzese Jim Clark, due volte campione mondiale di Formula Uno. Malgrado le migliorie apportate alla pista, quattro anni più tardi vi perse la vita il neo-zelandese Bert Hawthorn, proprio durante le prove del «Memorial Jim Clark», una corsa creata per ricordare il pilota scozzese scomparso.

La costruzione di due «chicane», l'installazione nella curva «Est» (quella dove è avvenuto l'incidente di Depailler) di una zona di sicurezza larga da cinque a sette metri e di guard-rail di sicurezza non sono servite ad evitare lo scorso 13 aprile, la morte dell'austriaco Markus Hoettinger, che era considerato il successore di Niki Lauda. Anche Hoettinger perì nella cosa dedicata a Jim Clark. Infine, tre settimane più tardi, la morte, sempre a Hockenheim dell'esperto motociclista tedesco Rene Kamlot.

Malgrado questi incidenti, tuttavia, il circuito di Hockenheim non è quello che i piloti di Formula Uno considerano il più pericoloso. I corridori, ad esempio, sono molto più critici nei riguardi del circuito del Nuerburgring, e nel 1977, guidati proprio da Depailler, decisero di boicottare il Gran Premio di Formula Uno che si doveva disputare. In quella circostanza, l'azione dei piloti portò alla decisione di trasferire il Gran Premio di Germania a Hockenheim in attesa di migliorare la sicurezza del Nuerburgring.

### Un guasto meccanico?

PARIGI — L'incidente mortale del pilota francese Patrick Depailler è dovuto «molto probabilmente» ad un difetto meccanico, afferma l'agenzia sportiva Germania-Ovest Sid un cui corrispondente ha partecipato all'ispezione sul luogo dell'incidente.

### Gli incidenti mortali dal 1970

**PARIGI — Bruce McLaren, Jochen Rindt, Pedro Rodriguez, Joseph Siffert, Joachim Bonnier, Roger Williamson, Francois Cevert, Peter Revson, Mark Donohue, Graham Hill. Tom Price, Carlos Pace, Ronnie Peterson: è la lunga lista dei piloti di formula uno scomparsi dal 1970, una lista alla quale si è aggiunto Patrick Depailler.**

**Ecco la cronologia dei principali incidenti mortali dal 1970:**

**— Bruce McLaren (Nz): il 2 giugno 1970 a 33 anni nel corso delle prove a Goodwood.**

**— Piers Courage (Gb): nel corso delle prove del Gran Premio d'Olanda il 21 giugno 1970.**

**— Derek Williams (Gb): il 28 giugno 1970 a Anderstop (Svezia).**

**— Jochen Rindt (Au): il 5 settembre 1970 nel corso delle prove del Gran Premio d'Italia a Monza.**

**— Pedro Rodriguez (Mes): l'11 luglio 1971 a Noisring (vicino Nueremberg).**

**— Joseph Siffert (Svi) il 24 ottobre 1971 a Brands Hatch.**

**— Jaochim Bonnier (Sve): l'11 giugno 1972 alla 24 ore di Le Mans.**

**— Roger Williamson (Gb): il 29 luglio 1973 nel Gran Premio d'Olanda.**

**— Francois Cevert (Fr): il 6 ottobre 1973 nel corso delle prove del Gran Premio degli Stati Uniti a Watkins Glen.**

**— Peter Revson (Usa): il 22 marzo 1974 nel corso delle prove a Kyalami (Sud Africa).**

**— Mark Donohue (Usa): il 19 agosto 1975, in seguito ad un incidente nelle prove del Gran Premio d'Austria il 17 agosto a Zeltweg.**

**— Tom Price (Gb): il 5 marzo 1977 durante il Gran Premio del Sud Africa a Kyalami.**

**— Ronnie Peterson (Sve): l'11 settembre 1978 nel corso del Gran Premio d'Italia a Monza.**

**— Patrick Depailler (Fr): il primo agosto nel corso delle prove a Hockenheim (Rft).**

**— Il britannico Graham Hill (Gb) perì il 30 novembre 1975 a bordo del suo aereo personale già dopo essersi ritirato dalle gare;**

**— Il brasiliano Carlos Pace (Br) fu vittima anch'egli, d'un incidente di volo accaduto vicino San Paolo il 19 marzo 1977. Quanto al britannico Mike Parkes (Gb) morì il 29 agosto 1977 in un incidente stradale all'età di 46 anni.**

BARTOLINI E MASCHERONI ACCOLTI CORDIALMENTE DAGLI ALTRI ALABARDATI

## *Clima più sereno ad Ampezzo dopo l'arrivo dei «pilastri»*

*Franco Janich ha portato a compimento una trattativa che era nata con molte difficoltà ma si è conclusa nel modo più vantaggioso per la squadra. Mascheroni e Bartolini hanno fornito una notevole dimostrazione di buona volontà, il primo accordandosi direttamente con il direttore sportivo, delegato dalla società alle trattative con i giocatori per il reingaggio, l'altro garantendogli di accettare l'accordo sulla parola, ossia in base a quanto gli è stato dichiarato dallo stesso Janich, salvo una verifica successiva con il presidente del Sabato, che dopo il raduno dei giocatori è andato per mare.*

*Ad Ampezzo ieri mattina c'erano dunque due giocatori in più, nella comitiva alabardata. L'allenatore Bianchi, quando ha saputo che il caso Bartolini-Mascheroni era stato risolto, ha tirato un grosso sospiro di sollievo. Martedì scorso, al ritiro ampezzano, Bianchi era veramente giù di corda, parlava senza mezzi termini di modifiche del programma iniziale. «Senza quei due giocatori — aveva detto — viene a cadere l'asse portante sul quale avevamo forgiato la nuova inquadratura della Triestina. La difesa doveva chiaramente far perno su Bartolini e Mascheroni. Senza di essi tutto si smonta e bisogna rivedere i programmi».*

*Per fortuna questi programmi vanno... nuovamente riveduti, nel senso che con l'accordo raggiunto da Mascheroni e Bartolini (non sappiamo né ci interessano i termini economici della questione, tuttavia la società non deve avere ceduto, rispetto al punto di partenza) si ritorna al programma di pieno rilancio della Triestina, verso la serie professionistica. Entro quanti anni? Janich e Bianchi affermano ad una voce: «Poiché siamo persone serie, non diciamo che la B la conquistiamo subito. Ma è chiaro che faremo il possibile per conquistarla». E questo discorso sta bene certamente anche ai tifosi. Piuttosto che sentire frasi roboanti, seguite da fallimenti pratici, meglio procedere con prudenza ed avere in fondo gradite sorprese.*

*Pago del passo avanti compiuto in tema di reingaggi, Janich è partito ieri mattina per Roma. Stamane parteciperà alla riunione che dovrà designare il nuovo presidente della Federcalcio, in sostituzione di Artemio Franchi. Janich rappresenterà il presidente del Sabato, che è stato appena eletto consigliere della Lega semiprofessionistica. Una carica importante, che fra l'altro riporta la Triestina dopo tempo immemorabile nel direttivo di un organo federale nazionale. Dopo la riunione Janich risalirà in auto la penisola, per riportarsi ad Ampezzo, dove dovrà concludere la questione relativa ai contratti economici con i giocatori che ancora non hanno firmato.*

*La giornata di ieri è stata particolarmente festosa nel ritiro alabardato. L'arrivo di Bartolini e Mascheroni ha portato serenità nell'ambiente. I due sono molto stimati dai compagni, specie quelli di più vecchia estrazione alabardata, che avendo già giocato con essi hanno stabilito un sodalizio di amicizia e di stima reciproca. E' quanto del resto riteneva di poter considerare lo stesso allenatore Bianchi, allorché si preoccupava per gli aspetti morali della assenza dei due.*

*Ieri mattina è giunto all'Hotel Colmajer anche il giocatore Luigi Del Neri, che l'Udinese aveva ceduto al Verona (ottenendo in cambio Bencina) ma che non ha voluto accettare il trasferimento. Il Verona è già in ritiro a Rovereto, ma Del Neri non si è presentato. Ha chiesto invece a Janich di potersi allenare con la Triestina ad Ampezzo, e la richiesta è stata accolta. Del Neri all'inizio della campagna acquisti alabardata appariva fra i papabili, quale regista della Triestina. Poi le faccende sociali sono state turbate dalla mancata costituzione della società per azioni, c'è stato un momento di stasi e l'occasione è scappata. Adesso, per ricucire i fili di quel discorso, pare sia troppo tardi. Il giocatore insomma molto difficilmente finirà per approdare alla Triestina. E del resto non è neanche detto che lui lo desideri, visto che giocava lo scorso anno in serie A e può non andargli a genio di militare in serie C 1.*

*Come già riferito, domattina tornerà a Trieste da Bergamo Magnocavallo. Un altro segno di buona volontà da parte dell'ultimo dei dissidenti alabardati che non sono partiti per Ampezzo. Magnocavallo intanto si allenerà da solo sul Carso, come Bartolini. Poi chissà che non prenda anch'egli la strada di Ampezzo. Magari per ottenere una targa alabardata fino a ottobre. Se ci saranno richieste sostanziose, la sua cessione potrebbe infatti anche avvenire.*

**Dante di Ragogna**

DOMANI PUÒ ARRIVARE LA VITTORIA NEL TORNEO DELLE ALPI

## È già gagliarda l'Udinese dopo il trattamento Perani

UDINE — D'accordo che un giocatore non può disimparare il calcio in cinque settimane, quante ne hanno fatte di ferie i bianconeri; ma è anche vero che pochi forse si aspettavano di vedere l'Udinese già pimpante dopo appena due settimane di preparazione alla ripresa dell'attività, e con tre partite giocate rispettivamente con un intervallo di una quarantina e di poco più di settantadue ore.

E invece a Grado, opposta alla coriacea squadra dell'Eintracht, dotata in particolare di un centrocampo di una certa levatura e praticante l'agonismo tipico delle squadre di seconda divisione (la nostra serie B, per intenderci), la squadra bianconera si è dimostrata perfettamente in grado di disputare una gara tutto sommato gagliarda; anzi, la migliore e più concreta prova delle tre partite disputate finora nel torneo delle Alpi.

Merito della «cura» Perani, della volontà di far vedere sul campo che la serie A non è meritata soltanto a tavolino, del desiderio di tutti i giocatori di guadagnarsi un posto in prima squadra, più o meno fisso, impegnandosi fin d'ora al massimo? Forse di tutto un po', con l'aggiunta che forse tutti stanno già assimilando la nuova impostazione di gioco che Perani sembra voler dare alla manovra: un quadrilatero di centrocampisti disposti a «zona», un attacco a una punta e mezza, con il previsto inserimento dei centrocampisti in zona gol.

Difficile a questo punto fare dei nomi, anche perché Perani continua a dire che per lui non esistono giocatori «sicuri» in un determinato ruolo: scende in campo chi sta giocando meglio. Sta di fatto che Grado ha messo ancora una volta in evidenza le qualità di Acerbis, ad esempio, ha confermato lo stato di grazia di Vriz, l'azione possente, anche se non al massimo dell'eleganza, di Sgarbossa; un'altra conferma per Miani e il riemergere di Bencina, dopo la gara non esaltante di martedì; e la vena davvero notevole di Ulivieri, mentre per Pin e Tesser più indietro degli altri nella preparazione, ogni impressione, seppur non negativa contro l'Eintracht a Grado, deve essere rinviata almeno di qualche giorno, pur non essendovi molto da scoprire di questi giocatori. Discorso a parte per Leonarduzzi e Fellet, artefici ancora una volta della novità già apparsa nelle due partite precedenti: il «capitano» a fare da «libero» (e la sua prova non è affatto dispiaciuta), mentre Fellet è ancora alla ricerca del più appropriato adattamento al suo nuovo ruolo di stopper. Di Borin si è già detto ampiamente in sede di cronaca, mentre a Grado Pradella non si è quasi mai inserito nel vivo della manovra, al contrario di Miani e di Bilardi, subentrati rispettivamente a Tesser e a Pin.

Il primo traguardo comunque è stato centrato anche perché l'Udinese, oltre al punto assegnatole a Lignano e ai tre conquistati a spese dell'Eintracht, ha visto legittimata la richiesta perché le venisse assegnata la posta piena, tre punti cioè, per la gara con il Molenbeek, due giocatori del quale hanno giocato pur essendo squalificati (De Wolf e De Bolle). Domani alle 18 allo stadio Friuli, vedremo se i bianconeri riusciranno ad aggiudicarsi la vittoria nel torneo, affrontando nella finale lo Sparta Rotterdam, che ha superato lo Spittal per 6-3 dopo i rigori (2-2).

**Giorgio Verbi**

SI È CONCLUSO IL TORNEO «UNDER 16»

## Ragazzi in gamba





Il bergamasco Bassanelli si è assicurato sul campo principale del Tc Triestino di Padriciano il torneo nazionale maschile «under 16» valido per il Gold Medal Atkinsons. Nella finalissima l'orobico ha superato in due partite il milanese Morabito dello Tc Junior con il punteggio di 6-4 e 6-2. Bassanelli, rispettando i favori del pronostico, non ha faticato molto per assicurarsi il torneo. La sua superiorità è stata indiscussa nel corso dell'intera manifestazione e nulla ha potuto Morabito per sovvertire il pronostico.

Il torneo, tecnicamente molto interessante, non ha raccolto un gran numero di adesioni. Solo ventisei gli iscritti a causa anche delle date di svolgimento poco propizie (molti sono in vacanza con le famiglie) e per la concomitanza con altre manifestazioni nazionali.

I tennisti triestini in gara hanno fatto quanto era nelle loro possibilità contro avversari tecnicamente superiori. Fra i giuliani si sono distinti maggiormente Calvetti e Luca Colombo che sono riusciti a compiere parecchia strada nel tabellone del torneo.

Nelle due foto, a sinistra Bassanelli e a destra Morabito.

LE GARE DI UDINE NON HANNO RIVELATO NULLA DI NUOVO NEL SETTORE

## Le finali regionali di nuoto

UDINE — Si sono svolti a Udine nei giorni scorsi i campionati regionali di nuoto, massima competizione del programma natatorio prima degli assoluti in programma a Modena dal 21 al 24 agosto. Un altro appuntamento di primaria importanza si svolgerà a Roma dal 7 al 10, i campionati di categoria.

Le gare di Udine non hanno rivelato nulla di nuovo nelle prospettive di nuotatori ed ondine regionali. Prosegue infatti in campo femminile il dominio delle ragazze della Triestina, che si sono portate a casa tutti e 15 i titoli a disposizione realizzando un en-plein di notevole anche se quasi scontato valore. Distacchi spesso abissali hanno comunque legittimato anche tecnicamente una certa soddisfazione nell'ambiente alabardato.

RISULTATI

PRIMA GIORNATA

**Staff. 4x100 s.l. masch.:** 1) Unf (Lesa, Marini, De Renaldy, Surza) 4'04"4; 2) Gym 4'06"7; 3) Ase 4'09"0; 4) Goriz. 4'20"4; 5) Ustn 4'23".8.

**M. 200 s.l. femminile:** 1) Locchi Francesca (Ustn) 2'15"2; 2) Mascherin 2'18"2; 3) Bartolini 2'21"1; 4) Pizzo 2'21"5; 5) Marsi 2'21"8.

**M. 400 misti masch.:** 1) Missana Andrea (Gym) 5'10"4; 2) Lazzarich (Ase) 5'28"4; 3) Pezzot (Gym) 5'34"5; 4) Marogna (Ase) 5'36"2.

**M. 100 dorso femm.:** 1) Frangipani Irene (Ustn) 1'.09".8; 2) Bartolini 1'.13".9; 3) Burolo (Ustn) 1'.14".7; 4) Galluzzo (Gym) 1'.15".3; 5) Ferrari (Gym) 1'.19".8.

**M. 100 s.l. masch.:** 1) Surza Guido (Unf) 57".5;: 2) Negro (Ustn) 58".3; 3) Riem (Gym) 1'.00"9; 4) Netto (Gym) 1'.01".7; 5) Marchi (Ase) 1'.03".2.

**M. 200 rana femm.:** 1) Sedmak Arianna (Ustn) 2'.49".8; 2) Skerl (Ustn) 2'.59".8; 3) Adorini (Unf) 3'.02"4; 4) Coderin (Gym) 3'.07".5; 5) Angelin (Gym) 3'.15".4.

**M. 200 dorso masch.:** 1) De Renaldy Giovanni (Unf) 2'.22".0; 2) Bonadei (Ustn) 2'.22".7; 3) Missana (Gym) 2'.23".0; 4) Marini (Unf) 2'.25"8; 5) Losurdo (Intern N.) 2'.29".8.

**M. 200 farfalla femm.:** 1) Detoni Antonella (Ustn) 2'.33".9; 2) Marsi (Ustn) 2'.45".4.

**M. 100 rana masch.:** 1) Nadalin Roberto (Gym) 1'.13".1; 2) Galimberti (Ase) 1'.14".5; 3) Gobbo (Inter N.) 1'.15".5; 4) Deluri (Gym) 1'.16".8; 5) Sciarrini (Unf) 1'.19".5.

**M. 800 s.l. femm.:** 1) Marsi Lorena (Ustn) 9'.55".6; 2) Deiuri (Gym) 10'.21".1; 3) Fonda (Ustn) 10'.46".9; 4) Delise (Ustn) 10'.58".5; 5) Ferrante (Ustn) 10'.58".7.

**M. 100 farfalla masch.:** 1) Negro Alessio (Ustn) 1'.04".6; 2) Lesa (Unf) 1'.06".3; 3) Pezzot (Gym) 1'.08".9; 4) Calligaris (Gorizia) 1'.10"2; 5) Galimberti (Ase) 1'.11".6.

**M 200 misti femm.:** 1) Locci Francesca (Ustn) 2'.31"; 2) Frangipani (Ustn) 2'.40".1; 3) Furlan (Ustn) 2'.44".8; 3) Bartolini (Ustn) 2'.44".9; 5) Burolo (Ustn) 2'.45".8.

**M. 400 s.l. masch.:** 1) Surza Guido (Unf) 4'.23".4; 2) Missana (Gym) 4'.23".9; 3) Riem (Gym) 4'.25".0; 4) Lazzarich (Ase) 4'.33".1; 5) Negro (Ustn) 4'.49".0.

**Staff. 4x200 s.l. femm.:** 1) Ustin A (Burolo, Frangipani, Bartolini, Locci) 9'.26".9; 2) Gym 9'.29".9; 3) Ustn C 10'.05".8; 4) Ustn B 10'.17".3; 5) ustn 10'.18".8.

**Staff. 4x100 mista masch.:** 1) Unf A (De Renaldy, Sciarrini, Lesa, Surza) 4'.25"9; 2) Gym 4'.35".7; 3) Ustn A 4'.38".9; 4) Ase A 4'.53".9; 5) Goriz. 4'.59".7.

SECONDA GIORNATA

**Staff. 4x100 s.l. femm.:** 1) Ustn (Burolo, Frangipani, Bartolini Locci) 4'.21".7; 2) Gym 4'.29".5; 3) Ustn 4'.36".7; 4) Unf 4'.45".3.

**M. 200 s.l. masch.:** 1) Surza (Unf) 2'.04".2; 2) Lazzarich (Ase) 2'.13".4; 3) Marchi (Ase) 2'.14".3; 4) Missana (Gym) 2'.14".8; 5) Netto 2'.16".4.

**M 400 misti femm.:** 1) Marsi (Ustn) 5'.35".2; 2) Detoni (Ustn) 5'.40".9; 3) Furlan (Ustn) 5'.47".2.

**M 100 dorso masch.:** 1) De Renaldy (Unf) 1'.03".7; 2) Marini (Unf) 1'.05".5; 3) Bonadei (Ustn) 1'.06".1; 4) Losurdo (Inter n.) 1'.07".5; 5) Berdini (Ustn) 1'.11".6.

**M 100 s.l. femm.:** 1) Locci (Ustn) 1'.02".5; 2) Mascherin (Gym) 1'.02".9; 3) Deiuri (Gym) 1'.03".8; 4) Burolo (Ustn) 1'.03".9; 5) Pizzo (Gym) 1'.05".9.

**M 200 rana masch.:** 1) Dadalin (Gym) 2'.43".5; 2) Galimberti (Ase) 2.46".9; 3) Gobbo (Inter N.) 2.47".1; 4) Linardi (Ustn) 2'.52".3; 5) Sciarrini (Unf) 2'52"5.

**M. 200 dorso femm.:** 1) Frangipani (Ustn) 2'.31".3; 2) Bartolini (Ustn) 2'.37".9; 3) Galluzzo (Gym) 2'.39".2; 4) Campolin (Gym) 2'.46".8; 5) Ferrari (Gym) 2'.47".1.

**M 200 farfalla masch.:** 1) Lesa (Unf) 2'.26".8; 2) Riem (Gym) 2'.27".0; 3) Pezzot (Gym) 2'.42".4; 4) Carli (Ase) 2'.49".4.

**Metri 100 rana femm.:** 1) Sedmak (Ustn) 1'.17".9; 2) Sckerl (Ustn) 1'.22".0; 3) Adorini (Unf) 1'.24".7; 4) Frangipani (Ustn) 1'.25".4; 5) Coderin (Gym) 1'.27".0.

**M 1500 s.l. masch:** 1) Lazzarich (Ase) 17'.36".6; 2) Riem (Gym) 19'.09".0; 3) Maccan (Ase) 19'.50".8; 4) Lubisco (Unf) 20'.10".8; 5) Carraro (Unf) 20'.21".4.

**Metri 100 farfalla femm.:** 1) Locci (Ustn) 1'.07".7; 2) Detoni (Ustn) 1'.09".8; 3) Marsi (Ustn 1'.11".6; 4) Pennesi (Unf) 1'11".9; 5) Gianolla (Ustn) 1'.12".3.

**M 200 misti masch.:** 1) Missana Andrea (Gym) 2'.23".5; 2) Surza (Unf) 2'.27".7; 3) Negro (Ustn) 2'.28".7; 4)–4) Bonadei (Ustn) 2'.32".7; 5) Galimberti (Ase) 2'.34".3.

**Metri 400 s.l. femm.:** 1) Locci (Ustn) 4'.52".9; 2) Pizzo (Gym) 4'.56".4; 3) Marsi (Ustn) 4'.56".4; 4) Fonda (Ustn) 5'.07".4; 5) Maraz (Gorizia 66) 5'.08".0.

**Staffetta 4x200 s.l. masch.:** 1) Unf A (Lesa, Marini, De Renaldy, Surza) 8'.53".9; 2) Gym 8'.56".9; 3) Ustn 9'.02".9; 4) Ase 9'.09".1; 5) Gorizia 9'.50".0.

**Staffetta 4x100 mista femm.:** 1) Ustn (Frangipani, Sedmak, Detoni, Locci) 4'.50".7; 2) Ustn 4'.52".2; 3) Gym 5'.04".5; 4) Unf 5'.12".2.

NUOTO MONDIALE

**L'americano Bill Barrett ha stabilito il nuovo record mondiale dei 200 misti maschili nuotando in 2.03.24 durante gli assoluti di nuoto in corso ad Irvine, in California.**

## *Sulle orme dei Roman*



(Italfoto)

Al Circolo Ippico Triestino si è svolta nei giorni scorsi la fase regionale dei Giochi della Gioventù di equitazione.

Gli allievi dai 12 ai 16 anni in possesso della patente A, dopo aver disputato la fase provinciale, si sono misurati nella prova di addestramento o dressage ed in quella del percorso ad ostacoli. Nel settembre prossimo verranno disputate a Roma le finali nazionali e la rappresentativa regionale sarà tutta composta da allievi del Circolo Ippico triestino.

La classifica dei Giochi della Gioventù ha visto infatti primeggiare Giovanna Digovic, davanti a Eliana Semerani, Riccardo Porfiri, Emanuela Strolego e Giancarlo Benetti.

Nella foto: i giovani allievi del Circolo Ippico triestino in sella: da sinistra Eliana Semerani, Riccardo Porfiri, Giancarlo Benetti, Emanuela Strolego, Antonella Zentilomo, Giovanna Digovic assieme all'istruttore Gino Bragagnolo.

*COPPA MONTEBELLO: STASERA IL GRAN FINALE CON IN PISTA I NOVE TROTTATORI QUALIFICATI*

## Lo spunto di Artheno caratterizza le batterie

Disputate ieri le tre batterie, stasera sulla pista triestina verrà aggiudicata la Coppa Montebello al migliore dei nove trottatori che hanno guadagnato l'accessit.

Distanza il doppio chilometro, la corsa potrebbe rivelarsi più incerta del previsto, anche se ancora una volta il quartetto dei doppiamente penalizzati, qualificatisi iersera nell'invito A, partirà con i favori del pronostico. Pertanto i cavalli chiamati ad inseguire in veste di più probabili protagonisti, e difficoltà di... smentita per coloro che tenteranno la fuga.

Inizio al solito alle 20.45, con una prova a «vendere» per 3 anni. Per Madi, vista in bell'ordine recentemente, potrebbe essere l'occasione per un centro, mentre Ionetta, Villagemma, Poviglio e Finaxa saranno i suoi diretti antagonisti. Fra i 4 anni, buone prospettive per i patavini Dazzello e Nose, guidati dai Benfenati, padre e figlio, mentre la corsa Totip sulla carta presenta almeno mezza dozzina di possibili primattori. Scegliamo gli alleati Notoire e Paronar, che avranno però in Jair, Vico e Mastergin avversari tutt'altro che malleabili.

Ancora un miglio per buoni 4 anni e con Grunewald che si segnala pur dovendo incontrare velocisti di vaglia quali Chapitre, Gastone e Hico. Nell'handicap, Bitinia potrebbe ritrovare la via del successo (Vispes permettendo), mentre i gentlemen, che scenderanno in pista nell'ultima corsa della serata, avranno nell'accoppiata Gianni Orrano — Egabon i più probabili vincitori.

**M. G.**

**I nostri favoriti:**

**Premio Supermercato F.lli Godina:** Madi, Ionetta, Poviglio.

**Premio Supermercato Jez:** Dazzello, Nose, Bomber.

**Premio «Despar» (Totip):** Notoire, Paronar, Jair.

**Premio Supermercato di Piazza:** Grunewald, Chapitre.

**Premio Supermercato Zazzeron:** Bitinia, Vispes, Batmeu.

**Premio Supermercato Valmaura:** Egabon, Buchanan, Arenella.

**COPPA MONTEBELLO DESPAR — finale: Artheno, Sagittarius, Fornero.**

**COPPA MONTEBELLO SUPERMERCATO CONCADORO — consolazione: Zurbaran, Gesualdo, Chianti.**

La Coppa Montebello ha avuto ieri sera il suo brillante avvio con la disputa delle tre batterie che hanno selezionato i nove finalisti. Patrocinata dalla «Despar», che ha colorito la serata premiando tutti i vincitori, la riunione si è iniziata con la vittoria di Tennessee,

Quindi in rapida successione, affermazioni di Villaledi, Kiowa e Paronar, prima di giungere al primo dei tre episodi della Coppa l'invito C che promuoveva sul campo un combattivo Akutan il quale, senza vedere mai lo steccato, si mostrava il più ricco di risorse alla conclusione. Nel finale di corsa, mentre mollava la battistrada Gallareta, Akutan, ben sorretto dall'allievo Marini, passava in bellezza lasciando Gallareta alle prese con il sopraggiungente Covolo che in fotografia riusciva a spuntarla di un baffo sulla femmina di Benito Destro.

Si avevano così i primi tre finalisti. Poi l'episodio più atteso del convegno, l'invito A con un sestetto di ottimi sprinter a darsi battaglia lungo i due giri. I favori erano per l'americano Queen of Speed, per Zurbaran e per Fornero, ma sul traguardo un Artheno formato di lusso è passato di forza sprigionandosi in un finale dei suoi (46" gli ultimi 600 metri) dopo che il primo chilometro, con Gesualdo al comando, era stato percorso sul piede di 1.23.

Nell'invito B, dopo una fuga di Provence interveniva ai 400 finali Sagittarius che in retta d'arrivo piegava di forza la femmina.

**Mario Germani**

**PREMIO SUPERMERCATO GUSTIN (m. 1680): 1) Tennessee (C. de Zuccoli); 2) Batmeu. 7 part., tempo al km 1.23.7, tot.: 102; 141, 44 (268). PREMIO SUPERMERCATO MULTIMARKET (m. 1660): 1) Villaledi (M. Belladonna); 2) Bomber. 5 part., tempo al km 1.24.7, tot.: 17; 12, 15 (35) 487. PREMIO SUPERMERCATI BOSCO (m. 2060): 1) Kioowa (B. Nogara); 2) Etorto. 6 part., tempo al km 1.23.6, tot.: 37; 19, 44 (45) 61. Duplice dell'accoppiata 1.a e 3.a corsa 616.980x500 lire. PREMIO SUPERMERCATO S.V.E. (m. 1660): 1) Paronar (G. Orrano); 2) Aggressore. 5 part., tempo al km 1.23.1, tot.: 53; 24, 17 (41) 158. COPPA MONTEBELLO DESPAR — inv. C (m. 1660): 1) Akutan (M. Marini); 2) Covolo; 3) Gallareta. 9 part., tempo al km 1.23, tot.: 125; 66; 24, 45 (913) 494. COPPA MONTEBELLO DESPAR — inv. A (m. 1660): 1) Artheno (A. Mazzuchini); 2) Ubbaiso. 6 part., tempo al km 1.20.1, tot.: 69; 27, 51 (248) 751. COPPA MONTEBELLO DESPAR — inv. B (m. 1660): 1) Sagittarius (A. Quadri); 2) Provence; 3) Bark. 8 part., tempo al km 1.20.5, tot.: 20; 12, 15, 28 (68) 184. Duplice dell'accoppiata 5.a e 7.a corsa 868.580x500 lire. PREMIO SUPERMERCATO NAO & BRAIDOT (m. 2060): 1) Grunewald (F. Bertoli); 2) El Salvador. 5 part., tempo al km 1.23.3, tot.: 15; 14, 22 (91) 84.**

Continuaz. dalla 12.a pagina

**A.A.A. EUROCASION** viale Miramare 1 venditore autorizzato Citroen, occasioni pagamento sino 36 mesi senza cambiali: Citroen CX, GS, Dyane, Fiat 131, 124, 127, 500, A 112, Simca 1307, Spitfire Triumph, Land Rover. 9373 Q

**A.A.A. NUOVA** Ford Escort 1976, 1100 GL 4 porte, accessoriata, ottime condizioni, km 49.000, unico proprietario vende. Telefonare 52281 dalle 13 alle 14 giorni feriali, visione e prova senza impegno. 9317 Q

**A.A. AUTODEMOLITORE** valuta il massimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 8854 Q

**A.A. AUTODEMOLIZIONE** paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 8868 Q

**A. AUTOSALONE** Fiat, via Roiano 6. Dimostrazione e vendita vetture Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 500 '69, '72, 126 '74, '77, '78, 850 S '68, 850 coupé '68, A 112 '72, '77, '78, A 112 Abarth '76, 127 '73, '77, 128 '70, '72, 128 coupé '72, 128 3 p. '77, Ritmo 60 CL '78, 124 '72, 131 CL '78, 132 Special '74 imp. gas, 132 GLS '74, 132 1600 '78, Mini 90 '76, 120 '75, Renault 5 '77, Simca 1307 GLS '77 imp. gas, Volkswagen 1200 '75, Volvo 244 '76. Permute usato per usato. Rateazioni. 9326 Q

**A 112 E** 1976 L. 2.000.000 vendesi. Telefonare ore negozio (0481) 778776. 690 Q

**A 112** Abarth 70 Hp 1977, Ford Fiesta Ghia 1977 perfette vendonsi ratealmente ritirando usato. Visibili stazione servizio Total, Strada Friuli 7, tel. 411073. 9383 Q

**ALFA** ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, tel. 796348, valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali, permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfetta 1.8 '78 impianto gas, Giulia nuova serie Super 1300 '75, Alfasud TI nuova serie 1350 '80, Alfasud Super 5 M 1200 '79. FIAT 132 aria condizionata '78, 126 Personal '79, LANCIA Fulvia coupé 1300 S '76. AUTOBIANCHI A 112 Abarth 70 Hp. '78, '77. RENAULT 14 GTL '79, 5 TL '77. JAGUARD 4.2 aria condizionata '78. BMW 320 '77. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 009102 Q

**ALFASUD** Sprint 1.3 '78, 27.000 km vendesi. Telefono 820221. 7/7 Q

**ALFETTA** 1.8 km 56.000 anno '76 vendesi lire 5.000.000 trattabili. Tel. 213224. T.A. 856 Q

**AUTOCARRO** vendesi 642 N 65 R 60 quintali 1965 ribaltabile. Tel. 826084. 6/7 Q

**AUTOMERCATO** Rossetti 41, tel. 772122: Alfetta GT 1600 '76, Alfa 2000 '73, Taunus GXL '76, Fiat 125 '70, Alfa 1600 Super '72, 124 familiare '70, Alfa 1300 Super '71, Maggiolino 1200 '79, VW Polo 900 '79, Renault 5 TL '74, 127 '74, Fiat 850, 500 F, Citroen DS Special '73. 9379 Q

**AUTOSALONE** Papo, Artisti 7 e via Brigata Casale 100. Panda 45 km 3000, 131 Mirafiori km 28.000, 128 1980, km 3000, 126, 124 spider, 124 coupé, 124 Special, 850 coupé, 750, Mercedes diesel 220, Golf GL diesel, Passat, A 112 Elegant, A 112 Abarth, Beta coupé, Fulvia berlina, Alfetta GT, Mini De Tomaso, Honda 500. Rateazioni. 9378 Q

**AUTOVETTURE USATE CON GARANZIA, VIA MATTEOTTI 39, TELEFONO 728366.** BMW 320 '77. FIAT 126 PERSONAL '79, 128 CL '77, 131 Mirafiori 5 marce '79, Ritmo 60 CL '79. ALFA ROMEO Alfetta 1.6 '77, Alfetta 1.8 '78, Alfasud 5 marce '77, Giulietta 1.3 '78, Giulia Super 1.3, Giulia Super 1.3 '73. RENAULT 4 TL '78. Permute, rateazioni SENZA CAMBIALI 36 MESI. 9093 Q

**BMW** 2002 TI '72 accessoriata. Tel. 725244. Telefonare giorni feriali, orario ufficio. 9227 Q

**CEDO** contratto Fiat Panda 45 pronta consegna. Tel. 227113. 9123 Q

**CERCO** Vespone P 200 E urgentemente. Tel. 722257, ore pasti. 9178 Q

**CITROEN** CX 2000 Pallas perfetta, 2 anni km 32.000 vendesi. Tel. 60301, lunedì. 9284 Q

**DYANE** 6 1977 km 32.000 perfetta vendesi 2.400.000. Tel. 414883. 9380 Q

**DUCATI** 350 Desmo 1979, perfetta, 3600 km anche ratealmente. Fiat, via Roiano 6. Lunedì, tel. 413337. 9326 Q

**FIAT** 132 1600 fine '77 bellissima pochi km, Beta coupé 2000 '76, Chrysler 1307 '76, Renault 12 '76, 124 coupé 1400 '70, Beta berlina 1600 '73, 112 Elegant '74. Permute, rate, Autoagenzia Laura, via Toti 19. Tel. 796804. 9361 Q

**FIAT** 500 perfette condizioni vende privato. Telefonare lunedì ore pasti 412578. 9327 Q

**FIAT** 124 '69 bollata, assicurata, meccanica perfetta, 450.000 trattabili. Tel. 231787 serali. 9285 Q

**FIAT** 131 1300 Spec. '75 perfetta come nuova vendo. Tel. 762539. 9299 Q

**FULVIA** Sport 1300 '72 a posto 900.000 vendesi. Tel. 753962 serali. 9278 Q

**GOLF** GTI Volkswagen cabriolet vendesi c/o Citroen Plahuta Gorizia. Tel. (0481) 84388, 83555. 582 Q

**HONDA** 400 Four '77 ottimo stato vendesi. Telefonare 725516 pasti. 9389 Q

**KAWASAKI** 750 4 cilindri 1980 km 2300, Kawasaki Bimota KBI 1980. Prezzo interessante, scarico Kawasaki originale Zir, Carburatori Dell'Orto CDC per Kawasaki 900. 1000 da 32 nuovi solo contanti. Tel. 746442 ore 12-13 salvo festivi. 9148 Q

**JEEP** Munga Auto Union gomme e motore nuovi vendo lire 3.000.000. 69583 orario negozio. 9276 Q

**LADA** 124 e 125. Finalmente anche a Trieste a prezzi di assoluta convenienza, inoltre continua la vendita della Niva 4x4 ora in pronta consegna, vendita, assistenza, ricambi presso Autosalone Fiegl, Strada di Fiume 19. Telefono 766880. 9316 Q

**LANCIA HPE** 2000 grigio metallizzato, radio, tetto apribile, gancio traino, ottimo stato. Telefonare orario ufficio 733377, 732413. 9267 Q

**MERCEDES** diesel 300 perfetta, privato vende. Tel. 200492, dopo le 21. 9380 Q

**MERCEDES** 200 ottime condizioni recentemente revisionata. Telefonare 60331 lunedì. 9208 Q

**OCCASIONE** vendo Kawasaki 900, 10.000 km. Telefonare 767102. 9266 Q

**OCCASIONE** vendesi Citroen DS 19 blu scuro, ottime condizioni. Tel. 211428 ore pasti 14-15.30, 19.30-21. 9234 Q

**OCCASIONI** Carli vende 132 2000 '78, 131 1300 '76, Mercedes 200 B, Citroen DS, CX '75, 128 coupé '73, 124 S '71, '75, A 112 '71, '78, 127 '73, 750 fam. '70, 500 '67, '71, 128 berlina. Via B. Casale 7, tel. 826084. 8978 Q

**OCCASIONI:** R 5 TL, Seat 133, 124, 124 coupé, 125 Special, 132, BMW 30 CSI, Fulvia coupé, A 111. Permute facilitazioni. Strada di Fiume 19. 9316 Q

**OPEL** Ascona 1200 vendo, 45.000 km, 1977. Telefonare 64797 o 64460. 9350 Q

**OPEL** Kadett '69 efficiente vendo 300.000. Telefonare 945171. 9274 Q

**OPEL** Rekord diesel, aria condizionata, impianto stereo, 2.500.000. Telefonare ore pasti 272618. 9377 Q

**PORSCHE** 914 motore in garanzia lire 3.000.000 trattabili. Telefono 751472, ore pasti. 9358 Q

**PRIVATO** vende Ford Fiesta 1100 impianto gas fine '78. Nessun incidente. Telefonare 795885 orario ufficio. 050271 Q

**PRIVATO** 128 del fine '71 vendo. Tel. 910549. 9347 Q

**PULLMINO** 900 bianco, 1977, unico proprietario, anche ratealmente e permutando. Tel. 413337 lunedì. 9360 Q

**RITIRIAMO** il vostro usato offrendovi con garanzia e pagamento fino a 40 mesi Rover 3500 '79, BMW 3.0 '73, '74, Fiat 130 gas '76, 132 gas '73 e '72, 128 '72, 127 '72, 500 '70, 850 '71, coupé '70, Citroen CX '76, R 4 '79, Ford Station Wagon '77, Opel diesel '75, Commodore 1900 gas '73, Manta '71, Peugeot diesel '74, Alfa 1750 '69, GT 1300 '71, 1600 '68, Simca 1100 '73, 1000 '72, '73, Spitfyre, Lancia cabriolet, Osca 1600, Giulietta sprint da restaurare, Volkswagen finestrato 9 posti, 850 pulmino '70, 900 T furgone '75, '74, '71, 850 furgone frigorifero al blocco Rabuiese. Tel. 231193. T.A. 815 Q

**SIMCA** Chrysler Horizon 1979, 11.000 km vendo ratealmente ritirando usato. Visibile stazione servizio Total, Strada Friuli 7, tel. 411073. 9383 Q

**SIMCA** 1308 GT '76 vendesi. Bianca, interno bruno arancio, vetri azzurrati, ottimo stato, unico proprietario. Tel. 274293. 9235 Q

**SIMCA** 1301 vendo lire 800.000. Total, Strada Friuli 7. Tel. 411073. 9383 Q

**SUZUKI** 750 GS ultimo modello privato unipropretario vende 3.000.000 trattabili 771648 ore pasti Mario. 9356 Q

**TOPOLINO** C marciante assicurata vendesi miglior offerente telef. 630268 ore pasti. 9258 Q

**VENDESI** Anciliotti 50 motore nuovo lire 350.000 telef. 040-412564. 9288 Q

**VENDESI** Honda 400 79 visibile presso Moto Moschion. 9334 Q

**VENDESI** KTM 125 giugno 78 tel. 747986 pre 17.30-18.30. 9215 Q

**VENDO** Fiat 124 Sport ottimo stato telef. 794227 ore 9-12 lunedì. 9392 Q

**VENDO** Fiat 128 4 porte ottime condizioni telef. ore pasti serali 728411. 9378 Q

**VENDO** Fiat 128 SL anno 73 motore e carrozzeria in ottime condizioni. Telef. lunedì 227284. 9304 Q

**VENDO** Guzzi 350 GTS accessoriata perfetta km 14.000 telef. 766315 ore pasti. 9079 Q

**VENDO** Gilera 150 Arcore in perfette condizioni lire 850.000 telef. al 754895 ore pasti. 9295 Q

**VENDO** Kawasaki 500 telef. 0481 - 41985 dalle 19 alle 21. 9333 Q

**VENDO** Mini 1000 73.000 km tel. 734886. 9332 Q

**VENDO** privatamente 128 3p e Bmw 316 perfette murtate, tel. 945231. 9259 Q

**VENDO** Simca 1000 anno 1973, autoradio 700.000 trattabili tel. 762829. 9370 Q

**VENDO** Vespa Primavera buone condizioni tel. 826822. TA 864 Q

**VENDO** Vespa PE 200 anno 78 telef. al 762262. 9310 Q

**VENDO** 127 confort 3 porte 6 mesi garanzia dipendente Fiat, telef. 568521. 9323 Q

**VENDO** 124 anno 1969 lire 500.000 trattabili, tel. 826147.

**VW** pullmino 69, 850 pullmino 70, 850 T furgone 72 74. Tel. 231193. 6-7 Q

**Z.Z.Z.Z. ATTENZIONE.** Autovetture usate con garanzia, pagamento senza acconto, senza cambiali, senza scadenze fisse, senza ipoteca, fino a 60 mesi: Bmw 323 79, Golf GTI 79, Giulietta nuova 1.8 con FORTE SCONTO, Porsche 911 3.0 Carrera 77, Bmw 320 nuova da immatricolare, Bmw 320 serie S preparazione Ferraris 79, 127 CL 1050 77, Alfa Romeo 2.0 75, A 112 70 HP 79, Alfetta 1.6 79, Vespa P 200 E, Bmw 728 78, Beta HPE 1.6 76, Renault 5 TL 79, 132 GLS 74, Moto Honda 125 80, Mini De Tomaso 78 77, Mini 90 76, A 112 Elegant 76, Range Rover 75 74. Autoccasione Medizza. Rivenditore autorizzato Innocenti, via di Romagna 6, tel. 61126. 9367 Q

**125** Special, gancio traino, vendo occasione, telef. 574405. 9362 Q

**126** vendesi 1.750.000 trattabili visibile officina Autogamma via Venier. 9352 Q

**128** Sport SL 75 stupenda vendesi. Tel. 744663. TA 854 Q

**128** 2p perfetta vende privato 1.300.000 telef. 411616. 9282 Q

**128** 3p arancio bellissima come nuova vendo tel. 812028.

**600** buono stato vendesi occasione, tel. 209557. 9349 Q

**127** Sport 15.000 km 1979 vendesi tel. 820221. 5444 Q

**128** coupé 73 vendo, tel. 826084. 6-6 Q

### CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

**A.A.A. PRESTITI** concediamo a chiunque telefonare 60285. 9139 R

**A.A.G. VUOI CEDERE** la tua attività noi ti aiutiamo ADRIA Mazzini 30 tel 68758. 9328 R

**A.G. ABBIGLIAMENTO** varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30 tel 68758. 9328 R

**A.G. DROGHERIA** ottimo avviamento cedesi con locale. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 9328 R

**A.G. FRUTTA** verdura avviatissima cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 9328 R

**ADIBIBILE** bar albergo ristorante vendesi stabile recente sull'Altipiano 55232. 9254 R

**AGENZIA CASA MIA** vende pressi via Orsera, negozio 22 mq adiacente strada, accessibile automezzi, grande vetrina acqua e servizio. Giulia 13 794286. 9270 R

**ALIMENTARI** periferico, bene avviato vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 7211 R

**BAR** superalcoolico, totocalcio, avviatissimo, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 7211 R

**DIRETTORE** commerciale venticinquenne esperto gestione negozi offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3 C 34100 Trieste. 9230 R

**GESTIONE** albergo cercasi. Grado oppure Friuli – Venezia Giulia, albergo oppure meublé di buona categoria, se in buone condizioni, anche contratto breve scadenza. Scrivere specificando Publikompass cassetta 25 B 34100 Trieste. 651 R

**LORENZA** vende: licenza drogheria ottima posizione altra alimentari, frutta, rionale. Tel. 734257. 9298 R

**MOTIVI** familiari affittasi alimentari drogheria zona limitrofa Trieste. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 7/C, 34100 Trieste. 205 R

**QUADRIFOGLIO** Passo Goldoni 2 tel. 772737 764317 vende licenza frutta verdura zona semicentrale L. 7.000.000 12/8 R

**QUADRIFOGLIO** vende licenze bar buffet ristorazione posizioni centrali periferiche. Tel. 772737. 12/8 R

**QUADRIFOGLIO** vende locali d'affari nuovi centrali da L. 26.400.000. Tel. 772737. 12/8 R

**QUADRIFOGLIO** vende magazzini varie grandezze diverse posizioni prezzi interessanti. Tel. 764317. 12/8 R

**QUADRIFOGLIO** vende licenze negozi elettrodomestici da L. 18.000.000. Tel. 772737. 12/8 R

**QUADRIFOGLIO** vende licenza pulitura a secco forte reddito posizione semicentrale L. 13.500.000 macchinari inclusi. Tel. 764317. 12/8 R

**QUADRIFOGLIO** vende muri negozio pasticceria rivendita pane locali completamente rinnovati costruzione recente zona forte passaggio L. 25.000.000 arredamento incluso possibilità gestione anche adatto per investimento. Tel. 772737. 12/8 R

**QUADRIFOGLIO** vende licenza avviamento arredamento negozio abbigliamento forte lavoro continuativo posizione centrale L. 36.500.000 inventario incluso. Tel. 764317. 12/8 R

**RICERCO** persona apportante 150/200 milioni contanti per operazioni compravendite immobiliari realizzabili a breve termine. Scrivere Publikompass cassetta 12 C 34100 Trieste. 9390 R

**RISTORANTE**, forte lavoro garantito, arredamento ed attrezzature, stato ottimale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 7211 R

**SOCIETÀ** sportiva titolare licenza cerca coppia capace per conduzione bar–ristorante. Telefonare ore ufficio 767688. 9289 R

**VENDESI** negozio pelletterie (Tab. XI) sito in piazza De Amicis 7 Gorizia causa trasferimento. 584 R

**40.000.000** ampio negozio articoli da spiaggia giocattoli centro Grado vendo. Scrivere Publikompass cassetta n. 26 B 34100 Trieste. 653 R

### CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

**A.A.A. DUCALE** agenzia immobiliare, via Patriarcato 8, Cividale del Friuli, tel. 0432/732294, vende zona alto cividalese posizione tranquilla, in mezzo al verde, casa ristrutturata, arredo rustico, caminetto, 4000 mq di scoperto, ruscello con cascata, adatto villeggiatura. 196 S

**A.A.A. ACQUISTO** urgentemente solo da privato casetta preferibilmente libera in Trieste e circondario pago in contanti definisco subito. Telefonare 755099. 14/8 S

**A.A. ECCARDI VENDE APPARTAMENTO LIBERO ZONA PONTEROSSO**, 200 mq circa, secondo piano, cinque stanze, cucina, bagno, wc, due ripostigli, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. Rivolgersi Piazza S. Giovanni 6, feriali 16-19 oppure telefonare 755885. 9301 S

**A.A. ECCARDI VENDE APPARTAMENTO LIBERO PIAZZA SCORCOLA**, primo piano, casa signorile, sei stanze, stanzino, cucina, spazzacucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, terrazza, mq 200 circa, prezzo conveniente. Rivolgersi piazza S. Giovanni 6, feriali 16-19 oppure telefonare 755885. 9301 S

**A.A. ECCARDI VENDE APPARTAMENTO LIBERO**, paraggi Bazzoni, zona tranquilla, quattro stanze, stanzino, cucina, due bagni, poggiolo, cantina, uso giardino. Rivolgersi piazza S. Giovanni 6, feriali 16-19 oppure telefonare 755885. 9301 S

**A.A.A. ECCARDI VENDE APPARTAMENTO LIBERO**, XX Settembre, quinto piano, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, armadio muro, cantina, ascensore, centraltermo. Rivolgersi piazza S. Giovanni 6, feriali 16-19 oppure telefonare 755885. 9301 S

**A.A. ECCARDI VENDE** cassetta unifamiliare via Revoltella, stanza stanzetta, soggiorno-cucinino, bagno-wc, veranda, terrazza, autorimessa, giardino. Rivolgersi piazza S. Giovanni 6, feriali 16-19 oppure telefonare 755885. 9301 S

**A.C. FILZI** in casa signorile vendesi appartamento libero VI piano ingresso salone 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio poggioli riscaldamento ascensore mq 190 circa. Immobiliare Triestina via XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 9303 S

**A.G. APPARTAMENTI** affittati prezzi interessanti vende varie zone Immobiliare Greblo Snc P.zza Dalmazia 3. Tel. 68789 Sistiana tel. 209969. 9343 S

**A.G. DUINO** recente 110 mq 3 stanze salone cucina bagno wc 2 poggioli I piano vende libero Immobiliare Greblo Snc P.zza Dalmazia 3. Tel. 68789 Sistiana tel. 209969. 9343 S

**A.G. SISTIANA** zona verde tranquilla 3 stanze saloncino cucina abitabile servizi 90 mq garage recente costruzione vende libero Immobiliare Greblo Snc Sistiana. Tel. 209969 Trieste P.zza Dalmazia 3 tel. 68789. 9343 S

**A.G. ZONA** fiera prontingresso ultimo piano ascensore 3 stanze soggiorno cucina servizio cantina poggiolo vista vende libero Immobiliare Greblo Snc P.zza Dalmazia 3. Tel. 68789 Sistiana tel. 209969.

**A.I. BORGO TERESIANO** I piano 3 stanze, bagno, centralnafta, ascensore. ADATTO UFFICIO o ALTRA ATTIVITA'. LIBERO 40.000. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 3101 S

**A.I. ALTURA BELLISSIMO VISTA MARE** mq 160 4 stanze, salone, cucina, tinello, tripli servizi, ascensore, centralnafta, posto auto. LIBERO ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 3101 S

**A.I. BELLISSIMO LOCALE** mq 300 ZONA GIULIA, servizi, riscaldamento vendesi LIBERO. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 3101 S

Continua in 18.a pagina

---

†

Dal 1.o agosto non è più con noi il

DOTT.
## Renato Quittan

La famiglia costernata, da il doloroso annuncio a quanti lo conobbero e lo stimarono.

Rivolge un grazie di cuore al prof. ZMAJEVICH, al dott. GIOVANNINI, oltre che al dott. CRISMANCICH e al personale tutto del II Reparto Pneumologico dell'Ospedale Santorio per le appassionate e premurose cure prestategli.

La funzione funebre avrà luogo nella Chiesa dei Salesiani in via dell'Istria lunedì 4 agosto alle ore 8.45.

Trieste, 3 agosto 1980

Addolorati partecipano al lutto:
— ANNAMARIA e UMBERTO URBANIS

Trieste, 3 agosto 1980

Si stringono alla zia LUISA nel suo dolore i nipoti:
— LUISELLA e ANTONIO
— SILVIA e FULVIO
— ROBERTO e PAOLO

Trieste, 3 agosto 1980

Prendono parte al lutto: ROMANO e MARISA BAILO con ELISABETTA, SILVIO e GIORGIO.

Trieste, 3 agosto 1980

Partecipano al grave lutto per la perdita del caro

## Renato

— GIORGINA ROSIN
— RENATO DE CHIARA

Trieste, 3 agosto 1980

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Revisori, il Direttore ed il Personale tutto dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste prendono viva parte al lutto per la scomparsa del

DOTT.
## Renato Quittan

della cui opera di Direttore dell'Azienda dal 1959 al 1974 conserveranno sempre grata memoria.

Trieste, 3 agosto 1980

La banda cittadina «G. Verdi» partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico

DOTT.
## Renato Quittan

Trieste, 3 agosto 1980

Partecipano al lutto dell'amico YOR:
— GIANNI
— FIAMMA
— RENATA

Trieste, 3 agosto 1980

Partecipano al lutto:
— Famiglie LANZILOTTI
— CARLO VIOLIN

Trieste, 3 agosto 1980

†

Il 28 luglio è mancata

## Noëlie Gadban ved. Rizzi

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la figlia LILIA con il marito prof. dott. VITTORIO SADINI, i parenti e gli amici tutti.
Un particolare ringraziamento alle famiglie FARESSI, MANTOVANI e PADOVINI.

Trieste, 3 agosto 1980

Partecipano al lutto:
— ADA ed ENRICO

Trieste 3 agosto 1980

Partecipano al lutto:
— ANITA e SERGIO SALVISCHIANI

Bresso (Milano), 3 agosto 1980

†

Il giorno 31 luglio, dopo lunga malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

## Emilia Roitz ved. Zhuk

Ne danno il triste annuncio il figlio CARLO e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani lunedì 4 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

## Luciano Penco

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicino.

La moglie e i figli

Una messa in suffragio verrà celebrata l'11 corrente nella chiesa di Santa Maria Maggiore alle 18.

Trieste, 3 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

## Bruno Turk

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 3 agosto 1980

---

†

E' mancata improvvisamente, lasciandoci nel più profondo dolore, la nostra cara mamma

## Filomena Losappio

La piangono i figli MICHELE, MARIA e PINO, le nuore TOI e LIVIA, il genero PINO, i nipoti STELLIO e SERENA, NADIA, GIANFRANCO e FULVIETTO e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 4 agosto alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 agosto 1980

Si uniscono al dolore la famiglia TILLI e MARIO BIDOLI.

Trieste, 3 agosto 1980

Partecipano al lutto:
— ANNA e MARIO BERNES

Trieste, 3 agosto 1980

Partecipano al lutto:
— famiglie ANDREASSI e DAPRETTO

Trieste, 3 agosto 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— FIGELLI
— BERTUZZI

Trieste, 3 agosto 1980

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia gli amici LIBERO, NINA, DANILA e famiglie: ORLANDO, CETIN, PAOLIZZI, ALLEGRI, RENNER, BERTON, JURISEVICH.

Trieste, 3 agosto 1980

Partecipano al lutto della famiglia LOSAPPIO:
— BREZIGAR-AZZOPARDO

Trieste, 3 agosto 1980

†

Il giorno 31 luglio tragico incidente ha stroncato la giovane vita di

## Mauro Gerli

Lo annunciano con immenso dolore la mamma MARISA, il papà ADRIANO, i fratelli DARIO e LUCIANO, la sorella VALENTINA, il nonno, gli zii edd i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 5 agosto alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 3 agosto 1980

Partecipano al lutto la ditta SILCA «MOKA» e i colleghi tutti.

Trieste, 3 agosto 1980

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro

## Mauro

le famiglie FRAUSIN e ZORN.

Trieste, 3 agosto 1980

†

E' mancato al nostro affetto

## Giuseppe (Pino) Gerin

camionista

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, figli RENATO, SILVANA, genero PAOLO CANTU' e nipotini ENZO e MANUELA.
Un grazie particolare alla dr. MORASSI e al personale della III medica.
I funerali seguiranno il 5 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 3 agosto 1980

Si associano al lutto PATRIZIA NOVAK e famiglia.

Trieste, 3 agosto 1980

I familiari di

## Stefano Bossi

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario maodo presero parte al loro grande dolore.

Trieste, 3 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

## Maria Zivcovich in Fiorotto

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 3 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

## Rosa Decarli ved. Carini

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

## Giuseppe Karis

ringraziamo di cuore tutti i parenti, amici, conoscenti che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 3 agosto 1980

4.8.70 4.8.80

Nel decimo anniversario della scomparsa di

## Oreste Mioni

la moglie e la figlia Lo ricordano con l'amore e il rimpianto di sempre.
Una Santa Messa verrà celebrata il 6 agosto alle ore 18.20 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario piazza Vecchia.

Trieste, 3 agosto 1980

---

†

Il giorno 1 agosto ha raggiunto i suoi cari il

COMM. DOTT. ING.
## Umberto La Iacona

**Cav. di Vittorio Veneto**

**Ing. Capo della Provincia a.r.**

Ne danno il triste annuncio la cugina MARIA FENAROLI de GIUDICI unitamente alla famiglia, l'amico fraterno UMBERTO PETROSSI e l'affezionata fedele GIUSEPPINA RIOSA.

I funerali seguiranno domani 4 corrente alle ore 10.15 dall'ingresso del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 3 agosto 1980

Addolorati partecipano:
— ANNA MARIO FURIO
— FABIO e MARINA PETROSSI
— ALBINO e MARIA RIOSA

Trieste, 3 agosto 1980

†

Il 31 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

## Mario Tintori

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la sua GERMANA, la figlia CESARINA, il figlio CESARE, la nuora GIULIA, i nipoti MASSIMO e MARIO e i parenti tutti.
Un sentito grazie al medico curante ed amico dott. NICOLÒ RELJA, al prof. BARTOLI e ai medici e personale del IV Pneumologico del Santorio Santorio.

Trieste-Livorno, 3 agosto 1980

Partecipano al lutto:
— MIRELLA, RAFFAELLA e PAOLO DEL RIVO.

Trieste, 3 agosto 1980

Partecipa al lutto la famiglia ZAMMATTIO.

Trieste, 3 agosto 1980

†

Il 31 luglio ci ha lasciati improvvisamente e per sempre il nostro caro

## Tommaso Verroca

Lo piangono sconsolati la moglie MARIANNA, la figlia CHELLA, il genero NICOLINO e gli adorati nipoti TOMMASO, PINA e BRUNO unitamente alla piccola VALENTINA.
I funerali avranno luogo lunedì 4 agosto alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 3 agosto 1980

Caro nonno, un giorno, anche noi sui banchi di Terranova.

PINA e BRUNO

Trieste, 3 agosto 1980

Partecipa al lutto la famiglia PAULICH.

Trieste, 3 agosto 1980

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

## Bruno Fiorin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELISABETTA e i figli ITALO e IRINEA.
I funerali avranno luogo lunedì 4 agosto alle ore 11 partendo dalla chiesa di San Lorenzo.

Ronchi dei Legionari,
3 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

## Walter (Ugo) Adami

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

famiglia ADAMI

Trieste, 3 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara ed indimenticabile

## Giovanna Crevatin in Micheli

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro grande dolore.
Un particolare ringraziamento ai condomini di via dei Berzulla n. 2 e 4 ed ai condomini di via D'Annunzio n. 41.

I familiari

Muggia, 3 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

## Matteo Valente

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 3 agosto 1980

Nel V anniversario del caro

## Angelo Pelizon

con immutato dolore, nel vuoto incolmabile da te lasciato, ti ricordano con amore, mamma papà zii e amici tutti.

Trieste, 3 agosto 1980

---

†

Sabato 2 agosto 1980 a Genova si è spento

L'ING.
## Dario Sturmann (Boris)

Ne danno il doloroso annuncio la mamma BRUNA, la moglie VIVIANA, i figli DAISY, GIAN, LAURA, PAOLO, il genero MIMMO con i nipotini ROBERTO ed ENRICO, i fratelli HAYDEE, FOSCO, STELLA, i cognati JOLANDA, CESARE, LUCIO, il nipote MARCO, la cara FIORETTA e i parenti tutti.

I funerali partiranno dalla chiesa di Ceparana - La Spezia lunedì 4 agosto alle ore 10.

Trieste, 3 agosto 1980

†

Il giorno 1 agosto è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

## Albano Carbi

di anni 18

Lo annunciano con profondo dolore il papà, la mamma, la fidanzata MANUELA con la famiglia DELISE, i nonni e lo zio NEVIO unitamente alla rispettiva famiglia e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento vada ai medici e personale tutto della III Medica, del Reparto ematologico del Policlinico S. Orsola di Bologna, del Burlo Garofolo e donatori della Banca del sangue.
I funerali si svolgeranno domani lunedì 4 corrente alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 agosto 1980

La famiglia FURLAN prende viva parte al cordoglio di GERMANO e CARLA per l'immatura dipartita del caro

## Albano

Trieste, 3 agosto 1980

Partecipano al lutto:
— FABRIZIO
— FURIO

Trieste, 3 agosto 1980

Partecipano al lutto con dolore le famiglie:
— GIORDANO
— POLACCO
— MANCUSO
— JACOPIC

Trieste, 3 agosto 1980

†

Il 1.o agosto si è spento il nostro caro

## Emanuele Masi

Ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, la figlia FIORELLA, il figlio FRANCO, il genero, la nuora, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì 4 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 agosto 1980

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione di stabilimento, i Dirigenti e le Maestranze tutte della Società Cartiere del Timavo partecipano al doloroso lutto per la morte del dipendente

## Oscar Clemente

scomparso sul posto di lavoro.

S. Giovanni di Duino
3 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

## Antonia Faggiani in Pontello

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

MARCELLA, MARCO e ALESSANDRA PAPINI ringraziano gli amici e colleghi che hanno partecipato al loro immenso dolore per la recente scomparsa di

## Giulio Emilio Papini

Trieste, 3 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

## Amabile Musso ved. Magris

ringraziamo sentitamente tutte le persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Le figlie e i familiari

Trieste, 3 agosto 1980

Nel IV anniversario della scomparsa di

## Matteo Ranni

i suoi cari lo ricordano con eterno rimpianto.

Trieste, 3 agosto 1980

V ANNIVERSARIO

## Libero De Marco

La moglie ROSI e il figlio LUCIO Ti ricordano a tutti coloro che Ti vollero bene.

Trieste, 3 agosto 1980

---

†

Il giorno 1 agosto dopo breve malattia ci ha lasciati per sempre il nostro caro

## Tomaso (Thomas) D'Amore

Lo annunciano i figli TULLIO con la moglie GRAZIELLA, MARIA GRAZIA, i diletti nipoti ANTONELLA e LIVIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì alle ore 10.15 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 3 agosto 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— CARMELI
— STEBEL
— FONTANOT
— NOVELLO
— TOMINI
— BONATO
— GIULIANO

Muggia, 3 agosto 1980

Partecipano al dolore di MARIA GRAZIA i colleghi e le colleghe della CALZA BLOCH.

Trieste, 3 agosto 1980

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

## Luigi Sandre

**Pensionato**

Ne danno il triste annuncio la sorella, fratello, cognata e nipoti tutti.
I funerali seguiranno martedì 5 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

**Famiglie SANDRE e DENIEVI**

Trieste 3 agosto 1980

Si associano al lutto:
— Famiglia SATTIN di Padova
— SULCICH, cognati e nipoti
— DE PELLEGRIN, VIRGINIO
— DERINI OBERSNEL

Trieste, 3 agosto 1980

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

## Maria Soldatich in Sepci

Ne danno il triste annuncio il marito NICOLÒ, i figli TEO (assente), NIVES e MERI, nuora, generi e i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 5 corrente alle ore 10 nella chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 3 agosto 1980

†

Il 1.o agosto ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

## Giorgio Fonda

da Pirano

di anni 98

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli ANGELA, MARIA TERESA, GIUSEPPE, GIOVANNA, GIORGIO, MARIO, LUCIA e PIETRO (assente) con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 4 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 agosto 1980

†

Il 1.o agosto si è spento

## Angelo Zupancic

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio, la figlia con le famiglie, le sorelle, i fratelli e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 4 corrente alle ore 13.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Basovizza.

Basovizza - Padriciano

Trieste, 3 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, a tutti i parenti, amici e conoscenti che vollero dare l'estremo saluto alla nostra cara e buona

## Silvana

costernati dal dolore porgiamo infiniti ringraziamenti.
Una messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa di San Giacomo lunedì 4 agosto alle ore 8.30.

**Famiglie BENUSSI BONIFACIO, RUMETZ**

Trieste, 3 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro amato ed indimenticabile

## Antonio Franceschini

ringraziamo tutti coloro che vollero esserci vicini nel nostro immenso dolore.

**La moglie e fratello**

Trieste, 3 agosto 1980

Nell'VIII anniversario della scomparsa del nostro caro

## Alberto Ierco

la mamma, le sorelle, i cognati, i nipoti MAURIZIO, ANTONELLA e PAOLETTO, Lo ricordano con immutato affetto.

Roma-Prato, 3 agosto 1980

Nel I anniversario della morte di

## Giuseppe (Renato) De Rosa

la moglie e la figlia lo ricordano.

Trieste, 3 agosto 1980

---

†

Si è spento serenamente l'1 agosto con i conforti della fede

## Antonio Fornasaro

di anni 94

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la figlia NORINA, le cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 5 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 agosto 1980

†

Il giorno 1 agosto è venuto a mancare improvvisamente all'immenso affetto dei suoi cari

## Nicola Carbone (Nichi)

Lo annunciano con profondo dolore la mamma, il papà, i fratelli, GRAZIELLA e GIULIANO unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 5 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Nel contempo si ringraziano tutti coloro che sono stati vicini in questa triste circostanza.

Trieste, 3 agosto 1980

†

Il giorno 31 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

## Assunta Chetta ved. Mameli

di anni 86

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli, il fratello, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 3 agosto 1980

Si uniscono affettuosamente al dolore il fratello, i nipoti GINO, FULVIO, LIVIO e famiglie.

Trieste, 2 agosto 1980

†

Il giorno 1 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

## Giuseppe Radovini

**Capitano di macchina**

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA GIADROSSI, il figlio LIVIO, la nuora LAURA CENTI, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
La salma sarà trasportata da Roma al Cimitero di Sant'Anna dove si svolgeranno le esequie martedì 5 corrente alle ore 10.

Trieste, 3 agosto 1980

†

Il 31 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

## Luigi Siccheri

Ne danno il triste annuncio il figlio OLIVIERO, il fratello ERMANNO, la nuora, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 4 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 agosto 1980

†

Il 2 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

## Emilia ved. Rak

Ne danno il triste annuncio i figli, nipoti, genero e nuora.
I funerali seguiranno martedì 5 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 agosto 1980

ANNIVERSARIO

3-8-1972 3-8-1980

Adorato fratello

## Valneo Rabis

il dolore di averti perduto è sempre più acuto, vivi in me, ti sento vicino, ti prego VALNEO, aiutami a sopportare questo crescente dolore che finirà nel mio ultimo respiro. Ti bacio con presto rivederci.

**Tua sorella IVETTE affettuosamente tuo cognato**

Trieste, 3 agosto 1980

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

## Bruno Mariantoni

la moglie, il figlio, coloro che Gli vollero bene Lo ricordano con dolore.
Una S. Messa verrà celebrata oggi 3 agosto alle ore 19 nella chiesa Santa Maria Maggiore.

Trieste, 3 agosto 1980

Nel decimo anniversario della scomparsa di

## Giulio Gobbi

la moglie ed i figli Lo ricordano con amore a quanti Lo conobbero e stimarono.

Trieste, 3 agosto 1980

Nel primo anniversario della morte del

PROF.
## Livio Bonnes

la moglie MIMA ROVAN e la figlia RITA Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 3 agosto 1980

## DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

# Cambiano le tattiche dei sovietici in Europa

WASHINGTON — Si è appreso a Washington, da fonte vicina ai servizi di informazioni statunitensi, che l'Unione Sovietica sta procedendo al rafforzamento non soltanto delle sue divisioni nella Repubblica democratica tedesca, ma anche di parte di quelle distaccate in Polonia e in Cecoslovacchia, alle quali andrebbero ad aggiungersi altri 10 mila uomini e più di 200 carri armati.

Secondo la fonte citata questi rinforzi hanno cominciato a raggiungere 14 delle 26 divisioni sovietiche sin dall'anno scorso e da allora il movimento è continuato senza interruzioni.

E' questa una delle ragioni per le quali il Pentagono ha sempre dimostrato un grande scetticismo quanto alla portata del ritiro, il cui completamento è stato annunciata venerdì da Mosca, di 20 mila soldati e mille carri armati dalla Germania orientale. E' questa anche la ragione per cui le informazioni raccolte nei giorni scorsi a Bruxelles non hanno sorpreso gli ambienti militari americani.

I servizi di informazione americani hanno notato con interesse che lo stato maggiore sovietico sembra attribuire un'importanza particolare alle unità di fanteria autotrasportate e di artiglieria integrate nelle divisioni corazzate. Secondo le informazioni giunte a Washington le divisioni sovietiche riceveranno almeno un migliaio di nuovi pezzi di artiglieria.

Secondo gli ambienti competenti americani i generali sovietici temono i nuovi missili anticarro della Nato che, come a esempio il «Tow», potrebbero in caso di guerra convenzionale infliggere un serio colpo alle unità blindate del Patto di Varsavia.

La riorganizzazione delle forze sovietiche nell'Europa orientale sembra indicare, a quanto si ritiene a Washington, che l'Urss ha forse messo a punto una nuova tattica consistente nell'attaccare inizialmente con le sue unità di fanteria autotrasportate e la sua artiglieria per neutralizzare le forze anticarro della Nato.

Finora l'esercito sovietico avrebbe utilizzato inizialmente i mezzi blindati allo scopo di sfondare le difese della Nato.

Intanto l'agenzia Tass ha smentito ieri le informazioni secondo cui l'Unione Sovietica starebbe rafforzando le proprie divisioni militari nella Rdt. La Tass afferma che si tratta di «elucubrazioni» e di «informazioni tendenziose», aventi lo scopo di attenuare le ripercussioni dell'annuncio dell'Urss circa il ritiro di una parte delle sue truppe e lo scopo, anche di favorire i fautori di una posizione «dura» alla conferenza di Madrid sull'applicazione degli accordi di Helsinki.

Sempre in occasione della notizia della «Tass» sulla conclusione anticipata del ritiro di 20 mila militari sovietici, mille carri armati ed altri armamenti dal territorio della Rdt, l'inviato speciale dell'agenzia «Novosti», Vasilij Morozov, si è incontrato con il tenente generale Nikolaj Cernoy, e gli ha chiesto di commentare questa iniziativa sovietica.

«Vorrei ricordare, — ha dichiarato Cernov, — che durante i negoziati di Vienna, quando si parla dell'evacuazione di truppe statunitensi dall'Europa centrale, persino la cifra di tredicimila occidentali è giudicata come un contributo notevolissimo alla riduzione delle forze armate».

«Su questo sfondo — prosegue l'ufficiale — è evidente che il nostro volontario ritiro unilaterale di 20 mila uomini, mille carri armati ed altri armamenti non è propaganda, ma un passo reale nella distensione militare».

# Provaci ancora, Ted



Los Angeles - In un ultimo, disperato sforzo prima della Convenzione, Ted Kennedy ha portato un ultimo spezzone di campagna in California. Gli osservatori peraltro ritengono scarse le sue possibilità: anche in caso di «cambio di candidato», i democratici probabilmente cercheranno una terza figura da opporre al repubblicano Reagan (Telefoto Ap)

DISPERATO E CLAMOROSO GESTO QUASI ALLA CHIUSURA DEI GIOCHI OLIMPICI

# Un ignoto si uccide col fuoco a Mosca nella Piazza Rossa

### Allenatore irlandese tra i testimoni Immediato intervento degli agenti

MOSCA — Sotto gli occhi di molti turisti stranieri, alte fiamme si sono improvvisamente levate nella Piazza Rossa di Mosca, avvolgendo — secondo un testimone oculare — un corpo umano.

Il testimone oculare è Padraig Griffin, un membro della squadra irlandese alle Olimpiadi di Mosca: si trovava ad appena 30 metri di distanza dal punto dove due colonne di fumo nero si sono improvvisamente levate nella celebre, vastissima piazza moscovita.

Dopo avere visto il corpo umano fra le fiamme, Griffin ha preso la macchina fotografica che aveva a tracolla, cercando di puntarla alla base della colonna di fumo e fuoco, ma è stato subito colpito e gettato a terra: si sospetta che a farlo siano stati agenti in borghese della polizia politica sovietica.

Il tempo di rialzarsi e di farsi largo fra la folla che immediatamente si era raccolta attorno alle fiamme (un paio di minuti, non di più), e il corpo era già stato portato via, mentre accorrevano da tutte le parti decine e decine di agenti in borghese, che evidentemente gremiscono in permanenza e in incognito la Piazza Rossa.

Griffin, ha rivelato il portavoce della squadra olimpica irlandese, John McGouran, è stato anche fermato dalla polizia, che lo ha trattenuto per qualche minuto sequestrandogli la macchina fotografica; ma lo ha poi rilasciato dopo avere esaminato la pellicola, sulla quale Griffin non aveva fatto in tempo a impressionare alcuna immagine dell'incendio.

Gli agenti della polizia si sono dati anche a sequestrare i rullini delle macchine fotografiche di tutti i turisti che sono casualmente venuti a trovarsi sulla Piazza Rossa al momento dell'incendio, ed hanno sistematicamente esposto alla luce del sole tutte le pellicole.

La zona è stata rapidamente isolata con un cordone di poliziotti, e camion cisterna sono accorsi a spazzare via con getti d'acqua ogni traccia di quanto accaduto.

Non è la prima volta che sulla Piazza Rossa — il cuore di Mosca e dell'Urss — avvengono episodi simili. Nel marzo del '74 un'anziana donna si diede fuoco, proprio davanti al Mausoleo di Lenin, e fu portata via dalla polizia ancora in vita: di lei, dopo, non si seppe più nulla, nè le cause del gesto, nè se sopravvisse.

Un uomo — anche qui il nome, le motivazioni e la sorte successiva sono rimasti sconosciuti — si appiccò il fuoco, sempre sulla Piazza Rossa, nel febbraio '77. In occasione delle Olimpiadi, nel timore di gesti dimostrativi e attentati, la polizia sovietica ha molto rafforzato la già attenta sovreglianza sulla Piazza Rossa.

■ INCIDENTE — Due morti e 18 feriti, dei quali sette ricoverati in ospedale, è il bilancio di un incidente ferroviario avvenuto nei pressi di Tychy, località nel Sud della Polonia.

# *Proteste antisovietiche nella capitale polacca*

VARSAVIA — Manifestazioni di antisovietismo sono avvenute venerdì nella capitale polacca in occasione della commemorazione del 36° anniversario dell'insurrezione di Varsavia. Diverse migliaia di cittadini della capitale, rispondendo all'appello di dissidenti, hanno portato fiori alla tomba simbolica di Katyn al cimitero militare di Powazki. È a Katyn, presso Smolesnk, che durante la seconda guerra mondiale furono sterminati circa quattromila ufficiali polacchi.

L'allora governo polacco in esilio a Londra attribuì il massacro ai sovietici mentre l'Urss e la storiografia ufficiale polacca hanno accusato i tedeschi. Sulla tomba simbolica sono state accese centinaia di candele e lumi, sono state deposte rose rosse e sono state anche collocate piccole bandiere polacche con la scritta «Katyn». Una bandiera rossa che era stata collocata in mezzo alle rose è stata portata via da un giovane tra gli applausi della folla.

Venerdì mattina alcuni dissidenti avevano collocato sulla tomba una croce in legno con l'iscrizione «Katyn», ma la croce è stata portata via poco dopo dalla polizia. Leszek Moczulski, presidente della «Confederazione della Polonia indipendente», ha dichiarato che la polizia ha fermato cinque membri dell'organizzazione, a quanto sembra per prevenire manifestazioni di dissidenti.

Ma i disordini in Polonia non riguardano solo manifestazioni antisovietiche. Gli «arresti di lavoro» e le «discussioni» in alcuni casi, come a Lublino, ci sono stati dei veri e propri scioperi — cominciati all'inizio di luglio dopo l'aumento dei prezzi di alcuni tipi di carne, sembra che per il momento si siano calmati in quasi tutti i voivodati della Polonia.

Nella maggior parte dei casi gli operai si sono visti soddisfare le loro esigenze finanziarie — un aumento salariale del 10 per cento — ed hanno ottenuto concessione anche per quanto riguarda l'approvvigionamento di carne. Infatti in numerose industrie sono stati creati degli spacci alimentari interni.

Inoltre, secondo notizie diffuse da esponenti dell'opposizione democratica, in certe regioni della Polonia, soprattutto a Lodz (centro industriale tessile) gli aumenti salariali sono stati promessi perfino nelle industrie dove gli operai non hanno effettuato «arresti di lavoro».

Ma proprio quando la situazione sembra stabilizzarsi, il maggiore interrogativo riguarda gli effetti finanziari che queste concessioni salariali avranno nella difficile situazione economica della Polonia.

## Appello francese



Mosca - Quattro atleti francesi, fra i quali lo specialista del mezzofondo Josè Marajo (nella foto) hanno presentato una petizione alle autorità sovietiche chiedendo la liberazione dei detenuti incarcerati per reati di pensiero (Telefoto Ap)

### Impiegato a Brema sospetto di spionaggio

BONN — La procura della Repubblica federale ha aperto un'inchiesta per sospetto spionaggio a carico di un impiegato dei cantieri navali «Bremer Vulkan», di Brema, dove si lavora anche per la marina militare tedesca. Si tratta di un disegnatore, di 56 anni, che si sospetta abbia lavorato per i servizi segreti della Germania orientale fin dal 1963. Si trova agli arresti dal 21 luglio scorso.

PESA SEMPRE DI PIÙ SULLA CAMPAGNA ELETTORALE L'«AFFAIRE-BILLY»

# Ogni giorno una tegola Carter però tiene duro

### La Casa Bianca ora ammette: fu il Presidente a inviare al fratello un dispaccio del dipartimento di Stato - Solo poche ore prima un simile fatto era stato negato

WASHINGTON — *Fu proprio il Presidente Carter a spedire per posta al fratello, in data 11 ottobre 1978, uno dei dispacci dedicati dal dipartimento di Stato alla missione di Billy in Libia. Non solo, ma il capo dell'esecutivo aggiunse di suo pugno al documento una postilla nella quale si compiaceva con il fratello per il buon lavoro svolto a Tripoli.*

*Ad ammetterlo è stata la stessa Casa Bianca, smentendo a distanza di 24 ore la precedente dichiarazione del suo portavoce ufficiale Jody Powell ed ancor più nettamente le affermazioni fatte in Georgia da Billy Carter. Powell aveva giovedì sostenuto che nulla faceva pensare che il Presidente potesse aver letto o consegnato al fratello i dispacci del dipartimento di Stato.*

*Nella nota che Carter inviò per posta al fratello — ha precisato Powell — il dipartimento escludeva che la missione di Billy a Tripoli potesse avere avuto effetti controproducenti e la definiva al contrario un fatto più che positivo. In margine, nella parte alta del documento governativo, Jimmy Carter aggiunse di suo pugno: «Per Billy: hai fatto un buon lavoro considerate le "aride" circostanze».*

*«Questo pomeriggio, dopo lunghe ricerche, abbiamo accertato che Billy Carter ricevette una copia di uno dei dispacci che abbiamo reso ieri di pubblico dominio; abbiamo altresì appurato che ad inviargliene per posta copia fu il Presidente», ha spiegato Powell cercando di minimizzare il nuovo passo falso dell'amministrazione in questa vicenda.*

*«Intorno all'11 ottobre 1978 Susan Clough, segretaria del Presidente, ricevette da Tom Beard un biglietto unitamente al dispaccio. Il signor Beard svolge funzioni di collegamento tra la Casa Bianca ed il dipartimento di Stato», ha spiegato ancora Powell aggiungendo che il Presidente scrisse sul dispaccio la citata nota per il fratello e glielo spedì.*

*«Né il Presidente, né miss Clough o mister Beard si ricordavano di questo episodio (Powell ha usato il termine inglese «incident») né dell'esistenza della nota prima di questo pomeriggio», ha cercato di giustificare l'addetto stampa presidenziale.*

*«E' altresì ovvio che con il suo commento il Presidente non voleva affatto incoraggiare i rapporti tra Billy e la Libia», ha concluso Powell ribadendo che il dispaccio in questione è l'unico pervenuto nelle mani di Billy Carter.*

*Raggiunto a Plains, in Georgia, Billy Carter ha spiegato le dichiarazioni rese ieri con il fatto che non aveva mai pensato che il dispaccio inviatogli per posta dal fratello potesse provenire dal dipartimento di stato. «...Ritenevo che fosse niente di più che una nota di un diplomatico americano, ecco perché ho detto di non aver mai ricevuto dispacci governativi...»*

*Intanto, nel clima preelettorale, nuove proposte importanti per l'economia americana potrebbero essere annunciate dal Presidente Carter la settimana prossima, prima dell'inizio della convenzione nazionale democratica. L'ha dichiarato lo «speaker» (presidente) della Camera dei rappresentanti Thomas O'Neill. Il segretario al tesoro William Miller non ha escluso questa possibilità.*

*O'Neill e altri deputati democratici avevano partecipato venerdì sera ad una riunione con i consiglieri economici del Presidente, sul cui contenuto non si sono avuti particolari. E' possibile che essa sia stata dedicata a mettere a punto la strategia economica dell'amministrazione in vista dell'intensificarsi della campagna elettorale.*

### Svezia: arrestati esiliati croati

**GOETEBORG — Fonti della polizia svedese hanno reso noto che negli ultimi giorni sono stati arrestati quattro esiliati croati nelle abitazioni dei quali sono stati trovati circa dieci chili di esplosivi.**

**La polizia svedese ha proceduto alle perquisizioni su segnalazione della polizia tedesco-occidentale che aveva sequestrato un vero e proprio arsenale nell'appartamento di alcuni cittadini jugoslavi.**

**I quattro esiliati croati — di cui tre sono stati rinchiusi in carcere — hanno smentito di aver progettato un'azione terroristica in Svezia. La polizia svedese ritiene che gli esplosivi dovessero essere introdotti nella Germania federale.**

**I quattro arresti fanno seguito a quello, operato ieri, di un altro croato, Franjo Michovic che, secondo la stampa svedese, è sospettato di far parte dell'organizzazione degli ustascia implicata nell'assassinio, nel 1971, dell'ambasciatore di Jugoslavia in Svezia, Miroslav Rolovic.**

### I redditi di Reagan

NEW YORK — Ronald Reagan, candidato repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti, ha denunciato per lo scorso anno un reddito lordo di 515.878 dollari, sul quale ha pagato imposte per 230.886 dollari. L'ha annunciato egli stesso a Los Angeles.

La sua maggiore fonte di reddito sono state le conferenze, che gli hanno fruttato 380.500 dollari. Seguono: un programma radiofonico (58 mila dollari) e i diritti d'autore per articoli e libri (oltre 26 mila dollari).

CONTINUANO LE REAZIONI NEGATIVE DI TUTTO IL MONDO DOPO IL VOTO SU GERUSALEMME DEL PARLAMENTO ISRAELIANO

# Preoccupazione della Farnesina

ROMA — La decisione del governo israeliano di fare di Gerusalemme la capitale unificata dello Stato di Israele continua a suscitare proteste. Tutte le dichiarazioni, quella odierna del governo canadese come quelle precedenti di altri governi occidentali, tra cui quelli di Roma, Bonn e Parigi affermano, in termini identici, che il provvedimento è in contrasto con le soluzioni delle Nazioni Unite.

Oltre a ribadire questo concetto, la presa di posizione diffusa dalla Farnesina esprime «il fermo punto di vista del governo italiano, corrispondente a quanto indicato nella dichiarazione sul Medio Oriente adottata dal consiglio europeo di Venezia il 13 giugno scorso, circa «l'inaccettabilità di modifiche unilaterali dello status di Gerusalemme». La nota manifesta inoltre «la più grande preoccupazione per l'approvazione della nuova legge da parte della Knesset».

Alla Farnesina si nota che la decisione d'Israele — che per bocca del ministro degli esteri Shamir ha dichiarato che i servizi della presidenza del consiglio israeliano saranno trasferiti prossimamente nella parte orientale, cioè quella araba, di Gerusalemme — avrà come conseguenza di accentuarne l'isolamento del paese.

Un sintomo eloquente di ciò è visto nella decisione del Canada — che è pure uno dei sette paesi che nella recente sessione speciale dell'Onu sui palestinesi hanno votato per Israele — di «astenersi da qualunque contatto ufficiale con le autorità israeliane a Gerusalemme Est».

# Rischia un brusco «stop» il dialogo Egitto-Israele

### Il Cairo ha sospeso la sessione di trattative sull'autonomia palestinese - Messaggio di Sadat

IL CAIRO — *L'Egitto ha chiesto a Israele di sospendere la partenza per il Cairo della delegazione incaricata di preparare la ripresa dei negoziati sull'autonomia palestinese. Secondo fonti del ministero degli esteri, in una nota fatta pervenire ai dirigenti israeliani si chiede di attendere che il primo ministro Begin riceva il messaggio in cui il Presidente egiziano Sadat illustra la sua reazione al voto con cui il Parlamento di Israele, la Knesset, ha approvato la discussa legge che proclama Gerusalemme capitale dello stato ebraico.*

*La ripresa dei negoziati era fissata per domani ad Alessandria e la delegazione preparatoria di Israele era attesa entro oggi al Cairo. Sadat ha deciso l'invio di un «messaggio personale» a Begin dopo una riunione avuta venerdì con i massimi consiglieri di politica estera. Sul tenore del messaggio non si hanno indiscrezioni ufficiali ma si dà per scontata una energica presa di posizione contro il voto della Knesset.*

*Funzionari del ministero degli esteri hanno comunque tenuto a sottolineare che da parte egiziana, almeno per ora, non è stata presa nessuna decisione sull'annullamento o meno della prossima tornata dei negoziati sull'autonomia.*

*E' comunque chiaro che gli egiziani hanno perlomeno di che ridire sulla opportunità del voto del Parlamento israeliano proprio nel momento in cui fra Egitto e Israele ci si preparava a riprendere la trattativa sullo spinoso tema dell'autonomia palestinese. Su questo punto, a quanto pare, c'è consonanza di giudizio fra Egitto e Stati Uniti. Come ha riferito infatti il ministro degli esteri egiziano Kamal Hassan Aly dopo un incontro privato con l'ambasciatore statunitense Alfred Atherton, Washington ha fatto sapere di respingere la posizione israeliana su Gerusalemme.*

*Lo stesso Sadat, del resto, ha già reagito pubblicamente dichiarando che la legge israeliana su Gerusalemme viola «lo spirito e la lettera degli accordi di Camp David» su cui si basa il trattato di pace firmato lo scorso anno.*

*Una copia del messaggio di Sadat a Begin è partita alla volta di Washington, per il Presidente Carter, tramite Atherton.*

*La questione di Gerusalemme aveva già indotto Sadat a sospendere i negoziati sulla autonomia palestinese lo scorso maggio. Successivamente, il leader egiziano aveva accettato di riprendere la trattativa dopo una riunione dei tre capi delegazione svoltasi a Washington in giugno.*

*Dichiarazioni distensive sono state rilasciate venerdì da Butros Ghali, ministro di stato egiziano per gli affari esteri. Troncando la visita in Francia per rientrare al Cairo in vista di consultazioni con Sadat, Ghali ha sottolineato la necessità di «mantenere il dialogo con Israele». «Negli accordi di Camp David — ha detto Ghali — è necessario distinguere tra i principi di fondo e le istituzioni create dagli accordi. Quello che conta sono i principi».*

*Intanto, a nome dei 40 paesi del gruppo islamico all'Onu, il Pakistan ha chiesto una «riunione immediata» del consiglio di sicurezza delle Nazioni unite per dibattere la nuova legge israeliana sulla annessione del settore arabo di Gerusalemme.*

*Il pakistano Shamshad Ahmed, presidente del gruppo dei paesi islamici, ha consegnato la richiesta al presidente di turno del consiglio di sicurezza, l'ambasciatore portoghese Vasco Futscher.*

*Anche la Romania, unico paese dell'area socialista a intrattenere rapporti diplomatici con Israele, ha condannato con toni fermi la decisione di trasferire la capitale dello stato ebraico da Tel Aviv a Gerusalemme.*

*L'annessione della parte orientale di Gerusalmme, dove sarà trasferita la capitale ebraica, viene definita dal ministero degli esteri un atto che «viola in maniera flagrante le norme del diritto internazionale». Il ministero non manca di sottolineare i rischi per la pace insiti in un passo del genere e precisa che il governo romeno non riconoscerà mai il mutamento «arbitrario» dello statuto di Gerusalemme.*

*Infine alcune migliaia di arabi palestinesi hanno inscenato una dimostrazione antiisraeliana davanti alla moschea di El Aqsa, nella città vecchia di Gerusalemme. I dimostranti si sono poi dispersi pacificamente. Nel corso della manifestazione, sono state lanciate grida di «con il sangue e con il fuoco ti libereremo Palestina».*

### Tensione a Parigi nel quartiere ebraico

**PARIGI — Un nuovo incidente, nelle prime ore di venerdì nel «Marais», quartiere storico di Parigi dove vive gran parte della collettività ebraica della città, potrebbe divenire il detonatore di nuove violenze. Sei fattorini e un cuoco, fra i 18 e i 21 anni, hanno gravemente ferito un giovane ebreo di 26 anni, fisicamente menomato, facendo uso di coltelli, cacciavite e manici di racchette da tennis.**

**Il ferimento è avvenuto in un caffè, in seguito ad un alterco del quale la polizia non conosce l'origine. Vi è stata una immediata reazione da parte degli abitanti ebrei del «Marais», particolarmente della «Rue des Rosiers», antico ghetto della città.**

**«La prossima volta reagiremo», dicono furenti gli abitanti, i commercianti, i clienti delle innumerevoli botteghe dove gli ebrei tradizionalisti si forniscono quotidianamente.**

CONCLUSA L'OPERAZIONE TRA LAZZI, PROTESTE ED INADEMPIMENTI

# È scaduto in America il termine di iscrizione alle liste di leva

WASHINGTON — Ieri a mezzogiorno è scaduto il termine di due settimane fissato perché i circa quattro milioni di giovani americani di 19 e 20 anni si registrassero presso gli uffici postali per il ripristino delle liste di leva (ma non il servizio militare obbligatorio, abolito anni fa) deciso dal Presidente Carter in seguito alle crisi iraniana e afghana.

La massiccia operazione si è conclusa tra perduranti polemiche: le autorità sostengono che la «registration» è andata «estremamente bene». I gruppi pacifisti e per i diritti civili, organizzatori di una campagna contro la registrazione, affermano invece che vi è stato «inadempimento su vasta scala».

Bisognerà attendere quasi tre mesi prima che siano disponibili i dati completi dell'operazione, rilevando quale sia stato l'atteggiamento dei giovani americani e quale effetto abbiano avuto le accese e spesso pittoresche manifestazioni di protesta e di «sabotaggio» inscenate dagli oppositori davanti agli uffici postali per dissuadere i registrandi.

Né sono mancati gesti in senso opposto: hanno per esempio insistito per registrarsi, sebbene l'obbligo toccasse solo ai maschi, anche numerose ragazze e madri di famiglia, che hanno rivendicato questo «diritto» in nome della parità dei sessi. Una vera e propria causa è stata avviata — ma dagli oppositori degli uffici di leva — sostenendo appunto l'incostituzionalità della misura perché «discriminatrice» in base al sesso.

### Rapine a Parigi: aumento in estate

PARIGI — Contrariamente agli scorsi anni, l'estate non ha fatto diminuire le rapine nella capitale francese. Lo scorso mese di luglio se ne sono avute 250, con un aumento del 30 per cento e un bottino di 5 milioni di franchi (un miliardo di lire italiane).

Queste aggressioni a mano armata sono in genere opera di malviventi «dilettanti», difficili da reperire in quanto si nascondono dietro la loro abituale occupazione di impiegato o di studente.

DOPO LE MANIFESTAZIONI A WASHINGTON

# *Rischiano l'espulsione gli iraniani arrestati*

WASHINGTON — Tra rigide misure di sicurezza — i maschi addirittura con le manette sia ai polsi sia alle caviglie — i 190 iraniani arrestati durante le dimostrazioni della scorsa fine-settimana a Washington sono stati trasferiti in centri di detenzione di New York in vista di possibile deportazione.

I dimostranti iraniani, tra cui sono venti donne, saranno ora interrogati dai servizi immigrazione. Procedimenti di deportazione saranno poi avviati contro coloro che hanno violato le condizioni del loro visto di soggiorno in Usa.

Con questa decisione le autorità americane hanno in pratica «aggirato» la resistenza passiva finora opposta dagli arrestati, che si sono rifiutati di fornire le proprie generalità per non essere identificati: poiché infatti tra le condizioni del visto figura quella di «fornire alle autorità tutti i dati da loro richiesti», gli iraniani che persisteranno nel silenzio potranno essere automaticamente espulsi.

È stato nel contempo deciso di lasciar cadere le imputazioni di «condotta disordinata», essendo ormai scaduto il termine di cinque giorni di detenzione che in ogni caso sarebbe stato il massimo cui gli arrestati avrebbero potuto essere condannati. Ogni procedimento penale era stato impedito dalla resistenza passiva degli iraniani, che hanno anche proclamato uno sciopero della fame.

IL PICCOLO
FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:
Lorenzo Jorio
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:
Napoleone Jesurum
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Continuaz. dalla 16.a pagina

AGENZIA CASA MIA vende pressi piazza Vico seminuovo, lussuoso, seminuovo piano alto 2 stanze, salone, cucinetta bagno, poggiolo tutti conforts, eventualmente lussuosamente arredati. Giulia 13 - 794286. 9270 S

AGENZIA CASA MIA vende 2 mansarde unificabili soffitti alti finestre, ciascuna composta di stanza, cucina, wc. Giulia 13 - 794286. 9270 S

APPARTAMENTI consegna immediata «PARCO VILLA OPICINA» VIA Salici, palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo. Impresa ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. 9314 S

APPARTAMENTO libero recente costruzione zona Rossetti 2 stanze cucina ripostiglio bagno veranda ogni confort 42.000.000. Telefonare 731358. 9385 S

APPARTAMENTO recente costruzione, tutti confort, vendesi, inintermediari, telefonare 574662 dalle 17. 9348 S

APPARTAMENTO 150 mq privatamente vendesi, libero affittato. Telefonare 040-797314, pomeriggio. 9335 S

ARA vende liberi case epoca Canova 90 mq 35.000.000. Rossetti 50 mq 20.000.000. Altro recente prestigioso Sansovino 90 mq 58.500.000. Tel. 65010. T.A. 860 S

AURISINA terreno con progetto approvato vendo. Tel. 68533. 9363 S

BOSCHETTO Immobiliare vende mq 106 attico, mansarda, garage, zona Maddalena panoramico 98 milioni 55491. 9254 S

BOSCHETTO Immobiliare vende in casa recente cucina tinello due stanze, viale Sanzio, 44 milioni - 55491. 9254 S

BOSCHETTO Immobiliare vende salone cucina due stanze mansarda box, casa nuova Servola, 80 milioni - 55491. 9254 S

BOSCHETTO Immobiliare vende muri locale affari adibibile magazzino-trattoria, zona Giardino pubblico - 55232. 9254 S

CAR: CUMANO recente, salone, cucina, due stanze, due bagni, terrazzo, 65.000.000. Tel. 631192. 9384 S

CAR: ROSSETTI primingresso, salone, cucina, due stanze, due bagni, grande terrazza attrezzata, vista, 95.000.000. Tel. 631192. 9384 S

CAR: COMMERCIALE recente 100 mq, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, box auto, 70.000.000. Tel. 631192. 9384 S

CAR: VALMAURA splendido, soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, grande mansarda, rifiniture lussuose, tre terrazzi. Tel. 631192. 9384 S

CAR: PONZIANA recentissimo, 3 stanze, cucina, bagno, terrazzi, vista, box auto, 70.000.000. Tel. 631192. 9384 S

CAR: GIULIA casa d'epoca, conforts, ascensore, riscaldamento, tre stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, lussuoso, 65.000.000. Tel. 631192. 9384 S

CAR: GRADO centralissima, vicinissima spiaggia, vendiamo casa 170 mq abitabili con corte da rimodernare, 90.000.000. Tel. 631192. 9384 S

CAR: zona BESENGHI, tre stanze grande cucina wc possibilità bagno lussuosissimo 36.000.000. Tel. 631192. 9384 S

CAR: ROIANO piccolo appartamento, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ammezzato, 15.000.000. Tel. 631192. 9384 S

CAR: S. GIACOMO ingresso, matrimoniale, cucina, bagno con vasca, rifiniture a scelta, 20.500.000. Tel. 631192. 9384 S

CAR: S. GIACOMO libero, 106 mq da restaurare, 25.000.000. Tel. 631192. 9384 S

CAR: COSTALUNGA occasionissima, vendesi occupati 2 appartamenti attigui, totale 70 mq, 4 vani, cucina, possibilità bagno, grande terrazzo. 18.000.000. Tel. 631192. 9384 S

CAR: OCCASIONI OCCUPATI zona D'Alviano, S. Vito, Istria, 2 o 3 stanze, ottimi prezzi. Tel. 631192. 9384 S

CAR: D'ANNUNZIO occupato seminuovo tutti i conforts, camera, cucina, bagno, poggiolo, 16.000.000. Tel. 631192. 9384 S

CAR: VIA VALMAURA locale d'affari 100 mq., 6 fori, passo carrabile, 70.000.000. Tel. 631192. 9384 S

CAR: MADDALENA locale d'affari, 100 mq., 60.000.000. Tel. 631192. 9384 S

CAR: BORGO TERESIANO locale d'affari, 500 mq., 8 fori, possibilità acquistare un terzo, trattative riservate. Tel. 631192. 9394 S

CAR: cerchiamo urgentemente per ns. cliente villa Opicina, Prosecco centrale, oppure attico 150 mq con vista mare. Non sono necessarie impegnative scritte. Tel. 631192. 9384 S

CAR: acquistiamo direttamente piccolo appartamento luminoso con servizio. Tel. 631192. 9384 S

CASETTA anche da ristrutturare con piccolo giardino acquistasi periferia o altipiano. Tel. 55490-69075. 9287 S

CASETTA da restaurare con 4500 mq terreno, occupata, vendesi zona S. Giovanni. Agenzia Gentile, Toro 8. 7211 S

CERCASI acquisto appartamento Muggia o dintorni anche da restaurare. Telefonare lunedì mattina al 824858. 9212 S

CERCASI acquisto locale centrale da privato. Telefonare ore pasti pomeriggi 70474. 9203 S

CERCASI acquisto villa anche da restaurare con giardino e possibilmente spiaggia propria tra Barcola e Filtri. Scrivere a Publikompass cassetta 9 C, 34100 Trieste. 9325 S

CERCO in acquisto pagando in contanti appartamento in Trieste veramente signorile oppure attico o villa inintermediari. Telefonare 755059. 14/8 S

COMPERO in contanti solo da privati appartamento circa 70 mq zona Foraggi. Telefonare ore pasti 743264. 9222 S

COMPRO in contanti appartamento in Trieste 90-120 mq purché libero esclusi intermediari. Telefonare 755059. 14/8 S

CONTANTI compero appartamento libero inintermediari massimo 100 mq qualsiasi zona purché soleggiato. Telefonare al 569322 entro le 8.30 oppure ore pasti. 12/8 S

DOMUS IMMOBILIARE - ABITARE INDIPENDENTEMENTE in zona verde Opicina centro - villini indipendenti con giardini propri: tre o quattro stanze, cucina, servizi, posto macchina coperto, soffitta, moderni comforts con riscaldamento a metano. VISITE GIORNALIERE. Tel. 69210-61763. 1/7 S

DOMUS IMMOBILIARE - ROMAGNA inizio in parco alberato: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, terrazza, cantina, posto macchina in garage, moderni comforts. PRONTA ENTRATA. 1/7 S

DOMUS IMMOBILIARE - SCORCOLA palazzina in costruzione appartamenti signorili: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, a scelta mansarda o taverna comunicanti, possibilità giardino proprio, box auto di 50 metri quadri. Tel. 69210-61763. 1/7 S

DOMUS IMMOBILIARE - CENTRO CITTA' ultimo piano signorile: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, moderni comforts. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210-61763. 1/7 S

DOMUS IMMOBILIARE - ZONA OSPEDALE appartamento in buone condizioni: tre stanze, cucina, servizi. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210-61763. 1/7 S

DOMUS IMMOBILIARE - APPARTAMENTO IN VILLA indipendente con grandi terrazze vista mare: salone, quattro stanze, cucina, cantina, tripli servizi, grande cantina, giardinetto. Tel. 69210-61763. 1/7 S

DOMUS IMMOBILIARE - OPICINA primo ingresso con giardino villino a schiera: salone, tre stanze, mansarda, cucina, doppi servizi, terrazze, moderni comforts. RIFINITURE EXTRA. Tel. 69210-61763. 1/7 S

DOMUS IMMOBILIARE - VENDESI AFFITTATO ufficio centralissimo in casa signorile: dieci stanze, stanzetta, bagno, due wc, ripostigli, moderni comforts. PREZZO INTERESSANTE. Tel. 69210-61763. 1/7 S

DOMUS IMMOBILIARE - VENDESI AFFITTATA mansarda centralissima: quattro stanze, cucina, bagno, moderni comforts. PREZZO INTERESSANTE. Tel. 69210-61763. 1/7 S

DUE stanze, cucina, wc, vendesi da ristrutturare, 10 milioni. 55491. 9254 S

GORIZIA nuovo complesso residenziale in Corso Italia angolo via Bellini, vendesi appartamento primingresso II piano mq 200 cantina, garage. AGENZIA ITALIA, Monfalcone via XXV Aprile 47, telefono 74404. 676 S

GRADO vendonsi appartamenti ottimo prezzo. Telefonare allo 0431-80641. 050270 S

GRETTA vendesi tre stanze, soggiorno, cucinino, tutte comodità. 55491. 9254 S

IMMOBILIARE CIVICA vende borgo TERESIANO uso ufficio abitazione, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento. Ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 9338 S

IMMOBILIARE CIVICA vende lussuoso in palazzina GRETTA panoramico, salone, 2 stanze, cucina, due bagni, grande ingresso, terrazza, cantina, posto macchina, centralnafta, ascensore. Ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 9338 S

IMMOBILIARE CIVICA vende MONFALCONE appartamento superfice 100 mq, confort, box macchina, casa recente. Ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 9338 S

IMMOBILIARE CIVICA vende completamente restaurato zona GARIBALDI 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, autoriscaldamento metano. Ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 9338 S

IMMOBILIARE CIVICA vende CENTRALE casa recente, adatto abitazione, ufficio, ambulatorio, I piano, 90 mq, centralnafta, ascensore, 49.500.000. Ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 9338 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero panoramico viale Ippodromo 2 stanze salone cucina doppi servizi terrazze riscaldamento ascensore Gallina 4 telefono 730344. 9283 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Barriera 2 stanze salone cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore Gallina 4 telefono 730344. 8983 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Monte Radio panoramico lussuoso 3 stanze salone cucina doppi servizi mandarda poggioli cantina posto macchina Gallina 4 telefono 730344. 9283 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero vista mare viale Miramare 3 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore Gallina 4 telefono 730344. 9283 S



IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Valmaura 3 stanze cucina bagno riscaldamento Gallina 4 telefono 730344. 9283 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero centralissimo adatto ufficio 3 stanze salone cucina servizi riscaldamento autonomo Gallina 4 telefono 730344. 9283 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Baiamonti 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento ascensore cantina Gallina 4 telefono 730344. 9283 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Roiano stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento ascensore Gallina 4 telefono 730344. 9283 S

LIBERO 30.000.000 Politeama Rossetti 2 stanze cucina bagno centralnafta vendiamo. Telefonare 767993. 9307 S

LORENZA vende Euroresidence bellissimo V piano, salone, 2 stanze, cucina, servizi, terrazza, vista mare, campi tennis condominiali, 75.000.000. Tel. 734257. 9298 S

MAGAZZINO paraggi STAZIONE mq 180, passo carraio 65.000.000 vende immobiliare AMCO tel. 732467. 9240 S

MOGGIO Udinese, luogo villeggiatura, vendesi casa. Informazioni tel. 040/631793. 8962 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento nuovo. 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina. OCCASIONE. 41807. 683 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cervignano via Vespucci appartamenti varie grandezze. Possibilità contributo regionale. Nostro personale in cantiere tutti pomeriggi sabato escluso. 0481/41807. 683 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Duino appartamento 85 mq zona residenziale. 41807. 683 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello ultimi appartamenti in costruzione. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 41807. 683 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci appartamenti in costruzione. Tutti comfort. Nostro personale in cantiere sabato mattina. 41807. 683 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende miniappartamento centrale nuovo con posto macchina. 41807. 683 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Staranzano appartamento soleggiato due camere soggiorno cucina bagno cantina garage. 41807. 683 S

MONFALCONE vendesi appartamento 1 camera, soggiorno, cucina, bagno ripostiglio, in palazzina con giardino. AGENZIA ITALIA Monfalcone via XXV Aprile 47 telefono 74404. 676 S

OCCASIONE appartamento nuovo prontingresso in stabile di lusso mq 130 vendesi 100.000.000 trattabili causa trasferimento tel. al 750281. 9297 S

OCCASIONE svendesi per immediato realizzo appartamento centralissimo occupato 2 camere cucina bagno 2 poggioli ascensore terzo piano 65 mq valore oltre 30.000.000 per 13.000.000. Tel. 740629 dalle 9 alle 12. T.A. 857 S



PRIVATAMENTE acquisto appartamenti occupati o intero stabile per investimento in Trieste e circondario pagamento contanti definizione rapida. Tel. 755059. 14/8 S

PRIVATO vende a privato signorile grande mansarda Sistiana vista mare. Tel. 209520.

PRIVATO vende appartamento libero San Giacomo II p. 70 mq inintermediari. Telef. 775026. 9407 S

PRIVATO vende primo ingresso due stanze accessori poggiolo. Telefonare 200307. 9319 S

PRIVATO vende appartamento nuovo pronto ingresso per trasferimento mutuo agevolazioni di pagamento piano VI tutti i comforts mq 70. Tel. 422426 dalle 14 alle 17. 9322 S

PRIVATO vende via Artemisio salone due stanze cucina bagno posti macchina. Tel. ore pasti 566105. 9223 S

PRIVATO vende in via Canova libero 2 camere cameretta cucina grande servizi doccia riscaldamento autonomo cantina I piano L. 35.000.000. Telef. 724123 o 775196. 9226 S

PRONTINGRESSO palazzine ultimate appartamenti prezzo bloccato tre quattro stanze impresa Canarutto via Donota 3 tel. 60251 dalle 16 alle 19.

QUADRIFOGLIO Passo Goldoni 2, tel. 772737 - 764317 vende Gretta cucina camera bagno cantina giardino proprio L. 22.500.000. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende Via della Guardia cucina camera cameretta wc L. 10.500.000, tel. 772737. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende S. Giacomo 2 appartamenti attigui totali 65 mq stabile ristrutturato L. 21.500.000, tel. 764317. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende appartamento in casetta cucinino soggiorno matrimoniale bagno L. 28.000.000, tel. 772737. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende S. Vito cucinino tinello 2 stanze bagno cantina 2 terrazze ripostiglio L. 42.000.000, tel. 764317. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende zona Rive cucina soggiorno matrimoniale stanzetta bagno L. 43.500.000, tel. 772737. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende zona Università 1° ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazza possibilità box L. 46.000.000, tel. 764317. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende Via Navali cucina soggiorno 3 stanze stanzetta bagno cantina giardino condominiale L. 55.000.000, tel. 772737. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende Commerciale recente cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi cantina terrazza tel. 764317. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende Via Giulia ristrutturato 120 mq cucina 3 stanze stanzetta doppi servizi cantina L. 66.500.000, tel. 764317. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende in costruzione Gabrovizza varie metrature posizione soleggiatissima finiture accurate posto macchina giardino proprio agevolazioni pagamento, tel. 772737. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende ville zone Università Opicina Rossetti periferiche possibilità pagamento dilazionabile, tel. 772737. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende villa prestigiosa Vicolo Scaglioni ampia metratura abitativa garage cantina serra lavatoio asciugatoio grande giardino proprio, tel. 772354. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende appartamenti affittati S. Giacomo varie metrature stabili ristrutturato da L. 7.000.000, tel. 772737. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende adiacenze Via Orsera affittato cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio balconi ottimo investimento, tel. 764317. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende pressi Università casetta liberabile ampia metratura giardino condominiale, tel. 772737.

QUADRIFOGLIO vende muri bar zona S. Andrea L. 25.000.000, tel. 772737. 12/8 S

QUADRIFOGLIO vende affittato Monfalcone recente bellissimo 110 mq cucina 4 stanze bagno 2 balconi comforts vista panoramica solo L. 35.000.000, tel. 764317. 12/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia soggiorno 2 camere cucina bagno circa 100 mq 37.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende via Battisti in palazzo d'epoca con ascensore salone 2 camere cucina bagno circa 110 mq 24.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Udine recente 2 camere cucina bagno terrazzo 35.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta Strada per Longera soggiorno 2 camere cucina bagno piccolo cortile 36.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende via Della Valle in stabile ristrutturato nelle parti comuni soggiorno 2 camere 3 camerette cucina bagno terrazzo 22.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende villa Muggia pianoterra 2 camere cucina bagno piano primo soggiorno 2 camere cucina bagno più mansarda 36 mq piccolo giardino 79.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Pindemonte (Rotonda del Boschetto) recente salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 75.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Ginnastica adatto anche uso ufficio salone 4 camere 2 camerette cucina servizio 48.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Risorta (San Giusto) soggiorno 2 camere cucina bagno 31.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende piazza Garibaldi locale d'affari circa 100 mq 3 fori 66.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco camera cameretta cucina bagno 24.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capuano (adiacenze via Ciamician) in ottimo stato soggiorno 2 camere cucina bagno 34.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Coroneo signorile attico soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo 80 mq 65.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende liberi Muggia strada per Chiampore vista mare in recente signorile palazzina con giardino soggiorno 2 camere cameretta cucinino bagno terrazzo 46.000.000 saloncino 2 camere cucina doppi servizi 68.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Baiamonti (via Salvore) recente soggiorno camera cucinotto bagno cantina terrazzo 19.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero Stadio recente in palazzina con giardino soggiorno 2 camere cucina bagno posto macchina coperto 46.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libera soffitta via Pascoli circa 210 mq con abbaini 7.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero Strada Vecchia dell'Istria recentissimo signorile 2 camere cucinotto bagno terrazzo giardino e campo da tennis condominiale 39.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capuano (adiacenze via Ciamician) camera cameretta soggiorno cucinino bagno cantina 31.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende via Baiamonti recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 15.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende villa libera via Navali soggiorno 3 camere cucina bagno taverna giardino proprio 105.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Broletto (adiacenze via San Marco) camera cucina servizio 9.800.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Commerciale soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno 52.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale XX Settembre 2 camere cameretta cucina bagno piccolo cortile proprio 35.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo 48.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Baiamonti soggiorno camera cucinino bagno cantina riscaldamento autonomo 29.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero Ippodromo in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno giardino 300 mq 66.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende Strada per Longera in villetta soggiorno 2 camere cucina bagno 29.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende Muggia casetta 2 camere tinello cucinino più magazzino con servizio 20.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero locale d'affari Chiadino mq 100 1 foro 17.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Verniellis (adiacenze via Commerciale alta) signorile appartamento in villa soggiorno 3 camere cucinino bagno terrazzo giardino proprio volendo box 118.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cantù appartamento in palazzina a un solo piano soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo giardino proprio splendida vista mare e città 81.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero Lignano Pineta mansarda al grezzo mq 90 con 3 balconi giardino e posto macchina condominiale 26.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Bonomo (adiacenze viale XX Settembre) camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 23.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Martiri della Libertà rimesso a nuovo soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 57.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende via Fornace (adiacenze San Giusto) recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 31.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Murat (adiacenze via Locchi) signorile soggiorno camera cameretta cucina bagno 42.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende Largo Barriera locale d'affari circa 140 mq attualmente adibito ad esposizione mobili 79.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende via Revoltella appartamenti camera cucina servizio da 7.500.000 soggiorno camera cucina servizio da 13.200.000 soggiorno 2 camere cucina servizio da 21.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende centralissimi (via del Toro) 2 camere cucina servizio 7.900.000 mansarde 1 camera cucina servizio 4.500.000 2 camere cucina servizio 6.800.000. 14/8 S

RONCHI vendesi villa centrale due appartamenti. OCCASIONE Monfalcone AGENZIA ALFA 41807. 683 S

S. GIOVANNI vendesi 2 stanze cucina bagno posto macchina. telefonare 61311 lunedì. 9344 S

SCAMBIEREI appartamento con uno più grande possiedo appartamento 2 stanze bagno cucina poggiolo pagando la differenza. tel. 744283. 9372 S

SPAZIOCASA vende S. Giacomo mansarda da ristrutturare 3 camere cucina bagno. Tel. 64266. 6/7 S

SPAZIOCASA vende zona Università recente cucina stanza bagno. Tel. 64266. 6/7 S

SPAZIOCASA vende Piccardi arredato cucina soggiorno stanza bagno ripostiglio. Tel. 64266. 6/7 S

SPAZIOCASA vende Valmaura recente piano alto soggiorno cucinino camera bagno. Tel. 64266. 6/7 S

SPAZIOCASA vende Muggia recente 2 stanze cucinino bagno. Tel. 64266. 6/7 S

SPAZIOCASA vende Sistiana in case recenti soggiorno cucinino 1-2 stanze bagno poggiolo box. Tel. 64266. 6/7 S

SPAZIOCASA vende periferico in palazzina recente cucina soggiorno 2 camere bagno. Tel. 64266. 6/7 S

SPAZIOCASA vende semicentrale buone condizioni cucina 4 stanze servizi terrazze. Tel. 64266. 6/7

TRE stanze cucina casa recente vicino stadio vendesi 55491. 9254 S

USO ufficio o pied-a-terre vendesi due stanze servizio 55232. 9254 S

VENDESI ville monotrifamiliari in frazione Muscoli di Cervignano, ottimo prezzo, mutuo fino a 50-70%, telefonare allo (0431) 80641. 050270 S

VENDESI appartamento salone, angolo cottura, 2 camere, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, cantina, autoriscaldamento, V piano, senza ascensore. Telefonare 53403 ore 12 – 14. 9119 S

VENDESI casetta recintata, con giardino 500 metri. Tel. 813312. 9386 S

3300 mq zona residenziale sotto piano particolareggiato fronte strada Vermegliano vendo. Telefonare (non lunedì) 0481 – 73395. 689 S

47 MILIONI con box vendesi recente due stanze soggiorno zona Stadio 55491. 9254 S

### TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 400 per parola

AFFITTANSI appartamenti nuovi settembre tel. 0435 – 62273 De Betta Pietro S. Pietro di Cadore. 9263 T

CERCO appartamento mobiliato per 1 mese dal 15 settembre al 15 ottobre scrivere a cassetta Publikompass 13 C 34100 Trieste. 9405 T

GRADO — Affittansi appartamenti: luglio, agosto. offerta settembre 250.000. Telefonare «Buone vacanze» 80112 (ore 18 – 20). 8491 T

### DIVERSI
V — Lire 400 per parola

ALMA affari cartomanzia talismani, malocchi «Nostradamus» non teme concorrenza tel. 750249. 8178 V

CASA riposo personale specializzato offre signorile ospitalità et assistenza ad anziani anche non autosufficienti. Via Giulia 5. Tel. 724266. 9390 V

SIGNORA sola indipendente amante viaggi cerca compagnia stessi interessi. Scrivere a cassetta Publikompass 10 C 34100 Trieste. 9349 V

### ANIMALI
W — Lire 300 per parola

ALLEVAMENTO del pastore tedesco Alabarda cuccioli cuccioloni adulti addestrati anti rapina addestramento pensione per tutte razze. Via Cesare Rossi 53. Tel. 829128. 8496 W

BRACCHI tedeschi splendidi alta genealogia giusto prezzo pagamento trimestrale 410701. 9388 W

CERCASI cucciolo «cocker» o altra razza possibilmente nano. Telefonare allo (0431) 80641. 050270 W

CUCCIOLI Schnauzer nani pepe sale iscritti vendo. Tel. 0432 – 51564 (pomeriggio). 204 W

PASTORE belga razza regalasi persone amante animali proprietaria giardino o terreno. Tel. 910731. 9409 W

PRIVATO vende cuccioli Chihuahua pedigree telefonare 040 – 756608. 9269 W

VENDO canarini cantarini L. 15.000 cadauno. Tel. 65475 ore 12 – 16. 9184 W

### ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z — Lire 300 per parola

A.A. PADOVAN De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: occasioni Rio 380 Jet 79 super completo, carrello merci 600 kg, roulotte 5,10 m 75, imbarcazioni Rio, carrelli e cangi traino Ellebi. 9257 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, Trieste, tel. 811351 - 822223. Concessionaria Cantieri Comar, Edel, Dullia, Gobbi, Cranchi, Fjord, Solcio, Ilver, Glastron, Italmarine-AMF, Zampieri. Motori fuoribordo Evinrude. Prima di fare il vostro acquisto, visitate la nostra esposizione in via Errera, telef. 824422. Negozio aperto lunedì. 9342 Z

A. DOTAZIONI di bordo inclusi razzi, venditore autorizzato Autonautica Russo, via Flavia 7, telef. 811351. Lunedì aperto. 9342 Z

«ADRIABOATS» tutto nautica. Riva Grumula 2. Prezzi scontatissimi ultime disponibilità. Gommoni: Zodiac 3,80 solo 1.520.000, Canguro 3,36 solo 1.250.000, Mirage, Eurovinil; scafi: Bostonwhaler 4,65, Cigalabertinetti 3,90 4,30 4,90; Rio 3,80 jet; motori Mercury 20 HP elica 1.250.000; 3,6 solo 350.000. Diverse occasioni da privati. 9290 Z

AFFARONE! Imbarcazione Abbate con Johnson 55 HP come nuovi privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 tel. 65381. 11-8 Z

AFFARONE. Privato vende Day Cruiser Vega Zorro m 5,30, 130 HP Volvo Penta, Rina e dotazioni bordo in ordine tel. lunedì mattina tel. 569990. 9401 Z

ALBERO alluminio completo m 7 con randa e flocco, tutto nuovo, vendesi. Telef. orario ufficio 811351 - 822223. 9342 Z

AUTOCARAVAN Arca anno 77 seminuova 5 posti letto vende privato tel. 765235 ore 17 feriali. 9371 Z

AUTONAUTICA Demarchi d'Annunzio 25 motori Evinrude ultime disponibilità prezzi concorrenziali saldi modelli 79 pilotine Hurricane 80 motoscafi Molinari Silentcraft Surf Ten Cafe Freyrie lance alluminio gommoni Pirelli Lomac tutto pronta consegna. 9187 Z

BARCA a vela tugata m 5,70 vendo telef. 821776 serali. 9331 Z

CABINATO vela, motore m 7,50, 4 cuccette, cucina, wc, occasione vendesi. Tel. 728273.

CRANCHI Italcabin Volvo 115 entrofuoribordo anno 73 perfetto vendesi. Visibile officina nautica Villaggio del Pescatore. 9379 Z

ELNAGH 435 accessoriatissima estate inverno vendo. Tel. 51966. 9085 Z

GOMMONE Alcione con Evinrude 9 1/2 1.050.000 trattabili 741238 martedì orario negozio. 9391 Z

LA VELA 801 - Comodo cabinato a vela di m 7,70, completamente arredato in mogano marino, dotato di vele Hood e motore fuoribordo, visibile da SPANGHER, Riva Gulli 10, tel. 763025. 9035 Z

MOTOSCAFO Chris Craft 30' Express Cruiser metri 9,10 sei posti letto, cucina, frigo, toilette in locale separato, 2 motori Aifo disel da 135 HP cadauno, pronta consegna. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11-8 Z

OCCASIONE vendo motoscafo cabinato m 7,20 motore entrofuoribordo 225 HP 5 posti letto wc marino cucina frigo telef. 732306 ore ufficio. 9241 Z

PILOTINA Fiart, due comodi posti letto! Si guida senza targa e senza patente, con fuoribordo o con vele. Sconti particolari e speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-8 Z

SCAFO trimarano vtr motore Evinrude 25 HP accensione elettronica accessori 2.200.000 tel. 795588 chiedere bandiera. 9320 Z

SLOOP 20 - Cabinato da crociera dotato di tutti i confort, tuga alzabile 1,90 in cabina, 4 posti letto, senza immatricolazione, visibile da SPANGHER, Riva Gulli 10, tel. 763026. 9034 Z

USATO alcune occasioni imbarcazioni e motori. Autonautica Demarchi d'Annunzio 25. 9187 Z

VELA Kudu Kit rinuncia contratto affarone. Autonautica Demarchi d'Annunzio 25. 9187 Z

VENDESI barca vela tutti accessori motore Mercury ormeggio. Telef. serali 223381, 741200 negozio. 9381 Z

VENDESI gommone Floxting 380 anno 1979 telef. 750131 ore 14-14.30. 9396 Z

VENDO barca plastivela m 7,40x2,30 4 letti 2 cabine wc marino visibile Barcola tel. 416324. 9359 Z

VENDO motore fuoribordo Whitehead 6 HP gambo lungo del 1977 usato poche ore. Telef. 730478 ore pasti. 9300 Z

VENDO pilotina m 5, semestrale, Evinrude 15 HP, dotazioni, ormeggio custodito, telef. 766880. 9316 Z

A.A.A. WINDSURF Crit, Dart, Freyrie, Mares all'automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 sconti eccezionali del 15% su tutte le tavole a vela e GRATIS un istruttore per la vostra prima uscita. 11/8 Z